

Sarà il 10 febbraio e non il 20 marzo Giorno della memoria i Ds accolgono la proposta degli esuli

TRIESTE Mano tesa dei Ds agli esuli. Il segretario dei Ds Fassino e il capogruppo alla Camera Violante ieri a Trieste hanno riconosciuto che «scrivere tra le celebrazioni della Repubblica la giornata del 10 febbraio, data della firma del Trattato di pace del 1947, è il modo giusto con cui l'Italia intera può rendere omaggio a chi fu costretto all'esodo da quella che diveniva Jugoslavia». Il 10 febbraio, quindi come Giorno della memoria, in quanto quella data segna ufficialmente l'inizio dell'esodo degli italiani da quelle terre che la sconfitta nella guerra aveva fatto passare alla Jugoslavia. Nella loro proposta di leg-



Piero Fassino

ge istitutiva della Giornata della memoria i Ds avevano inserito la data del 20 marzo '47, ultimo viaggio del Toscana da Pola con il suo carico di esuli, perché non era il caso (aveva detto Violante in più occasioni) di far pagare alla Repubblica, che quel trattato aveva dovuto firmare, i disastri provocati dal fascismo. Ma le associazioni degli esuli hanno insistito sul 10 febbraio e i Ds l'hanno accolta perché, ha sottolineato Fassino, «vogliamo dare un contributo a guardare alla storia del Paese come a un patrimonio comune».

● A pagina 3
P. Sabatti, P. Bolis

L'esodo patrimonio di tutti

di Paolo Segatti

Immagino che le dichiarazioni di Fassino e di Violante abbiano fatto felici tanti. Di sicuro quelli, che ancora ricordano con stupore e dolore l'accoglienza che in qualche caso fu loro riservata quando arrivarono in Italia. Ma delle cose dette da Fassino e Violante questo non è l'unico aspetto sul quale riflettere. Le dichiarazioni dei due leader dei Ds toccano infatti due punti decisivi per la costruzione, oggi, di una memoria nazionale. Il primo punto riguarda la scelta di aderire alla proposta

delle associazioni dei profughi istriani di considerare il 10 febbraio giornata della memoria dell'esodo, invece del 20 marzo, giorno dell'ultimo viaggio del Toscana da Pola, inizialmente proposta dal Centrosinistra. Ciascuna delle due date aveva le sue ragioni. Evidente però era da parte del Centrosinistra una preoccupazione. Quella che, scegliendo il 10 febbraio, si finisce per avallare le tesi di chi ancora oggi imputa l'esodo dall'Istria al trattato di pace.

● Segue a pagina 2

Una data, due verità

di Marco Coslovich

La «Giornata della memoria dell'esodo» sembra ormai essere stabilita per il 10 febbraio (il giorno della firma della pace nel 1947): una «soluzione bipartisan» come commentano i giornali. Ma il giorno della firma della pace è veramente l'atto di sventura dei territori italiani d'oltre confine? Il deputato di An Roberto Menia ha inoltre presentato un emendamento al disegno di legge per gli infoibati in modo da farlo confluire alla ricorrenza dell'esodo: un accorpamento che pare ave-

re il consenso della Federazione degli esuli. Ma veramente le foibe furono l'unica causa dell'abbandono di tanti italiani dell'Istria e della Dalmazia? La «giornata della memoria dell'esodo» corre il serio rischio di ingorgarsi. La pace che firmammo il 10 febbraio come vinti, nonostante la Resistenza, porta il peso di altre colpe: quelle del fascismo. Inoltre saldare il binomio foibe-esodo, come fa l'on. Menia, ha il solo scopo di rendere la ricorrenza indigesta alla sinistra.

● Segue a pagina 2

Multe salate, consumatori in rivolta, centralino dei vigili assediato. Dipiazza: rispettata la legge

Targhe alterne, caos a Trieste

Comune sotto accusa per la mancata informazione. Oggi si replica



Targhe alterne a Trieste: i vigili fermano una vettura con la targa dispari, ieri «fuorilegge» (foto Lasorte).

TRIESTE Caos a Trieste nel primo dei due giorni di circolazione a targhe alterne decretato dal Comune dopo che sono stati superati i limiti consentiti di inquinamento dell'aria. Centralino dei vigili urbani assediato, automobilisti multati, autobus presi d'assalto, organizzazioni dei consumatori che annunciano ricorsi al giudice di pace. E, soprattutto, la valanga di proteste dei cittadini che non hanno avuto il tempo e il modo di informarsi sui divieti previsti dall'ordinanza emanata giovedì pomeriggio dal sindaco Dipiazza. Il quale spiega perentorio: «Chi si lamenta sbaglia: le leggi vanno rispettate, e la legge impone al sindaco di emanare un'ordinanza di limitazione del traffico a tutela della salute pubblica non appena le sostanze inquinanti superano un certo limite». «La disposizione data ai vigili - dice dal canto suo il vicecomandante - è stata di agire con molta tolleranza e di svolgere essenzialmente una funzione informativa». Ma a dispetto delle buone intenzioni le multe sono fioccate lo stesso, e piuttosto salate. E oggi si replica: via libera alle targhe dispari e ai mezzi alimentati a metano o Gpl.

● Alle pagine 16-17
Spirito, Gerosa, Lozei

Ingenti somme fatte «scivolare» dalle casse della società al conto corrente personale

Autovie, spariti 180 mila euro

Subito licenziato il contabile triestino sotto accusa

Malpensa, sfiorata
la collisione tra
2 aerei: inchiesta

● A pagina 6



Protesta dei medici
lunedì sciopero
in tutti gli ospedali

● A pagina 5

Florida: trovato
il cadavere della
bambina rapita

● A pagina 7



TRIESTE Gianni Baldas, responsabile dell'ufficio paghe di Autovie Venete, con sede in via Locchi a Trieste, è accusato di aver fatto sparire la somma di circa 180 mila euro con trucchi e artifici contabili. Ma i conteggi non sono ultimati e sono in corso altre verifiche. E ieri l'azienda ha deciso il suo licenziamento, comunicando che «sta intraprendendo ogni iniziativa per la piena reintegrazione del capitale aziendale». Gianni Baldas, insomma - fratello del più noto Fabio, ex arbitro internazionale di calcio - dovrebbe restituire l'ammancio. Secondo i primi accertamenti interni, l'uomo avrebbe fatto scivolare regolarmente consistenti somme di denaro dalle casse di Autovie al proprio conto corrente. Avrebbe utilizzato sistemi che sarebbero stati scoperti solo dopo un silenzioso lavoro di indagine effettuato da alcuni degli stessi colleghi del funzionario, che potrebbe finire nel mirino della procura con l'accusa di peculato.

Il funzionario si difende: «Darò spiegazioni nei prossimi giorni ai dirigenti di Autovie. Questa faccenda era già da tempo all'esame del mio avvocato che avrebbe dovuto gestirla nei confronti della società. Non riesco a capire come mai, all'improvviso, qualcuno abbia voluto fare esplodere il caso, facendomi un danno gravissimo. E un brutto scherzo, non c'è dubbio».

● Barbacini a pagina 19

MOSCA



Due kamikaze fanno una strage nel metrò

● A pagina 7 Nella foto i cadaveri in un convoglio della metropolitana.

Dati del ministero dell'Istruzione. La «dispersione scolastica» soprattutto negli istituti professionali e artistici

Uno studente su 4 non arriva al diploma

ROMA Uno studente su quattro in Italia non arriva al diploma di scuola media superiore. Conquista il «pezzo di carta» solo il 72-73 per cento dei ragazzi 18-19enni, secondo i dati del ministero dell'Istruzione. Nel quinquennio delle scuole superiori i ragazzi che abbandonano gli studi strada facendo sono 240 mila, e la dispersione scolastica raggiunge picchi superiori alla media negli istituti tecnici professionali e artistici, ma anche in alcune aree del Paese come il Sud della Penisola (soprattutto in Cala-

bria) e in alcune periferie urbane. Per quanto riguarda la disaffezione scolastica alle superiori, il confronto con gli altri Paesi europei penalizza l'Italia, che mostra performance peggiori rispetto, ad esempio, a Francia e Gran Bretagna (con uno scarto che va dai 6 ai 10 punti). Peggio di noi stanno Portogallo e Grecia. L'obiettivo dell'Europa, sancito nel patto di Lisbona, è di avere entro il 2010 una dispersione scolastica non superiore al 10%.

● A pagina 5



Francesco Bega

Per la Triestina
test difficile
con la Fiorentina
Ma la squadra
vuole i tre punti.
Serie A: big match
Roma-Juventus

● Alle pagine 33-34

OGNI DOMENICA CON IL TUO GIORNALE

Le migliori offerte
e richieste
immobiliari



Ti verrà
consegnato
gratuitamente
dal tuo
ediculante.

SALDI

VIDUSSI SPORT

www.kataweb.it

Al vertice di maggioranza ieri a Palazzo Chigi non si sono presentati Bossi e Follini: resta alta la tensione all'interno della coalizione di governo

Berlusconi verso la candidatura alle Europee

Sì all'election day ma niente lista unica: ciascuno correrà da solo. I centristi dell'Udc puntano i piedi

ROMA Si all'election day e alla possibile candidatura di Berlusconi per le europee, no alla lista unica. E' questo il risultato del vertice di maggioranza che si è svolto ieri a palazzo Chigi. La riunione, disertata da Umberto Bossi e Marco Follini, è andata avanti per più di tre ore senza trovare un accordo sull'unica condizione posta dal premier per chiudere il tormentone-verifica: gli alleati accettino di presentarsi alle europee sotto un'unica lista, riducendo a zero il livello di conflittualità e io rimetterò mano alla squadra di governo, darò il via a quel consiglio di gabinetto chiesta con forza da Gianfranco Fini. Sui tempi della trattativa, Berlusconi è stato categorico: bisogna chiudere in fretta perché un «trascinamento della verifica danneggia tutta la coalizione».

Il messaggio del premier viene accolto, almeno in parte, solo dal coordinatore di An, Ignazio La Russa: «Per noi sarebbe un grosso sacrificio la lista unica. Non l'abbiamo mai esclusa e continueremo a lasciare uno spiraglio aperto a questa ipotesi». Esattamente il contrario di quel che pensano i leghisti. «La lista unitaria del centrodestra alle europee per me è morta, anzi non è mai nata», spiega Roberto Calderoli, che fa buon viso a cattivo gioco davanti alla possibile candidatura del premier («Sono problemi di Berlusconi e di Forza Italia») e liquida l'ipotesi di affrontare insieme la prossima tornata elettorale: «Posso dirvi che ognuno correrà con la propria lista».

E la verifica? Chiuderla ieri, con due leader su quattro presenti alla riunione, sarebbe stato impossibile. Quel che è certo è che a puntare i piedi, in questa fase, sono i centristi dell'Udc. La Russa chiede al premier di convincere Follini a ritrovare «la

strada del buon senso» e spiega che la richiesta fatta due giorni fa da Berlusconi non era diretta ad An, che «ha messo per iscritto le sue proposte» ma all'Udc «che non ne ha fatta nessuna». E non è un caso se ieri, finito il vertice di maggioranza al quale ha partecipato anche il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, Berlusconi ha convocato a palazzo Chigi il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, per affrontare con lui il problema della legge elettorale e della lista unica e poi ha ricevuto, ma questa volta a palazzo Grazioli, il leader «ribelle» dell'Udc, Marco Follini. Ieri mattina, invece, i riflettori si sono accesi sull'election day, sulle leggi elettorali europee (non a caso alla riunione ha partecipato il ministro degli Interni) e sulle incompatibilità. Il confronto, che riprenderà la prossima settimana, si è concluso con la decisione di recepire quanto previsto dalla normativa Ue che stabilisce l'incompatibilità (e non l'ineleggibilità) tra la carica di eurodeputato e quella di deputato nazionale.

«Stiamo ragionando» aggiunge il presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera, Donato Bruno, «se ampliare la modifica della legge anche ai presidenti di Regione, di Provincia e ai sindaci».

Berlusconi deciderà di candidarsi? Ignazio La Russa, secondo il quale An ha un rapporto «storico e irreversibile» con Forza Italia, non ha dubbi: «Perché non dovrebbe farlo? E anche eticamente logico che si candidi». Pazienza se una volta eletto, Berlusconi dovrà rinunciare al suo scranno nell'Europarlamento. Quel che conta è che il suo nome possa comparire su tutti i poster che per la campagna elettorale invaderanno l'Italia.

Gabriele Rizzardi



Il vicepremier Fini.



Marco Follini



Parisi conferma che il numero uno della Commissione Ue non scenderà in campo alle prossime elezioni ma la sua lista avrà un forte richiamo al simbolo del partito

Ulivo: domani vertice dei leader con Romano Prodi



Il presidente Ue Prodi ieri in Belgio con la Regina Paola.

ROMA Domani sera Romano Prodi incontrerà a Roma Piero Fassino, Francesco Rutelli, Arturo Parisi, Enrico Boselli e Luciana Sbarbati, vale a dire il vertice dei partiti che hanno accolto il suo invito per una lista unitaria alle elezioni europee. E' probabile anche un suo successivo faccia a faccia con i rappresentanti dei Girtondi, dei movimenti e delle associazioni, come i Cittadini per l'Ulivo o Arci, Acli, Legambiente e altre. Senza Prodi, un incontro con i movimenti c'è già stato l'altra sera per un primo confronto sul programma e

i criteri delle candidature comuni, in vista della Convention del 13-14 a Palazzo di Roma, che Prodi concluderà. Parisi ha confermato: Prodi non sarà candidato, come del resto lui stesso aveva anticipato a un giornale belga, né il suo nome sarà nella testata della lista. Sono emerse «obiezioni» in campo europeo. Idem per le voci di una candidatura di Padoa Schioppa che, come Prodi, intende rispettare la scadenza della sua carica europea (consigliere Bce). Ma tutta l'operazione avrà l'impronta del

vincitore alle elezioni del 1996, a cominciare dal simbolo dell'Ulivo. Le prime indiscrezioni, anche grafiche, hanno prodotto l'ultimo travaglio polemico nel Centrosinistra. Parisi ha anticipato che la lista prodiana avrà in grande evidenza un richiamo all'Ulivo, oltre che all'Europa. I partiti che si sono chiamati fuori ora temono di apparire meno ulivisti degli altri. Pecoraro Scania ha chiesto a tutti i segretari una «riunione urgente». Giovanni Berlinguer dice che quel simbolo in una so-

la lista «significherebbe la rottura dell'Ulivo». Marco Rizzo, pdci, parla di «grave forzatura», perché l'Ulivo è «un bene strategico» per tutti. Achille Occhetto, con Tonino Di Pietro, dice che il simbolo è di tutti e «non può essere scippato», anche a danno di una «lista amica», come quella dell'Italia dei valori. Enrico Letta, Margherita, considera «giusto e naturale» che l'Ulivo venga utilizzato dalla «lista Prodi» e invita tutti a smetterla con le polemiche e a cominciare la campagna elettorale.

r.v.

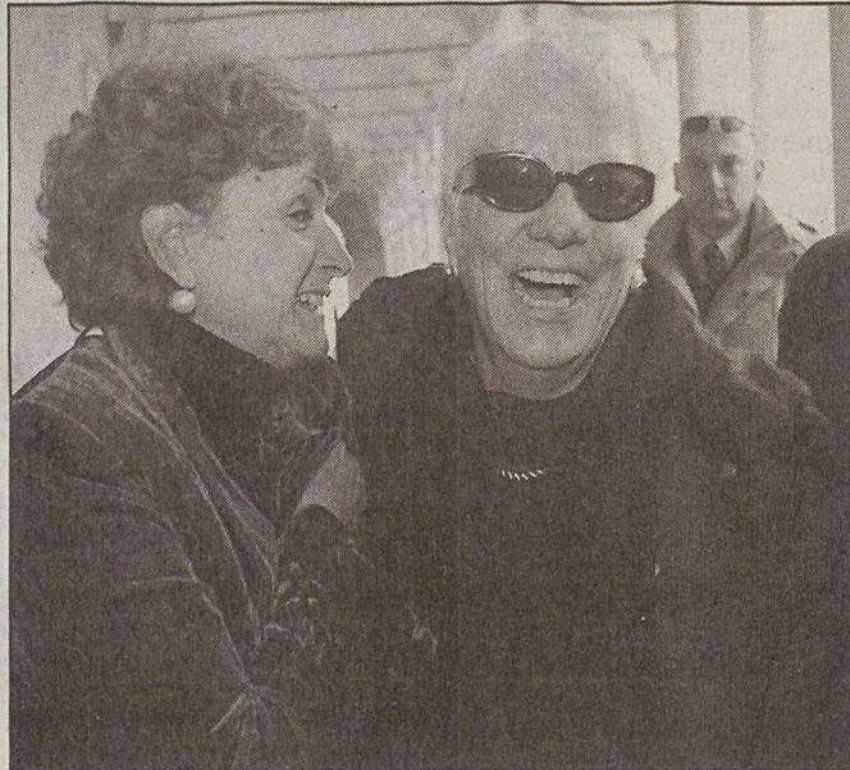
Arriva il guardasigilli al congresso nazionale di Venezia accolto in un clima gelido: «Troppe spese per le intercettazioni telefoniche»

Castelli: «Non esistono magistrati intoccabili»

«Pronto al dialogo ma su dati concreti». Poi chiama Bolzano «Bozen»: «Rispetto le identità locali»

VENEZIA È stata la giornata del governo al congresso dell'Associazione nazionale dei magistrati di Venezia. Nel pomeriggio, accolto piuttosto freddamente, ecco il ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli. In mattinata, il presidente della Commissione giustizia della Camera e difensore di Berlusconi, l'avvocato Gaetano Pecorella (che ha annunciato modifiche al decreto del governo che introducono uno sbramamento per impedire il passaggio da pm a giudice e viceversa).

L'accoglienza in sala è stata gelida, appena un accenno di applauso e poi brusii e contestazioni in tre occasioni per il guardasigilli del Carroccio. La prima quando, parlando dei concorsi banditi dal ministero, ha chiamato il capoluogo dell'Alto Adige Bozen e, non capendo il motivo del



Il pm Bocassini col procuratore Del Ponte ieri a Venezia.

rumoreggiare, ha chiesto spiegazioni. «Si dice Bolzano, non Bozen», ha detto qualcuno dalla platea. «Io-

ha replicato Castelli - sono rispettoso dell'identità locale».

Ancora brusii e risate

COSSIGA E IL CERIMONIALE

ROMA «È passata quasi inosservata la evoluzione europeista del nostro cerimoniale di Stato. Come in Francia, in Gran Bretagna, in Spagna ed in Germania infatti anche in Italia da oggi il presidente del Consiglio dei ministri e cioè il Capo dell'Esecutivo ha la precedenza sul presidente della Camera dei Deputati e su quello del Senato». Lo afferma l'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga. «La prima applicazione delle nuove regole si è oggi (ieri ndr.) avuta quando il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini non ha ricevuto a colloquio il presidente del Consiglio dei ministri a Montecitorio, come è sempre avvenuto dal primo gennaio 1948 in poi, ma invece è stato ricevuto e intrattenuto a colloquio su questioni a quanto sembra solo legislative - Pier Ferdinando Casini non si occupa di politica, come d'altronde il suo amico Romano Prodi - dal presidente del Consiglio dei ministri e cavaliere del lavoro onorevole dott. Silvio Berlusconi. Dopo i non felici risultati in senso europeista del semestre italiano Berlusconi coglie oggi il primo significativo successo in questo campo».

quando il ministro ha difeso il sistema dei concorsi previsto dalla riforma dell'ordinamento giudiziario, sostenendo che il tempo per lo studio non sottrarre tempo al lavoro: «Del resto - ha aggiunto, suscitando la reazione dei giudici - ci

sono magistrati che scrivono libri, che fanno i conferenzieri, gli opinionisti, che scrivono piece teatrali o sono impegnati in attività associative; perché impedire a chi lo desidera di impegnarsi e studiare nel tempo libero per affron-

tare i concorsi?». La platea, infine, ha rumoreggiato anche quando Castelli ha lamentato «l'esplosione di alcune spese, ad esempio quelle per le intercettazioni telefoniche».

Comunque, il ministro ha più volte sostenuto che il governo è disponibile al confronto su tutto, sia sulle questioni che riguardano l'efficienza sia sul decreto sull'ordinamento giudiziario. Castelli però ha posto come condizioni pregiudiziali, perché non sia «un dialogo tra sordi», il rispetto reciproco: «Misuriamoci sui fatti - ha ammonito - e non sulle libere interpretazioni». Il confronto - ha proseguito - potrà essere anche aspro e faticoso, ma senza rispetto reciproco si risolve in una esibizione muscolare. Il dialogo non è stato interrotto certo per volontà del ministro, ma per scelta, legittima, della nuova giunta dell'Anm.



Castelli al congresso dell'Anm: «Non esistono santuari».

Poi ha snocciolato i dati: «Il bilancio della giustizia è passato da 6 miliardi e 60 milioni di euro del 2001 ai 7 miliardi e 726 del 2004, con un incremento del 27,5 per cento, nello stesso periodo i giudici togati sono aumentati da 8659 a 9037, i giudici di pace da 6335 a 8937, mentre il numero degli impiegati è cresciuto di 1674 unità». Infine, ricordando che va dife-

sa anche la sovranità popolare, ha richiamato le parole del presidente della Repubblica: «Ciampi al Csm ha detto che l'autonomia si pratica e non solo si predica e che il magistrato non solo deve essere autonomo e indipendente, ma apparire tale, in ogni suo comportamento, anche fuori dall'esercizio delle sue funzioni».

Giorgio Cecchetti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rani 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgia (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cuscuti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mandin, Culture-Spettacoli: Alessandro Vizzani (responsabile), Renzo Santon, Carlo Muscatello, Arianna Boria, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carrelli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatti (istria), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garu, Cesare Gerosa, Silvia Meranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis, Giorla: Roberto Corva (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Boszani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppis, Milla Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Molega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giampaolo Nordini, Gianfranco Pava, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281093 - ITALIA con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 17 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 122, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese di trasporto. Arretrati dopo il primo numero (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 205 legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & S.p.A.
Trieste, via XX Settembre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (estivi, posizione e data prestabilita) € 256,00 - Finanziaria € 375,00 (est. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (est. € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 300,00 (est. € 340,00) - Letta € 410,00 (est. € 490,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 120,00 (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (elva).

La tiratura del 6 febbraio 2004 è stata di 50.000 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



DALLA PRIMA PAGINA

La fine, Follini e Violante, nella motivazione alla loro

accettazione del 10 febbraio come giornata della memoria, propongono una visione del trattato di pace che supera quelle preoccupazioni e che forse aiuterà un paese distratto a fare i conti anche con le pagine buie del suo passato. Essi infatti ricordano, per chi oggi se ne dimentica, che il trattato di pace non fu una assoluzione per quello che l'Italia fascista fece. E che proprio perché non fu una assoluzione, è doverosa ancora oggi una assunzione collettiva di responsabilità verso tutto il nostro passato, anche quello meno glorioso. In questo modo, finalmente, le vicende dei profughi istriani diventano qualcosa che riguarda tutti gli italiani, perché nella storia di un paese ci sono momenti e situazioni da cui non si può scendere come si scende da un tram, perché magari (e giustamente) non si condivide le scelte del conduttore.

Tra le cose dette da Fassino e Violante a me sembra importante anche l'affermazione che lo schema fascismo e antifascismo non è adeguato a comprendere le vicende del confine orientale. In questi anni si è infatti diffu-

sa la tendenziosa idea che esodo e foibe siano un tema che appartiene

ga ad An, quasi che tutti i profughi siano stati fascisti. Ogni discorso su questi argomenti che veniva da sinistra finiva quindi per venire interpretato come una proposta di pacificazione o peggio di equiparazione tra fascismo ed antifascismo. Ma in questo modo viene cancellata una componente centrale delle vicende del confine orientale, quella del conflitto nazionale che per quasi un intero secolo ha opposto italiani a sloveni e croati. Di più, diventa impossibile riflettere sull'idea etnica di nazione, condivisa dagli uni e dagli altri, che ha reso possibile la prima persecuzione da parte del regime fascista dei cosiddetti allogliotti e le leggi razziali del '38 e poi la forzata espulsione degli italiani. Non so se l'insistenza di Fassino e Violante su questo punto riuscirà a superare lo scoglio di un'informazione tanto ignorante quanto tendenziosa. Ma sono convinto che tanti profughi saranno contenti se finalmente non verrà più loro attribuita una storia e un'identità che non è la loro.

Paolo Segatti

DALLA PRIMA PAGINA

L'esodo sarebbe il prodotto della ferrea occupazione titina, del comunismo al quale tanti a sinistra hanno guardato con simpatia. Ma se un anticomunista può aderire convinto alla ricorrenza del 10 febbraio, per un antifascista il percorso resta ancora monco e incompleto. All'appello manca un nome: fascismo.

Quando la mia famiglia lasciò l'Istria nel lontano 1955, abbandonò qualcosa di più che i compaesani e la casa e le contrade amiche. Alla spalle si era lasciato un intero sistema di relazioni, fatto di scambi pacifici nella differenza di lingua e di cultura. Si trattava di un mondo poliedrico e perfettamente integrato. Mio prozio Raffaele Coslovich di Materada (classe 1886) aveva studiato a Vienna come infermiere e, oltre a parlare perfettamente tedesco, era, di fatto, il medico del paese. Mio nonno Marco leggeva stampa croata e parlava in croato con mia nonna Maria Benolich. Mio zio Riccardo, pittore di una certa fama, parlava diverse lingue e so per certo che conosceva bene il tedesco. Ma su tutti, come una lingua franca dal suono armonioso, come un fiume che tutti

Una data, due verità

bagna e permea, germogliava l'italiano. Per questo mio padre, e la sua famiglia, si sentirono subito offesi dall'immagine e dall'uso roboante e sgradevole che il fascismo fece dell'italiano. Con il regime l'italiano divenne la lingua del disprezzo, la lingua dei coatti e dell'intolleranza. Quello che voglio dire è che il fascismo umiliò e mortificò l'idea di italianità. L'abbandono dell'Istria e dalla Dalmazia era già tutto presente in questa premessa. Se l'esercito di liberazione jugoslavo ingannò ogni residua speranza nella liberazione, la mia famiglia, che abbandonò l'Istria con l'ultimo grande esodo, non si può dire che si sentì ingannata dal fascismo. Il fascismo dimostrò subito la sua ottusità nazionalista, il suo rinvancismo da operetta, la sua protervia antislava. La «Giornata della memoria dell'esodo» se vuol tener conto delle foibe, non può non tener conto dell'olio di ricino, dei circoli culturali chiusi, dell'italiano obbligatorio nelle scuole, insomma, tutte le offese all'italianità che il fascismo ha arrecato. Il punto è proprio questo: il fascismo fu il primo nemico dell'italianità.

Marco Coslovich

I vertici diessini a Trieste rilanciano la necessità di ricomporre le memorie divise e danno il via libera alla data della celebrazione

Giornata dell'esodo: «sì» al 10 febbraio

«E' il modo giusto con cui l'Italia può rendere omaggio agli esuli». «Gli sbagli del Pci»

LA MEMORIA DELL'ESODO

TRIESTE Si alla celebrazione della Giornata della memoria dell'esodo il 10 febbraio. Confermando le indiscrezioni della vigilia, il via libera è arrivato ieri dai vertici del Ds, il segretario nazionale Piero Fassino, e il capogruppo alla Camera Luciano Violante, durante un breve blitz nella città che più di tutte ha vissuto il dramma della fuga dei profughi dall'Istria, Fiume e Dalmazia. «Di fronte all'enormità delle sofferenze patite da migliaia di italiani - ha detto Fassino - non faremo una disputa sulle date». Nella loro proposta di legge sulla Giornata, firmata dal deputato isontino Alessandro Maran, i Ds avevano inserito la data del 20 marzo '47, ultimo viaggio del Toscani da Pola con il suo carico di esuli, perché non era il caso (aveva spiegato Violante in più occasioni) di far pagare alla Repubblica, che quel trattato aveva dovuto firmare, i disastri provocati dal fascismo. Ma le associazioni dei giuliano-dalmati hanno insistito sul 10 febbraio, data del trattato di pace di Parigi del '47 e i Ds l'hanno accolta perché, ha sottolineato Fassino, «vogliamo dare un contributo a guardare alla storia del Paese come ad un patrimonio comune. E' una storia di cui tutti siamo figli e di cui tutti dobbiamo farci carico».

La necessità, hanno spiegato Fassino e successivamente Violante, è di arrivare a una legge che trovi il voto più ampio e unitario possibile in Parlamento senza che si ripropongano antiche divisioni. «Scrivere tra le celebrazioni della Repubblica la Giornata del 10 febbraio - ha affermato Fassino - è il modo giusto con cui l'Italia può rendere omaggio a chi fu costretto all'esodo, superando definitivamente ogni forma di ambiguità, reticenza e rimozio-

LA LETTERA

Fassino: «Dobbiamo assumerci una responsabilità collettiva»

TRIESTE Un riconoscimento senza riserve della tragedia degli esuli istriani, fiumani e dalmati viene reso dal segretario del Ds, Piero Fassino, in una lettera aperta al presidente della Federazione degli esuli, Guido Brazzoduro. Nel documento, il leader Ds auspica una «assunzione collettiva di responsabilità» su quanto accaduto in quei territori dopo la firma del Trattato di Parigi, tesi però non a perseguire «impossibili rinvincite o sciagurate irredentismi», ma «a costruire l'Unione europea, con i suoi principi di libertà, multiculturalità e uguaglianza».

«Il Trattato - secondo Fassino - non fu una "assoluzione" per l'Italia vinta, ma un atto doloroso che costò non solo la perdita di territori, ma soprattutto sofferenze umane». Poi, l'oblio generalizzato dettato da ragioni internazionali e dall'intento di molti di rimuovere la sconfitta e le responsabilità che essa sottendeva. «Oggi - continua - nessuno può dire più di non sapere e ognuno ha il dovere, morale prima ancora che politico, di assumersi le proprie responsabilità. Anche la sinistra».

«Per questo oggi iscriverò tra le celebrazioni della Repubblica la data del 10 febbraio: è il modo giusto con cui l'Italia può rendere omaggio a chi fu costretto all'esodo».

«Il confine orientale dell'Italia - scrive Fassino - ha ora di fronte a sé, con l'allargamento dell'Unione europea, la straordinaria opportunità di diventare crocevia strategico tra le due Europee che ritornano a incontrarsi in un destino comune. Proprio in quella parte di Europa che più di ogni altra ha conosciuto la tragedia delle pulizie etniche, dei confini artificiosi e dei conflitti nazionalistici, è tempo di affermare pienamente il riconoscimento, in ogni Stato, di ogni identità culturale e nazionale. A questo compito - conclude Fassino - gli istriani, i fiumani e i dalmati, da una parte e dall'altra del confine, possono dare un grande contributo».

pl.s.

ne su una tragedia che ogni italiano deve considerare parte della storia del Paese».

Nel motivare la scelta del suo partito, Fassino ha indicato chiaramente le responsabilità, a sinistra, della rimozione dell'esodo, ripetendo che «sbagliò il Pci perché l'aggressione fascista alla Jugoslavia non poteva giustificare in alcun modo né la perdita di territori né

l'imposizione del drammatico esodo agli italiani dell'Istria e della Dalmazia» e «sbagliò il Pci a leggere quella vicenda come una delle modalità dello scontro fascismo-antifascismo, perché in realtà la vicenda andava e va letta come una delle manifestazioni di un nazionalismo pericoloso che in questa parte dell'Europa ha prodotto storicamente molti drammi e sofferenze e



Da sinistra il capogruppo del Ds alla Camera Luciano Violante, il consigliere regionale Bruno Zvech e il segretario nazionale del partito Piero Fassino. (Foto Lasorte)



Roberto Menia

Menia: legge bipartisan ma niente ipocrisie

TRIESTE Il deputato di An Roberto Menia, firmatario di una delle leggi di prossima discussione alla Camera per l'istituzione della Giornata della memoria dell'esodo, esprime apprezzamento per quanto dichiarato da Piero Fassino e Luciano Violante in relazione alla data scelta per il ricordo di quei fatti (il 10 febbraio), ma al tempo stesso rilancia la necessità che quella memoria associ anche le vittime delle foibe. «Un passaggio che a mio modo di vedere manca, in quanto detto da Fassino e Violante - ha osservato Menia - è quello di una rilettura

che sia completamente sgombra da pregiudizi ideologici. Non si può pretendere di staccare due momenti che sono intimamente connessi nella grande tragedia dei giuliano-dalmati: da una parte il ricordo dei morti e delle foibe e dall'altra dei vivi che hanno abbandonato le loro terre. Sono due tragedie che non possono essere scollegate. Non si può approvare - ha concluso Menia - una legge ipocrita che ricordi gli esuli senza ricordare perché vi fu quell'esodo, vietando, in sostanza, di ricordare nella stessa giornata anche i morti delle foibe».

torna periodicamente a risorgere». Fassino ha insistito sul concetto dei danni del nazionalismo «che, proprio sulla base dei valori dell'antifascismo, a maggior ragione, avrebbe dovuto essere contrastato e combattuto quando venne impedito agli

italiani di vivere sulla loro terra». Dopo il mea culpa, Fassino ha però ribadito che il suo partito afferma questi valori non da oggi. Ha ringraziato Stelio Spadaro, l'esponente diessino di Trieste, per quanto ha fatto per

far conoscere nella giusta luce le vicende dell'esodo. Ha ricordato che quando aveva incarichi di governo,

avviò un tavolo di consultazione con le associazioni degli esuli per «un'azione di recupero alla storia del Paese».



Fassino a Trieste: il passato della città patrimonio di tutti.

Intervista al segretario nazionale dei Democratici di sinistra: un errore le reticenze e le rimozioni su quella tragedia di 50 anni fa

Fassino: a Trieste si riuniscono le due Europee

«Qui è il luogo simbolo dell'integrazione. Il vostro passato è un patrimonio di tutti»

TRIESTE La nebbia non ha impedito l'atterraggio dell'aereo a Ronchi. Ma è riuscita a sconquassare la scaletta della giornata a Nordest di Piero Fassino, costretto a rispettare tempi rigidissimi per non mancare gli impegni previsti.

Eppure, a margine della conferenza stampa all'hotel Continental, il segretario nazionale Ds non si sottrae a domande di carattere più generale. Ma quasi teme - lo si intuisce - che a parlare di tristici liste unitarie e piattaforme si finisca con il distogliere l'attenzione da quell'«atto politico rilevante», scandisce, che è il motivo della sua visita a Trieste. Un atto che vuole suggellare il lungo percorso compiuto negli anni dai Ds, annota Fassino citando il «decisivo contributo» portato dall'ex segretario provinciale della Quercia Stelio Spadaro. Per questo il leader Ds lo ripete: «Nel cinquantenario anniversario del dramma dell'esodo vogliamo ribadire con nettezza, in modo definitivo, che il nostro partito riconosce quella tragedia e considera che la reticenza, le ambiguità, le rimozioni che a lungo hanno impedito alla Sinistra di riconoscere l'esodo siano state un tragico errore. Un errore che va definitivamente superato, perché l'esodo appartiene alla storia dell'Italia e degli italiani».

Ma oggi, in un Nordest che si accinge a non essere più confine d'Europa, il dramma dell'esodo assume anche una diversa prospettiva. Perché «se c'è un luogo simbolico del valore del processo di integrazione come espressione di un'Europa che vuole lasciarsi alle spalle i conflitti e le guerre, il luogo è questo: le due Europee divise ora si riuniscono. E questa storia - tanto più ora è significativa ricordarlo - non è stata indolore per nessuno».

Onorevole Fassino, lei oggi è a Trieste, nel laboratorio politico del Friuli Venezia Giulia dove le forze di Centrosinistra sono riuscite a creare l'Intesa Democratica: niente ideologie, ma un programma vincente. Perché questo modo di agire non può essere esportato a Roma?

Questa esperienza mi pare un riferimento importante: vogliamo fare un'opera-

In regione il cammino di Intesa Democratica conosce le stagnazioni: minore visibilità dei partiti, il bisogno di contarsi...

Occorre trovare il giusto equilibrio tra l'immagine della coalizione, che in buona misura è rappresentata dal suo presidente, e quella dei partiti che la compongono. D'altra parte in tutta Europa il bipolarismo non dà luogo a due partiti unici ma

Quante generazioni ci vorranno per arrivare al partito riformista?

I partiti non si inventano a tavolino, la politica è figlia della storia. Oggi con il sistema bipolare ciascun partito è sollecitato a rafforzare la sua alleanza con gli altri partner di coalizione. Dobbiamo far vivere con equilibrio la coalizione e i soggetti che la compongono.

Intesa Democratica ha per leader un personaggio...



Un'immagine dell'esodo degli istriani. Violante e Fassino hanno ricordato quella tragedia.

zione analoga a livello nazionale. Abbiamo individuato un leader del Centrosinistra in Prodi e stiamo lavorando per creare una coalizione larga come si è fatto in Friuli. In più riteniamo che sul piano nazionale questa coalizione abbia bisogno di un motore forte, dato anche dal mettere in campo dentro il Centrosinistra una forza politica principale di cui la lista unitaria sia il primo passo.

a due coalizioni. È del tutto fisiologico che queste coalizioni debbano sapere avere una coesione che consenta loro di presentarsi ai cittadini in modo unitario, senza che questo rappresenti una negazione dei partiti che la compongono, giacché la coalizione è per definizione plurale. Mi pare che in Friuli Venezia Giulia ci sia una buona dimostrazione del fatto che questo è possibile.

gio che va assumendo in maniera sempre più evidente una dimensione nazionale. Quale ruolo per Riccardo Illy?

Il contributo più grande che Illy possa dare consiste nel governare bene questa Regione e dimostrare che con un presidente di Centrosinistra essa ha un futuro che con il Centrodestra non ha avuto. Credo che Riccardo sia ben consapevole della

responsabilità che si è assunto candidandosi, e che sia d'accordo sul fatto che oggi i presidenti di Regione hanno tutti una funzione nazionale. Sono parte integrante del gruppo dirigente nazionale del Centrosinistra.

Le dichiarazioni rilasciate da Illy all'Espresso di ieri hanno creato imbarazzo nella coalizione.

Ho letto l'intervista e non ho provato alcun imbarazzo: l'ho trovata lucida, interessante, piena di cose sagge e di buon senso.

Anche nel passaggio dedicato a Berlusconi, che sarebbe stato "quasi costretto" a scendere in politica?

Non è detto che ogni parola debba di per sé essere condivisa. Penso che quell'intervista stia dentro un dibattito politico e culturale dell'Italia di oggi.

Prodi leader del Centrosinistra. Per Illy ci sarà spazio soltanto dopo il 2006?

Penso che Illy, essendo stato eletto solo qualche mese fa, si proponga ora di fare bene il presidente della Regione. Soltanto chi non lo conosce, e chi non conosce le leggi della politica, pensa che una persona che ha appena assunto un incarico, con elezione diretta poi, meriti di presentarsi nuovamente.

Questa regione è anche laboratorio delle liste civiche. Una risorsa o un fastidio?

Le liste civiche sono un arricchimento, alle amministrative spesso danno voce ai cittadini che intendono partecipare alla vita politica amministrativa senza necessariamente farsi rappresentare dai partiti nazionali. Noi abbiamo molte esperienze positive di rapporto tra Centrosinistra e liste civiche.

Ma se mirassero a diventare «partito»? Stanno lavorando a un coordinamento nazionale...

La caratterizzazione di una lista civica sta nel suo radicamento territoriale specifico. Un partito nazionale delle liste civiche? Lo troverei una contraddizione con l'identità, l'aspirazione, la ragione stessa della nascita di una lista civica.

rappresentato nel Parlamento europeo, perché la vita di questa regione è legata in modo decisivo a quella dell'Europa. I candidati vanno decisi da tutte le forze della lista unitaria. Ci saranno candidati del Friuli Venezia Giulia, e uno o più candidati dei Ds. Pegorer può bene rappresentare la Regione in Europa: è una possibilità che mettiamo a disposizione della lista unitaria.

Tremul: «Non dimenticatevi di chi è rimasto»



Maurizio Tremul

TRIESTE Alla conferenza stampa di Fassino e Violante era presente il presidente dell'assemblea dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, il quale ha invitato i due esponenti diessini a far visita alla comunità nazionale in Istria. Tremul ha colto l'occasione per ribadire di essere totalmente d'accordo sull'istituzione della ricorrenza della Giornata della memoria dell'esodo. «Però - ha specificato - invito gli esuli e le forze politiche italiane a non dimenticare chi è rimasto in quelle terre». Secondo Tremul infatti quelli che hanno voluto restare, a prescindere dalle scelte ideologiche e per altre ragioni, hanno un grande merito: «Sono coloro che hanno consentito che si mantengano oggi in Istria, Quarnero e Dalmazia la lingua e la cultura italiane».

Elezioni europee. I Ds hanno in mente una candidatura che rappresenti la complessità del nostro territorio? Si è parlato del segretario regionale Carlo Pegorer.

È molto importante che il Friuli Venezia Giulia sia

Ci sarebbe anche Demetrio Volcic.

Ma certo. Le possibilità sono moltissime. Vedremo, valuteremo.

Lei è candidato capolista per il NordOvest. È d'accordo con l'incompa-

lusconi e me. Io sono venuto qui a riconoscere il valore di una storia italiana che appartiene a tutti. Ho compiuto un atto di unità. Berlusconi a Bruxelles ha compiuto l'ennesimo, inutile atto di divisione, di lacerazione.

Paola Bolis

«Vogliamo fare a livello nazionale un'esperienza simile a quella realizzata da Intesa Democratica. Ora Illy deve pensare a governare la Regione»

tibilità dei mandati rilanciata da Prodi?

Della mia candidatura leggo sui giornali, le valutazioni saranno fatte nell'ambito del mio partito e della lista unitaria. Ad ogni modo sì, sono favorevole all'incompatibilità perché quello del parlamentare europeo è un ruolo che richiede una dedizione non distratta da altri impegni. Nell'attuale Parlamento europeo i Ds hanno 15 parlamentari di cui uno solo ha un doppio mandato, Veltroni: e si tratta di una coda del passato, non di una scelta.

Lei qui a Trieste ha apposto un altro tassello alla costruzione di una memoria condivisa. Eppure appena l'altro ieri Berlusconi, a Bruxelles, aveva insistito a parlare delle responsabilità e dei pericoli del comunismo.

C'è una differenza tra Ber-

Sotto la lente delle Fiamme gialle documenti su un bond di 400 milioni di euro. Bondi accelera i tempi sul piano di salvataggio. Marzano: niente esuberi

Crack Parmalat: perquisita la sede dell'Ubs

La procura di Milano vuole il processo a Tanzi: «La competenza per il reato di agiotaggio è nostra»

MILANO «La competenza per il reato di agiotaggio è nostra». Dalla procura di Milano parte una relazione di 5 pagine per dire che le due inchieste, di Parma e Milano, devono e possono continuare ad essere separate. Nel capoluogo lombardo si lavora senza tregua per arrivare, anche prima dell'estate, a celebrare il processo a Calisto Tanzi e agli ex consiglieri d'amministrazione di Parmalat.

Intanto ieri è stata perquisita la sede milanese dell'Ubs (Unione delle banche svizzere) che nel 2003 ha collocato un bond Parmalat da 400 milioni di euro.

«La nostra competenza». Cinque pagine in tutto, mandate agli avvocati di Tanzi, Tonna e Del Soldato (cioè gli ex direttori finanziari) per respingere la loro richiesta di trasferimento dell'inchiesta a Parma. A Milano si indaga solo per agiotaggio (aver dato notizie false al mercato per tenere alto il valore del titolo Parmalat in Borsa), ma i legali dei tre indagati, dieci giorni fa, avevano chiesto che anche questa indagine fosse unificata a Parma. Per i difensori sarebbe certamente più utile un processo unico, da celebrarsi a Parma fra qualche anno, con tutti gli indagati che nel frattempo verrebbero messi in libertà.

A Milano invece, almeno per questo reato, il processo potrebbe essere fatto subito. Il reato di agiotaggio, dicono i pubblici ministeri, si è consumato a Milano, perché qui c'è la sede di Parmalat Finanziaria (in piazza Ercolea 9), perché qui c'è la Borsa dove si sono tenuti gli incontri fra i manager dell'azienda e la



L'imbottigliamento del latte a Collecchio.

comunità finanziaria. E poi a Milano c'è l'ufficio della Consob (la Commissione di controllo sulle società e la Borsa) competente a ricevere e vagliare le comunicazioni che le imprese quotate diffondono sul mercato.

Altro reato che viene contestato sono le false comunicazioni ai revisori e l'ostacolo al lavoro dell'au-

torità di controllo. Per la procura anche questo reato è stato commesso a Milano, dove hanno sede la Deloitte and Touche e la Grant Thornton che, negli anni, hanno dato per buoni i bilanci Parmalat.

Adesso i legali dei tre indagati (e detenuti) potranno ricorrere in Cassazione. Sarà la Suprema Corte (forse entro marzo) a stabilire se mandare i fascicoli



Il commissario straordinario Bondi a Roma con Veltroni.

Tremonti con Fazio al G7: «Stop ai paradisi fiscali»

MILANO Da ieri sera il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, hanno raggiunto Boca Raton in Florida per il G7. Nel corso dei lavori, i due illustreranno anche il disegno di legge per la tutela del risparmio approvato dal consiglio dei Ministri martedì scorso. E il primo faccia a faccia tra Tremonti e Fazio, dopo il gelo causato dai reciproci botte e risposta sui crac finanziari di Cirio e Parmalat. L'intenzione dell'inquilino di via XX settembre è illustrare ai suoi colleghi i passi avanti fatti dalla legislazione italiana con la messa a punto del nuovo sistema di controlli: in modo particolare nella lotta contro i centri off-shore. La speranza è di convincerli a estendere a livello internazionale le norme che obbligano le società, residenti in nazioni del G7 ma con collegati o controllate in paradisi fiscali, ad allegare al proprio bilancio quello delle aziende «protette», redatto secondo gli standard più evoluti.

a Parma o dare il via libera a Milano, dove potrebbe aprirsi il processo con rito immediato.

I posti di lavoro. Giornata di incontri a Roma per il commissario straordinario Bondi. Si è saputo che un piano industriale

sul futuro della Parmalat sarà presentato entro febbraio e il ministro Marzano rassicura: «Non ci saranno esuberi. Ora tutto viene pagato regolarmente». Poi lo stesso ministro aggiorna il dato sulle passività del gruppo: 14,5 mi-

liardi di euro. Bondi incontra anche il sindaco Veltroni (per parlare della Centrale del latte di Roma, controllata da Parmalat) e il ministro dell'Agricoltura Alemanno (preoccupato per la sorte degli allevatori). «Non ci sarà alcuna dimissione del core business Parmalat prima dell'approvazione del piano industriale del gruppo», ha confermato il ministro delle Politiche agricole.

Verso l'ok delle banche a Bondi. Nuove adesioni con Intesa, Popolari Unite e Popolare Milano, al prestito-ponte da 150 milioni di euro a favore di Parmalat richiesto da Enrico Bondi a 19 banche, che si avvieranno tutte a partecipare all'operazione. Mentre il commissario straordinario del gruppo alimentare ha confermato negli incontri romani l'obiettivo di fine mese per la presentazione di una bozza del piano industriale e finanziario per far fronte all'indebitamento, superiore ai 14 miliardi.

Accuse a Bankitalia. Il Codacons accusa la Banca d'Italia di «non voler difendere i risparmiatori». E questa la presa di posizione di fronte alla decisione della banca centrale di non aprire un'indagine sui bond emessi (negli ultimi 5 anni) da Parmalat. Capitalia, invece, rimborserà (in tutto o in parte) i suoi 4 mila clienti che avevano comprato obbligazioni Parmalat, Cirio e Giacomelli. Anche l'Intesa dei consumatori manifesta delusione ma, allo stesso tempo, si augura che i nuovi spazi di confronto avviati nelle ultime settimane possano portare a una maggiore trasparenza dei mercati finanziari.

Gigi Furini

IL CASO

Confindustria, no al tandem Montezemolo: pilota uno solo

ROMA Il tandem resta al palo. Luca Cordero di Montezemolo intende salire in sella da solo alla guida di Confindustria. E, forte del crescente consenso fra le associazioni territoriali, respinge al mittente l'idea di fare coppia con l'altro candidato Nicola Tognana per dirigere l'associazione degli industriali. «Le macchine, soprattutto quelle che vanno forte, devono essere guidate da un solo pilota che abbia alle spalle una squadra straordinaria. Ma il pilota deve essere unico», fa sapere il presidente della Ferrari intervenendo a Siena ad un convegno della Cna.

Montezemolo, che ieri ha incontrato il presidente degli industriali toscani Sergio Cecuzzi ed il numero uno dei senesi Roberto Rossi, riconosce la necessità di una Confindustria sempre più «forte, rappresentativa ed unita» ed invita ad evitare prove di forza tra «la piccola e la grande impresa». Ma dà un colpo di freno dopo la sortita del presidente degli industriali di Bergamo Andrea Moltrasio che al termine dell'incontro di ieri con i tre saggi di Confindustria riuniti a Milano, aveva rilanciato l'idea del tandem per evitare una sterile contrapposizione. «La nostra indicazione è per Luca Cordero di Montezemolo. Ma dietro a questa proposta c'è l'idea di unità. Confindustria è la nostra casa a cui siamo molto affezionati», ha spiegato Moltrasio.

Naufraga dunque l'ipotesi di una direzione bicefala. Montezemolo presidente con delega agli esteri e Tognana vicepresidente con delega agli interni.

Oggi, intanto, si concluderà la tornata di audizioni avviata dai tre saggi Ernesto Illy, Luigi Attanasio e Antonio Bulgheroni. Bocche cucite fra gli imprenditori sfilati ieri in via Pantano. Le audizioni dei saggi riprenderanno a Roma il 16 e 17 febbraio per concludersi a Milano l'11 e il 13 marzo.

m.s.



Nicola Tognana



Montezemolo

IN BREVE

Sarà sottoposto martedì all'Ecofin

Rapporto Commissione Ue: debito e spese a rischio nei conti pubblici italiani

BRUXELLES «Rischi persistono sulla sostituzione delle misure a tantum pianificata, sull'attuazione dei tagli strutturali della spesa e sul ritmo di riduzione del rapporto debito-Pil». Così il testo del documento sul programma di stabilità dell'Italia concordato dai 15 ministri economici, anticipato ieri da Radiocor. Per i Quindici «non possono essere esclusi in futuro rischi di squilibri di bilancio a causa dell'inefficienza della popolazione». Martedì il documento passerà al vaglio dell'Ecofin con l'opinione dei Quindici sull'aggiornamento del programma di stabilità italiano 2003-2007, preparata dai rappresentanti dei ministeri nel comitato economico e finanziario.

Galli (Ania) promuove l'Rc auto personalizzata sulla patente a punti: «Così polizze meno care»

ROMA Le compagnie di assicurazione apprezzano la proposta del ministro Marzano per una personalizzazione delle tariffe Rc auto in base ai punti sulla patente. A ribadirlo è il direttore generale dell'Ania, Giampaolo Galli: «La personalizzazione - ha detto Galli - si concretizzerebbe in una accensione del meccanismo bonus malus. E potrebbe tradursi in un risparmio per gli automobilisti più disciplinati».

Sono scontenti i produttori di cioccolato svizzeri: nel 2003 il caldo ha fatto squagliare le vendite

GINEVRA Il 2003 è stato un anno poco dolce per l'industria svizzera del cioccolato: le vendite sono infatti diminuite sul mercato interno e, per la prima volta, la quantità di cioccolata venduta in patria è stata inferiore a quella venduta all'estero. L'eccezionale calura in estate ed il ristagno del turismo hanno provocato un calo delle vendite: lo ha detto ieri l'Unione dei produttori svizzeri di cioccolato.

Banca Antonveneta: lunedì si riunirà il consiglio per la designazione di Cartone alla presidenza

MILANO Cda di Antonveneta in calendario lunedì, con l'attesa designazione di Tommaso Cartone, attuale presidente di Banca Carime (Bpu), alla presidenza in sostituzione di Antonio Ceola. I grandi soci (Abn Amro, la Edizione Holding dei Benetton, Lloyd Adriatico e Deltaerre) avrebbero trovato l'intesa sul nome di Cartone, con la formalizzazione della candidatura che dovrebbe avvenire in occasione del direttivo del patto.

Wall Street si misura con le presidenziali americane: i mercati gradiscono il democratico John Kerry

NEW YORK Wall Street tifa per il democratico John Kerry nella campagna per le elezioni presidenziali americane. Secondo gli esperti, se Kerry ottenesse la nomination del partito democratico e riuscisse a battere George W. Bush, diventando presidente, sarebbe un segnale positivo per i mercati. La Borsa Usa sembra infatti gradire molto la strada indicata da Kerry verso il pareggio del bilancio pubblico.

Nella città umbra manifestazione per scongiurare la fine della produzione e difendere i posti di lavoro del reparto magnetico dello stabilimento

A Terni 25 mila in piazza per salvare l'acciaieria

La protesta contro la decisione della multinazionale Thyssen Krupp. Negoziato con il governo

ROMA Nessun licenziamento, ristrutturazione delle acciaierie, nessuna data capestro per la trattativa. Da lunedì sul futuro del reparto magnetico dello stabilimento di Terni, rilevato dalla multinazionale tedesca Thyssen-Krupp, si farà un negoziato con il governo. Ieri una manifestazione contro la chiusura (circa 25 mila partecipanti, con esponenti politici di destra e sinistra), ha coinvolto tutta la città. Carla Cantone della Cgil, parlando dal palco allestito in piazza Europa, ha detto che «la decisione di chiudere il laminiero è immorale perché non c'è crisi di mercato né altre motivazioni che la giustificano». Cantone si è rivolta direttamente anche a Berlusconi invitandolo a non farsi intimidire dai tedeschi e «di esercitare, stavolta per una buona causa, tutto il suo sbandierato decisionismo per difendere la parte migliore del paese». Cantone

ha ribadito che la città è in crisi «perché le promesse non sono state mantenute e tutti devono rispettare le loro promesse».

Anche Francesco Rutelli, che aveva parlato prima, ha detto che è «una questione di vita per Terni».

Quindi «non c'è da fare polemiche in questo momento, c'è da dimostrare la compattezza di tutte le forze politiche». Anche Fabio Mussi dei Ds ha parlato di difesa del sistema industriale italiano: «È una battaglia cruciale». I lavoratori vogliono difen-



Trentamila persone in corteo ieri a Terni per difendere l'acciaieria.

dere il loro futuro. Lo hanno scritto nei cartelli e negli striscioni. La società tedesca è stata definita «scippatrice di brevetti», poiché so-

no i ternani ad aver inventato il «laminiero magnetico». Il sindaco ha sfilato assieme agli operai: «Questa grande questione ternana interessa

pazione di gente di venti anni fa, quando si manifestava davanti all'Ilva che era proprietaria degli impianti,

tutta l'Umbria; la regione deve rimanere una regione che imposta il futuro seguendo diverse strade, ma mantenendo importanti realtà produttive: le acciaierie sono la prima, poi la Perugia».

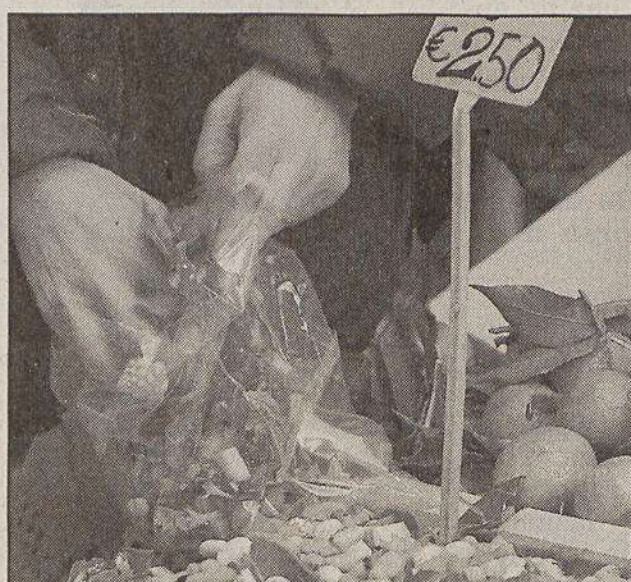
Di diritto al lavoro contenuto nella Costituzione ha parlato il sindaco di un piccolo comune della Valnerina. Il presidente della Provincia, Andrea Cavicchioli, ha ricordato la grande partecipazione di gente di venti anni fa, quando si manifestava davanti all'Ilva che era proprietaria degli impianti, mentre il presidente della provincia di Perugia Giulio Cozzari ha concluso: «Tutta l'Umbria è qui, tutta l'Umbria deve essere qui, perché Terni è un problema nazionale, figuriamoci se non scatta la solidarietà regionale».

Le dichiarazioni dei politici, di tutti i politici, lungo il percorso del corteo, sono state unanimi: «Trattare, anche se le cose sono complesse». Il presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti dice di aspettarsi che riparta la trattativa e che «la Thyssen Krupp torni ad essere affidabile e non faccia i giochi delle tre carte, come ha fatto finora. Noi siamo il sito più competitivo, i migliori; questa cosa sembra non essere stata valutata come importante». Lorenzetti ha accusato i dirigenti della società tedesca di aver fatto errori. Tajani di Forza Italia ha ricordato che «mercoledì il sostegno all'azione del governo italiano verrà votato dal Parlamento europeo».

a.g.

«Non siamo un Paese in declino, i salari valgono di più e i consumi sono cresciuti» dice l'europarlamentare Renato Brunetta. Epifani replica: le famiglie non arrivano alla fine del mese

Scontro sull'economia. Fi all'attacco: italiani più ricchi



È ancora scontro su prezzi e economia.

ROMA «Non siamo un Paese in declino, i salari valgono di più e i consumi sono cresciuti come non mai. Chi dice il contrario mente, è un bugiardo». Parola di Renato Brunetta, eurodeputato di Forza Italia, economista. Si presenta insieme a Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, con una cartellina di tabelle che dimostrano come «i Fassini e i Rutelli stiano raccontando menzogne, come non sia vero che aumenta la povertà, che ci sia una maggiore pressione fiscale». Di più, di come sia «tutta una campagna di menzogne preordinata, un attacco mediatico della sinistra contro il governo».

«La verità sull'economia italiana viene dall'analisi delle statistiche Istat e Isae, non dai sondaggi di pur onorevoli società private, o dalle inchieste giornalistiche». Di Bondi l'intendimento politico: «Togliere-

mo la maschera ai bugiardi di sinistra, al partito della menzogna sistematica. Faremo controinformazione».

Fra coloro che hanno parlato di declino ci sono anche esponenti di governo e della maggioranza. An e Udc, non ultimo Gianfranco Fini. È un mentitore anche lui? «Ci sono produttori di menzogne e bevitori di menzogne», risponde Brunetta. Fini va fra i secondi? «Faccia lei». E Bondi chiarisce: «I mentitori sono solo a sinistra».

C'è un dato che sembra andare in controtendenza: l'erosione del risparmio delle famiglie. Ma Brunetta ha una spiegazione anche per questo: «In economia si parla di "sentiment". Prima eravamo eccessivamente risparmiatori, come i giapponesi. Ma è anche che con l'euro, sono venuti meno parametri personali di riferimento. Questo spinge le masse a commettere errori nei consumi, l'euro produce un effetto spendac-

cione nella gente». Bugiardo chi dice il contrario, anche i consumatori. «Fanno il loro mestiere - dice ancora Brunetta - ma dicono il falso».

Lapidario il commento del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani: «Sono polemiche sui giornali, ma non per le famiglie, che si accorgono esattamente di arrivare con più fatica a fine mese, perché con i soldi che hanno possono comprare meno cose di quelle che compravano un anno fa».

Più cauto rispetto ai giorni scorsi il commissario Ue alla concorrenza Mario Monti: «Penso che l'impatto dell'euro sui prezzi sia dovuto più dal diverso modo di giudizio del consumatore che dal calare la mano dei commercianti». L'Adoc ha replicato immediatamente: «Faccia un giro per i negozi».

a.ce.

Diffusi i dati sull'abbandono degli studi superiori da parte degli adolescenti. Obiettivo: abbassare il fenomeno al 10 per cento

Scuola, uno su 4 non si diploma

Non più del 73% dei giovani ottiene il titolo. Peggio di noi solo Portogallo e Grecia

ROMA Uno studente su quattro in Italia non arriva al diploma di scuola media superiore. Conquista il «pezzo di carta» il 72-73% dei ragazzi 18-19enni. Sono alcuni dati relativi alla dispersione scolastica diffusi dal ministero dell'Istruzione.

Per tutta la durata della scuola dell'obbligo i tassi di dispersione scolastica sono in Italia quasi irrilevanti: nelle scuole elementari il tasso di scolarizzazione sfiora il 100%, con una dispersione scolastica dello 0,08%. Alle medie la scolarizzazione si attesta al 99,23%, con un coefficiente di dispersione del 0,37%. Dati in linea con la media europea. E con il passaggio alle superiori che la situazione peggiora. Nel quinquennio delle scuole superiori i ragazzi che abbandonano gli studi, strada facendo, sono 240 mila, poco più di 50 mila l'anno, considerando anche gli alunni che abbandonano durante la scuola dell'obbligo. La dispersione scolastica raggiunge picchi superiori alla media negli istituti tecnici professionali e artistici, ma anche in alcune aree del paese come il Sud della penisola (soprattutto in Calabria) e in alcune periferie urbane.

Per quanto riguarda la disaffezione scolastica alle superiori, il confronto con gli altri Paesi europei penalizza l'Italia, che mostra performance peggiori rispetto, ad esempio, a Francia e Gran Bretagna (con uno scarto che va dai 6 ai 10 punti). Peggio di noi stanno Portogallo e Grecia. L'obiettivo dell'Europa, sancito nel patto di Lisbona, è di avere entro il 2010 una dispersione scolastica non superiore al 10%.

E proprio ieri è stato siglato al Viminale tra il ministro dell'Interno, Giuseppe

Pisanu, e dal ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti un protocollo d'intesa su alcune delle emergenze della scuola. Diversi gli obiettivi: diffondere la cultura della legalità tra i ragazzi, bloccare la dispersione scolastica, prevenire l'esclusione sociale e il disagio giovanile. «Con quest'intesa - ha commentato Pisanu - si punta a combattere alla radice i fenomeni di emarginazione sociale nel Mezzogiorno». L'educazione alla legalità, ha spiegato Moratti, «è un percorso formativo che unitariamente coagula, nella prospettiva di una modifica comportamentale e valoria-

Durerà l'intera giornata l'astensione di tutti gli operatori della salute. Garantite solo le emergenze

Sanità in sciopero, lunedì il «D-day»

MILANO Ospedali con sale operatorie chiuse tranne che per le emergenze, visite ambulatoriali, test diagnostici e analisi specialistiche rinviate come anche i ricoveri programmati. Quello di lunedì si prospetta un D-day della sanità pubblica italiana: durerà l'intera giornata lo sciopero che vede per la prima volta 42 sigle sindacali uni-

90 mila interventi chirurgici non urgenti. A parte i servizi di pronto soccorso, operazioni d'emergenza e assistenza che saranno garantiti, per il resto i sindacati consigliano di non recarsi in ospedale se non necessario. A rischio, per lo sciopero dei 5 mila veterinari pubblici, anche la macellazione delle carni e il mercato del pesce.

dai ritardi nei trasferimenti alle Regioni, l'incombente Devolution che porterà alla nascita di 21 servizi sanitari regionali, la «schedatura» da parte del ministero dell'Economia di ogni atto medico, l'esternalizzazione dei servizi sanitari, il mancato rinnovo dei contratti, la riforma previdenziale. Per contestare, in una parola, la politica sanitaria del governo Berlusconi e il ministro della Salute Girolamo Sirchia «che ha dimostrato - spiegano i sindacati - di essere sordo e miope alle istanze dei medici». Dall'Anao Assomed spiegano che «servono nuovi stanziamenti per macchinari e personale, ma le risorse per beni e servizi in Asl e ospedali si riducono del 3% l'anno». Anche la Cimo traccia un quadro desolante: «Regole e ospedali obsoleti, medici soli e sotto accusa, cittadini abbandonati a se stessi e alle loro finanze. La sanità pubblica non deve essere un'altra Parmalat». Mentre la Cisl medici auspica un intervento di Berlusconi, per la Cgil è il momento di dire basta al principio del «si curi chi può». Tutto questo, in un contesto di aumento della spesa dei cittadini che in 5 anni è salita di 30 mila miliardi. Lunedì «sarà solo l'avvio di una guerra - annunciano - che porterà da metà febbraio all'applicazione stretta del contratto dei medici». Altre due giornate di sciopero sono poi fissate per l'8 e il 9 marzo e per il 2 aprile è in

programma una manifestazione a Roma.

Piena adesione allo sciopero è arrivata dalla Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri come dalla Federazione degli operatori dei servizi delle dipendenze che invita i propri associati a «partecipare compatti»

BLOCCATA AL GATE



In Grecia con la cintura di castità

Al suo passaggio è scattato il metal detector, e quando gli agenti della sicurezza hanno controllato con il rilevatore manuale hanno scoperto che la donna indossava una cintura di castità: è accaduto all'aeroporto di Atene, e la protagonista è una donna britannica di 40 anni. La donna avrebbe detto che il marito l'ha obbligata a portare la cintura perché aveva paura degli amanti greci.

GOSSIP

Tra i registi della bella Cayetana anche Almodovar

Spagna: il premier Aznar flirta con un'attrice?

Lui tace, lei smentisce

MADRID Lei, Cayetana Guillén Cuervo, è un'attrice che ha recitato anche con Almodovar (in «Tutto su mia madre»), ma è conosciuta soprattutto come presentatrice di un programma televisivo di successo. Lui, il noto politico di cui si sussurra da settimane nei bassifondi della stampa rosa, sarebbe niente meno che il primo ministro José María Aznar, cinquantenne ma prossimo al pensionamento almeno nella sua qualità di capo del governo.

Il presunto «romance», la storia d'amore tra Cayetana e «Josemaria», ha tutta l'aria di una riedizione montata ad arte dell'idillio tra Felipe



Cayetana Guillén Cuervo

scrivere al suo avvocato in una nota inviata ai media spagnoli. Dopo aver ricordato che «tali fatti pregiudicano la sua immagine e danneggiano i suoi sentimenti e la sua vita affettiva», il legale di Guillén annuncia azioni legali contro «qualunque mezzo di comunicazione che, cosciente della falsità di questi «rumores», continui a far uso del suo nome».

La voce della presunta sbandata del premier per l'attrice avrebbe cominciato a circolare, secondo la ricostruzione fatta dal quotidiano El Mundo, addirittura sei mesi fa, e sarebbe stata oggetto di pettegolezzi e di battute sia tra i giornalisti sia tra alcuni collaboratori del presidente.

Ma solo nelle ultime settimane il «bul» (la «bufala») ha ripreso corpo, in coincidenza con l'approssimarsi della cerimonia di consegna dei premi «Goya» di cinema, uno dei grandi appuntamenti annuali del mondo dello spettacolo spagnolo: Cayetana, che conduce sulla tv pubblica il programma «Versión española», è stata incaricata quest'anno di presentare la gala, grande evento culturale mondano.

Un anonimo messaggio fatto circolare via e-mail per tutta la Spagna tra il 26 e il 30 gennaio diceva: «Il nostro amatissimo Pepe Aznar sta per divorziare dalla nostra sempre amatissima e rispettabilissima Ana Botella. Si vede che ha una storia con Cayetana Guillén Cuervo! Ultimamente va molto il genere giornalisti e simili...».

La voce, poi, viene ripresa da uno dei tanti siti Internet che diffondono informazioni più o meno riservate e confidenziali. «La Estrella Digital»: «Aznar sa molto di poesia e di cinema, e se ha qualche dubbio su questi temi chiama il ministro Pilar del Castillo, che è una santa, o Cayetana Guillén Cuervo, che è un amore, per consultarsi».

de Borbón e Letizia Ortiz, di un'invenzione maldestra di programmi e riviste «del corazón» alla ricerca di audience e lettori. Più che notizia è voce di popolo, che circola da settimane, amplificata su Internet, ma è diventata così insistente che l'attrice ha deciso, ieri, una smentita ufficiale minacciando querele. Lui invece tace.

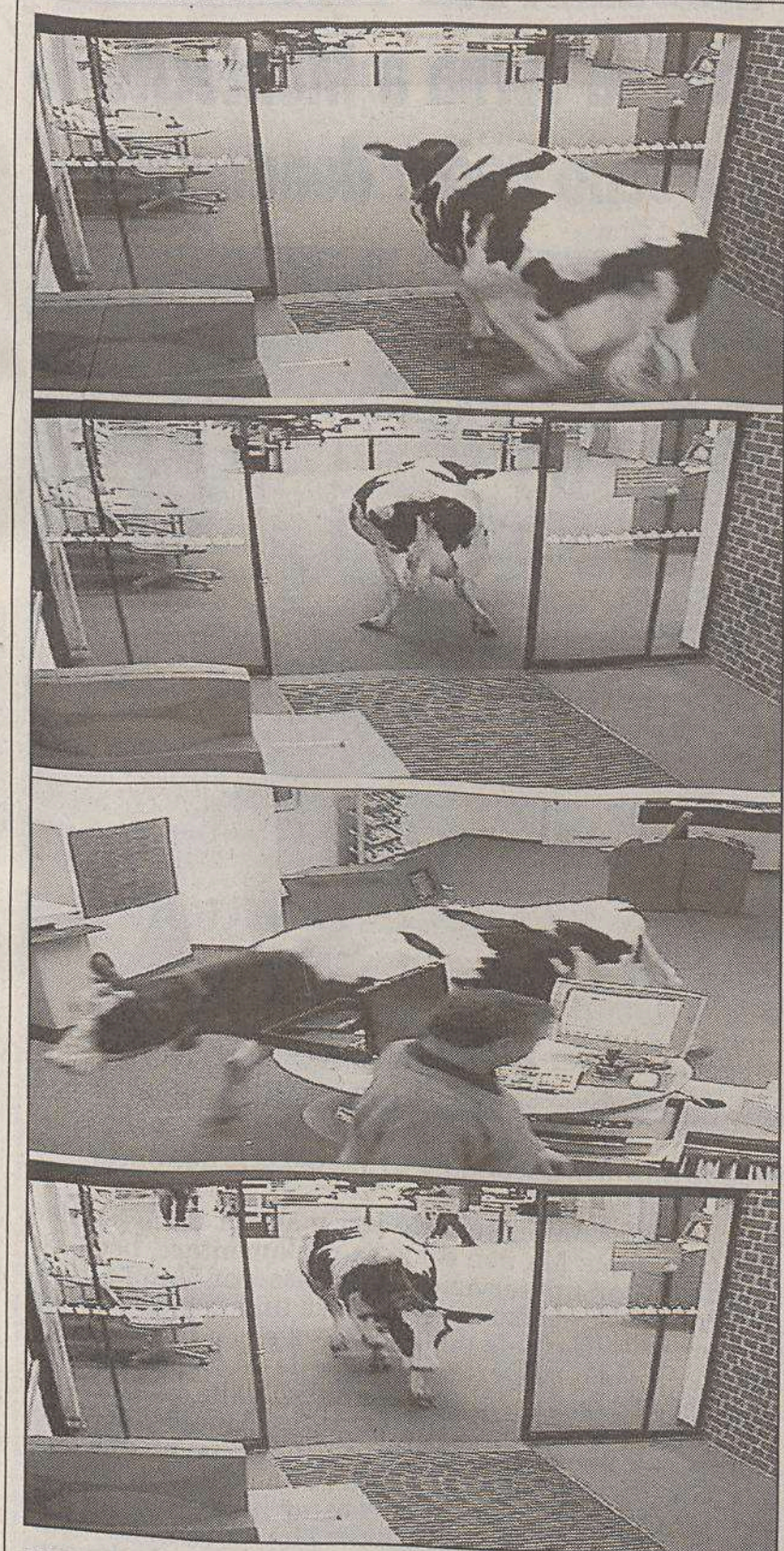
«È assolutamente falso, sono pure menzogne», ha fatto

Alcuni maiali testati in Vietnam sono risultati infetti. Interessati ormai milioni di pennuti d'allevamento. Ieri un'altra vittima: è una bimba. I morti sono 18

Influenza dei polli, trovati maiali positivi al virus

Ma l'Oms non conferma: test non conformi agli standard. A Bali centinaia di volatili bruciati vivi

GERMANIA



Una mucca a zozzo in banca

Era una sorpresa per gli sposi, la mucca però si è liberata ed è andata a fare un giro nella vicina cassa di risparmio di Wunstorf (Germania). Non c'era il fieno giusto: è uscita.

HONG KONG Alcuni maiali testati in Vietnam sono risultati positivi al virus dei polli che attualmente sta infettando milioni di volatili d'allevamento nel Paese e in numerose altre nazioni asiatiche. Gli animali sono stati trovati positivi ad un primo test realizzato dalla sede Fao, l'agenzia dell'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura, di Hanoi. Ma i responsabili della sede centrale di Roma sostengono che questo primo test non basta a confermare la diffusione dell'epidemia nei suini in quanto l'analisi è stata effettuata in modo non conforme agli standard stabiliti dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità.

MUTAZIONE DEL VIRUS. L'Oms da giorni mette in guardia dal rischio che il virus si ricombini con quello dell'influenza umana creando un ceppo nuovo, altamente contagioso e trasmissibile da uomo a uomo; questo rischio aumenta se i maiali divengono portatori del virus H5N1, perché i suini sono animali che costituiscono un laboratorio ideale per il riassortimento del virus. Il prolungarsi dell'epidemia aumenta il pericolo che il virus dei polli si combini con quello della normale influenza, creando un nuovo agente patogeno contro il quale l'organismo umano non ha difese naturali.

NUOVA VITTIMA. In-

tanto il virus contiene a mettere vittime: l'ultima a essere colpita è una bimba di sei anni in Vietnam. Il nuovo decesso fa salire a 18 il bilancio accertato dei morti causati dall'epidemia in Asia, tutti concentrati in Vietnam (13 morti su 17 casi di infezioni tra gli esseri umani) e in Thailandia (l'unico altro Paese in cui si sono verificati «salti di specie» del virus, con 5 vittime in tutto).

MATTANZA A BALI. In un villaggio di Bali, Bo-

LA SPAGNOLA

La pandemia di influenza «spagnola» che nel 1918 uccise venti milioni di persone fu probabilmente provocata da un virus originato da una influenza dei polli, che aveva subito una lieve mutazione, tale da risultare pericolosa anche per l'uomo. Sono queste le conclusioni contenute in uno studio i cui risultati sono stati pubblicati nell'ultimo numero della rivista americana «Science». La ricerca, portata avanti da scienziati statunitensi e britannici, potrebbe consentire di identificare in fase precoce eventuali virus futuri di influenza aviaria in grado di minacciare la salute umana.

langan, le cui autorità hanno deciso di eliminare 400 polli, la metà dei quali vivi, per prevenire la propagazione dell'influenza aviaria. I roghi non sono limitati a Bolangan: ieri oltre 228.000 volatili sono stati bruciati, molti vivi, in tutta Bali, un'isola a maggioranza induista, dove i riti purificatori sono molto sentiti. Le autorità indonesiane hanno annunciato che circa dieci milioni di polli dovranno essere abbattuti e che l'epidemia sarà sradicata entro sei mesi.



**mobili
AIRONE**

**APERTO
anche
domenica e
lunedì
pomeriggio**

**STRAORDINARIA
PROMOZIONE
DI INIZIO ANNO**

**SCONTI
FINO AL
50%**

CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011

Entro lunedì il primo incontro tra i pm veneziani e i colleghi giuliani. L'inchiesta sul terrorismo del Nordest passa di mano e arriva a Trieste

«I Nta nascondono una mini-cellula triestina»

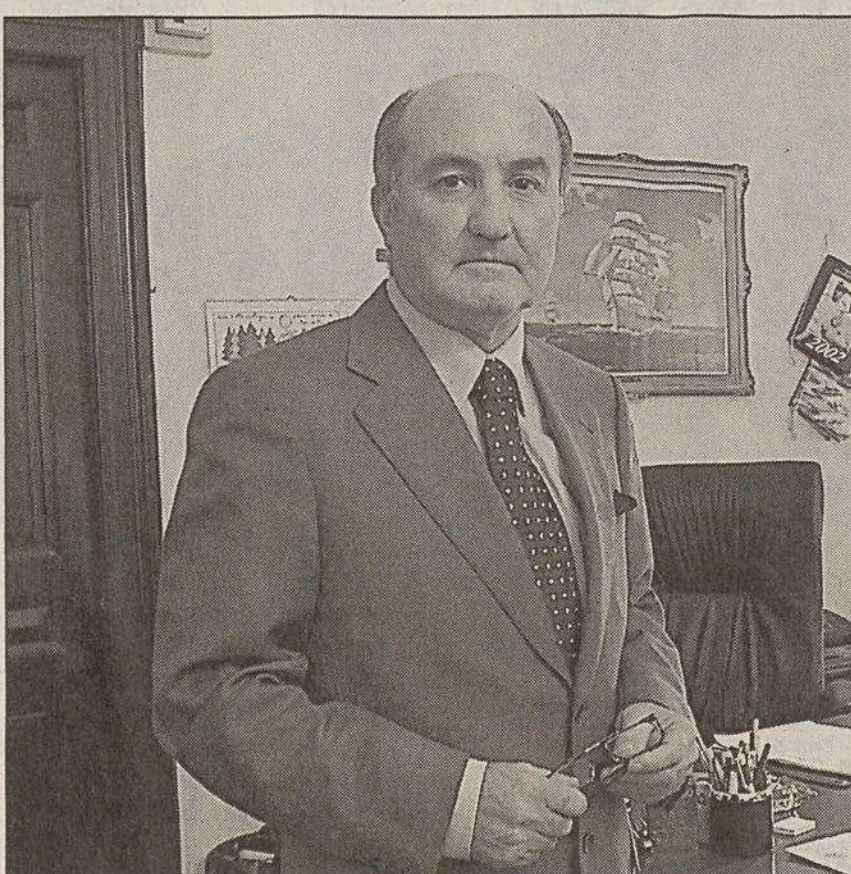
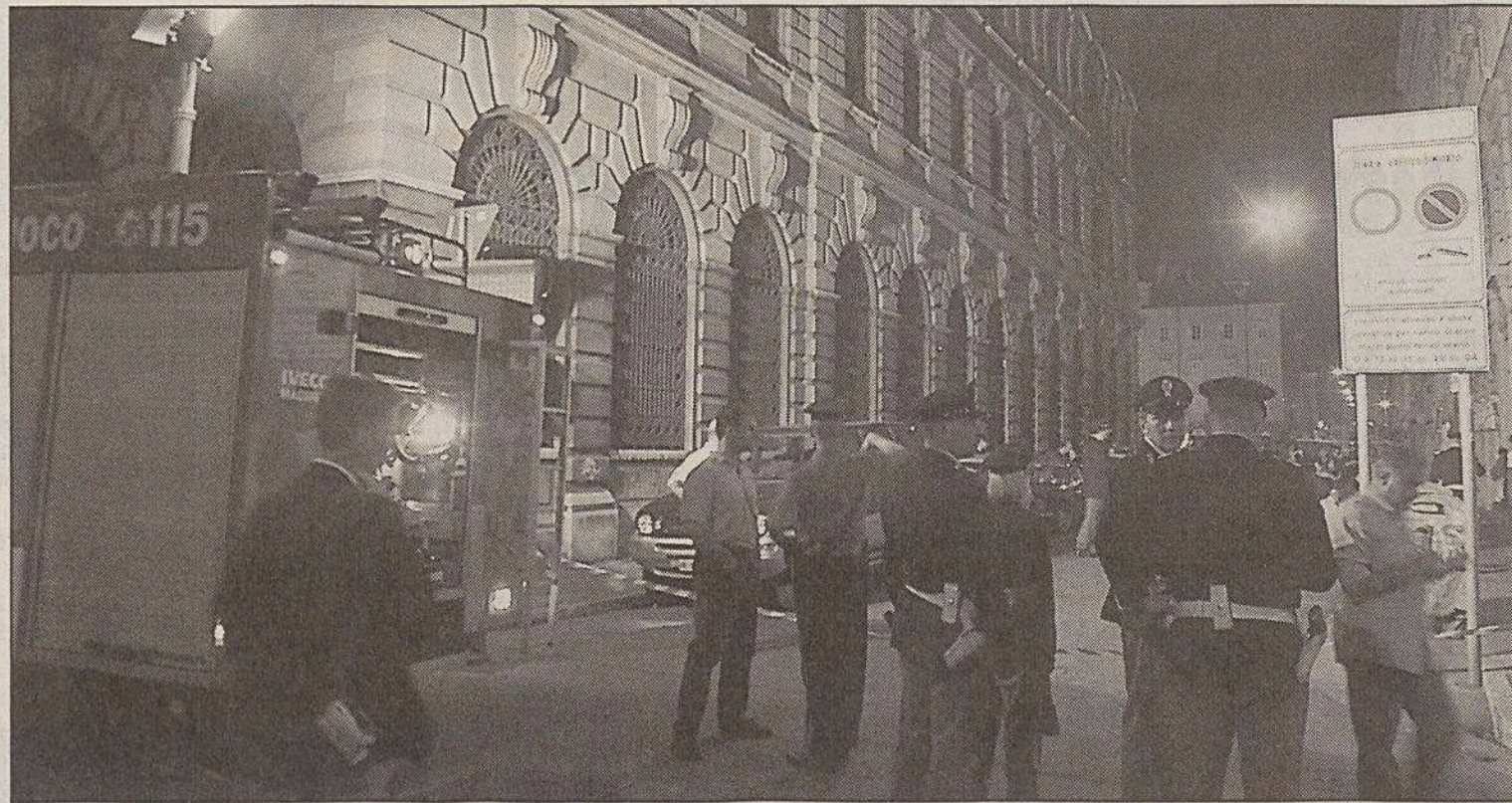
È l'ipotesi formulata dagli inquirenti. Pace: «Dal dossier veneziano spunti per gli attentati a Ince e Informest»

TRIESTE Ha piazzato lui stesso i rudimentali ordigni esplosivi all'Ince di Trieste e all'Informest di Gorizia o, come minimo, è in stretto collegamento con chi l'ha fatto. E' la prima idea che dall'interrogatorio di Luca Razza, giornalista pubblicista uditore di 36 anni, si sono fatti i magistrati triestini che si apprestano a ricevere dai colleghi veneziani il fascicolo giudiziario che permetterà di aprire in modo clamoroso una seconda istruttoria sull'azione dimostrativa triestina. La prima infatti si era conclusa con il proscioglimento di sei anarchici indagati dal Pm Luca Fadda.

Ma è probabilmente l'intera inchiesta sui Nuclei territoriali antimperialisti, una delle formazioni eversive più attive tra quelle ritenute fiancheggiatrici del trionfo principale delle nuove Brigate rosse e costantemente presenti nel Nordest, che passerà alla Procura di Trieste competente per i reati di terrorismo sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia.

Un incontro tra il sostituto procuratore di Venezia Luca Marini e quello di Trieste Giorgio Milillo doveva avvenire già ieri pomeriggio, ma poi è stato differito e sarà fissato comunque entro lunedì. «Questo incontro - ha spiegato ieri mattina il procuratore capo di Trieste, Nicola Maria Pace - dovrà stabilire tempi e modi del trasferimento dell'inchiesta. I due uffici comunque - ha spiegato - hanno sempre collaborato con uno scambio continuo di informazioni. Venezia ha potuto raccogliere atti che costituiscono lo sviluppo investigativo anche di indagini nostre. Ora attraverso questo fascicolo noi speriamo di avere buon impulso per le

La notte tra il 15 e 16 settembre 2000 una bomba rudimentale venne fatta esplodere davanti alla sede dell'Ince di via Genova: Trieste riprecipitò negli anni di piombo



Entro lunedì vertice dei pm di Venezia e Trieste con Pace.

istruttorie sugli attentati di Trieste e di Gorizia. Ma le aspettative sono anche superiori. A detta

del procuratore di Trieste, l'incartamento veneziano di cui alla magistratura triestina non sono noti tutti i

La bomba all'Ince di Trieste riportò gli anni di piombo

TRIESTE Trieste riprecipitò negli anni di piombo la notte tra il 15 e il 16 settembre 2000. Una bomba rudimentale, fabbricata assemblando una busta di plastica piena di benzina, silicone e un timer di quelli usati nei forni da cucina venne fatta esplodere davanti alla sede dell'Ince, l'Iniziativa centro-europea, in via Genova. Mandò in frantumi alcuni vetri, annerì il muro e danneggiò un'auto in sosta.

Si attribuì la paternità dell'attentato alla cellula «Barbara Klister» dei Nuclei territoriali antimperialisti - Partito comunista combattente. La rivendi-

cazione era contenuta nella «Risoluzione strategica numero 2» fatta trovare, così come quella di oltre un anno più tardi attribuita a Sgarbul, a Mestre. «I Nuclei territoriali antimperialisti per la costruzione del Partito comunista combattente - si leggeva - attaccano nella Trieste che ha principiato la rivolta carceraria nazionale dello scorso giugno, una delle centrali della progettualità imperialista, qual è l'Ice-Cei». Si esprimeva anche un giudizio positivo sulle «avanguardie rivoluzionarie e combattenti che fanno riferimento alla guida di Osama Bin Laden».

D'Antona e Biagi.

Nell'interrogatorio dinanzi al Pm Marini protrattosi giovedì a Venezia per cinque ore, Razza ha tentato di tracciare un'immagine dei Nuclei territoriali antimperialisti completamente sovrapposta alla sua per-

sona. Sarebbe stato lui in qualche caso a preparare gli ordigni rudimentali e a collocarli, sempre a fare le telefonate, a lasciare i volantini, a mandare le e-mail per le rivendicazioni. In questo modo ha voluto scagionare i suoi due



Luca Razza ha voluto scagionare i suoi compagni ma i pm non gli credono: è stato lui a piazzare gli ordigni esplosivi all'Ince e a Informest.



Nell'inchiesta, è finito anche il triestino Fabio Sgarbul, è accusato di essere lui il telefonista dei Nta

L'attentato del 20 ottobre 2003 alla sede di Informest a Gorizia, poco più che un petardo che non svegliò nemmeno gli abitanti della zona, è stato un atto dimostrativo rivendicato dal gruppo Brigate rosse - Guerriglia metropolitana per la costruzione del fronte combattente antimperialista. Subito però gli investigatori si convinsero che dietro quella sigla si celassero i Nuclei territoriali antimperialisti che per due volte avevano fatto trovare a Gorizia delle risoluzioni strategiche.

s.m.

Se gli investigatori sono convinti che dei Nuclei territoriali antimperialisti faccia parte un nucleo molto ristretto di persone d'altro canto respingono l'idea che l'unico militante-tuttologo sia stato Razza. Non solo, esisterebbero più mini-cellule, una delle quali insediata proprio a Trieste. E' a smascherare completamente che punterà l'inchiesta triestina sugli Nta.

Silvio Maranzana

IN BREVE

Il militare accusato di omicidio volontario
Maresciallo dei carabinieri
scambia una torcia per pistola
e uccide un ladro. E' indagato

BOLOGNA Una torcia scambiata per pistola e il maresciallo dei carabinieri ha fatto fuoco colpendo mortalmente un ragazzo di etnia kosovara e nazionalità albanese di 21 anni, Altin Goseni, che stava fuggendo nella notte dopo avere abbandonato una macchina rubata con a bordo materiale elettronico frutto di un altro furto. Il maresciallo è indagato per omicidio volontario. Il giovane albanese aveva un precedente per una patente falsa ma nessuna condanna. Era in regola con il permesso, viveva con due fratelli e una sorella a Spilimbergo. La sparatoria è avvenuta l'altra notte attorno all'una a Molinella, un comune della «Bassa» bolognese dove era in corso un appostamento dei carabinieri. Sono i diversi colpi sparati a portare all'omicidio volontario. Il medico legale Anna Vercelli avrebbe constatato la presenza di tre fori sul torace di Altin, uno dei quali potrebbe essere stato procurato da un proiettile in uscita. Inoltre ci sarebbero lesioni di striscio a livello degli arti.

Sedicenne non sopravvive al «volo» dell'autobus
I genitori acconsentono alla donazione degli organi

ROMA I genitori di Rocchina Cervi, la ragazza di 16 anni coinvolta giovedì nell'incidente in autobus sulla Cassino-Sora, hanno acconsentito alla donazione degli organi della figlia, la cui morte cerebrale è stata dichiarata poco dopo le 14 di ieri. «Un gesto molto nobile da parte della famiglia» ha detto il direttore generale del «San Camillo-Forlanini», Alessio.

Arezzo, ex primary ottuagenario assalito in casa
È deceduto dopo un tentativo di strangolamento

AREZZO Morte in seguito a tentativo di strangolamento. Questo il referto dei medici per il decesso di Lando Pignotti, 85 anni, l'ex primary di Pneumologia dell'Ospedale Garbasso di Arezzo morto ieri notte in ospedale in seguito a un'aggressione subita nel proprio appartamento poche ore prima. Il referto attende la conferma degli esami autoptici.

Parma, pensionato muore mentre scende dall'auto
Fatale l'urto con il carico sporgente di un camion

PARMA Un pensionato di Parma, Vincenzo Canetti, 67 anni, è morto ieri pomeriggio all'Ospedale Maggiore in seguito alle gravi ferite riportate nell'urto contro il carico sporgente di un camion che l'ha colpito alla testa mentre scendeva dalla sua auto. L'autista del mezzo, che probabilmente non si è accorto di quanto accaduto, non si è fermato.

Arrestati nel Napoletano due amici minorenni
Lanciavano sassi sulle auto da un cavalcavia

NAPOLI Due minorenni sono stati denunciati dai carabinieri di Quarto (Napoli) al Tribunale per i minori con l'accusa di tentato omicidio: sono stati sorpresi su un cavalcavia della nuova arteria Quarto Reginele, a lanciare sassi contro le autovetture in corsa. Uno dei ragazzi al momento del fermo sarebbe stato trovato con le tasche piene di pesanti ciottoli.

Momenti di paura ieri nello scalo lombardo. Un apparecchio attraversa la pista senza autorizzazione. Sull'incidente aperta un'inchiesta

Aereo taglia la strada al decollo, paura a Malpensa

Un Boeing finlandese sbuca all'improvviso, il pilota Alitalia non decolla e evita la tragedia

MILANO Momenti di paura ieri mattina allo scalo lombardo di Malpensa. La dinamica dell'incidente aereo sfiorato ieri mattina sulla pista dell'aeroporto è identica a quella della tragedia di Linate dell'ottobre 2001. Per fortuna non c'era nebbia e per fortuna il pilota dell'aereo che si è visto attraversare la pista da un altro apparecchio è riuscito con grande prontezza di riflessi a interrompere la manovra di decollo.

La notizia di quanto sarebbe potuto accadere arriva dall'Enav. I dirigenti dell'ente infatti hanno riferito di quanto era stato sventato sulle piste grazie all'abilità di un pilota e grazie alle buone condizioni meteo. Ma che cosa è successo? Un aereo dell'Alitalia stava per decollare sulla pista 35 sinistra, diretto a Lione, quando il pi-

lota ha visto passare davanti agli occhi un Airbus 319 della compagnia finlandese Finnair. Il pilota dell'apparecchio straniero dopo essere atterrato sulla pista 35 destra ha attraversato la pista 35 sinistra senza l'autorizzazione della torre di controllo, proprio mentre l'altro aereo stava regolarmente iniziando il decollo.

Volo record: 18 ore senza sosta

NEW YORK In volo per 15.000 chilometri senza fare soste. La Singapore Airlines ha attivato il servizio di linea non-stop più lungo del mondo, che unisce Los Angeles a Singapore in poco più di 18 ore. E la stessa compagnia si appresta a lanciare un volo senza soste ancora più lungo, da New York a Singapore passando sopra il Polo Nord. Il volo 19 della compagnia asiatica è di due ore più lungo di quello che fino ad ora deteneva il record di percorrenza non stop, un servizio della Continental Airlines da Newark a Hong Kong in 16 ore, percorso con un Boeing 777-200. Il debutto del volo 19, che è affidato ad un Airbus A340-500, è avvenuto con un decollo martedì sera alle 20:20 locali da Los Angeles e un atterraggio a Singapore alle 06:35 del mattino di giovedì (ora locale).

Giallo sullo scoppio in contemporanea di alcuni ordigni rudimentali. Si segue la pista del racket e della malavita

Mistero su otto esplosioni a Messina

MESSINA Messina, sotto la minaccia di bombe rudimentali, lasciate in diversi punti della città pronte ad esplodere nello stesso momento. Ieri otto ordigni (solo tre sono esplosi) hanno provocato danni a cose (anche una villa distrutta) ma per fortuna nessuna vittima. Gli inquirenti seguono soprattutto la pista del racket, anche se non ci sono collegamenti evidenti tra gli obiettivi delle esplosioni.

Le prime esplosioni si sono verificate in tre diverse zone intorno alle 4.30. A Montelle, una località balneare vicino alla città, è stata fatta esplodere una bombola di gas pres-

so la villa estiva di Filippo Turcati, 67 anni, geometra in pensione dell'azienda autostrade. La casa è stata semidistrutta. Contemporaneamente, altre due bombole sono state fatte esplodere in diverse località. Non ci sono al-

momento ipotesi su quali fossero gli obiettivi precisi degli attentatori. Nel primo pomeriggio, su tre spiagge nella zona Nord di Messina sono stati trovati altri tre ordigni, confezionati nello stesso modo di quelli

esplosi all'alba. Si tratta di bombole da gas di città collegate a dei timer, che a una prima indagine pare non siano esplose solo perché questi ultimi non hanno funzionato.

Poco dopo altri due ritrovamenti, poco distanti dai precedenti e sempre nella zona Nord di Messina. Le ultime due bombole di gas sono state trovate sulla spiaggia di viale della Libertà e sull'arenile di Sant'Agata. Erano piazzati a poca distanza da alcune imbarcazioni. In tutto le bombe sistemate in città sono salite così a otto, di cui tre esplose e cinque disinnescate. Erano programmate per esplodere tutti alla stessa ora, le 4.30 del mattino.

Tragedia sfiorata durante la processione per la festa della Patrona di Catania, che ha fatto registrare oltre una ventina di feriti, uno dei quali, di 22 anni, è in fin di vita. Decine di fedeli sono stati travolti da altri devoti e dal feroce, un carro barocco decorato con le reliquie e il busto argentato di Sant'Agata, durante la corsa per l'ascensione della ripida salita di via Sanguiliano, dopo 15 ore di processione. I primi a cadere sono stati i «devoti»

MODELLA OSE'

Cicciolina torna a Montecitorio
ma a seno nudo: denunciata



Cicciolina dà ancora scandalo e rimedia una denuncia.

ROMA È tornata a Montecitorio ieri mattina Ilona Staller, in arte Cicciolina. Ma non come ex parlamentare, bensì come modella per un servizio fotografico per Vanity Fair. L'ex pornostar si è piazzata assieme a un fotografo davanti all'ingresso principale della Camera e si è fatta immortalare con il seno scoperto, posa che le è costata una denuncia per atti osceni in luogo pubblico dalla polizia. Cicciolina è arrivata verso le 13 davanti a Montecitorio. La sua presenza non è sfuggita ai curiosi e nemmeno agli agenti in servizio nella piazza che l'hanno bloccata non appena il top succinto, che l'ex pornostar indossava, è sceso lasciando in vista il seno. La polizia l'ha invitata ad allontanarsi ma, davanti all'insistenza della donna, che ha continuato a farsi fotografare spostandosi solo di pochi metri, gli agenti l'hanno invitata a seguirli in commissariato. «Ho alzato le braccia e il top è sceso. Non era mia intenzione recare offesa alle istituzioni», si è difesa Ilona Staller, che ha 43 anni, davanti al dirigente del commissariato Trevi. Una scusa che non le ha risparmiato la denuncia.

Il capo dei separatisti caucasici condanna la strage ma non viene creduto. Lunghe ore per evacuare feriti e superstiti. Una coppia sospetta notata prima dello scoppio

Kamikaze nel metrò di Mosca: 40 morti e 129 feriti

Orrore nel vagone squarciato dall'esplosione. Per il Cremlino sono stati terroristi ceceni. Putin: li elimineremo

MOSCA Quaranta morti e 129 feriti, molti dei quali in condizioni gravissime: ha provocato una carneficina l'attentato suicida che alle 8.40 di ieri mattina ha sventrato un vagone della metropolitana moscovita gettando nel panico il centro della capitale.

L'esplosione avvenuta in una galleria fra le stazioni di Avtozavodskaya e Pavletskaya, a meno di tre chilometri dal Cremlino, è stata potentissima. E per oltre quattro ore i soccorritori hanno lottato in uno scenario d'inferno, fra grida e corpi dilaniati, per riportare in superficie le vittime, i feriti e 1.500 passeggeri rimasti intrappolati nelle altre carrozze.

La Procura di Mosca sembra non avere dubbi sulla pista cecena. Sarebbero stati due terroristi kamikaze, un uomo e una donna, a salire nel metrò con un borsone colmo d'esplosivo. Lo proverebbero immagini riprese da alcune telecamere interne. Una coppia sospetta, dai tratti somatici caucasici, notata anche da alcuni testimoni sopravvissuti alla tragedia. Erano in due, parlavano a voce alta sul marciapiede dove si stava fermando il treno, dicevano «Oggi vi facciamo una bella festa», ha raccontato alla polizia un dipendente del metrò in turno di servizio.

Certo è che l'ordigno è detonato alle 8.40 di ieri mattina, in pieno orario di punta, nel metrò affollato di gente. Un'esplosione devastante che ha aperto il secondo vagone come una scatola di sardine. Pezzi di lamiera sono conficcati nel muro della galleria, ha detto il capo della Protezione civile, Igor Lushaiev, dopo il primo sopralluogo. La scena che si è offerta alle squadre di soccorso è stata orribile. Nel tunnel invaso dal fumo e

dalle fiamme s'udivano le urla delle persone intrappolate al buio nelle carrozze. E poi quelle dei feriti, feriti a dozzine; con ustioni profonde, arti dilaniati. E a terra brandelli di corpi. «È difficile che possiate davvero immaginare cosa abbiamo visto là sotto», ha dichiarato sconvolto alla radio moscovita il parlamentare della Duma Valery Draganov.

Sul luogo della strage si sono subito concentrate decine di mezzi di soccorso: 50 ambulanze, autobotti dei vigili del fuoco, pattuglie di polizia. E all'evacuazione dei feriti hanno preso parte anche numerosi elicotteri. Le operazioni di recupero sono state lunghe e difficili. Chi ha potuto è tornato in superficie con le proprie gambe, percorrendo quasi tre chilometri di galleria. I feriti sono stati portati via in barella, in tutti gli ospedali della città; e almeno 16 sono in pericolo di vita. I morti sono stati ricomposti sulla piattaforma della stazione più vicina.

La strage del metrò è l'ennesimo attentato che colpisce Mosca da quando gli indipendentisti ceceni, lo scorso anno, annunciarono l'estensione della guerriglia a tutto il territorio della Federazione russa. Il capo dei separatisti Aslan Maskhadov ieri ha negato la paternità di ciò che ha definito «una sanguinosa provocazione che condanniamo senza mezzi termini», a 40 giorni da elezioni che vedranno una nuova vittoria del presidente Putin. Ma Vladimir Putin ha speso parole durissime. «Sappiamo per certo che Maskhadov e i suoi banditi sono collegati a questo terrorismo. Non ci servono conferme indirette», ha replicato Putin affermando che il terrorismo «è la peste del XXI secolo e che con i terroristi la Russia non tratta. Li elimina».



Una vittima viene portata fuori dal metrò: chi è riuscito a salvarsi ha percorso tre chilometri di galleria.

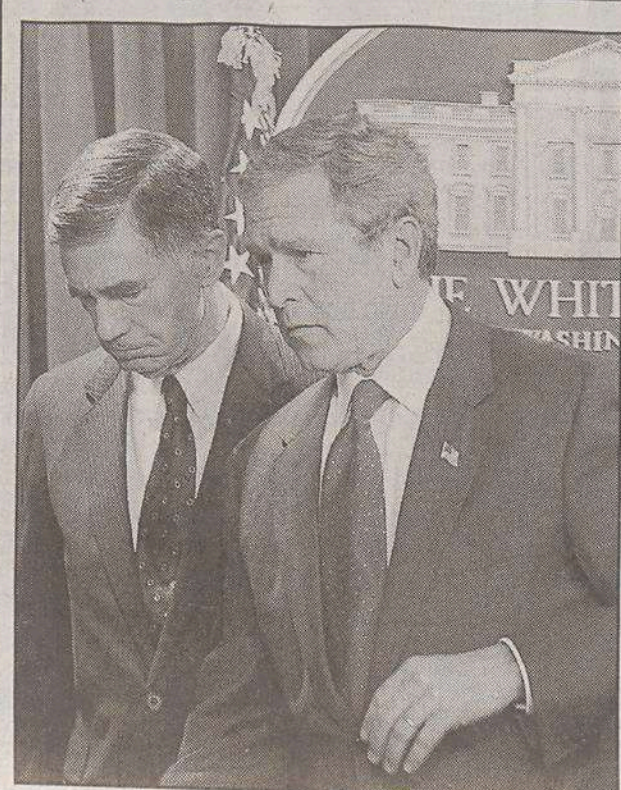


L'angoscia dei familiari dei passeggeri del treno esploso in attesa di notizie davanti a una delle stazioni del metrò moscovita.



Tra i 129 feriti 16 versano in gravissime condizioni. Nei soccorsi impiegati anche alcuni elicotteri e 50 ambulanze.

IRAQ



Il senatore Robb e il Presidente Bush.

Bush vara la commissione che dovrebbe fare luce sull'operato degli 007 americani sull'arsenale iracheno. McCain «ammorbidito»

Usa, al via l'inchiesta sulle armi di Saddam

WASHINGTON Il presidente statunitense George Bush ha scelto ieri l'ex senatore democratico Chuck Robb e l'ex giudice federale Laurence Silberman come presidenti della commissione d'inchiesta «indipendente» chiamata a esaminare l'operato dell'intelligence Usa nella guerra all'Iraq e sugli altri fronti della guerra al terrorismo.

Bush ha annunciato ieri, a riprova delle difficoltà incontrate dal presidente, solo sette dei nove membri della commissione, sulla cui indipendenza i democratici avevano già manifestato dubbi a priori. Gli altri due membri saranno annunciati nei prossimi giorni. La commissione

deve completare il suo operato entro il 31 marzo 2005, cioè ben dopo le elezioni del novembre prossimo. Per garantire un'immagine d'equilibrio, Bush ha messo a capo della commissione un ex senatore e ex governatore democratico come Robb (genero del defunto presidente Lyndon Johnson) e un ex giudice conservatore come Silberman (ex collaboratore del presidente Ronald Reagan).

Tra gli altri membri figura anche l'attuale senatore repubblicano John McCain, già rivale di Bush alla candidatura repubblicana e un politico noto per la sua indipendenza. Alcuni democratici vedono la scelta di Mc-

Cain come un tentativo di «mettere il silenziatore» al senatore.

E subito, intervenendo a un seminario sulla Nato a Monaco di Baviera, McCain ha detto ieri di ritenere che «il presidente degli Stati Uniti non abbia manipolato nessun tipo d'informazione per ragioni politiche o quant'altro». Bush ha spiegato che il compito della commissione sarà quello di esaminare «le capacità dell'intelligence, soprattutto per quanto riguarda le armi di distruzione di massa». «Siamo determinati a operare perché l'intelligence Usa sia più accurata possibile nelle sfide future», ha detto Bush, «la proliferazione delle Adm pone

il pericolo più grave alla pace nel mondo». Ma McCain ha detto pure che a suo giudizio la commissione dovrà anche indagare sull'uso fatto dalla Casa Bianca delle informazioni ricevute dall'intelligence.

La nomina della commissione è stata resa inevitabile dalle rivelazioni di David Kay, il massimo esperto americano nella caccia alle Adm in Iraq, che due settimane fa ha detto di essere giunto alla conclusione che arsenali di armi di sterminio (causali innescate dalla guerra) non esistevano più in Iraq quando nel marzo scorso le truppe Usa attaccarono il regime di Saddam Hussein.

Il corpo di Carlie Brucia nascosto dietro una chiesa. Per rintracciare l'undicenne scomparsa domenica era stata mobilitata anche la Nasa

Florida, trovato il cadavere della ragazzina rapita

Il meccanico fermato come sospetto e ora in arresto avrebbe confessato: rischia la sedia elettrica

NEW YORK Il cadavere di Carlie Brucia è stato trovato. Era in mezzo a un prato dietro a una chiesa a pochi chilometri di distanza dall'autolavaggio dove fu sequestrata domenica. La polizia ha trovato il corpo della bambina nella notte fra giovedì e venerdì: aveva chiesto aiuto anche alla Nasa. Subito lo stato di fermo di Joseph Smith è diventato arresto, con l'accusa di sequestro e omicidio. Avrebbe confessato a una persona il delitto.

Enorme l'impressione negli States. È finita così in poco più di 100 ore la tragica vicenda della biondina di 11 anni che nel weekend mentre tornava a casa aveva preso una scorciatoia. Niente d'insolito né di particolarmente pericoloso. Carlie aveva semplicemente deciso di passare dietro a «Edie's», autolavaggio vicino a dove abitava, a Sarasota, Florida. Lì uno sconosciuto le si è avvicinato, le ha detto poche parole e l'ha subito afferrata per un braccio e trascinato via. Cosa sia successo dopo quei drammatici istanti forse non si saprà mai. La sequenza del sequestro era stata ripresa da una telecamera di sicurezza che il proprietario di Edie's Auto Wash aveva installato per proteggere i dipendenti da occasionali accuse di avere sottratto oggetti dalle auto da lavare.

Ma questa volta la telecamera era servita per riprendere immagini angoscianti che avevano portato nelle case di milioni di americani la sconvolgente vulnerabilità dei bambini non accompagnati. Il 37enne Smith, se sarà trovato colpevole, rischia l'esecuzione.

In Florida esiste ancora la pena di morte mediante sedia elettrica e per crimini contro i bambini la pena capitale è quasi certa. Smith insiste nel non parlare. Non aiuta gli inquirenti e non rivela che cosa l'abbia spinto a commentare un crimine così atroce. Né tanto meno fa sapere che cosa ab-

bia fatto subire a Carlie prima d'ucciderla. La polizia ha concluso che la bambina è stata ammazzata nelle prime 48 ore di prigionia. Il meccanico di 37 anni infatti era stato bloccato da un poliziotto martedì sera, dopo che aveva avuto oltre 36 ore

per condurre a termine il suo orrendo crimine. La marca della sua auto coincideva con quella che alcuni testimoni oculari avevano visto vicino all'autolavaggio e poco per volta il cerchio ha cominciato a chiudersi intorno a Smith. Il passato dell'uomo è inquietante. Era già stato arrestato una dozzina di volte, nel '97 in particolare per un'aggressione a un poliziotto. Era già stato arrestato una dozzina di volte, nel '97 in particolare per un'aggressione a un poliziotto.

passasse una macchina che, accorgendosi della violenza in corso, aveva dato modo alla ragazza di divincolarsi e scappare.

Smith era stato denunciato ed era finito sotto processo. In tribunale si era difeso dicendo che aveva litigato con l'ex moglie, era agitato e voleva solo parlare con la ragazza. Il caso era stato archiviato e Smith trovato non colpevole. Per un momento si era sperato che fosse l'uomo sbagliato e che la bambina fosse ancora viva. I vicini di casa infatti avevano detto che Joseph era un buon padre (ha tre figlie) e molto attivo nella protezione dei bambini del quartiere. Poi la scoperta del cadavere. Ora i compagni di scuola di Carlie tentano di farsi una ragione di tale violenza. Assistiti da psicologi monteranno uno spettacolo teatrale dedicato alla breve vita della bambina.

Andrea Visconti



Carlie Brucia, 11 anni.



L'immagine del sequestro ripresa dalla telecamera.

GRAN BRETAGNA



Cercano molluschi, marea killer

LONDRA Sono per ora 19 i corpi di cinesi, lavoratori illegali, trovati dopo essere stati sorpresi dalla marea mentre raccoglievano molluschi a Morecambe Bay: 14 quelli salvi.

I sondaggi penalizzano sempre più l'esecutivo e il cancelliere affida la Spd al «fido» Muentefering

Governo in calo, Schröder lascia il partito

BERLINO Dopo mesi di crisi interna e caduta libera nei sondaggi, Gerhard Schröder ha tagliato con la spada il nodo gordiano che strangolava la Spd: il cancelliere si è dimesso ieri da presidente del Partito socialdemocratico e ha nominato al suo posto il fedelissimo Franz Muentefering.

Dopo cinque anni di concentrazione nelle sue mani del doppio incarico di cancelliere e leader del partito, Schröder è tornato al punto di partenza quando, pochi mesi dopo la sua vittoria elettorale su Helmut Kohl, subentrò a Lafontaine alla testa del partito. Nel marzo

'99 l'allora leader Spd e ministro delle Finanze se ne andò per insabbiare i contrasti ideologici con Schröder, dimettendosi da entrambi gli incarichi. Adesso è Schröder a gettare la spugna ma i contrasti stoltissimi fra lui e il partito stesso. Prima d'affrontare un anno pieno d'elezioni (14 fra regionali e comunali), Schröder ha voluto fare piazza pulita. A prenderne il posto è Muentefering, 64 anni, uomo d'apparato. Offre due

vantaggi: conosce molto meglio il partito, e così è molto più accettato, ed è persona d'assoluta fiducia di Schröder (59 anni). Col «prode» Franz, il cancelliere può dormire sonni tranquilli. Nella doppia funzione di segretario generale Spd, incarico attuale, e leader del partito, Muentefering dovrebbe coprire le spalle a Schröder, consentirgli di concentrarsi sul lavoro di governo e garantirgli la disciplina del partito sulle ri-

forme dello stato sociale, non gradite alla base ma al cui successo Schröder ha legato la permanenza alla cancelleria. L'annuncio arriva al culmine di una crisi interna nella Spd e d'immagine per il governo. Continuano a dispetto delle smentite le voci di rimpianti di governo mentre ogni nuovo sondaggio segna per il partito di maggioranza relativa l'ennesimo record negativo. L'ultimo, ieri, dava la Spd in calo di due punti: 24%. Al voto a settembre 2002 aveva il 38,5% dei voti. L'opposizione Cdu-Csu viene data al 49%: potrebbe governare da sola.



Il cancelliere Schröder.

DAL MONDO

Rito propiziatorio di un gruppo di indios

Perù, vicino al Lago Titicaca bimbo decapitato e sacrificato «per avere terra fertile»

LIMA Riproponendo un agghiacciante rito ben presente nella tradizione degli indios d'America, un gruppo di contadini peruviani della regione di Puno, vicino al Lago Titicaca, ha decapitato un bimbo di sette mesi, a cui ha strappato il cuore per chiedere agli dei «fertilità per la loro terra». La polizia di Yunguyo è stata portata giorni fa sul luogo del sacrificio, dove giaceva il cadaverino orrendamente mutilato, da abitanti della zona in disaccordo con queste pratiche che affondano le radici nella storia. «L'hanno immolato, non c'è dubbio», ha raccontato il sergente Quispe: «È la prima volta nella mia carriera».

Summit a Monaco: la Nato ha uomini e risorse per estendere la sua missione in Afghanistan

MONACO Riunita a Monaco di Baviera a livello di ministri della Difesa, la Nato ha lasciato capire ieri che è in grado di trovare uomini e mezzi necessari per allargare la sua missione in Afghanistan senza perdere d'occhio l'Iraq. Washington, col suo «falso» ministro della Difesa Rumsfeld, sta ricucendo lo «strappo» con la vecchia Europa: vorrebbe la Nato in prima linea in Iraq.

Reagan compie 93 anni. Il figlio: è incosciente È l'ex presidente più longevo della storia Usa

NEW YORK Ronald Reagan ha compiuto ieri 93 anni senza saperlo. L'ex capo della Casa Bianca ha continuato a estendere il record di ex presidente più longevo nella storia Usa, ma chi gli sta vicino è convinto che è stato il suo ultimo compleanno. Celebrazioni grandi e piccole hanno segnato la ricorrenza. Il figlio Michael racconta che il padre è ormai del tutto incosciente per l'Alzheimer.

Referendum in Svizzera sui maniaci sessuali Proposti il carcere a vita e nessun permesso

GINEVRA Carcere a vita e niente permessi per gli autori di gravi reati a sfondo sessuale: promosso da un gruppo di parenti di vittime di maniaci, un referendum che sarà sottoposto domenica in Svizzera al verdetto delle urne chiede al popolo di pronunciarsi sulla sorte dei criminali sessuomani, senza indugi, né pietà. Governo e maggioranza si oppongono al testo perché «contraddittorio».

In Croazia il premier Hdz Sanader nominerà l'ex calciatore Boban sottosegretario allo Sport

ZAGABRIA L'ex calciatore Zvonimir Boban, per quasi 10 anni in maglia rossonera del Milan vincendo anche quattro scudetti, sarà nominato sottosegretario allo Sport nel nuovo governo croato di Centrodestra. Lo scrive il quotidiano di Zagabria «Jutarnji list» citando una alto funzionario del governo che ha chiesto l'anonimato. Il premier Sanader, leader Hdz, ha vinto le elezioni a novembre.

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)					BORSE ESTERE (Indici)					CAMBI					DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA		
		Moneta		Domanda		Offerta		Indici		Var.		Indici		Var.		Indici		Var.		Monete		Euro		Moneta		Euro	
		Oro Fino (per Gr.)	10,190	10,220				Alene (ind. Gen)	2445,16	-0,319	Londra	4402,70	0,417	Stoccolma	202,64	1,998	Dollaro USA	1,2529	Corona Danese	7,4505							
		Argento (per Kg.)	157,000	158,000				Bruxelles-bel 20	2396,55	0,454	Nasdaq Ibox 35	8024,90	0,354	Tokio Nikkey	10480,9	-0,035	Yen Giapponese	133,5400	Dollaro Danese	1,6765							
		Stellina (v.C)	72,820	82,630				D Euro Stoxx	256,58	0,558	Madrid Comp (prov.)	2052,31	1,622	Toronto (prov.)	8612,23	0,747	Sterlina Inglese	0,6832	Dollaro Australiano	1,6458							
		Sterlina (a/c)	73,440	85,160				D Euro Stoxx 50	2893,63	0,614	New York (prov.)	10553,3	0,561	Vienna Atx	1741,98	0,060	Franko Svizzero	1,5694	Corona Estone	15,6466							
		Sterlina (post 74)	73,340	83,570				Francione	4044,98	0,350	Oslo-topix	872,57	-0,055	Zurigo Smi	5810,90	0,915	Corona Svedese	9,1175	Dollaro Neozeland.	1,8280							
		Sterlina (a/c)	60,120	74,110				Helsinki	6717,93	1,585	Suol Keapi 200	111,16	1,266														
		Marengo Svizzero	57,330	70,750				Johannesburg	9223,23	0,498	Singapore Straits T	1854,41	1,408														

-0,429%
1,2529

-0,328%
0,6832

0,610%
133,5400

0,004%
237,3200

-0,26%
7,7000

AGGIORNAMENTO DELL'EURO IL 15/12/2020 ALLE ORE 15.00

FIUME Il prefabbricato costruito su un valico di seconda categoria a Lipa invaderebbe una porzione di territorio dei vicini

Gli sloveni «sconfinano» in Croazia

Sopralluogo dei tecnici e dei funzionari del ministero degli Interni di Zagabria



Controlli al valico di confine sloveno-croato.

PARENZO

Varato dalla giunta regionale il «Piano master» del turismo

PARENZO La giunta regionale ha definito il Piano master del turismo istriano per i prossimi otto anni, si tratta in pratica della piattaforma di sviluppo dell'importante comparto. Il documento è il risultato di oltre un anno di lavoro, effettuato da ben 350 esperti. Nello sviluppo si punta molto di più sulla qualità che sulla quantità dell'offerta anche perché, come capienza, l'Istria sta toccando il punto di saturazione in rapporto alla capacità delle sue infrastrutture.

In altre parole il numero di posti letto aumenterà soltanto del 18 per cento, però la migliore qualità e le iniziative per allungare la stagione permetteranno la lievitazione del movimento del 45-50 per cento. Si punterà quindi a una clientela dalle tasche più generose (processo questo già avviato in qualche azienda, come ad esempio l'Arenaturist di Pola) a scapito dei villeggianti meno abbienti, come quelli dell'Est europeo, che si portano da casa scatolette e perfino l'acqua minerale. Veljko Ostojic, assessore al Turismo, ha sottolineato che l'Istria deve insistere sulla concorrenzialità, sfruttando in maniera intelligente le sue risorse. Tra i 60 comparti del turismo moderno, il piano master ne contempla una dozzina, in armonia con le caratteristiche del territorio. Tra questi rientrano il turismo culturale, sportivo, rurale, gastronomico, nautico, il wellness e il golf. Sono contenuti inoltre 2000 suggerimenti da realizzare, come l'illuminazione delle passeggiate e il recupero dei portici dei pescatori.

Dal canto suo il presidente della giunta, Ivan Nino Jakovic, confidando sull'approvazione da parte dell'assemblea regionale, ha evidenziato che bisogna avviare subito l'armonizzazione tra il piano master e il piano regolatore dell'Istria. Egli ha inoltre sollecitato la definizione di linee di credito per i piccoli imprenditori turistici intenzionati a investire nel rispetto del piano master.

Infine la giunta ha approvato la costituzione di un consiglio per il turismo con il compito di implementare e controllare l'attuazione del piano stesso. Ne faranno parte 27 persone tra sindaci, direttori delle maggiori aziende turistiche e operatori del settore. Il consiglio sarà presieduto dallo stesso Jakovic.

p.r.

FIUME Una presunta intrusione territoriale da accertare quasi con il righello. Si va profilando forse un nuovo contenzioso nei già complessi rapporti bilaterali tra Slovenia e Croazia, turbati da una serie di questioni ancora aperte e ben al di là dal venire risolte (golfo di Pirano, zona ecologica-ittica, risparmiatori della Ljubljanska banka, ecc.).

Stando a quanto riporta il quotidiano fiumano «Novi List», sembra che nella costruzione del valico per il piccolo traffico di confine tra Lipa e Novokracine, una ventina di chilometri alle spalle del capoluogo quarnertino, la parte slovena abbia edificato il proprio edificio sconfinando in territorio croato. La violazione

riguarderebbe parte dell'immobile. Immediata la reazione del governo croato che ha spedito sul posto un'équipe del ministero degli Interni, per vederci chiaro. Gli incaricati hanno effettuato un sopralluogo assieme a esponenti del dicastero delle Finanze e ad alcuni geologi. Il loro rapporto, che dovrà tener conto di quanto risulta nei libri catastali, sarà prossimamente inviato al ministero degli Esteri. E' stato confermato che se dovesse esserci un'eventuale violazione, il caso andrebbe risolto a livello della commissione governativa

Per il momento le autorità della repubblica con la scacchiera però non si pronunciano

croato-slovena che si occupa delle questioni di frontiera.

I giornalisti del «Novi List» hanno deciso di contattare la questura di Fiume, i cui responsabili hanno preferito glissare, affermando che si tratta di un disguido a livello internazionale che dovrà essere risolto da Lubiana e Zagabria.

«Sappiamo che al sopralluogo era presente anche il comandante della stazione di polizia confinaria, Matko Balic - è quanto precisato dal portavoce della questura quarnestina - e in ogni caso i geologi croati

hanno portato a termine il loro compito, misurando la contesa parcella di terreno».

Neanche al ministero degli Esteri di Zagabria hanno voluto sbottonarsi sulla vicenda, dichiarando di essere in attesa del resoconto dei tecnici e dei rappresentanti del ministero degli Interni. «In questo momento - è stato risposto ai giornalisti - non possiamo confermare se ci sia stata effettivamente una violazione dei confini». Secondo Branko Skoric e Slavica Kleva, autori dell'articolo, le autorità slovene avrebbero «occupato» un lotto di territorio croato per non far pagare ai propri contribuenti l'usufrutto di questo lembo di terra.

Andrea Marsanich

CAPODISTRIA Inaugurata ufficialmente la piccola casa da gioco potenziata dopo un radicale restauro

Taglio del nastro al casinò «Carnevale»

CAPODISTRIA E' stato inaugurato ufficialmente l'altra sera, alla presenza del sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic, il casinò «Carnevale» a pochi metri dal valico di confine di rabuiese. La piccola casa da gioco che era stata aperta qualche anno fa è stata totalmente restaurata e oggi ospita slot machines e tavoli verdi elettronici, cioè senza i croupiers. Il rinnovato casinò viene a far parte di una «catena» di case da gioco che circondano Trieste: se ne trovano infatti all'entrata di tutti i valichi di frontiera.



L'interior del rinnovato casinò «Carnevale» a due passi dal valico di frontiera italo-sloveno di Rabuiese.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1299 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 6,68 = 0,87 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 187,20 = 0,79 €/litro**	
CROAZIA	
Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**	

* Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trasmissioni sui servizi di cambio.

Inceneritore a Buccari: il responsabile della bonifica della cokeria smentisce

BUCCARI «Macché beffa di Buccari, macché inceneritore ed emissioni melfiche! Il risanamento del capannone chimico dell'ex cokeria è ancora di là dal venire realizzato e finora sono stati annullati i due concorsi che dovevano definire la ditta appaltatrice e la tecnologia da usare». Secca smentita di Zvonko Tauzer, direttore generale dell'azienda che gestisce lo

smanellamento della cokeria, alle notizie apparse che indicavano la prossima entrata in funzione a Buccari di un inceneritore per il trattamento termico di una vasta area contaminata. Tauzer ha rilasciato un'intervista al giornale fiumano «Novi List», affermando che si stemere su cui sono state accumulate ben ventimila tonnellate di materiale inquinante

la licenza edile e redigere l'apposito piano di impatto ambientale.

«E noi per tutte queste cose siamo ancora in alto mare - ha detto Tauzer -». Comunque la decontaminazione non può subire ulteriori ritardi in quanto si tratta di una grande sala e di un terreno su cui sono state accumulate ben ventimila tonnellate di materiale inquinante.

Per neutralizzare il tutto ci vorrebbero almeno otto mesi». Parlando della proposta di ingabbiare i residui con colate di cemento, Tauzer ha ribattuto che il problema è uno solo: dove trovare un sito del genere, senza scatenare le reazioni della popolazione locale, negli ultimi anni sempre più sensibile ai problemi ambientali. «Ci sarà ora un terzo concorso e in ogni caso - ha aggiunto Tauzer - ci rimetteremo alle decisioni che verranno assunte dai competenti organismi statali. Non è un mistero che la futura area risanata stia già facendo gola a tutti». Tra i progetti quello di trasformare l'ex stabilimento in area portuale, dotata di marina per il rimessaggio a secco.

a.m.

BMW Serie 3 Compact

Piacere di guidare

Consumi (litri/100km) ciclo misto: da 5,6 (316ti) a 8,9 (320i). Emissioni CO₂ (g/km): da 151 (316ti) a 215 (320i).

Che prezzo vi viene in mente?

Sbagliato.

Una Serie 3 Compact oggi la pagate molto meno di quello che pensate. Ad esempio: **316ti City a 21.000 Euro**. E con le proposte finanziarie di BMW Financial Services potete pagarla 100 Euro al mese. Vi vengono in mente offerte migliori?

Modello	Prezzo*	Anticipo o eventuale permuta	23 rate	Rata finale	Tasso Leasing	TAEG
316ti City	21.000 €	6.370 €	100 €	13.160 €	2,99%	3,43%
316ti Comfort	22.600 €	7.970 €	100 €	13.160 €	2,99%	3,43%
316ti Sport	22.900 €	8.270 €	100 €	13.160 €	2,99%	3,43%

Esempio di finanziamento su Compact 316ti

*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica e 104 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida fino al 31/03/2004.

È un'offerta delle Concessionarie BMW, valida fino al 31/03/2004.

Gienne Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

Dopo l'intervista all'Espresso il Centrodestra applaude. Imbarazzo in maggioranza: Cgil, Verdi e Rifondazione prendono le distanze. In serata la rettifica

Illy «eretico» porta lo scompiglio nei partiti

Ma il governatore corregge il tiro su no global e licenziamenti. Il portavoce: «Ha dato risposte più articolate»

La Lega: «Sulla famiglia è d'accordo con noi». Il diessino Zvech: «L'importante è tenere fede al programma». Forza Italia: «A che gioco gioca?»

TRIESTE Riccardo Illy, in versione eretico-patinata sulle pagine dell'Espresso, va a ruba. E mette sottosopra i Palazzi della politica: la Lega applaude, Rifondazione protesta, An «apprezza», i Ds minimizzano, la Cgil insorge.

Ma il governatore, nonostante spiazzi gli avversari e imbarazzi gli alleati, non fa una piega. Non in pubblico, almeno: «Odo le polemiche». Eppure, a conferma di una giornata ad alta tensione, il suo portavoce invia in serata una «precisazione» finalizzata a riportare la calma.

L'antefatto. Il presidente della Regione, nell'intervista «choc», gioca a tutto campo e va ancora una volta controcorrente: da Silvio Berlusconi «quasi costretto» a fare politica a Joerg Haider «buon amministratore che ogni tanto dice bestialità» sino alle famiglie di fatto e alle coppie gay che non hanno bisogno della tutela riservata alle famiglie sposate, Illy rivendica la proverbiale «libertà di pensiero». E pazienza, se quella libertà gli porta gli applausi del Centrodestra e il distinguo del Centrosinistra. Ma stavolta c'è dell'altro: il leader di Intesa democratica, sull'Espresso, picchia duro su no global che non avrebbero capito nulla e sui licenziamenti che sarebbero un tabù italiano.

Amici e nemici, dopo le anticipazioni, divorano le tre pagine integrali. E intervengono a raffica con risultati a tratti surreali. Mentre il segretario nazionale della Quercia Piero Fassino definisce lucida e piena di buon senso l'intervista, il capogruppo regionale Bruno Zvech confida all'ora di pranzo di non aver letto alcunché. Mentre il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi

sentenza che «Illy si sbaglia», l'assessore regionale di Rifondazione Roberto Antoniaz chiede spiegazioni in giunta e si acquieta.

L'imbarazzo, tra le mura amiche, è palpabile. E Roberto Menia, deputato di An, gongola: «Se la politica non è un teatrino in cui uno dichiara quello che vuole e nulla succede, la sinistra deve rompere. Io sono d'accordo su coppie gay, famiglie di fatto, articolo 18... Ma che dicono l'assessore comunista e il no global che assalta le caserme?».

Alessandro Metz, il «disobbediente» dei Verdi, risponde a distanza. Spiegando, per primo, che «il presidente, su no global e licenziamenti, non ha detto le frasi pubblicate». Seguirà una smentita del portavoce. Ma, nell'attesa tinta di giallo, in un mondo politico rovesciato, le dichiarazioni non si fermano. «Illy propone idee stravaganti per un leader della sinistra. Mi stupi-



L'intervista sull'«Espresso» che ha creato tanto scalpore

scono in particolare le idee su famiglia e omosessuali che vedrei maggiormente in bocca a Umberto Bossi o, a livello regionale, ad Alessandro Guerra» afferma il forzista Ettore Romoli. Non sbaglia, se il leghista Fulvio Follegot «insegna» al presiden-

te supporter delle coppie sposate: «Sulla famiglia siamo d'accordo, anzi Illy è d'accordo con noi». Ma il Centrodestra, naturalmente, evidenzia soprattutto la distanza tra il governatore e la sua coalizione: «Che spazio politico vuole occupare Illy? E co-

me faranno i partiti del Centrosinistra a ingoiare rospi di tali dimensioni?» chiede Romoli. E Follegot: «Illy si sposta verso il Centrodestra. I suoi sostenitori contestano ma subiscono. Sino a quando?».

«Non è questione di subire. Se è vero quanto riportato dall'Espresso, allora, dico che Illy è come Haider: un buon amministratore che ogni tanto dice bestialità. Ma il nostro accordo è programmatico ed è a quello che facciamo riferimento. Certo, quando Illy rilascia dichiarazioni che sembrano far presagire violazioni dell'accordo, interveniamo. Con chiarezza», afferma il rifondatore Igor Canciani.

A fare ufficialmente i «pompiers», però, ci pensano il capogruppo dei Ds e il portavoce. Due fedelissimi del presidente. Zvech e Baiguera spiegano che l'intervista è durata più di due ore e che la necessaria sintesi, talvolta, tradisce lo spirito. Subito dopo, l'uno a voce e l'altro per iscritto, provano a cancellare le due note più stonate: globalizzazione e licenziamenti. «Sono convinto che ci sia stato un fraintendimento perché Illy non ha mai interpretato i due temi in quel modo», afferma Zvech. E Baiguera, in una nota dove spiega di essere stato presente all'intervista, assicura che sui no global il presidente «non ha dato giudizi secchi» e che sull'occupazione non ha invocato libertà di licenziamento bensì «libertà in un contesto di piena occupazione». Zvech, a sua volta, aggiunge: «Non è necessario essere d'accordo sull'intero scibile umano. Io, ad esempio, ho un'idea più articolata della famiglia. Ma la questione è un'altra: noi e Illy abbiamo sottoscritto un programma. E il programma viene rispettato. Non solo: la collocazione di Illy nel Centrosinistra è una sicurezza assoluta. E questo l'importante». Basterà a tranquillizzare sindacati, no global e sinistra?

Roberta Giani

DOMANI LA MANIFESTAZIONE

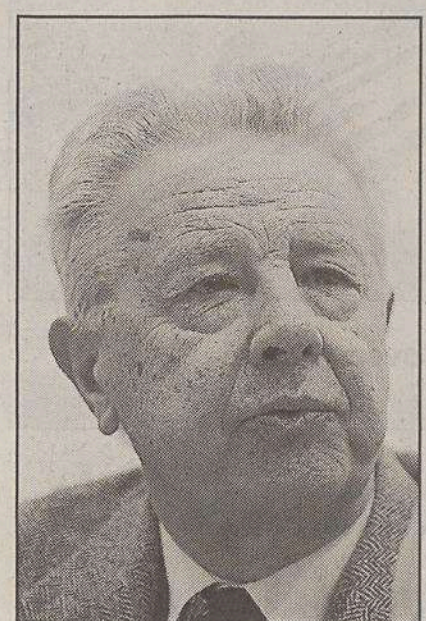
A Cervignano la prima uscita del cartello Ds-Margherita-Sdi

Europee, ecco il gruppo unitario

Firme eccellenti per Romano Prodi

TRIESTE Il germanista Claudio Magris, il costituzionalista Sergio Bartole, il giornalista di «Repubblica» Paolo Rumiz, il disegnatore Francesco Altan, l'ex sindaco di Udine Enzo Barazza, quello attuale di Gorizia, Vittorio Brancati e il collega monfalconese Gianfranco Pizzolitto. E poi ancora: il presidente della provincia isontina, Giorgio Brancolin, l'ex assessore comunale triestino Giovanni Cervesi, docenti universitari come Tullio Weber e Paolo Segatti, l'ex presidente di Friulia ed esponente della Margherita Flavio Pressacco, il segretario regionale della Uil Luca Visentin, il fisico Daniele Amati: sono solo alcune delle firme che figurano in calce all'appello lanciato da Romano Prodi e che domani mattina, con inizio alle 10, caratterizzeranno con la loro presenza all'Hotel Internazionale di Cervignano del Friuli, la prima assemblea pubblica regionale del Coordinamento regionale per la lista unitaria alle elezioni europee, comunemente conosciuta, appunto, come «lista Prodi».

All'assemblea di domani sono invitati a partecipare tutti i cittadini che, in rappresentanza di gruppi, asso-



Sergio Bartole

In continua crescita le adesioni al manifesto del professore. Dalla riunione usciranno i nomi dei delegati nazionali alla convention del 13 febbraio

ciamenti, movimenti o a titolo personale, aderiscono all'appello, anche in preparazione della Convenzione Nazionale che si terrà il successivo 13 e 14 febbraio al Palazzo dello Sport di Roma alla presenza di Romano Prodi. Dall'incontro, infatti, dovranno uscire i nomi dei delegati che parteciperanno alla kermesse.

All'appuntamento, primo di una serie che si preannuncia lunga di qui alle consultazioni, parteciperanno i rappresentanti delle forze politiche che hanno risposto per prime all'appello (Ds, Margherita, Sdi e repubblicani europei) e i tanti cittadini che hanno risposto in questi giorni all'invito alla sottoscrizione del manifesto di Romano Prodi.

Sono centinaia infatti, secondo gli organizzatori, le persone comuni e le personalità (oltre a decine di Sindaci ed amministratori locali del Friuli Venezia Giulia) che hanno già sottoscritto l'appello e molti lo stanno facendo in queste ore.

L'adesione al manifesto «L'Europa è un sogno e un progetto» proseguirà anche successivamente alla manifestazione di domenica e può essere fatta anche su internet all'indirizzo www.listaunitariafvg.it.

I moduli cartacei per l'adesione, come ricordano ancora gli organizzatori, sono inoltre disponibili nelle segreterie delle forze politiche che hanno aderito all'appello, e possono essere trasmessi ai numeri di fax 0432/26186 o 040/3476035.

Torna in scena l'ex presidente dell'Apt di Grado

Nominati dalla giunta i direttori delle nuove Aiat

A Gorizia arriva Felluga

TRIESTE Le tre Aiat di nuova istituzione e quella di Tarvisio, da tempo commissariata, avranno ai propri vertici altrettanti «tecnici» - commenta l'assessore al Turismo, Enrico Bertossi - di collaudata esperienza. Tecnici che la giunta regionale ha nominato ieri «privilegiando nella scelta» - precisa ancora Bertossi - esclusivamente le qualità tecniche dei candidati giudicati infine idonei.

Così a dirigere l'Agenzia di informazione e accoglienza turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, finora retta da un commissario, è stata nominata Luciana Zanier, un funzionario della Regione già attiva nell'Azienda di soggiorno della Carnia, che si è sempre occupata di problematiche turistiche con particolare attenzione per i progetti comunitari.

All'Aiat di Gorizia è stato nominato Alessandro Felluga, per molti anni presidente dell'Azienda di promozione turistica di Grado e particolarmente esperto in materia turistico-alberghiera; alle ultime elezioni amministrative si era candidato a sindaco dell'isola per Forza Italia, alle successive «regionali» per i Cittadini di Illy. Direttore dell'Aiat di Udine è stato nominato Italo Tavoschi, che per otto anni è stato assessore comunale al Turismo coordinando le principali manifestazioni udinesi, dal Friuli Doc al Carnevale. E a dirigere l'Aiat di Pordenone è stato chiamato Maurizio Perissinot, che ha chiesto di essere spostato da quella di Piancavallo al cui direttorato sarà nominato nella prossima seduta di giunta.

Vengono pienamente attivate, quindi, le tre nuove Aiat istituite nel febbraio di due anni fa e i cui territori di competenza sono stati delimitati lo scorso dicembre.

g.p.



Alessandro Felluga

A Gradisca il congresso del Pdc

TRIESTE Anche il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy dovrebbe partecipare oggi, a partire dalle 9, al congresso regionale del Partito dei comunisti italiani, che si svolgerà a Gradisca nella sala «Carso-Isonzo» dell'hotel Franz.

I momenti più rilevanti della giornata corrisponderanno in mattinata alla relazione del segretario regionale del Pdc Antonino Cuffaro, il susseguente intervento di Illy e, nel pomeriggio, al discorso di Roberto Soffritti, rappresentante della segreteria nazionale del partito. Parlerà anche il consigliere regionale Bruna Zorzini.

Al termine del congresso verranno rinnovati gli organismi dirigenti regionali del partito.

Si apre oggi a Roma l'assemblea delle realtà extrapartitiche: già 250 le adesioni, atteso il sardo Soru. Smentita da tutti la presenza al voto del 13 giugno

Alagna: «Alle regionali esporteremo il modello Fvg»

Il capogruppo veltroniano presenta la rete nazionale delle liste civiche e il suo primo obiettivo

TRIESTE «Trieste è la culla italiana del civismo». In Friuli Venezia Giulia fa «scandalo» la sua intervista all'Espresso, ma a Roma fa scuola la sua carriera: Riccardo Illy non parteciperà all'assemblea nazionale «numero due» delle liste civiche. Eppure, complice il deputato Roberto Damiani schierato in prima linea, il governatore del Friuli Venezia Giulia sarà il convitato di pietra alla convention di oggi e domani: Roberto Alagna, il capogruppo di Roma per Veltroni che ha avuto l'idea di riunire l'arcipelago del civismo, lo confermerà.

E spiega che l'imprenditore del caffè, incontrato nei giorni scorsi a Roma, è il modello da seguire: «Il nostro obiettivo di medio periodo - sottolinea Alagna - è affermare il governo civico a livello di Regioni. E quindi, sul piano strategico, ci proponiamo di esportare un'esperienza riuscita e consolidata come quella del Friuli Venezia Giulia nelle amministrazioni regionali che, tra un anno e mezzo, andranno al voto».

Un esercito di Illy si prepa-

ra? Di certo, sin d'ora, l'arcipelago civico sostiene a spada tratta Renato Soru, il «mister Tiscali» che vuole conquistare la guida della Sardegna ma sconta la diffidenza dei partiti tradizionali del Centrosinistra, ritenendo cruciale la sua affermazione: «Se va in porto l'operazione

civica di Soru, dopo quella di Illy, diventa molto più facile confrontarsi con i partiti in vista delle regionali: non vogliamo più essere ruota di scorta», dichiara Alagna. Confermando che Illy sardo è stato invitato, oggi, all'incontro.

Ma, al fine di trovare ac-

cordi politico-elettorali con le forze tradizionali, «laddove è possibile», le liste civiche devono unire le forze: «Nel corso della seconda assemblea - ricorda, allora, il veltroniano - vogliamo costituire una federazione civica nazionale tra le 250 liste aderenti. Il fondamento della re-

te, il programma civico che sconfessa chi ci accusa di non avere un'identità politica, è la Carta dei principi che andremo ad approvare, sancendo l'autonomia e l'organizzazione a rete». Ma - anche se nel week end si nominerà un «coordinamento nazionale compiuto e definito» - Alagna invita a non bruciare le tappe. E frena gli entusiasmi di Vittorio Sgarbi: «Dice che abbiamo un potenziale enorme e ha ragione. Ma non è realistico, né utile, né strategico immaginare un impegno diretto della federazione alle europee. Tra un mese e non prima, a patto che si esca dall'attuale e assai poco edificante confusione, potremmo verificare l'ipotesi di sostenere alcuni candidati con profilo civico».

Non a costo zero, si intende: «Se decidessimo di impegnarci, lo faremmo nel quadro di un accordo complessivo, capace di preparare la strada delle regionali e dei governi civici».

Nell'attesa, dopo aver ammesso di «pensare a una lista civica nazionale» in vista delle politiche, Alagna ricorda la prima battaglia su vasta scala che la rete intende avviare: la battaglia per le primarie. «Ne discuteremo nel week end e, al termine, Damiani depositerà la proposta di legge. Noi lo sosteneremo sul territorio in una partita vitale per la riforma della politica», conclude Alagna. E pazienza se i partiti non gradiscono...

TRIESTE Le liste civiche vicine al Centrosinistra si coalizzano e danno vita a un coordinamento nazionale? Perché, allora, il Centrodestra non risponde rilanciando a sua volta queste forme di aggregazione spontanea e risponderanno, magari, la stessa madre di tutte le liste, la Lista per Trieste? Gianfranco Gambassini, storico leader del Melone ci crede. E ci crede a tal punto da aver inviato a Silvio Berlusconi una lunga lettera aperta. Dopo aver effettuato una ricostruzione dell'operazione politica («nella quale ha una veste importante il deputato civico

Roberto Damiani») che ha portato nel novembre scorso alla definitiva «saldatura» tra le liste civiche, Gambassini ricorda anche la stessa discesa in campo del governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, che a Verona ha tenuto a battesimo i «Cittadini per il futuro».

Un gran movimento, insomma, che preoccupa Gambassini, ultimamente piuttosto amareggiato dalla piega che avevano preso i rapporti tra la LpT e quella Forza Italia che, nei fatti, stava fagocitandola. «L'incompatibilità per me ormai inaccettabile e l'errore clamoroso commesso da Forza Italia a Trieste - scrive Gambassini - è stato quello di voler «oscurare» politicamente la Lista per Trieste».

LpT che però, assicura lo stesso leader listaio, continua a impersonare

«l'anima dei triestini».

Di qui la proposta: perché non rilanciare e promuovere fin d'ora l'immagine della Lista per Trieste, in vista delle elezioni amministrative triestine del 2006, «alle quali» - aggiunge - il Movimento dovrà presentarsi in maniera autonoma, con il proprio simbolo e i propri candidati, affiancando Forza Italia. Gambassini invita infine a non lasciare al Centrosinistra il monopolio delle liste civiche. «Se c'è una forza politica che ha bisogno di essere supportata da iniziative del genere - conclude - è proprio Forza Italia».

TRIESTE Ammontano a 300 milioni di euro i fondi strutturali che l'Ue ha messo a disposizione del Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo 2, che è il progetto comunitario finalizzato allo sviluppo delle aree più disagiate per il periodo 2000-2006. Ed ecco, a metà del guado, la giunta regionale ha da un lato accertato che finora sono stati spesi 167 milioni e dall'altro che nel frattempo sono maturate nuove emergenze, le quali consigliano di spalmarle diversamente i fondi residui (compresa la disponibilità aggiuntiva di 13 milioni di euro con cui è stata premiata la dimostrata velocità di spesa).

Perciò ieri la giunta ha va-

Finora spesi 167 dei 300 milioni di euro a disposizione del Fvg. Rivista la ripartizione: piace pure l'«autostrada viaggiante»

Obiettivo 2, aiuti alle grandi imprese

rato, su proposta dell'assessore agli Affari internazionali Ezio Beltrame, un atto preliminare che consentirà di negoziare prossimamente con l'Ue un'opportuna rimodulazione degli iniziali documenti programmatici. E ciò le consentirà infine di sostenere una serie di nuovi progetti all'interno di quattro «assi» d'intervento.

Per quanto riguarda lo sviluppo della competitività e dell'attrattiva del sistema

territoriale, il Docup così revisionato comporterebbe il finanziamento di due rilevanti progetti predisposti dalla direzione regionale dei Trasporti: si tratta della cosiddetta «autostrada viaggiante» (il cui costo si aggira intorno agli 8 milioni di euro), la quale prevede lo sviluppo del trasporto intermodale dai porti regionali verso Pontebba e le principali destinazioni austriache e slovene mediante una sor-

ta di treni-navetta su cui imbarcare i Tir; e del completamento di una rete informatizzata per la gestione integrata delle operazioni marittime riguardanti i porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro.

Per il capitolo relativo all'ampliamento e alla competitività del sistema delle imprese viene proposta l'inclusione di una nuova misura, pari a 10 milioni di euro, a sostegno delle grandi industrie, che prima non figura-

vano e per le quali è stata accertata la necessità di solleciti investimenti nell'innovazione e nelle tecnologie di rispetto ambientale. E ulteriori 3,7 milioni di euro verrebbero destinati, in nome delle pari opportunità, a sostegno dell'imprenditoria femminile.

Nel campo della valorizzazione delle risorse ambientali, 17 milioni verrebbero poi destinati alle opere di prevenzione del dissesto idrogeologico in particolare nelle

aree montane colpite dai recenti disastri alluvionali. E 10 milioni andrebbero a finanziare una serie di progetti proposti dalle Autonomie locali, dagli enti-parco e dalla stessa Regione per la migliore fruizione delle risorse naturali.

Infine una decina di milioni verrebbero reperiti, nel capitolo relativo alla promozione dell'economia montana, per la realizzazione di una serie di progetti d'interesse turistico. E per quanto riguarda infine i 13 milioni aggiuntivi, introitati come premio, essi verrebbero assegnati prioritariamente agli enti locali che hanno garantito il raggiungimento dei buoni risultati attuativi.

Giorgio Pisoni

L'allarme ieri mattina al secondo piano di uno stabile di via Ascoli: sul posto gli agenti della Squadra volante, il personale del 118 e i Vigili del fuoco

Gorizia, morto da un mese davanti alla tv accesa

Il cadavere dell'uomo, un muratore di 60 anni, è stato rinvenuto in avanzato stato di decomposizione

IL CASO

La Tributaria nella sede udinese del Servizio correzionali all'estero

Indagini sull'Ente Friuli nel mondo Strassoldo: «C'entra l'Erm, non noi»

UDINE «La Finanza sta indagando sul vecchio Erm, non Friuli nel mondo. Altrimenti sarebbero venuti nella nostra sede». Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine e neopresidente dell'ente per i friulani all'estero, non accetta che il sequestro di carte operate nei giorni scorsi dal Nucleo regionale polizia tributaria presso la sede udinese del Servizio correzionali all'estero (l'ex Erm, appunto) venga collegato al «buco» da 228 mila euro di Friuli nel mondo. «Si tratta di una vecchia indagine avviata da più di dieci anni, quando ancora operava l'Ente per i migranti», racconta Strassoldo, senza però riuscire a spegnere le voci di un'inchiesta che punterebbe il mirino proprio sul passivo della sua associazione.

Roberto Antonaz, l'assessore regionale con delega ai migranti, non prende posizione. Era stato il primo a sollevare l'indice nei confronti dell'ente friulano dopo la denuncia dell'ex presidente Giorgio Brandolin (che oggi non aggiunge una sola parola sulla vicenda) sui bilanci in rosso di Friuli nel mondo. «Tutti i soldi pubblici spesi senza

giustificazione dovranno essere restituiti», tuonò Antonaz, che però ora preferisce attendere l'esito delle indagini. «Voglio vedere una relazione sui documenti sequestrati prima di esprimere un giudizio. L'unica cosa che posso sottolineare è che i contributi regionali verso l'ente passavano attraverso l'Erm».

Un possibile collegamento, dunque. Lo stesso che

Prudente l'assessore Antonaz: «Non commento, preferisco aspettare una relazione sulla visita dei finanziati». Tace Brandolin, uno dei protagonisti

Strassoldo nega. «Perché non sono venuti a prelevare le carte da noi? Da settembre scorso, quando sono operativo presso la sede, la Guardia di finanza non è mai venuta. Il sequestro di questi giorni riguarda vecchie questioni che non ci coinvolgono e nessuno, in questo momento, può seriamente affermare che le Fiamme Gialle si stiano occupando di noi». Il presiden-

te di Friuli nel mondo respinge con fermezza la voce di un'indagine avviata anche dalla Corte dei Conti. «Come si fa a pensare a noi, ente privato, quando l'inchiesta della Corte, come precisato dal procuratore generale della sezione giurisdizionale del Friuli Venezia Giulia Giovanni De Luca, parla esplicitamente di ente pubblico? E in atto un tentativo di delegittimarci».

Era stato il presidente della Provincia di Gorizia Brandolin a svelare la situazione debitoria dell'associazione. In una lettera di dimissioni inviata anche all'assessore Antonaz, Brandolin segnalava, oltre a un deficit decennale, anche i ritardi dell'operazione rientro di giovani argentini di origine friulana. Il piano, per il quale l'amministrazione regionale aveva già erogato a Friuli nel mondo 348 mila euro sui previsti 378 mila, è riuscito a riportare in regione uno solo dei 120 ragazzi ipotizzati in partenza. I nuovi vertici hanno garantito il rientro dal debito entro due anni e il prossimo decollo del progetto Argentina. Ma quel «buco» resta ancora senza spiegazioni.

Marco Ballico

GORIZIA Tragedia della solidità a Gorizia dove un uomo era morto da almeno ventiquattro giorni. Da tanto, infatti, nessuno lo vedeva. Anzi, qualche vicino parla di almeno un mese di silenzio. Ieri, un coinquilino ha dato l'allarme. Pietro Bortolussi, 60 anni, muratore, è stato trovato privo di vita seduto su una poltrona. In casa, il televisore era ancora acceso. Chissà da quanto tempo. Sarà ora il medico legale, che ha già effettuato una prima ricognizione sul cadavere, definito nei rapporti di Polizia «in avanzato stato di decomposizione», a stabilirlo.

L'allarme è scattato ieri mattina intorno alle 8. Un coinquilino dello stabile di via Ascoli 16 nel quale Bortolussi abitava da circa un anno in un appartamento al secondo piano, ha chiamato l'amministratore proprio per segnalargli il fatto che da tempo non aveva notizie del Bortolussi. Insieme hanno raggiunto il secondo piano. Non aveva alcuna risposta dall'interno hanno intuito quanto poteva essere accaduto e hanno chiamato il 118. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra Volante della Questura, il personale del 118 e i Vigili del fuoco che hanno provveduto ad aprire la porta.

All'interno l'odore, che peraltro non era avvertibile all'esterno forse anche a causa del gran freddo di queste ultime settimane, era insopportabile. Pietro

Bortolussi era morto già da chissà quanto tempo. E quindi intervenuto il medico legale mentre una segnalazione è stata fatta al magistrato di turno che dovrà ora stabilire se far effettuare l'autopsia. Intanto, gli agenti della Questura hanno provveduto ad avvisare del fatto la figlia dell'uomo, Lorena, che vive a Visco, un paese della provincia di Udine, l'unica sua congiunta.

Pietro Bortolussi, originario di un paese della destra Isonzo, viveva da circa un anno nello stabile di



La «volante» in via Ascoli a Gorizia.

via Ascoli. Nel passato di lui si erano occupati i servizi sociali del Comune di Gorizia ed era anche stato per qualche tempo ospite della Casa di riposo Culot di Lucinico. Muratore, si arrangiava facendo, di tanto in tanto, piccoli lavori artigianali.

Una via trafficata, non lontana dal centro città: al piano terra un elegante studio di grafica, più in là altri negozi, di fronte la Sinagoga, dove non più di dieci giorni fa molti goriziani hanno celebrato la Giornata della memoria.

Ma al di là della strada un uomo era stato dimenticato da tutti. A quel campanello di via Ascoli 16 nessuno suonava da giorni, da settimane, da quasi un mese ormai.

La televisione era ancora accesa quando i Vigili del fuoco, ieri mattina, hanno forzato la porta dell'appartamento al secondo piano dell'edificio di via Ascoli in cui viveva Pietro Bortolussi, un pensionato di 60 anni. All'interno hanno trovato il suo corpo senza vita. Era lì da ventiquattro giorni, quasi un mese, senza che nessuno sospettasse di nulla.

«Non lo vedevo da un po' di tempo - racconta un vicino di casa, che ricorda appena il nome di chi viveva al piano di sopra, anche se da poco più di un anno - e con l'amministratore del condominio abbiamo infine deciso di chiamare la polizia. Io però me ne sono andato, perché certe cose fanno male».

Da dove veniva, chi era, cosa faceva. Difficile dirlo: una serie di forse, perché Pietro Bortolussi, morto in solitudine, era solo, era stato lasciato solo. E pochi metri più in là, quattro mesi fa, avevano trovato il corpo senza vita di Giuseppe Maligoi, conosciuto in città come «il rosso». Ma lui, almeno, un amico ce l'aveva. Quello che allertò le forze dell'ordine, quello che volle raccontare la storia di solitudine e di sofferenza vissuta dal «rosso» in quell'appartamento degradato di via Ascoli.

IN BREVE

In aula magna l'apertura dell'anno accademico

Università di Trieste: anche il ministro Stanca all'inaugurazione di lunedì

TRIESTE Sarà il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, l'ospite d'onore della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico 2003/2004 dell'Università di Trieste, in programma lunedì, a partire dalle 11.30, nell'aula magna dell'edificio centrale di piazzale Europa. Il programma prevede la relazione d'apertura da parte del rettore Domenico Romeo, cui seguiranno gli interventi dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, nonché il conferimento di riconoscimenti al merito. Successivamente si svolgerà la prolusione dell'anno accademico, affidata ad Alberto Bartoli, docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni, sul tema «Internet e società: alcune riflessioni sulla rivoluzione in corso». Al termine della cerimonia prenderà la parola, in rappresentanza del governo, il ministro Stanca.

Convegno sull'immigrazione al Castello di Udine: contenuti del disegno di legge discussi in pubblico

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia è al centro dei più alti flussi di transito di immigrati in Italia. Per questo il problema non poteva essere ancora trascurato». Lo sosterrà l'assessore Roberto Antonaz oggi al convegno al Castello di Udine, nel quale sarà illustrata la bozza del disegno di legge regionale sull'immigrazione. Nel convegno si discuterà pubblicamente la bozza preparata da una Commissione di esperti insediata nel settembre dello scorso anno dalla giunta. «Con il disegno di legge - ha precisato Antonaz - si colma un grande ritardo». L'incontro di oggi si aprirà con un dibattito sul tema «Regione, Istituzioni e Comunità a confronto sull'immigrazione». Interverranno Michele Negro, per il Comitato istituito dalla giunta, Abdou Faye, vicepresidente della Consulta immigrazione, Gianluca Borghi, assessore all'Immigrazione della Regione Emilia-Romagna, don Pierluigi Di Piazza del Centro Balducci di Zugliana. Previsto pure un intervento dell'artista Moni Ovadia. Il rifondazionista Antonaz concluderà il convegno.

«DIMISSIONI» DAL CDA



Giorgio Brandolin

GORIZIA La rinuncia all'indennità (30 mila euro) ma non all'incarico «perché ci tengo a lavorare per migliorare una struttura importante per la nostra provincia». Giorgio Brandolin irrompe sulla già traballante scena dell'aeroporto regionale di Ronchi e si dimette, a metà, dal cda della spa che gestisce lo scalo ronchese. Ieri pomeriggio è partito dal suo ufficio di presidente della Provincia di Gorizia la lettera al presidente della spa De An-

Il presidente della Provincia di Gorizia lancia un appello alla «moralizzazione» e rinuncia ai compensi per l'aeroporto

Brandolin: «Lavorerò gratis per Ronchi»

na, al presidente del Consorzio per lo sviluppo aeroportuale Soldati, al presidente della Regione Illy e all'assessore Sonego. Lo scopo di Brandolin è sgomberare il campo dalle insinuazioni sui privilegi economici che un ruolo come il suo all'interno

della spa prevede. Ma l'obiettivo di Brandolin è un altro: una campagna moralizzatrice nel Centrosinistra. Spiega Brandolin: «Come presidente della Provincia ritengo opportuno e doveroso continuare nell'incarico assegnatomi dal cda per portare

a termine gli impegni riguardanti i lavori di ampliamento e di adeguamento alle norme di sicurezza dell'aeroporto, nonché concludere tutte le operazioni di collaudo tecnico-amministrativo di opere iniziate già nel 1988. Rinuncio a tutte le indennità

di carica derivanti dalla delega assegnatami e mi auguro che questa mia posizione possa essere condivisa anche da altri, in particolare tra gli amministratori del Centrosinistra».

L'attuale cda della spa dell'aeroporto avrà comunque

vita breve: a fine febbraio ci sarà l'assemblea dei soci per cercare di recuperare il socio Regione, oggi assente dal cda. Infine Brandolin si fa i conti in tasca: «Come presidente della Provincia percepisco un'indennità di 4200 euro netti al mese; zero euro dal mio ruolo in Emac, Isig e Assemblea delle autonomie. Dopo le dimissioni dall'Ente Friuli nel mondo è il secondo appello alla moralizzazione che faccio: qualcuno avrà il coraggio di raccogliermi?». Roberto Covaz

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati a farlo personalmente i familiari di

Arturo Cramastetter

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 2004

Alla cara memoria di

Olga Bertossa ved. Flaminio

Si terrà una Santa Messa il giorno 11 alle ore 7.30 nella chiesa di S. Vincenzo De Paoli.

I tuoi cari

Trieste, 7 febbraio 2004

I ANNIVERSARIO

Roberto Pennino

Ci manchi tanto. Una S. Messa sarà celebrata oggi, alle ore 16, nella chiesa S. Luigi Gonzaga.

I tuoi cari

Trieste, 7 febbraio 2004

XX ANNIVERSARIO

Antonio Orlandi

Figlio, nipoti e nuora lo ricordano sempre.

Trieste, 7 febbraio 2004

Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si preparano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

tariffa base (ediz. regionale):

neurologia dei familiari

3,35 euro a parola + Iva.

nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva.

località e data obbligatoria in calce

ringraziamento, trigesimo, anniversario

3,35 euro a parola + Iva.

nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva.

località e data obbligatoria in calce

partecipazione 4,60 euro a parola + Iva.

nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva.

località e data obbligatoria in calce

il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN	MAX				
Pramollo	100 cm	120 cm	polverosa	30 su 35	101 km su 110	8 km su 15
Piancavallo	120 cm	250 cm	bagnata	14 su 14	23 km su 23	26 km su 26
Forni di Sopra/Varnost	60 cm	110 cm	compatta	5 su 5	15 km su 15	10 km su 10
Ravascletto/Zoncolan	70 cm	110 cm	compatta	9 su 9	20 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	40 cm	157 cm	compatta	8 su 8	25 km su 25	44,5 km su 60
Sella Nevea	150 cm	250 cm	farinosa	8 su 8	6 km su 9	3 km su 5
Cortina	40 cm	150 cm	compatta	37 su 37	110 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	45 cm	150 cm	compatta	82 su 82	175 km su 175	58 km su 58
Valbadia	40 cm	145 cm	compatta	53 su 53	130 km su 130	30 km su 40
Sappada	70 cm	160 cm	compatta	13 su 16	20 km su 25	15 km su 20
Arabba	40 cm	140 cm	compatta	30 su 30	62 km su 62	7 km su 15
Plan de Corones	40 cm	130 cm	compatta	30 su 30	90 km su 90	120 km su 120
Alta Pusteria	40 cm	110 cm	compatta	27 su 27	51,7 km su 51,7	177 km su 200
Val Zoldana	50 cm	140 cm	compatta	12 su 12	38 km su 38	19 km su 22,5
Castrozza	40 cm	150 cm	compatta	22 su 22	44 km su 45	27 km su 27
Campiglio	45 cm	155 cm	compatta	23 su 23	45 km su 45	15 km su 15
Val di Fassa	40 cm	150 cm	compatta	56 su 64	107 km su 168	49 km su 54

a cura di Anna Pugliese

CENTROSTORIA

Il pm Tito non molla e rincara le accuse in vista del processo di appello

«Strage di Udine, gli imputati vanno condannati per strage»

TRIESTE «Tatiana Andreicik, Giuseppe Campese, Nicola Fascicolo, Ilir Mihasi e Samir Sadria devono essere riconosciuti colpevoli di strage e condannati per questo reato». Il sostituto procuratore Raffaele Tito non molla l'osso e torna all'attacco in vista del processo per l'omicidio dei tre poliziotti avvenuta a Udine l'antivigilia di Natale del 1998 che si svolgerà prossimamente dinanzi alla Corte d'assise d'appello di Trieste.

Nei motivi d'appello depositati in questi giorni in cancelleria e notificati agli avvocati, il pm Tito elenca 21 indizi che non sarebbero stati presi in considerazione dalla Corte d'assise di Udine che aveva assolto gli imputati dal reato più grave per il quale l'accusa aveva invece chiesto cinque condanne all'ergastolo.

Sostiene, tra l'altro, Raffaele Tito: «Quando si valutano le dichiarazioni della Andreicik non si può non tenere conto che ella ha comunque sempre parlato di quattro persone come responsabili materiali del fatto, e cioè come di quelli che ebbero a posizionare la trappola esplosiva. Orbene questo è certamente elemento equivoco e di per sé di poco momento, ma diventa importante allorché viene (e così doveva essere fatto) messo in relazione alla deposizione del teste Callisto Riolini il

quale (e ne conviene anche la Corte stessa) è l'unico ad avere effettivamente visto gli autori della strage. Questa relazione diventa allora interessante e il ragionamento da fare è questo: è mai possibile che taluno, dicendo il falso, riesca a individuare poi, per puro caso, il numero esatto dei materiali esecutori della strage?»

L'appello dell'accusa continua così: «Ma se noi a questo punto colleghiamo questa convergenza numerica con il fatto che la Andreicik

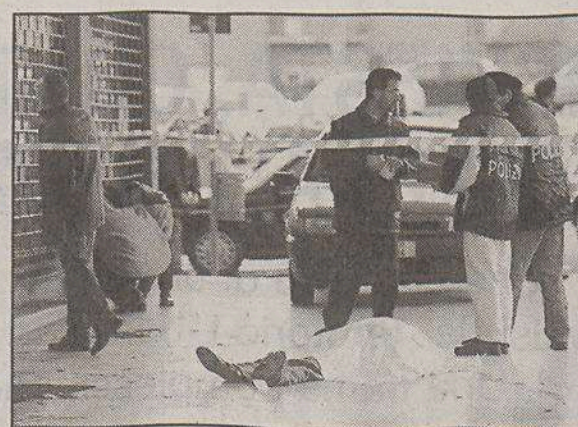
mento dell'ordigno».

Più avanti, fa rilevare ancora il pm Tito che «è assodato che Giuseppe Campese quella notte intimò alle prostitute di non uscire senza dare ulteriori spiegazioni di sorta. Poiché il Campese viveva, all'epoca, di sfruttamento della prostituzione, ce da chiedersi il perché egli rinunzi a incassare del denaro». «Ancora una volta - fa rilevare l'accusa - da un fatto equivoco si può giungere, lentamente e per gradi, a un fatto certo: Campese sapeva che quella notte sarebbe scoppiata la bomba».

«Orbene - si legge nella parte finale dei motivi di appello - qui sono stati esposti ben 21 indizi. Questo collegamento è palesemente mancato nella sentenza che qui si impugna».

Il pm Tito in conclusione chiede «la parziale rinnovazione del dibattimento, previa revoca delle ordinanze dibattimentali del 21 ottobre 2002 e del 3 aprile 2003 inerenti alle dichiarazioni di Mimosa Rira e, previa revoca dell'ordinanza del 23 dicembre 2002 la parziale rinnovazione del dibattimento e la conseguente acquisizione dei verbali di interrogatorio resi da Kresnik Celaj». E, per tutti questi motivi, in riforma parziale della sentenza della Corte d'assise il riconoscimento della penale responsabilità degli imputati.

Silvio Maranzana



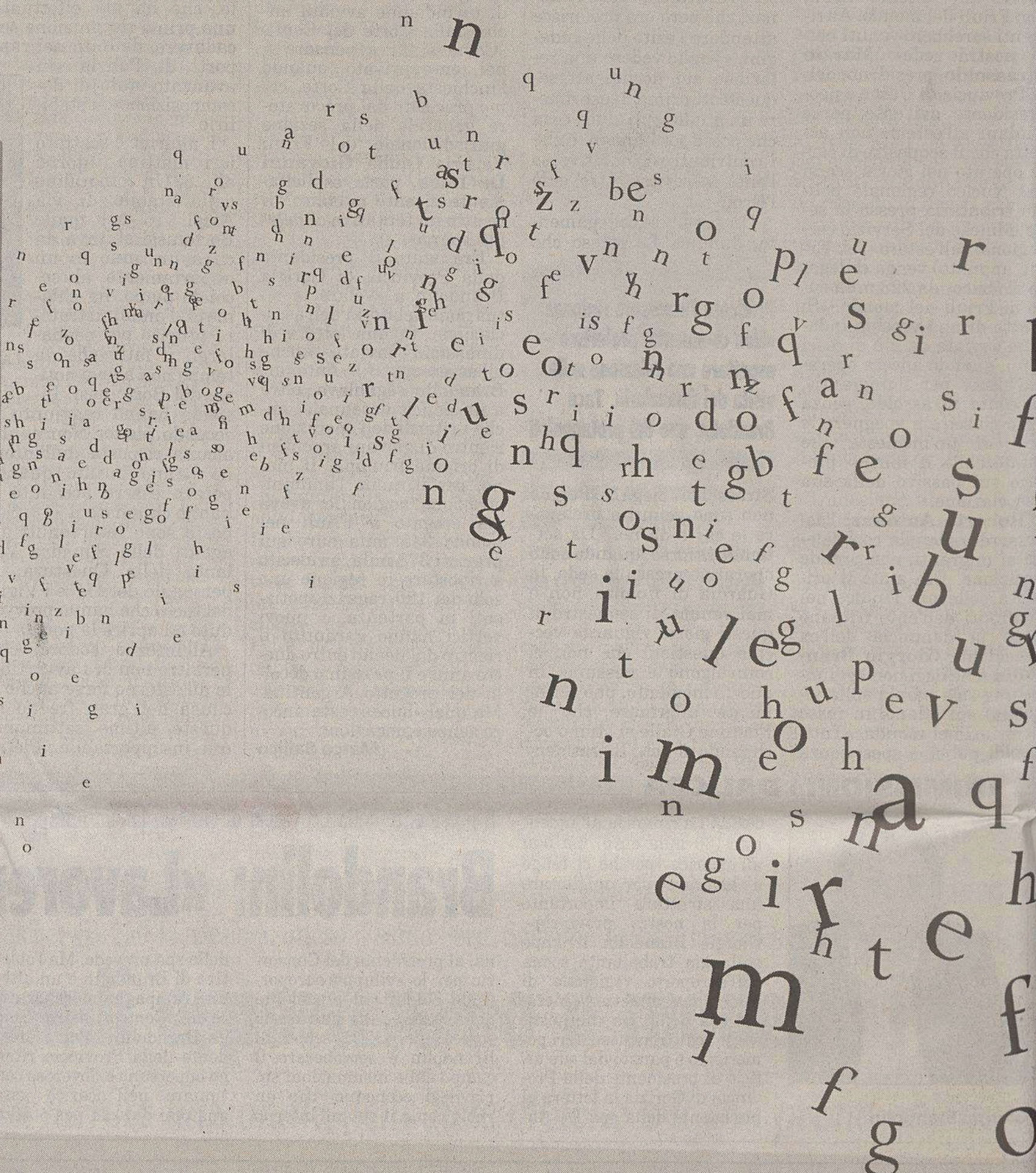
Udine: la strage del 23 dicembre 1998.

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253



antalon
estiva l'a
ica, nep
nel po
ria. Una
nvitata a
fattoria,
vedeva
ano sar
enzione,
pendo se
ni.
colonica,
li si sen
dendo la
i uomini
solo ac
ente nel
ono dub
punta di
erano ab
la sala da
na mezza
di emi
re a capo
te a loro
una par
temente
bicchieri
elle facce
reggendo
iesto alla

109

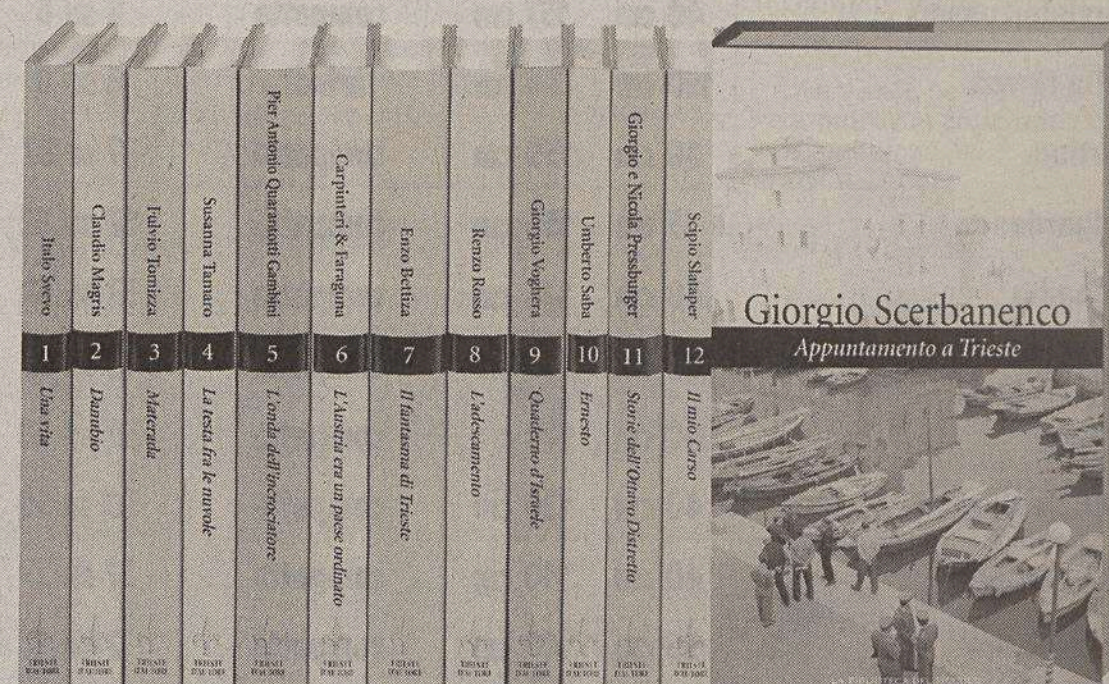


TRIESTE D'AUTORE CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA

A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

L'intrigo internazionale e la storia sono al centro di un romanzo ambientato nella Trieste dell'immediato dopoguerra. Sono gli anni convulsi del Territorio Libero che fanno da spunto ideale per lo sviluppo di una vicenda in stile "spy story". Una trama complessa che si avvale anche degli strumenti narrativi caratteristici del genere poliziesco e di quello rosa. In un susseguirsi di colpi di scena, scopriamo la peculiarità e l'umanità di ognuno dei personaggi. Tra inganno e doppio gioco, l'intensità e la delicatezza di un legame amoroso, quello tra una giovane e un ufficiale dei servizi segreti americani. Un'opera complessa, orchestrata con meticolosità dalla penna di uno dei più brillanti scrittori friulani, Giorgio Scerbanenco, conosciuto tra l'altro come autorevole firma del giornalismo italiano.

"APPUNTAMENTO A TRIESTE" DI GIORGIO SCERBANENCO, È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

(disegno: Moritz, 5 anni)

VEDIAMO
IL MONDO
CON GLI OCCHI
DI DOMANI.

NON BUTTARE
IL TELEFONO
NELL'ERBA



**PORTA VECCHI CELLULARI, BATTERIE ESAURITE E
ACCESSORI IN TUTTI I NEGOZI VODAFONE ONE.**

Abbiamo già raccolto e smaltito correttamente tre tonnellate di vecchi cellulari, batterie e accessori inutilizzati. Portali anche tu in tutti i negozi Vodafone One: chi ha rispetto dell'ambiente sa già vedere il mondo con gli occhi di domani.

Tutto intorno a te



In collaborazione con
CONSORZIO OBBLIGATORIO
BATTERIE AL PIOMBO ESAURITE
E RIFIUTI PIRELLI
cobat



www.vodafone.it

Buone Vacanze

IL PICCOLO

Anche quest'anno
IL PICCOLO
in montagna con te nelle edicole di:

BELLUNO / NEVEGAL - CORTINA - SAPPADA - COMELICO - VAL ZOLDANA
GADORE - AGORDINO - ALPAGO - BRESSANONE - VIPITENO - BRUNICO

VAL GARDENA: Selva di Val Gardena, Ortisei * VAL BADIA: San Vigilio di Marebbe, La Villa, San Cassiano, Corvara, Colfosco, Pedraces * VAL PUSTERIA: San Candido, Dobbiaco, Sesto, Moso, Villabassa, Val Aurina * ALPE DI SIUSI * VAL DI Fiemme: Cavalese, Tesero, Ziano, Predazzo * VAL DI FASSA: Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa, Pera di Fassa, Campitello, Canazei * VAL RENDENA: Madonna di Campiglio, Passo Campo Carlo Magno, Pinzolo, Carisolo * ALTOPIANO DI PAGANELLA: Andalo * VAL DI SOLE: Mezzana, Marilleva, Pejo, Folgarida * ALTOPIANO DI LAVARONE: Folgaria, Lavarone

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del

giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A Cormons (Borgnano) vendesi villette a schiera mq 210 formate da: taverna, garage, soggiorno, cucina, 3 camere, 4 bagni. Prezzo interessante. Tel. 347/1610607. (B00)

A Cormons fronte strada vendesi capannoni varie metrature a partire da mq 500 / 1000 / 2000 / 3000 / 4000 / 5000. Tel. 347/1610607. (B00)

A. L'IGLOO Rossetti in palazzina prestigiosa attico bipiano in ottime condizioni, composto da atrio, zona giorno affacciata su ampio terrazzo attrezzato, salone con pogggiolo, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi completi e ripostiglio. Box auto. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO San Luigi tranquillo e nel verde ottimo appartamento dotato di terrazza abitabile. Si compone di atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, camera singola, ampio bagno e ripostiglio. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO strada del Friuli attico con superattico vista totale sul golfo, si compone di zona giorno, tre stanze e tripli servizi, terrazze abitabili e posti auto. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO viale XX Settembre in stabile recente piano alto con ascensore luminoso appartamento con terrazza abitabile, composto da atrio, cucina con pogggiolo, soggiorno, due stanze, servizi separati e ripostiglio, cantina, condizionatore, condizioni perfette, € 176.000. Tel. 040/661777.

Continua in 22.a pagina

Che buoni! ...e che prezzi!!

PREPARATO PER PURÉ DI PATATE "SOLO BONTÀ"
gr. 300 al kg. € 2,63



€ 0,79

GALLETTE DI MAIS BIO
gr. 130 al kg. € 6,08



€ 0,79

PREPARATO PER TORTA CIOCCOLATO
gr. 550 al kg. € 3,80



€ 2,09

INTEGRATORE START "BLUES" LIMONE
lt. 1



€ 0,65

"LAND" FERMENTI ATTIVI FRAGOLA
ml. 100x6
al lt. € 3,32



€ 1,99

PASSATA BRICK "DELIZIE DAL SOLE"
gr. 1.000



€ 0,39

MINIWURSTEL PARTY "TOBIAS"
gr. 240
al kg. € 3,71



€ 0,89

PIADINA FRESCA ROMAGNOLA
gr. 600 al kg. € 2,32



€ 1,39

SURGELATI

CARCIOLI CUORE "22"
gr. 450
al kg. € 6,11



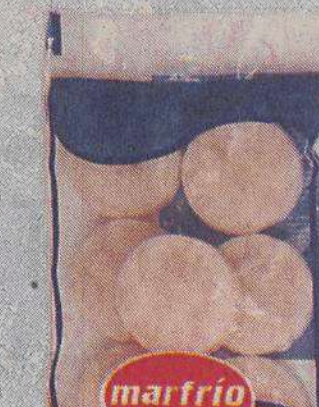
€ 2,75

PIZZA SURGELATA TRIO DI BONTÀ "22"
gr. 1.000



€ 3,99

MEDAGLIONI DI MERLUZZO
gr. 500
al kg. € 4,63



€ 1,85

POLLO E PATATE
gr. 450
al kg. € 7,09



€ 3,19



LA SPESA INTELLIGENTE

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA
PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIÙ VICINO VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET www.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 5 AL 14 FEBBRAIO 2004



Lino Carpinteri

com.com eff.

elisabeth

BOUTIQUE
DONNA

SALDI AL 50%
SU TUTTE LE COLLEZIONI

Via del Teatro, 2 - Tel. 040 366770
VICINO TEATRO VERDI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.20
	tramonta alle	17.19
La Luna:	si leva alle	18.30
	cala alle	8.19

6.a settimana dell'anno, 38 giorni trascorsi, ne rimangono 328.

IL SANTO

San Teodoro

IL PROVERBIO

Il caso? Ma è Dio in incognito.

INQUINAMENTO

Frazione P _{m10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 83
Piazza Goldoni	µg/m³ np
Via Carpineto	µg/m³ 124
Via Svevo	µg/m³ 127
Via Pitacco	µg/m³ 114
Muggia	µg/m³ 86

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 2,9
Via Battisti	mg/m³ 5,7
Piazza Vico	mg/m³ 3,6
Piazza Goldoni	mg/m³ np
Via Carpineto	mg/m³ 3

M. S. Pantaleone	mg/m³ 2,8
Via Pitacco	mg/m³ 3,7
Via Svevo	mg/m³ 2,8
Via Tor Bandena	mg/m³ 2
Muggia	mg/m³ 2
S. Sabba	mg/m³ 1,6

MAREE

Alta:	ore 9.46	+47 cm
	ore 22.56	+44 cm
Bassa:	ore 4.00	-21 cm
	ore 16.25	-67 cm

DOMANI

Alta:	ore 10.15	+44 cm
Bassa:	ore 4.36	-23 cm

TEMPO

Temperatura:	1,9 minima
	6,4 massima
Umidità:	98 per cento
Pressione:	1031,5 in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	6,8 km/h da E-N-E
Mare:	8,2 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

L'ordinanza del sindaco è entrata in vigore alle 9 ma molti automobilisti non ne sapevano nulla perché non avevano avuto il tempo e il modo di informarsi

Targhe alterne a sorpresa, la città s'infuria

Dipiazza: «E' un atto d'urgenza, non potevo fare altrimenti». Ordine ai vigili urbani: «Siate tolleranti»

Migliaia di telefonate al centralino dei vigili urbani per protestare e chiedere informazioni, automobilisti multati, autobus presi d'assalto, le organizzazioni dei consumatori che affilano le armi e annunciano ricorsi al giudice di pace. Ma anche traffico più scorrevole e calo della concentrazione di polveri sottili.

Il primo giorno a targhe alterne - a due anni di distanza dall'ultimo, analogo provvedimento - verrà ricordato soprattutto per la valanga di proteste dei cittadini che non hanno avuto il tempo e il modo di informarsi sui divieti previsti dall'ordinanza emanata giovedì pomeriggio dal sindaco Dipiazza.

Il quale sindaco a fronte delle proteste è perentorio: «Chi si lamenta - dice - sbaglia: le leggi vanno rispettate, e la legge impone al sindaco di emanare un'ordinanza di limitazione del traffico a tutela della salute pubblica non appena le sostanze inquinanti superi-

no un certo limite; ed è quello che ho fatto». E oggi si replica: potranno circolare solo le vetture e le moto e motorini con targa dispari. Libera invece la circolazione dei mezzi alimentati a metano o a gpl.

Ieri mattina in molti erano ancora all'oscuro del fatto che in città, all'interno di un perimetro stabilito dall'ordinanza, si poteva circolare solo con vetture e motorini di targa pari. Chi per un motivo o per l'altro non ha potuto seguire un notiziario



Roberto Dipiazza

radio o tv la sera prima non aveva avuto modo di sapere che dalle 9 alle 18 sarebbe scattato il provvedimento.

Molti l'hanno appreso solo in mattinata leggendo il giornale, quando ormai era troppo tardi per organizzare la propria giornata senza auto. C'è chi è rimasto «bloccato» fino alle 18 sul posto di lavoro, chi doveva dare assistenza a persone anziane all'altro capo della città, chi semplicemente do-



Cartina alla mano un vigile spiega a un ignaro automobilista quali sono le vie a traffico limitato.

veva uscire dal recinto urbano dopo l'ora fatidica delle 9 e non sapeva come fare. «Ieri sera (giovedì ndr) - ha detto uno dei tanti cittadini imbucati - ho preso due aspirine perché non mi sentivo bene e sono andato a dormire presto; quando mi sono svegliato ho avuto appena il tempo di raggiungere l'ufficio per scoprire che non mi sarei più potuto

muovere fino alle 18». «Mio padre è molto malato - ha detto un'altra persona - e abita dall'altro lato della città: dovevo accudirlo, portargli il pranzo ma ho l'auto con la targa dispari e non sapevo come fare».

A migliaia hanno telefonato al Centro radio dei vigili urbani per protestare ma soprattutto per chiedere informazioni su come

muoversi. «Siamo stati presi d'assalto - ammette il vicecomandante dei vigili urbani, Luciano Momic - e abbiamo cercato di fare il possibile; la disposizione data ai vigili è stata di agire con molta tolleranza e in coscienza, e di svolgere essenzialmente una funzione informativa; non abbiamo nemmeno disposto varchi di controllo lungo il perime-

tro e non c'è stato rinforzo nei normali servizi di pattugliamento».

Ma a dispetto delle buone intenzioni le multe sono fioccate lo stesso, e piuttosto salate. La sanzione andava da 68,25 a 275 euro.

Quante ne sono state comminate, al Comando della polizia municipale ieri sera non erano ancora in grado di dirlo. Del resto a girare per le vie del centro era netta l'impressione di un traffico ridotto della metà, ma altrettanto netta la percezione che di automobili con targa dispari ce ne fossero parecchie (senza dimenticare che erano in vigore anche le deroghe). Alla Trieste Trasporti non hanno effettuato un monitoraggio su un eventuale aumento dei passeggeri, ma stando a quanto hanno riferito gli autisti il numero dei passeggeri ieri era sensibilmente al di sopra della media.

In definitiva ieri su tutto ha regnato sovrano - oltre a una fitta nebbia - la confusione. Proprio per l'assenza dei varchi e di apposite segnalazioni era difficile stabilire un percorso al riparo dal pericolo multe, e alcuni automobilisti sono

anche stati tratti in inganno dai vecchi cartelli con le fasce orarie di interdizione al traffico ormai superate. In giornata i valori di concentrazione delle polveri sottili sono diminuiti (vedi articolo qui sotto), ma sono rimasti oltre la soglia limite.

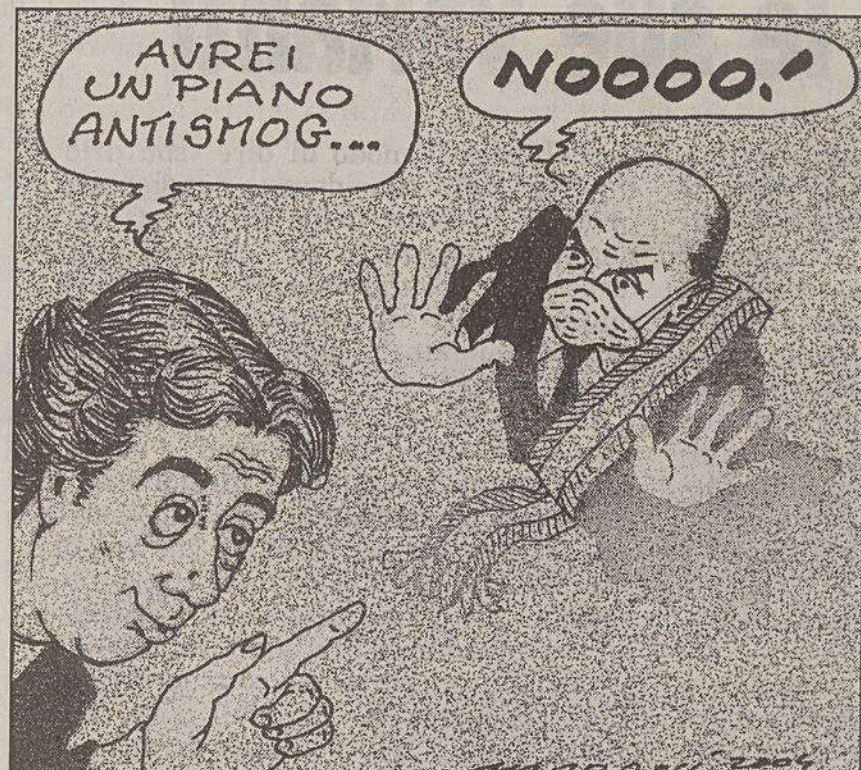
Ma le multe sono fioccate lo stesso. Migliaia di telefonate al centralino della polizia municipale

«Mi dispiace per i disagi - commenta il sindaco Dipiazza - ma i cittadini devono capire; giovedì mattina appena ho ricevuto il fax dall'Arpa con i dati allarmanti

sulla concentrazione delle polveri sottili ho subito convocato la Giunta e alle 12 l'ordinanza era pronta». «Certo - continua il sindaco - anche seguendo le previsioni meteorologiche non è possibile stabilire quale sarà il grado di inquinamento, e la legge impone al sindaco di agire in tempo reale quando si tratta di tutelare la salute del cittadino».

L'ordinanza resta in vigore ancora oggi. E stavolta i vigili urbani saranno meno comprensivi.

Piero Spirito



Le previsioni meteorologiche parlano ancora di nebbia e scarsa visibilità anche per domani

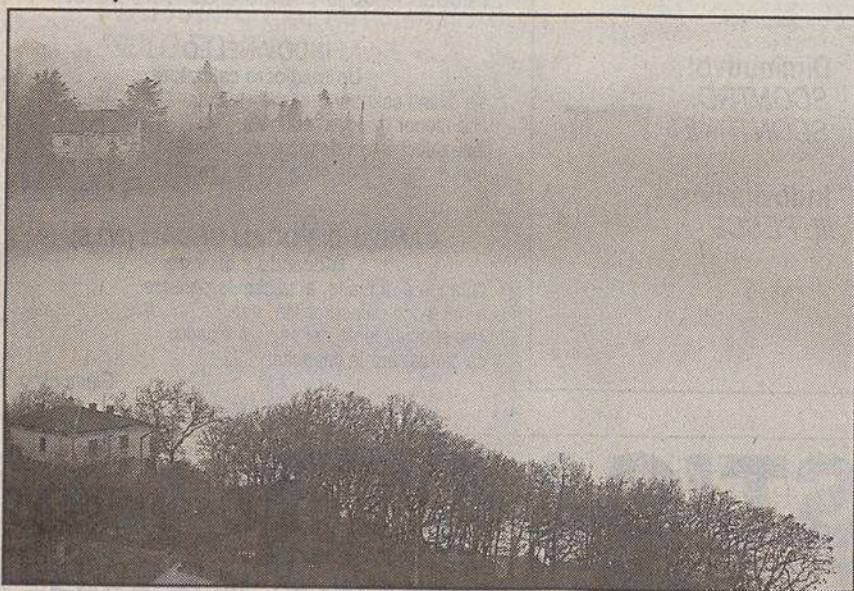
ra, Grande Viabilità Triestina (tratto fra svincolo di Valmaura e svincolo di Campi Elisi), via delle Fiamme Gialle, passaggio di Sant'Andrea, via Campo Marzio. Le vie che fanno da perimetro rimangono liberamente percorribili.

Inoltre all'interno del perimetro sono liberamente percorribili i seguenti assi e strade: via Salata - Galleria di Montebello - piazza dei Foraggi - viale Ippodromo; via Udine (tratto fra salita di Grotta e via Barbariga), via Barbariga (tratto fra via Udine e via dei Saltuari; via Carli.

I dati registrano un leggero calo nella concentrazione delle polveri sottili, ma l'emergenza inquinamento rimane

E oggi possono circolare solo le dispari

Le strade che delimitano la zona «off-limit» sono liberamente percorribili



Anche ieri la nebbia ha gravato fitta sulla città.

Giovedì i dati relativi alla concentrazione di polveri sottili erano allarmanti: se 55 microgrammi per metro cubo sono il limite massimo tollerato, in piazza Libertà la concentrazione massima giornaliera ha registrato 83 microgrammi per metro cubo, 124 in via Carpineto, 114 in via Pitacco, 127 in via Svevo, 86 a Muggia. Ieri, invece, alle 15, i dati erano in leggero calo: 63 in piazza Libertà, 68 in via Carpineto, 70 in via Pitacco, 92 in via Svevo e 67 a Muggia. Ma le previsioni meteorologiche non dicono

nulla di buono. Per oggi il servizio meteo dell'Istituto Nautico parla di «visibilità discreta con locali foschie dense e banchi di nebbia, in miglioramento», e per domani «sono previste condizioni di cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con temporanei addensamenti e scarse probabilità di isolate precipitazioni».

Dunque ancora una giornata a targhe alterne, e oggi tocca alle dispari (non circolano le pari). Ricordiamo le strade che delimitano il perimetro all'interno del quale è in vigore l'ordinanza:

za: incrocio viale Miramare/Largo Roiano, via S. Teresa, via Stock (tratto fra via S. Teresa e via dei Saltuari), via dei Saltuari, via Perarolo, via Barbariga (tratto fra via dei Saltuari e via Sara Davis), via Sara Davis (tratto fra via Barbariga e via dei Cordaroli), via dei Cordaroli, via Commerciale (tratto fra via Cordaroli e salita di Conconello), salita di Conconello, strada Nuova per Opicina (tratto fra Salita di Conconello e via Valerio), via Valerio, via Fabio Severo (tratto fra p.le Europa e via di Colo-

gna), via di Cologna, Largo Giardino, via Giulia (tratto fra l.go Giardino e Rotonda del Boschetto), Rotonda del Boschetto, viale al Cacciato-re, via de Marchesetti (tratto fra v.le Cacciato-re e via S. Pasquale), via S. Pasquale, via Revoltella (tratto fra via S. Pasquale e via Rossetti), via Rossetti (tratto fra via Revoltella e p.le De Gasperi), piazzale De Ga-

speri, strada di Cattinara (tratto fra p.le De Gasperi e raccordo ex 202/strada di Fiume), strada di Fiume (tratto fra raccordo ex S.S. 202/ strada di Fiume e via Molino a Vento), via Molino a Vento (tratto fra Strada di Fiume e via Marenzi), via Marenzi, via dell'Istria (tratto fra via Marenzi e p.le Valmaura), piazzale Valmaura, via Valmau-

AGGIUNGI AGLI SCONTI ANCHE 5 ANNI DI TRANQUILLITÀ

+5 ANNI DI GARANZIA COMPRESA NEL PREZZO



Fiat Seicento

Fino a €1.500 di sconto!
35 rate da €46,58*



Fiat Punto

Fino a €2.500 di sconto!
35 rate da €77,63*



Fiat Stilo

Fino a €3.700 di sconto!
35 rate da €99,37*

Ti aspettiamo anche **OGGI** e **DOMANI** da

LUCIOLI
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Esempio di finanziamento: Fiat Seicento prezzo di listino €5.650. Anticipo €2.650 + I.P.T. + €150 per spese di apertura pratica. 35 rate da €46,58 (T.A.N. 9,50%, T.A.E.G. 11,70%). Rata finale €2.100 rinfanziabile.
* Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna.



Un'inusuale visione di via Milano deserta. Ieri il traffico è apparso decisamente ridotto in tutta la città.



Un gruppo di giovani chiede informazioni a un vigile. Molte persone non erano a conoscenza dell'ordinanza.

Le associazioni dei consumatori insorgono e invitano chi ha subito disagi o è stato sanzionato a rivolgersi alla magistratura o al prefetto

I multati pronti a ricorrere al Giudice di pace

Ma l'avvocato Carbone avverte: «La limitazione del traffico tutela la salute pubblica, prevale l'urgenza»

«Chi ha preso la multa faccia ricorso: non è possibile trattare così i cittadini, il ricorso al prefetto o al Giudice di pace vale anche come segnale di protesta», Luisa Nemež dell'Organizzazione tutela consumatori-Adoc invita gli automobilisti che ieri sono stati multati perché sorpresi a circolare con targa dispari a fare ricorso. «Legge o non legge», dice Luisa Nemež, «non si può da un giorno all'altro impedire alle persone di circolare con l'auto; come associazione dei consumatori protestiamo per questo modo di procedere dell'amministrazione pubblica».

I vigili urbani ieri avevano mandato di andarci con i piedi di piombo, e di chiudere un occhio se non proprio tutti e due. Ma l'invito alla tolleranza non ha evitato a più di un automobilista la multa prevista dall'ordinanza. Che fare in questo caso? Per le organizzazioni dei consumatori si può fare ricorso, al prefetto o meglio ancora al Giudice di pace.

«Senz'altro meglio rivolgersi al secondo - spiega Sergio Ramani della Lega consumatori - perché nell'istanza al prefetto in caso di rigetto la multa può essere addirittura raddoppiata». Dunque il ricorso al Giudice di pace: «In questo caso - continua Ramani - l'unico appiglio è dimostrare l'impossibilità di essere adeguatamente informati per i tempi troppo brevi dell'entrata in vigore dell'ordinanza; si deve ritirare un modulo alla segreteria del Giudice di pace in via Coroneo, e compilarlo con le motivazioni del ricorso». Può funzionare? Ramani è ottimista: «In alcuni

caso - dice Ramani - il Giudice di pace ha ritirato delle multe per divieto di sosta perché il ricorrente ha dimostrato che il cartello di divieto non era leggibile oppure non era a norma». Secondo la Lega consumatori «se qualcuno ha validi motivi ci sono buone probabilità che il giudice dia ragione al ricorrente; però non vale dire "non ero tenuto a saperlo"».

«Appunto - interviene l'avvocato Alessandro Carbone - il non essere a conoscenza della norma non è motivo sufficiente per non rispettarla». «Dura lex sed lex», cita Carbone, niente affatto ottimista sul buon esito di eventuali ricorsi al Giudice di pace. «L'ordinanza che prevede l'uso delle targhe alterne - spiega l'avvocato - ha finalità di salute pubblica coordinata con le norme del codice della strada; questi provvedimenti possono essere di due tipi, permanenti oppure urgenti. L'ordinanza di ieri e di oggi è del secondo tipo, continua Carbone, ed è motivata dall'impennata dei dati relativi sull'inquinamento: «è un po' come se in città si fosse rovesciato un camion pieno di sostanze tossiche, il sindaco ha il dovere di intervenire subito».

«Non credo - continua ancora il legale - ci sia la possibilità di sostenere l'ignoranza della norma di fronte al Giudice di pace; l'unico dubbio può sussistere riguardo i tempi e i modi di applicazione dell'ordinanza. Ma bisognerebbe discutere sui mezzi di conoscibilità, cioè dimostrare l'esistenza di mezzi più rapidi di informazione che non siano stati utilizzati dal Comune per rendere edotti i cittadini».

GLI AUTOMOBILISTI

I triestini divisi sull'utilità del provvedimento: «È da una settimana che durano queste condizioni del tempo»

«Dovevamo venir informati prima»

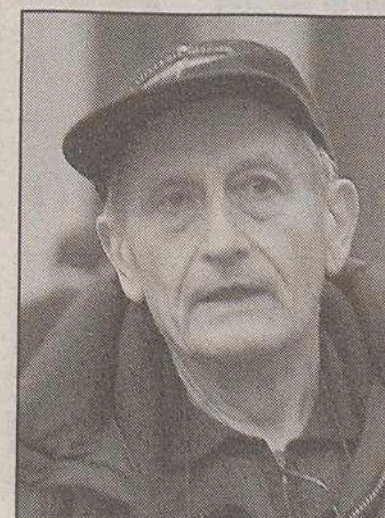


Mario Di Piero

«Ho la targa dispari? Sono in divieto di circolazione? In effetti ho visto troppi vigili in giro. Meno male che non ho preso la multa». Davide, sorride, e come molti giovani non ne fa un dramma. Il provvedimento di circolazione a targhe alterne non lo turba più di tanto, un po' per spavalderia, soprattutto perché non ha avuto modo di saperlo. «Lavoro di notte, finisco a tarda mattina, non ho proprio avuto modo di venire a conoscenza del divieto. Mi sembra che l'informazione da parte del Comune sia stata davvero carente».

Non è l'unico a lamentarsi per non aver appreso la notizia per tempo. Rita Costanzo ha avuto modo di saperlo dai colleghi d'ufficio. «E sono stata fortunata - afferma - visto che stamane sono uscita in tutta fretta per portare a scuola mia figlia. Con la targa pari non ho corso il rischio di multe. E domani è un altro giorno. Certo è che con questo clima che si vive da giorni, avrebbero potuto allertarci per tempo. Così uno sa come regolarsi».

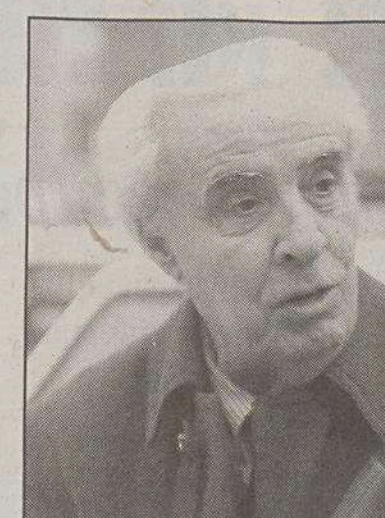
«Le targhe alterne sono



Gino Staffuzza

giuste - sostiene Antonio Daversa - c'è troppo smog in giro. Ma l'informazione sui divieti di circolazione deve giungere con largo anticipo e da molte fonti».

«Anch'io concordo per l'utilità del provvedimento - interviene Gino Staffuzza - questa città è ormai invivibile per le troppe auto che vi circolano. Non so proprio dove andremo a finire. Tuttavia trovo che il metodo messo in atto per informare i triestini sia perlo-

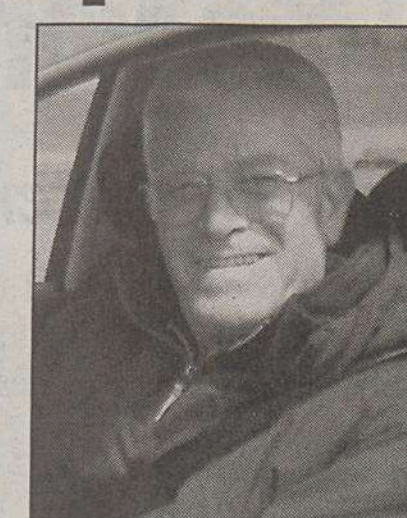


Salvatore Ruii

no discutibile. Gli amministratori cittadini - sostiene Staffuzza - conoscono da tempo i dati allarmanti delle centraline di rilevamento. E dunque bisognava muoversi velocemente, impedendo a gente come il sottoscritto di esserne edotto solo grazie a una telefonata di un parente. Inoltre credo che tutti i problemi di traffico e inquinamento debbano venir affrontati a monte, con ben altre programmazione ed impegno.

Andrea Paiani

Si prendano ad esempio altre città italiane: Bologna organizza dei servizi di bus navetta, agevola i pensionati all'uso dei mezzi pubblici. È un modo più razionale di affrontare i problemi».



Antonio Daversa

«È giusto cercare di fare qualcosa per fermare l'inquinamento, però consiglio ai vigili di agire con temperanza e gentilezza. Se non si fa sapere alla gente cosa sta succedendo, non si può pretendere di sanzionare con severità».

«Stavolta potevo girare, la prossima mi arrangerò con i mezzi pubblici - spiega Mario Di Piero - ma avrebbero dovuto dircelo con un certo anticipo, viste le condizioni del tempo di questa settimana».

Maurizio Lozei

Oggi torna dalla Germania l'assessore all'Ambiente, scavalcato dall'ordinanza del sindaco

Ferrara: «Dipiazza mi deve spiegazioni»

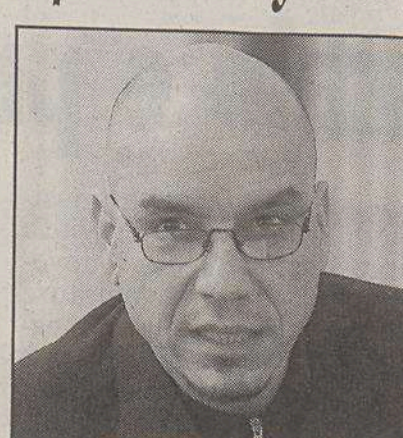
E l'opposizione attacca: «Come sempre trionfa il pressappochismo»

«Chiederò un immediato incontro di chiarimento, perché le modalità prescelte dal sindaco Roberto Dipiazza, per intervenire sull'inquinamento atmosferico sono diverse da quelle che, qualche giorno fa, avevo proposto io. Dopo che avrò sentito le risposte, valuterò la situazione». L'assessore comunale per l'ambiente, Maurizio Ferrara, risponde così alle domande sul suo comportamento all'indomani dell'adozione del provvedimento sulle targhe alterne assunto dall'esecutivo. Volato qualche giorno fa in Germania per motivi personali (ma oggi sarà in città), Ferrara ha saputo del provvedimento senza poter intervenire e vivendo la novità da centinaia di chilometri



Maurizio Ferrara

di distanza da Trieste. «Non ritengo opportuno entrare nel merito di una scelta alla quale non mi è stato dato modo di partecipare - dichiara - ma sicuramente al mio rientro un confronto importante con Dipiazza ci sarà».



Fabio Omero

E sul problema dell'assessore competente scavalcato dal primo cittadino insiste anche l'opposizione di Centrosinistra: «A questo punto è chiaro che la maggioranza non sa nemmeno chi comanda - dichiara non senza una punta di ironia il consigliere-

re comunale dell'Ulivo, Alessandro Minisini - perché delle due l'una, o la competenza sull'ambiente è dell'assessore Ferrara, e allora è stato compiuto un sopruso ai suoi danni, oppure spetta personalmente al sindaco, e allora il ruolo di Ferrara non avrebbe senso». Minisini affonda ulteriormente i colpi: «Questa giunta naviga a vista, senza un'adeguata preparazione su un argomento di grande importanza come l'inquinamento atmosferico».

E Fabio Omero rileva: «La targhe alterne andavano programmate con congruo anticipo. Non c'è infatti nessuna sorpresa sui dati meteo. Ma ancora una volta vince il pressappochismo del sindaco».

u.s.a.

Con soli 35 euro si può acquistare una seconda targhetta con il numero pari se quella che si ha è dispari, e viceversa

Ma i motorini possono farla in barba a tutti

E si può persino ottenere un contrassegno di identificazione senza possedere alcun mezzo



I «motorini» con doppia targa possono farla franca.

In vendita anche degli alloggiamenti provvisti di chiave per poter sostituire agevolmente i «numeri» giusti senza dover utilizzare cacciavite o attrezzi

Targhe alterne, ma non per tutti. Oltre ai fortunati possessori di più di una vettura (ma solo se ha i numeri «giusti»), infatti, c'è un'altra categoria che può farla franca e scorrazzare liberamente ogni giorno anche quando le restrizioni alla circolazione penalizzano i più. Si tratta di coloro che viaggiano sui cosiddetti «cinquantini» (ciclomotori con cilindrata fino a 50 cc) o sui quadricicli (le vetturine a quattro ruote spinte da motori con cilindrata minima).

Tutti costoro, infatti, non hanno sui loro mezzi le nor-

mali targhe che compaiono su moto e vetture, ma i cosiddetti contrassegni d'identificazione che non sono collegati in alcun modo con i numeri di telaio del mezzo (motorino o quadriciclo appunto), ma che sono «personali». Anche loro per la verità, pur esibendo targhetta di dimensioni ridotte, devono sottostare alla regola del pari e del dispari, ma aggirare l'ostacolo costa davvero poco.

Con una spesa modesta, attorno ai 35 euro, infatti, possono procurarsi, rivolgendosi agli agenti della motorizzazione o alle agenzie

per pratiche automobilistiche, una o più «targhetta» e le sceglieranno, ovviamente, con l'ultimo numero di dispari se quella che hanno già lo ha pari e viceversa.

La conferma arriva dal presidente dell'Ac, Giorgio Cappel: «Si tratta di un contrassegno di identificazione che essendo personale può essere collocato dal suo possessore su uno o più motorini o quadricicli con cilindrata minima, ma nel contempo una persona può anche acquistare più contrassegni da utilizzare per uno stesso mezzo. Nella pratica realtà quotidiana ritengo sia assai improbabile che oggi come oggi, qualcuno abbia più di un contrassegno. Certo che se ci ha pensato in occasione della pre-

cedente tornata di targhe alterne...».

I bene informati assicurano, invece, che sono già in commercio dei porta targhetta, con chiusura a chiave, in grado di contenere un contrassegno da scambiare agevolmente con un altro (naturalmente solo se uno ha il pari e l'altro il dispari finale) a seconda della necessità senza dover mettere mano a cacciavite o ad altri attrezzi.

Ma non basta, la legge consente persino di acquistare una o più targhetta senza essere possessore di alcun «cinquantino» o quadriciclo: come dire, se un domani decido di motorizzarmi il necessario contrassegno d'identificazione già ce l'ho.

Cesare Gerosa

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

LA COMICITÀ FATTA FILM!
LE BARZELLETTE

CON CARLO VANZINA
IL FILM

ENZO SALVI - CARLO BUCCIROSSO - I FICHI D'INDIA
BIAGIO IZZO - MAX GIUSTI - VITO - GIGI PROIETTI

Orario: 15.20 17 18.45 20.30 22.15 24
Alle 24 a solo 4 € - DOMANI ANCHE ALLE 11 A SOLO 4 €

AMBASCIATORI
CANDIDATO A 11 OSCAR

IL SIGNORE DEGLI ANELLI
IL RITORNO DEL RE

Orario: 15 18.20 21.40
Domani anche alle 10.45 a solo 4 €

Entra nel vivo la corsa per l'assegnazione dell'esposizione tematica del 2008: a marzo in programma il sopralluogo della commissione tecnica

Primo esame per l'Expo: arrivano i vertici del Bie

Anche il sorvolo dell'area in elicottero nella visita il 15 e il 16 febbraio del presidente e del segretario generale



Il segretario generale del Bie Vicente Gonzalez Loscertales e il presidente Wu Jianmin.

Domenica 15 febbraio sarà una giornata di sole? Quelli di TriesteExpo Challenge incrociano le dita. Il 15 arriverà in città Wu Jianmin, presidente del Bie (Bureau International des Expositions), accompagnato dal segretario generale Vicente Gonzalez Loscertales, per una visita di cortesia che i vertici del Bie renderanno a Trieste così come alle altre due città candidate a ospitare l'Expo 2008.

L'idea - «ancora tutta da affinare», precisa il project manager di TriesteExpo Challenge Pierpaolo Ferrante - è quella di affascinare i vertici del Bureau spiegando davanti ai loro occhi la bellezza del golfo cittadino colta dall'alto. Dall'elicottero, per la precisione. Già, perché quale migliore biglietto da visita, per Trieste, dei colori del mare e del cielo entro i quali è incastonata la pos-

zione incredibile centrale del Porto Vecchio, luogo deputato a ospitare l'Esposizione?

Wu Jianmin e Loscertales arriveranno nelle ore centrali del 15 febbraio a Venezia, da Parigi. Ad attendere all'aeroporto potrebbe esserci il prefetto di Trieste Goffredo Sottile. La scaletta della giornata non è ancora stata ufficializzata: lo staff della società è al lavoro per organizzare un incontro di presidente e segretario Bie con le autorità locali e regionali venete, «così da sottolineare - annota Ferrante - come quello dell'Expo 2008 sia un progetto che coinvolge e interessa anche le città vicine».

Ad attendere a Venezia Wu Jianmin e Loscertales ci sarà dunque un elicottero che si alzerà per sorvolare la città, prima di puntare alla volta di Trieste. Un modo per fare ammirare ai due esponenti del Bie la bel-

lezza di questi luoghi, ma anche per ricordare loro - sottolinea Ferrante - quanto il capoluogo giuliano sia vicino a una delle realtà culturali e turisticamente più affascinanti d'Italia.

La scaletta prevede per le 16.30 il sopralluogo dell'elicottero al molo Audace, dove ad accogliere Wu Jianmin e Loscertales ci sarà il sindaco Roberto Diaz. Dopo la sistemazione in albergo, alle 19 è previsto l'ingresso in Prefettura per il cocktail di benvenuto. Successivamente nello stesso palazzo di piazza dell'Unità si terrà una cena a buffet alla quale, oltre a istituzioni e autorità, saranno invitati i vertici delle categorie cittadine.

Lunedì 16 febbraio Wu Jianmin e Loscertales avranno una serie di colloqui con le istituzioni locali, al termine dei quali è previsto un pranzo al museo Re-

voltella. In programma, ancora, incontri con i vertici delle istituzioni scientifiche cittadine. Sempre al Revoltella nel pomeriggio dovrebbe tenersi l'incontro finale con la stampa, concluso il quale Wu Jianmin e Loscertales voleranno a Roma dove sono in programma incontri con esponenti del governo.

Trieste è l'ultima delle tre città candidate a ospitare l'Expo che Wu Jianmin e Loscertales hanno in programma di visitare: i due esponenti del Bie si sono già recati in Grecia, la cui candidatura è Salonicco, mentre durante la settimana prossima saranno in Spagna, che mette in pista Saragozza. Il prossimo appuntamento con il Bureau è previsto tra il 29 e il 31

marzo: la delegazione tecnica del Bie effettuerà a Trieste un sopralluogo mirato a verificare i contenuti del dossier di candidatura presentato a Parigi da Expo-Challenge lo scorso lunedì.

Intanto l'ambasciatore d'Italia presso le Nazioni Unite a Vienna, Claudio Moreno, ha consegnato ieri il quadro «Luna-Terra» di Davide Ragazzi alla sede Onu della capitale austriaca, aprendo così la serie di donazioni dell'Italia alla stessa sede. È stato questo l'ultimo atto compiuto da Moreno a Vienna: l'ambasciatore infatti nel fine settimana tornerà in Italia, dove assumerà l'incarico di coordinatore generale dell'Expo 2008 di Trieste.

Paola Bolis

Il sottosegretario agli Esteri al Savoia per un incontro pubblico sulla candidatura della città alla kermesse universale e sull'allargamento dell'Ue

Antonione: «Il futuro di Trieste? Passa da Parigi»

«Se la spunteremo, il recupero del Porto Vecchio avrà finalmente una data»

«Con l'Europa a 25 Stati questo territorio riacquista la sua centralità. È stata la dimensione internazionale a garantire il benessere e lo sviluppo»

«In Europa funziona così: si è sempre uniti, salvo eccezioni. In Italia invece siamo divisi quasi sempre, si salvano le commemorazioni. A Trieste siamo capaci di fare di peggio: essere divisi su tutto, persino sulle cerimonie». Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, invitato ieri a partecipare al Savoia a un incontro organizzato dall'Istituto Euro-mediterraneo, sintetizza il futuro di Trieste in cinque

lettere: unità. E il futuro di Trieste è già fatto di un presente, questo 2004, che significa tanto: i cinquant'anni del ritorno all'Italia, l'allargamento ad Est dell'Unione europea, la candidatura all'Expo. Se sul cinquantenario Antonione ricorda come «questo sarà un evento non solo per la città ma per l'intero Paese», è sull'allargamento della Vecchia Europa che si entusiasma il senatore. «Con l'Eu-



Roberto Antonione

ropa a 25 Stati Trieste riacquista la sua centralità», annota Antonione. «Basti pensare che, secondo uno stu-

dio dell'Ue, dal 1995 al 2003 gli scambi commerciali con i Paesi di nuova adesione sono raddoppiati. È stata la dimensione internazionale a garantire a Trieste in passato sviluppo e benessere, è evidente che la marginalità di questi ultimi decenni oggi verrà superata. L'omogeneità del territorio è stata la vera marcia in più per territori a noi contigui, come il Friuli o il Nordest». Come dire, adesso tocca alla Venezia Giulia.

E se il futuro è fatto di unità e di Europa allargata, Trieste si gioca allargata più importante però a Pa-

rigi, sul tavolo del Bie, che a dicembre dovrà decidere se assegnare l'Esposizione universale del 2008 a Trieste o a Salonicco o, ancora, a Saragozza. «Vedersi assegnato l'Expo significa molto altro», spiega il sottosegretario. «Perché se la spunterà la nostra città, allora il Parlamento dovrà emanare una legge speciale con finanziamenti speciali, nominare un commissario straordinario affinché i tempi di realizzazione delle strutture necessarie all'Esposizione vengano rispettati. Questo vuol dire che il recupero del Porto Vecchio finalmen-

te avrà una data: la sua riqualificazione dovrà avvenire entro il 1 giugno 2008. Insieme l'Expo garantirà tempi certi a quei progetti che non hanno trovato concretizzazione finora, Porto in primis».

«Non è cosa da poco che il governo nazionale si sia formalmente impegnato a sostenere Trieste. E come esporre l'Italia intera a questa sfida, tutti gli sforzi sono tesi a vincere», commenta la diplomazia triestina. «La raginata diplomatica prosegue, abbiamo già avuto assicurazioni formali per il sì a Trieste da parte della Rus-



La sala convegni del Savoia dove si è svolto l'incontro.

sia e della Polonia, solo per citarne due. Non vorrei però che questa sfida venisse avvertita come già vinta, come una facile discesa. Il nostro è il sito più bello, ma guai a sottovalutare gli avversari».

«Le radici del passato di

Trieste si fondono con quelle del futuro della dimensione europea», sottolinea Lucio Gregoret, presidente dell'Istituto. «E non sono per nulla due radici antitetiche. Anzi, possono solo integrarsi».

d.t.

Allarme lanciato dalla Provincia e dagli Spedizionieri sulla bozza del documento comunitario, nella quale viene mantenuto il protezionismo tedesco. Chiesto l'intervento del governo

«La Costituzione europea penalizza lo scalo e premia la Germania»

«Un articolo di storiografia», a scampato protezionistico, a scampato del porto di Trieste, rischia di essere effimero nella futura Costituzione europea. Si tratta del paragrafo 141 della sezione Trasporti, dove si specifica che «le disposizioni della presente sezione non ostano alle misure adottate dalla Repubblica federale di Germania, sempre che tali misure siano necessarie a compensare gli svantaggi economici causati dalla divisione della Germania all'economia di talune regioni della Repubblica federale che ri-

sentano di tale divisione». Si tratta delle tariffe «agevolate» praticate dalle Ferrovie tedesche a partire dagli anni Cinquanta, che permettono tutt'oggi di rendere più competitivo il trasporto delle merci da Monaco ad Amburgo, piuttosto che dalla Baviera a Trieste, nonostante la distanza sia quasi dimezzata.

Tariffe che, a quanto pare, sono destinate a perpetuarsi in eterno, sempre che la bozza della Costituzione europea venga approvata nella forma attuale. Da qui la necessità di un'azione forte del governo

co partner europei, in nome della concorrenza leale nel mercato unico.

E' quanto hanno denunciato ieri i vicepresidenti della Provincia Massimo Greco, nonché il presidente dell'Associazione degli spedizionieri Ampelio Zanzottera. A questo proposito Palazzo Galati ha già inviato una segnalazione al vice premier Gianfranco Fini, che è stato fra l'altro uno dei vicepresidenti che hanno partecipato alla stesura della Convenzione europea lo scorso anno. La missiva è stata inoltrata anche al ministro degli Esteri Fran-

co Frattini, al ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, e al sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. «Con rammarico - si legge nella lettera - evidenziamo un ulteriore possibile danno per il porto di Trieste, che potrebbe verificarsi già nei prossimi mesi». La Costituzione europea si propone infatti di eliminare definitivamente politiche discriminatorie fra gli Stati membri dell'Unione e impongono, in materia di trasporti, protezione di una o più industrie particolari o di uno Stato membro. «Tuttavia -

si legge nella Provincia inviata al governo - questa lodevole intenzione del legislatore europeo appare compromessa dalla lettura del già citato articolo III-141. Poiché la Germania non è più divisa da oltre dieci anni, appare indubbio che tale normativa potrebbe consentire allo Stato tedesco di continuare a applicare le tariffe "ridotte", attualmente in uso per i trasporti ferroviari che collegano i porti tedeschi del Nord con il resto del Paese». «Tali misure - prosegue la lettera firmata da Greco, che è anche asses-

sore ai Trasporti - dettate da superate logiche protezionistiche, rischiano di creare un conflitto tra gli interessi tedeschi e quelli della portualità italiana, in particolare quella Nord-adriatica. E a risentire maggiormente di tale situazione è proprio il porto di Trieste, potenziale concorrente degli scali tedeschi, vista la vicinanza alla Baviera e all'Europa centro-orientale». «Diciamo che si è trattato di una distrazione - ha aggiunto ier Zanzottera - a cui bisogna tuttavia porre rimedio». Per questo motivo, ha specificato Greco, saran-

no «sensibilizzati» sull'argomento, oltre al governo, anche il presidente della Regione Riccardo Ily, i commissari europei De Palacio (Trasporti) e Monti (Concorrenza), nonché lo stesso presidente della Commissione Romano Prodi.

a.r.



Interesse a sottoscrivere l'accordo di programma per la riqualificazione Rive, l'impegno della Regione

La Giunta regionale è interessata a sottoscrivere l'accordo di programma relativo alla riqualificazione della Riva Gullì.

L'impegno è stato ribadito con una delibera proposta ieri alla pianificazione territoriale Lodovico Sonogo.

Come noto, anche in vista dell'organizzazione dell'Expo 2008, il programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Prusset) denominato «La conquista del fronte mare» prevede la realizzazione di



La piscina Bianchi verrà demolita.

vari interventi sul lungomare di Trieste tra cui l'abbattimento della piscina Bianchi e il restyling di Riva Gullì.

La Giunta regionale ieri ha confermato l'impe-

gnimento di due milioni e mezzo di euro destinati alla demolizione e alla messa in sicurezza della piscina Bianchi e alla sistemazione definitiva della zona.

Piskulic, il 20 marzo si pronuncerà la Cassazione

Sarà resa nota il 20 marzo la sentenza della prima sezione penale della Corte di Cassazione sul ricorso presentato contro la sentenza che ha mandato assolto e amnistiato il croato di Fiume, Oskar Piskulic, secondo l'accusa maggiore dell'Ozma, la polizia segreta di Tito. Piskulic era imputato per gli omicidi di tre autonomisti fiumani avvenuti nel 1945.

Nel corso dell'udienza di ieri a Roma, l'avvocato difensore Bernini ha fatto rilevare la mancanza di impugnazione da parte dell'accusa dal momento che il ricorso è stato fatto soltanto dall'avvocato di parte civile. Il Pg ha rilevato un presunto difetto di forma nel pronunciamento della Corte d'assise d'appello che potrebbe implicare l'annullamento della sentenza. Il mallore di un consigliere ha fatto poi slittare la decisione al 20 marzo.

PASHA'
Carpet

TAPPETI D'ORIENTE

SCONTI FINO AL 50 %

DOMENICA 8 FEBBRAIO
SIAMO APERTI NEL POMERIGGIO

VIA S.FRANCESCO 51A
VIA GIULIA 29

LL OORRR EETITTA A TANTEGGIE

SALDISSIMI
NUOVO ORARIO NON STOP

MARTEDÌ - SABATO 9.00 / 19.30 - LUNEDÌ 15.30 / 19.30

solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

JACK NICHOLSON DIANE KEATON KEANU REEVES

TUTTO PUÒ SUCCEDERE
SOMETHING'S GOTTA GIVE

ORARIO 15.45 17.50 20.25 0.15
ALLE 0.15 a 4 €. DOMANI anche alle 11 del mattino 4 €

ORARIO 15 17.30 20.23
INGRESSO 4 € con la CINEMACARD

TOM CRUISE
L'ULTIMO SAMURAI
DAL REGISTA DI "VENTO DI PASSIONE" E "GLORY"

Pesanti sospetti su un capufficio della concessionaria autostradale di via Locchi. Lui ipotizza una congiura. Imbarazzate conferme dai vertici dell'azienda

Soldi svaniti, Autovie licenzia il capo del personale

Gianni Baldas, fratello dell'ex arbitro, è accusato di aver «prelevato» circa 180 mila euro. «Spiegherò tutto»

LA REPLICA ALLA LEGA NORD



«Non tocca ai vigili di quartiere combattere le lucciole»

«La polizia municipale non ha mai latitato nel compito di tutelare la sicurezza pubblica. Nell'ambito del controllo della prostituzione nel Borgo Teresiano coordinato dalla polizia di Stato, alla polizia municipale è stato delegato solo il compito di applicare il codice della strada e di controllare le violazioni nelle aree a traffico limitato». Così in una nota la polizia municipale replica alla Lega Nord che aveva richiesto l'uso dei vigili di quartiere contro la prostituzione.

Fino a pochi giorni fa era uno stimato contabile, un esperto di stipendi e delle relative normative. Il Capo, addirittura, del Personale.

L'altro giorno gli hanno recapitato una raccomandata con la quale la direzione generale di Autovie Venete gli ha notificato formalmente l'apertura di un procedimento e la relativa sospensione dall'incarico.

Gianni Baldas, responsabile dell'ufficio paghe della società regionale che ha sede in via Locchi, è accusato di aver fatto sparire la somma di circa 180 mila euro con trucchi e artifici contabili. Ma i conteggi non sono ultimati e sono in corso altre verifiche.

L'eri, con un secca nota di tre righe e mezzo, Autovie Venete ha comunicato che «ha risolto per giusta causa il rapporto di lavoro con il responsabile dell'Amministrazione del Personale. La società sta già intraprendendo, nelle più opportune sedi, ogni iniziativa per la piena reintegrazione del capitale aziendale».

Gianni Baldas, insomma

– fratello del più noto Fabio, ex arbitro internazionale di calcio ed ex designatore degli arbitri stessi, protagonista della Moviola nel «Processo» di Aldo Biscardi – dovrà restituire, a parere dell'azienda, l'ammacco.

Secondo i primi accertamenti interni, l'uomo avrebbe fatto scivolare regolarmente consistenti somme di denaro dalle casse di Autovie al proprio conto corrente. Avrebbe utilizzato sistemi, definiti ingegnosi, che sarebbero stati scoperti solo dopo un silenzioso lavoro di indagine effettuato da alcuni tra gli stessi colleghi del funzionario che potrebbe finire nel mirino della procura con l'accusa di peculato.

La lettera di contestazione e il licenziamento sono il preludio della denuncia alla magistratura. E questa certamente l'ultima possibilità per dimostrare la propria estraneità. L'ultima spiaggia.

Il funzionario fornisce di visu questa versione dei fatti: «Darò spiegazioni nei prossimi giorni ai dirigenti di Autovie. Questa faccen-

da era già da tempo all'esame del mio avvocato che avrebbe dovuto gestirla nei confronti della società. Non riesco a capire come mai, all'improvviso, qualcuno abbia voluto fare esplodere il caso, facendomi un danno gravissimo. È un brutto scherzo, non c'è dubbio». Insomma Baldas ipotizza indirettamente una sorta di congiura all'interno di Autovie, una manovra per estrometterlo. Qualcuno, secondo la tesi difensiva, avrebbe equivocato su errori formali. Ma l'inchiesta interna è stata fatta in profondità. Afferma un altro dipendente: «Il nostro sistema di controllo ha posto in evidenza le irregolarità. I soldi sono spariti, non c'è dubbio».

Il direttore generale Riccardo Riccardi, ancora prima del licenziamento, era stato lapidario: «Sì, lo ammetto. Abbiamo accertato alcuni elementi che hanno determinato la sospensione di un dipendente di Autovie». Di più non aveva ag-



La sede di Autovie Venete in via Locchi.

giunto. Ancora più ermetico il presidente di Autovie, Dario Melo: «È una questione strettamente aziendale. Non posso parlarne. E' questo il mio modo di procedere».

Dopo la risposta alla contestazione da parte del di-

pendente l'azienda, secondo quanto prevedono le norme del Codice del lavoro, ha la facoltà di rompere il contratto e di trasmettere gli atti alla magistratura con un esposto: il licenziamento è stato eseguito.

Corrado Barbacini

Il gup Sarpietro assolve la moglie dell'artista, accusata di aver contraffatto le firme in cinque quadri

«Tele autentiche», proscioltta la vedova Marchig

Il caso innescato da un esposto della direttrice del Revoltella, Maria Masau Dan



Maria Masau Dan

Erano autentici i quadri del pittore triestino Giannino Marchig esposti in una mostra al museo Revoltella nel 2000. Il Gup Nunzio Sarpietro ha proscioltto dalle accuse di truffa e falso la vedova dell'artista, Jeanne Chrostowska, che era stata rinviata a giudizio in base a un esposto presentato dalla direttrice del museo, Maria Masau Dan. Il giudizio è stato emesso dopo una perizia, la consultazione del critico Alberto Sangalli e l'audizione dell'ex direttore del museo, Giulio Montenero.

Secondo l'accusa, sostenuta dal Pm Lucia Baldo- vin, la vedova, che risiede in una splendida villa sul lago di Ginevra e che era assistita dall'avvocato Enzo Volli, avrebbe contraffatto le sottoscrizioni in cinque quadri modificando la sigla «J. Marchig» in «G. Marchig». I cinque quadri hanno per titolo «Alla ricerca del tempo perduto», «L'anniversario», «Le nozze», «Il carnevale di Basilea», «L'elogio della follia».

Il fatto che nel 1980 le cinque opere in discussione fossero state esposte nella

prima mostra di Marchig a cura di Giannino Marchig stesso e dell'allora direttore del Revoltella, Giulio Montenero - ha sostenuto recentemente in una lettera Maria Masau Dan - è stato anche per me motivo di profonda riflessione. Ma allora le opere erano ancora firmate JM ed evidentemente non era stata considerata un problema la collaborazione tra la moglie e il marito ormai anziano. Quello che invece la signora Marchig dovrebbe spiegare è il motivo per cui ciò che nel 1980 era accettabile, nel 1999 non lo è stato più, la

«J» è diventata «G» e sui quadri sono comparse grossolane cancellature assieme a firme nuove di zecca che hanno attribuito a Giannino Marchig i quadri che a suo tempo lui non aveva firmato».

Secondo la dottoressa Masau Dan - aveva sostenuto Jeanne Marchig - le cinque opere esposte già nel 1980 alla stazione marittima sono «non autentiche». Nel 1980 mio marito era vivente e organizzò la mostra assieme al dottor Montenero allora direttore del Revoltella. Entrambi dunque avrebbero accetta-



Un'opera di Giannino Marchig, «La vita allegra», dipinta dall'artista triestino nel 1928.

to di esporre le opere mie come opere di Marchig. Una simile idea è talmente assurda che non abbisogna di commento».

Secondo il giudice Sarpietro quella «J» non stava per Jeanne, bensì per Jean. Marchig infatti che trascor-

reva dei periodi in Francia alcune volte avrebbe cambiato lui stesso le firme sui suoi quadri da J.M. a G.M., facendosi chiamare alternativamente Jean e Giannino. La ruggine tra la vedova e la direttrice era presente già da prima, allorché,

Silvio Maranzana

Passa a Vodafone, mantieni gratis il tuo numero*
e per te un mese gratis di telefonate con il tuo numero You&Me**.



Sharp
GX20 +

Ricaricabile Vodafone con
10 euro di traffico incluso
a soli **499** euro.



Motorola
C550 +

Ricaricabile Vodafone con
10 euro di traffico incluso
a soli **199** euro.



Philips
Fisio 120 +

Ricaricabile Vodafone con
10 euro di traffico incluso
a soli **79** euro.

Tutto intorno a te



* PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUI COSTI, I TERMINI E LE CONDIZIONI DEL SERVIZIO DI PORTABILITÀ DEL NUMERO (MOBILE NUMBER PORTABILITY) RIVOLGITI AL RIVENDITORE AUTORIZZATO VODAFONE. LA PROMOZIONE È VALIDA FINO AL 22 FEBBRAIO 2004.

** IL TRAFFICO VOCE EFFETTUATO PER UN MESE DALL'ITALIA VERSO IL TUO NUMERO YOU&ME TI SARÀ RESTITUITO FINO A 250 EURO AL TERMINE DELLA PROMOZIONE. LA PROMOZIONE È VALIDA FINO AL 22 FEBBRAIO 2004.

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

Venite Direttamente in FABBRICA!

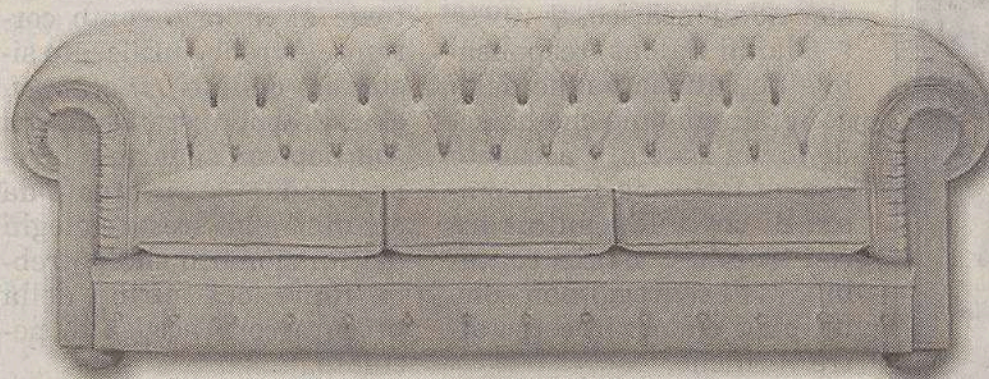
SCONTO 45% EFFETTIVO DAL LISTINO ITALIA
OLTRE 30 MODELLI DA VEDERE E PROVARE

**900 TIPI
DI TESSUTI,
PELLI
O MICROFIBRE
A SCELTA!**

ECCO ALCUNI ESEMPI:



3 + 2 posti IN PELLE
€ 1.800,00



3 + 2 posti IN PELLE
€ 3.200,00



3 posti + 2 posti IN PELLE
€ 1.400,00



3 + 2 posti IN STOFFA LUSO
€ 1.700,00



**VARIANT S.R.L. SU OLTRE 5000 MT²
 PRODUCE DIVANI E POLTRONE DI QUALITÀ.
 PER TUTTO IL FRIULI
 APRE IL PROPRIO SHOW-ROOM AL PUBBLICO.
 DOVE TROVERETE DIVANI A PREZZI
 CHE SARETE VOI A GIUDICARE**



3 RECLINER
 + 2 POSTI IN PELLE
€ 1.900,00

**OFFERTA DEL MESE
 € 1.850,00**

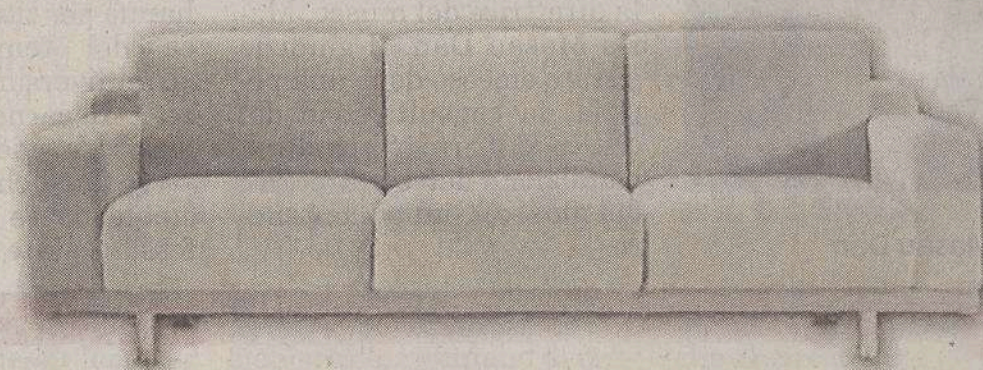


DIVANO 3 POSTI
 + DIVANO 2 POSTI
 + POLTRONA RELAX RECLINER

**SCONTI
 PARTICOLARI
 SU ALCUNI
 MODELLI
 ESPOSTI...**



IN PELLE
€ 2.100,00



STRUTTURA IN ACCIAIO



**... E OCCASIONI
 SU ALCUNI
 MODELLI PER
 MANCATA
 ESPORTAZIONE**

Pagamenti dilazionati FINO a 10 MESI a interessi "0"

VARIANT

FABBRICA DIVANI E POLTRONE **BUDOIA (PN)**
 Via Pordenone, 49 - Z.I. - Tel. 0434.654811
 SIAMO A 3 KM DALLA BASE AMERICANA DI AVIANO

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
 E LA DOMENICA POMERIGGIO
9.00 - 12.00 / 14.00 - 19.00

L'assessore regionale incontra gli imprenditori locali e punta al coinvolgimento diretto del governo nazionale

«Industrie hi-tech nei siti inquinati»

Bertossi: «Meglio partire subito con la bonifica di Servola, non aspetteremo il 2009»

Meloni, assieme agli stipendi arriva la cassa integrazione

La Wartsila Italia pagherà in anticipo una fornitura della Meloni per permettere a quest'ultima il completo pagamento degli stipendi dei suoi lavoratori agli inizi della prossima settimana. Lo ha reso noto la stessa Wartsila che, in questo senso, ha accolto un appello dell'assessore al Lavoro del Friuli Venezia Giulia, Roberto Cosolini.

L'accordo è stato raggiunto, ieri, tra i rappresentanti di Wartsila Italia e gli assessori alle attività produttive, Enrico Bertossi, e al Lavoro Cosolini.

Intanto però, alla Meloni, da lunedì prossimo, mancando attività di produzione da parte della

Wartsila, scatterà la cassa integrazione ordinaria della durata di quattro settimane per 109 lavoratori. Da più parti è stato espresso l'auspicio che proprio questo periodo possa risultare utile per trovare una soluzione ai problemi dell'azienda, magari con il perfezionamento della cessione dell'azienda.

La messa in cassa integrazione del personale fa seguito al mancato accordo con possibili acquirenti o all'assegnazione di commesse sufficienti a far proseguire il ciclo produttivo. L'impegno è ora quello di trovare una soluzione che dia garanzie per il futuro dell'azienda e di tutti i lavoratori che vi operano.

«La Ferriera di Trieste serve per creare un caso nazionale, per far intervenire il governo sulla crisi industriale della città». Lo ha detto ieri, di fronte a una platea di imprenditori, l'assessore regionale Enrico Bertossi, nel corso di un incontro all'Assindustria. L'esponente dell'esecutivo regionale, che è stato introdotto dalla presidente Anna Illy, ha tratteggiato il futuro produttivo della città basato su un'industria a alta tecnologia. Ma tutto deve partire dalla riconversione dell'impianto siderurgico, che può fare da apripista anche nella gestione delle aree inquinate, essendo stata proclamata la zona nei pressi del Canale navigabile «sito di interesse nazionale».

E proprio questa è diventata ormai un'emergenza, ha sottolineato il vicepresidente Mauro Azzarita, tanto che a Trieste in questo momento non c'è più un metro quadrato a disposizione per insediare una nuova attività industriale. Ma non è



Anna Illy e l'assessore regionale Enrico Bertossi. (Lasorte)

tutto: 150 aziende che si sono trovate inserite all'interno dell'area inquinata, vivono nell'incertezza, non potendo pianificare alcunché. «Non possono ottenere nemmeno una concessione edilizia - ha sottolineato Azzarita - sino a quanto non sarà effettuata la caratterizzazione». In realtà, in un primo momento, si era pensato (e il governatore Riccardo Illy lo aveva prefigurato) di «riperimetrare» l'area inquinata, ovvero di ridurla. Ma ciò spetta al ministero dell'Ambiente. Da qui la necessità di intervenire

quanto prima proprio sul governo, affinché metta a disposizione le risorse necessarie al processo di trasformazione. «Dobbiamo usare il problema della Ferriera - ha ribadito l'assessore - per fare pressione a livello nazionale, usando per insediare altre aziende. Ma dobbiamo farlo da subito, non attendere il 2009 (anno in cui è prevista la dismissione dell'impianto di Servola, ndr)».

Bertossi ha anche illustrato per sommi capi i contenuti del documento Strategico di politica per le im-

prese manifatturiere della Regione, nel quale vengono affrontati temi quali l'innovazione, la localizzazione delle attività produttive, l'internazionalizzazione e la crescita dimensionale. E proprio su quest'ultima Bertossi è stato esplicito: «Il piccolo è bello in moltissimi settori, ma corre il rischio nei prossimi anni di venire tagliato fuori dai processi di sviluppo economico». «Bisogna maturare la consapevolezza - ha ammonito l'assessore - che nel 2004 non si può fare tutto solo in famiglia, per questo anche il temporary manager (manager temporaneo, ndr) è un'opportunità da prendere in seria considerazione».

Bertossi ha inoltre auspicato che Trieste riesca a far assegnare l'Expo del 2008, che va considerato «un'opportunità per tutta la regione».

a.r.

La nomina resta piena di incognite

Giovedì nuovo cda sul sovrintendente del Teatro Verdi

Antonione rinnova il sostegno all'UpT Ma c'è il rebus-fondi

Luciano Lago e Dennis Visioli, presidente e vice presidente dell'Università popolare di Trieste, sono stati ricevuti ieri dal sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, al quale hanno esposto problemi e progetti che l'ente deve affrontare. Antonione ha espresso a Lago e Visioli l'interessamento del governo «per la qualità dell'azione svolta - si legge in una nota dell'UpT - a favore della minoranza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia». Sempre stando al comunicato Antonione ha assicurato «attenzione al potenziamento delle attività dell'ente in patria».

Il primo problema che l'UpT si trova ad affrontare è proprio quello dei finanziamenti che riceve da parte del governo, attraverso il ministero degli Esteri, per le attività oltre frontiera. Finanziamenti che costituiscono la maggior parte delle entrate dell'UpT (poi vengono i fondi assicurati dalla Regione), che sono previsti dalla legge sulle aree di confine e successive modificazioni.

La normativa è in scadenza e dovrebbe essere riscritta, però i tempi sono stretti ed è probabile, secondo indiscrezioni romane, una sua riproposizione negli stessi termini anche per quest'anno. In sostanza verrebbe mantenuto il finanziamento, che si aggira sui cinque milioni di euro, e il ruolo dell'UpT quale ente erogatore e controllore dei due terzi di tali fondi. Lo stesso trattamento sarebbe riservato anche alla legge che prevede gli stanziamenti a favore delle attività culturali degli esuli. Sempre che non vi sia un blitz del ministro del tesoro, Tremonti.

pl.s.



L'interno del «Verdi»

Si riunirà giovedì il consiglio di amministrazione del teatro Verdi, chiamato a votare il nome del nuovo sovrintendente. Un passaggio reso necessario dopo che i revisori dei conti avevano sottolineato l'opportunità di ripetere la votazione già avvenuta lo scorso 23 dicembre. In quella seduta per Armando Zimolo - pure nominato sovrintendente - si erano espressi tre dei sette componenti il cda: non la maggioranza assoluta richiesta dallo statuto.

Malgrado l'unanimità - o la larga convergenza di voto - auspicata dal sindaco Di Piazza, la seduta del cda non si profila tranquilla. Come conferma Bruno Sulli, consigliere di nomina regionale (e presidente del consiglio comunale targato An), i tre voti ricevuti da Zimolo lo scorso dicembre restano fermi: e se vi si aggiungesse quello di Zimolo stesso, la maggioranza assoluta - quattro su sette - ci sarebbe tutta...

Dipiazza intanto continua a non scoprire le sue carte: si dice fiducioso nell'esito favorevole della votazione a un candidato «terzo» - non Zimolo né l'altro candidato di dicembre, Giorgio Zanfagnin - da proporre al cda, ma non ne svela il nome.

Intanto, dalle Rsu del Verdi arriva una smentita in merito a quanto dichiarato dallo stesso Dipiazza al Piccolo nell'edizione dell'altro ieri. Annunciando di essere al lavoro per una nomina largamente condivisa, Dipiazza aveva detto di aver già parlato «con alcuni esponenti sindacali» che si sarebbero detti «d'accordo a grandi linee sul mio progetto». «Le Rsu del Verdi - è la replica - smentiscono di avere avuto alcun contatto con il presidente della Fondazione (Dipiazza, appunto)» in relazione alla nuova sovrintendenza.

Incontro azienda-sindacati per fare il punto sul complesso cammino tracciato dall'accordo volontario

Sono settimane decisive per la Ferriera

A metà marzo è atteso il dossier dei periti nominati dal magistrato

Messi in mobilità 15 dipendenti dell'Alutec



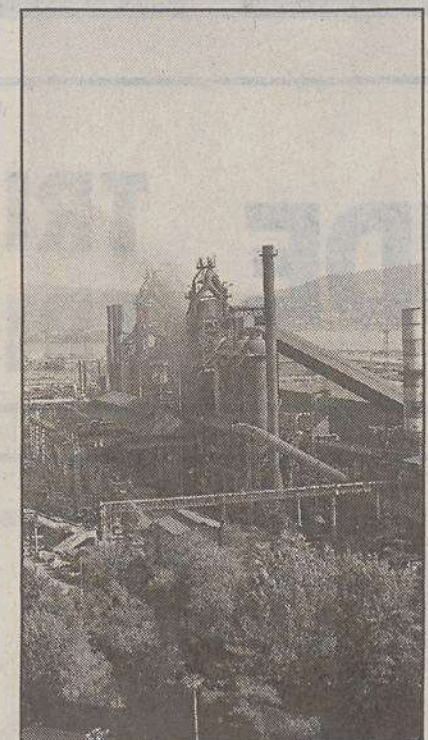
Il presidio davanti l'Alutec. (Tommasini)

Due ore di assemblea e il mandato alle organizzazioni sindacali per gestire le forme di protesta che riterranno opportune. I lavoratori della Alutec, azienda che opera nel settore dei serramenti, hanno risposto così ieri all'annuncio dato dalla proprietà relativo alla messa in mobilità di quindici dei quaranta addetti oggi in forza allo stabilimento. Ufficialmente si parla di «esternalizzazione della produzione diretta», ma i sindacati sono irritati e preoccupati. «Siamo arrabbiati - spiega Antonio Saulle della Cgil (ieri erano presenti anche esponenti della Cisl, della Uil e della Consal) - perché con la Alutec non c'è dialogo, mentre sarebbe fondamentale in questa fase poter discutere delle problematiche sul tappeto e preoccupati perché il trasferimento all'esterno della produzione diretta potrebbe preludere ad ulteriori tagli». Per i sindacati infatti la messa in mobilità degli addetti alla produzione indebolirà l'azienda.

Rappresentanti del management della Ferriera e dei sindacati si sono incontrati ieri mattina per fare il punto del difficile e complesso cammino tracciato dall'accordo volontario che ha consentito a suo tempo di scongiurare il blocco dello stabilimento. La Servola spa ha assicurato che sta rispettando tutte le scadenze e gli adempimenti previsti. Ha prodotto alla segreteria tecnica tutta una serie di documenti e ha fornito informazioni importanti sull'iter fin qui seguito. La maggior parte dei sindacati ha espresso apprezzamento per lo spirito di apertura e collaborazione manifestato dall'azienda, mentre altre sigle si sono riservate di esprimere un giudizio più

completo dopo aver esaminato le carte e i documenti. Proprio per poter approfondire meglio le diverse tematiche i sindacati hanno chiesto un incontro con la segreteria tecnica, la sola peraltro, autorizzata a fornire ai rappresentanti dei lavoratori tutti i documenti richiesti. I sindacati intanto hanno avuto da parte dell'azienda la disponibilità a trattare per l'organizzazione interna, quindi per l'ordinaria amministrazione nello stabilimento con le Rsu. Disponibilità per incontri anche su tutto quanto attiene l'accordo volontario.

Nel corso della mattinata si è parlato anche della decisione del giudice che ha stabilito una sospensione del sequestro per quanto attie-



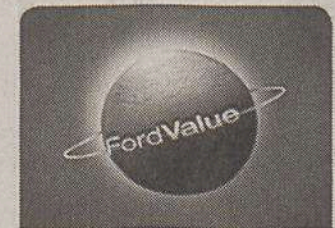
La Ferriera di Servola.

ne l'approvvigionamento fino al 10 marzo: in questo modo, è stato rilevato, l'azienda non ha più bisogno di chiedere l'autorizzazione per l'attracco e lo sbarco delle imbarcazioni che trasportano il carbone necessario al ciclo produttivo. Per la metà di marzo, poi, dovrebbe essere pronto il dossier dei periti tecnici nominati dal magistrato. Quest'ultimo, presumibilmente, si prenderà alcuni giorni per esaminare i documenti. Successivamente è attesa una decisione dell'autorità giudiziaria sul futuro dello stabilimento siderurgico.

Con FordValue hai la sicurezza di acquistare un'auto che mantiene nel tempo un **elevato valore di mercato**, con un **equipaggiamento completo** e a un **prezzo senza paragoni**.

Fate pure confronti e scoprite che solo Ford può offrirvi FordValue.

Un esempio?



Valori veri, vantaggi per tutti.

Fiesta **treporte** 1.2 16 valvole

- motore in alluminio 75 CV Euro 4
- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

Prezzo FordValue € 9.750 grazie al contributo dei FordPartners

FordFiesta.

Avere il massimo ti costa il minimo.

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24
Tel. 040.3998111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.
via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121





DAL 6 AL 21 FEBBRAIO 2004 2 SETTIMANE DI FOLLIA ulteriore SCONTO DEL 10% ALLA CASSA su lavatrici, lavastoviglie, congelatori e frigoriferi.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EUROONICS

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

TRIESTE - Via Giulia, 75/3 - C.C. **il Giulia** - Tel. 040 54441
TRIESTE - Via Rossetti, 4/6 - Tel. 040 635355

SIDE

CONSEGNA A DOMICILIO

Lista Nozze

SKY

Continuaz. dalla 14.a pagina

4 LAVOROOFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona ricerca personale dinamico automunito per visite su nostri clienti zona Trieste Gorizia disponibile anche tutti sabato domenica. Chiamare allo 040/367771 offresi € 1400 fisso + incentivi. (Fil47)

A Gorizia, Trieste, Udine Wol Service srl seleziona commessi dinamici anche dopo lavoro. Guadagno medio euro 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

AGENTE con esperienza cerca per vendita carni zona Triveneto faxare curriculum vitae allo 0432/511285. (Fil47)

AGENZIA business «3» H3G, videofonia mobile Umts, ricerca agenti esterni mono/pluri mandatori tel. 0432/287184 (solo pomeriggio). (CF 2047). (Fil 47)

C.D.O. seleziona per azienda veneta di sistemi avanzati di acque potabili per uso alimentare un master d'Area a cui affidare in esclusiva lo sviluppo di zone libere di Go-Ts-Ud-Pn. Esperienza nella vendita e nella gestione di uomini di vendita. Dovrà seguire i clienti esistenti, sviluppare nuovi clienti business/privati e costruire la rete vendita locale. Selezioniamo venditori a vari livelli. Ottime possibilità di reddito immediato e rendita su assistenza impianti installati. E-mail cdo2000sr@gmail.it. Tel. 0376/263113, fax 0376/265119. (Fil46)

CERCASI lavorante parrucchiere acc. «Dolly» via Vasari n. 12 040/767030. (A747)

JEAN Louis David cerca lavorante parrucchiere con esperienza anche part-time buona retribuzione. Tel. 040/367271 328/2713199. (A749)

SOCIETÀ di servizi cerca personale esperto contabilità ordinaria bilanci societari dichiarazioni fiscali. Scrivere a Fermo Posta Ag 3 Trieste c.i. AE8088601. (A777)

STUDIO commercialista cerca diplomata ragioniera di età inferiore ai 24 anni. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AE8104696. (A00)

STUDIO legale associato di Monfalcone cerca apprendista impiegata/o prospettiva di inserimento stabile. Requisiti richiesti: 26 anni non compiuti. Non precedente apprendistato presso studi professionali. Scrivere a Fermo posta Monfalcone centrale. Carta d'identità n. AH4162129. (C00)

5 LAVORORICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ARTIGIANO offresi per lavori di rivestimento in mattone e pietra. Tel. 335/5431859. (Fil47)

GIOVANE dottore commercialista cerca studio per collaborazione professionale zona Gorizia Udine provincia. Contattare al recapito telefonico 333/1515536 dalle 9 alle 12.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda massaggiatrice novità ambiente riservato. Chiamami 339/4268590.

A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante, disponibile 040/414316, 340/8703935.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ventenne bellissima bionda ti aspetta. Chiamami 329/3373941. (A778)

A.A.A.A.A.A.A. NICOL affascinante mulatta VI misura dolce e completissima. Chiamami 320/3373282. (A789)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bulgara sensual affascinante ti aspetta chiamami 328/1325366. (A745)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana splendida mora, 339/5211766.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva stivili e femminile, grossa sorpresa. 333/3808132. (A781)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA ragazza massaggiatrice appena arrivata. Chiamare 348-0980857. (Fil 47)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA biondina IV misura tenera dolce 347/1252104. (A751)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima. 339/4408958. (A610)

A.A.A.A.A. TRIESTE Kimberly nuovissima trasgressiva femminile grossa sorpresa. 320/7124283. (A779)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile massaggi. 320/7092047.

A.A.A. ARIANA nuovissima dolce mora 23 anni aspetta amici, massima serietà. 338-7204907.

A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A780)

A. APPENA arrivata bella bella cilena bionda 22 anni molto carina 320/2759226.

A Grado: massaggi orientali su tutto corpo, professionalità riservatezza 339/3855585.

A Trieste Mara bella mulatta. Tutti i giorni 11-19. 340/9116222.

BELLA bionda birichina conoscerebbe uomo disponibile a trascorrere serate indimenticabili. 340/3531255.

BELLA ragazza dolce e affascinante ti aspetta per nuove sensazioni. 333/6565781.

BELLISSIMA conoscerebbe uomo passionale per amicizia, poi si vedrà. 333/9637167. (Fil 60)

BELLISSIMA conoscerebbe uomo per farti conoscere momenti indimenticabili ed eccitanti, max riservatezza. 347/1077854. (Fil60)

CAPRICCIOSA, con tanta voglia di nuove conoscenze aspetto che mi chiami. 340/5949943. (Fil 60)

GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 333/3448655. (A763)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298.

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)

PER massaggi 8.10-14.30 chiama 00-386-41527377.

TRIESTE nuovissima Lisa italiana con grossa sorpresa riceve 339/3384512. (Fil47)

In...Vito Triveneto.



Nuovo Vito.
Perfettamente in linea
con il tuo lavoro.



7-8 febbraio.

Il nuovo Vito vi aspetta in esclusiva presso:

CAR DIESEL, S.p.A.

Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

BUSSOLENGO (VR) - Loc. Ferlino - Via del Lavoro, 1 - Tel. 045/6752811
 S. PIETRO DI LEGNAGO (VR) - Via Verona, 118/120 - Tel. 0442/629182/8

www.car-diesel.it

CARRARO

Via Priula, 107 - Nervese della Battaglia (TV) - Tel. 0422/521110
 Via Cadore, 41 - Casero San Marco (TV) - Tel. 0423/650236
 Via Belluno, 62 - Sedico (BL) - Tel. 0437/82842

www.gruppocarraro.it

GERMACAR

PORDENONE - Via Prasecco, 19/2 - Tel. 0434/41116
 TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale, 49 - Tel. 0432/573121
 VILLESSE (GO) - Via Aquileia, 2 - Tel. 0481/918179

www.germacar.it e-mail: info@germacar.it

PADOVA STAR

Sede: LIMENA (PD) - Via Breda, 16-18

Tel. 049/8848999

Filiale: MONSELICE (PD) - Via Lombardia, 25

Tel. 0429/780766

Filiale: CITTADELLA (PD) - Via dell'Artigianato, 10

Tel. 049/9417711

SARTORI INDUSTRIALE

Concessionaria Veicoli Industriali Mercedes-Benz

PADOVA - Zona Industriale - C.so Brasile, 7

Tel. 049/8700933 (r.a.) - Fax 049/8700422

e-mail: sartoriind.venvi@interbusiness.it

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.

Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.

Informazione di qualità,
pubblicità di successo



Vi offriamo sicurezza dal 1831.

GRUPPO
GENERALI



Wwf e Italia Nostra minacciano nuovi ricorsi al Tar denunciando l'avvio di lavori di escavazione di 700 mila metri cubi di pietre: «Atto illegittimo»

Ambientalisti in rivolta: «Si sta sbancando la Baia»

Polemica soprattutto contro la Regione che lo scorso novembre avrebbe emesso un'impropria autorizzazione

Bulfon risponde anche all'accusa di «distruzione del verde»: «Non è vero, aumenta e aumenterà ancora»

La proprietà: «Tutto secondo legge»

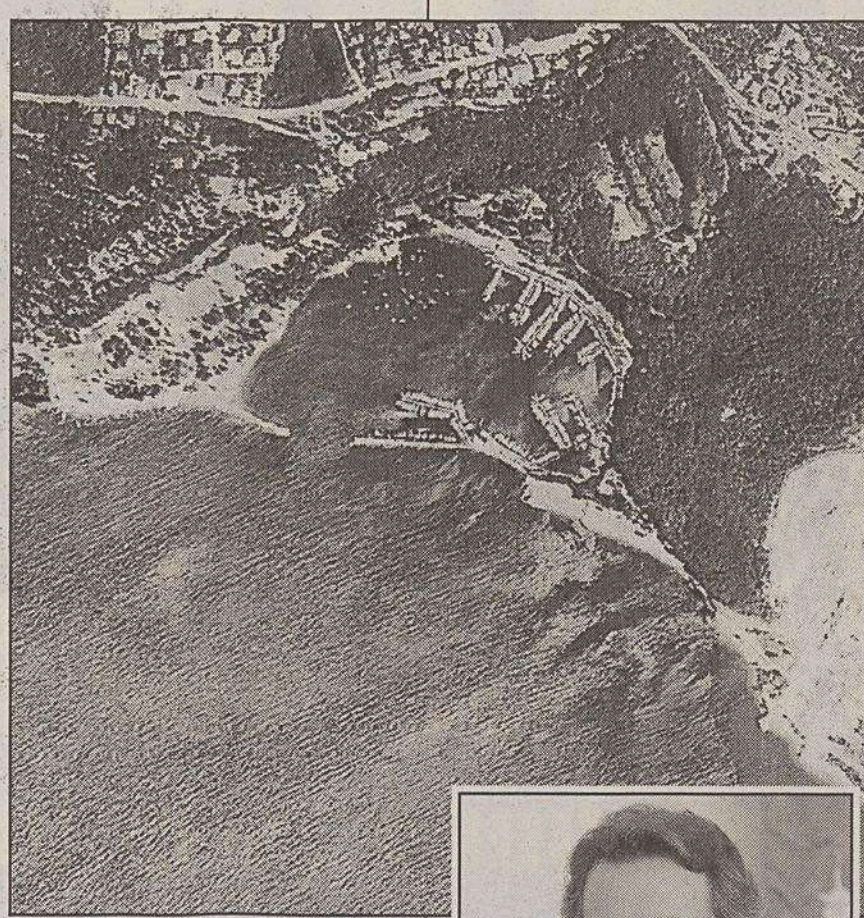
Non ci sta, il responsabile del progetto della Baia, Cesare Bulfon, a cadere nelle maglie della polemica con gli ambientalisti. «Non voglio polemizzare - dichiara - ma solo raccontare i fatti, così come stanno, e non come a volte vengono interpretati faziosamente. Il progetto di rimodellamento morfologico della cava di Sistiana è una azione indipendente dal futuro del progetto, ed è prevista per legge da molti anni, a partire dalla variante 15 al piano regolatore, e poi da tutte le varianti seguenti. L'obiettivo di questa iniziativa ha una valenza oggettiva del tutto autonoma dal futuro intervento edilizio, e mira a rendere il sito in regola con le normative relative alla sicurezza imposte dalla legge italiana». Insomma, un inter-

vento autonomo: «Certo, sarebbe inutile non tenere conto del progetto futuro, ma il rimodellamento sta in piedi da solo». Sul fronte delle polemiche relative alla potenziale distruzione di aree verdi, Bulfon risponde: «Qui i dati sono stati travisati del tutto: il saldo è positivo, alla fine del nostro lavoro in cava la superficie boschiva aumenterà, perché siamo obbligati dalla legge ad aumentare la superficie boschiva di diecimila metri quadrati; ancora, se il progetto verrà realizzato vi saranno ulteriori aree verdi in cava, per circa ottomila metri quadrati in più». Bulfon previene anche le prossime polemiche relative al potenziale guadagno dall'escavazione di tutta quella pietra: «L'ho già dichiarato pubblicamente: offro a chiunque la

possibilità di venire in cava a fare il lavoro per noi nei tempi che ci sono imposti, e guadagnarci qualche euro. E' impossibile, poiché per questioni di sicurezza dobbiamo utilizzare cariche esplosive a bassa potenza, e questo rende il lavoro molto lungo e dispendioso».

Bulfon risponde anche all'appello che il Wwf ha lanciato alla Soprintendenza affinché blocchi il rimodellamento: «Credo che la Soprintendenza sia in grado di valutare la legittimità degli atti autorizzativi dopo aver direttamente preso atto dello stato ruderale dei luoghi e della loro pericolosità nel corso di un sopralluogo congiunto con il Comune e la Regione, e dopo le integrazioni richieste e alla documentazione ottenuta».

fr.c.



Starebbero per iniziare, nel silenzio più totale, i lavori di costruzione del progetto turistico della Baia di Sistiana. La denuncia choc arriva dagli ambientalisti di Wwf e Italia Nostra, che ieri mattina hanno convocato una conferenza stampa per allertare l'opinione pubblica sulla questione della Baia. Secondo gli ambientalisti, i lavori di rimodellamento e messa in sicurezza della ex cava che potrebbero iniziare a breve - essendo già stati approvati dalla Regione lo scorso novembre - non sono altro che l'avvio dei lavori per la costruzione del grande albergo e del villaggio previsti nel progetto di recupero turistico.

«Si tratta - hanno dichiarato gli ambientalisti - di uno sbancamento di oltre 700 mila metri cubi di pietre, che modificherebbe pesantemente il ciglione sovrastante la ex cava, distruggendo oltre 16 mila metri quadrati di bosco di elevato valore naturalistico, per lo più compreso all'interno di un Sic, un sito di interesse comunitario».

prima dell'avvio dei lavori di rimodellamento; ancora, l'atto regionale peccerebbe di trasparenza, non essendo stati informati i soggetti interessati, tra i quali le stesse associazioni ambientaliste.

«Per l'ennesima volta - scrivono in una nota gli ambientalisti - nelle vicende relative alla Baia di Sistiana un ente pubblico che dovrebbe tutelare gli interessi della collettività favorisce invece la realizzazione di questo piano di iniziativa privata, a costo di aggirare le norme».

Affermazioni pesanti e gravi, accompagnate da una serie di azioni: gli ambientalisti si sono appellati alla Soprintendenza, affinché blocchi l'autorizzazione regionale, di fatto impedendo l'avvio dei lavori. Ma per fare ciò, han-

no spiegato, si deve agire in fretta: il consiglio dei ministri ha approvato solo tre settimane fa una revisione delle leggi relative al paesaggio, e ai soprintendenti, a favore di un più incisivo ruolo di Regioni e Comuni, è stato tolto il potere di bloccare in ultima istanza le autorizzazioni paesaggistiche formulate dalle Regioni stesse.

Il soprintendente Martines, quindi, pur avendo sessanta giorni di tempo per esprimersi, potrebbe veder sparire questo suo «potere» al momento dell'entrata in vigore della nuova normativa nazionale, prevista tra qualche mese. Ma anche in questo caso gli ambientalisti sono decisi a non lasciar cadere la cosa: ricorreranno al Tar, chiedendo a questo punto la sospensione su tutto quanto concerne la Baia di Sistiana.

Francesca Capodanno

Alla stazione di Visogliano arrivano biglietti e decenza



Per la stazione di Visogliano, con molti pendolari e potenziali utenti e abbandonata, oltre che senza possibilità di acquistare il biglietto, novità in vista.

Forse già a giugno la stazioncina di Visogliano sarà decente, provvista di biglietteria (i passeggeri finora erano costretti a pagare una soprattassa) e ripulita dall'antico (e tanto contestato) degrado. Senza dire dei disservizi concernenti i ritardi di treni che neppure arrivavano, il tutto senza nessun preavviso tramite gli altoparlanti. Un punto strategico ferroviario completamente da ristrutturare insomma.

Per questi e altri motivi si sono incontrati in questi giorni il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e il direttore regionale della Divisione trasporto Vittorio Nicolini con la volontà di ricreare una decente razionalità dei collegamenti ferroviari. «E' emersa - afferma una nota del Comune - la totale intenzione al miglioramento generale della struttura in termini chiari e rassicuranti per la popolazione soprattutto nei tempi; già nel giugno di quest'anno la stazione ferroviaria di Sistiana verrà riconsegnata dotata di un locale adibito al servizio automatico d'informazione». Previsto inoltre l'arrivo di una biglietteria automatica sia in questa stazione che in quella di Aurisina Bivio, chi nel frattempo salirà sul treno senza biglietto non pagherà la soprattassa se si presenterà immediatamente dal capotreno. Sono state anche valutate alcune importanti strategie di rinnovamento per quanto riguarda i collegamenti, con i rispettivi orari, delle stazioni di Visogliano ed Aurisina: «L'intento è quello di un decisivo potenziamento, anche di carattere comunicativo».

«Era un tarlo che ci portavamo dietro da troppo tempo e che esigeva una risposta solida e immediata - ha spiegato il sindaco Ret - nel rispetto dei tanti pendolari sia studenti che lavoratori che usano abitualmente il treno». Soddissfatto anche il direttore del Trasporto regionale di Trenitalia Nicolini che ha già confermato il mantenimento e il rispetto delle fermate esistenti promettendone un adeguato rafforzamento, considerato l'aumento considerevole dell'utenza.

Per il sindaco azioni regolari: «Logico che un privato possa prepararsi il terreno»

Ret: «La cava si rimodella»

«Il progetto di rimodellamento della cava è autonomo dal progetto della Baia, anche se un privato può effettuare un investimento orientandolo secondo i propri interessi, pur restando nel rispetto delle norme e di quanto previsto dal piano regolatore». Lo dichiara il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, in merito alla cava. «La commissione edilizia ha appena dato parere positivo al rimodellamento della cava: dal punto

di vista tecnico non vi sono motivi di rinvio. Ora abbiamo passato tutto alla Soprintendenza per il parere di carattere ambientale. Per quanto ci riguarda dobbiamo dare delle risposte, e non possiamo nemmeno lasciare che la cava resti in queste condizioni. Nell'ipotesi in cui il progetto per la Baia venga a cadere avremo comunque una cava rimodellata e sicura. Per quanto riguarda ancora le cubature da asportare, ri-

spetto a un primo progetto abbiamo notevolmente fatto ridurre la quantità di escavazione, ora valuti la Soprintendenza se ancora così è troppo».

Infine, sul ricorso al Tar pendente: «Il ricorso c'è, e tutti aspettiamo l'esito ad aprile, ma questo iter amministrativo nulla ha a che fare con quello. Il rimodellamento della cava è necessario di per sé». Dopo un incontro avvenuto ieri in tarda mattinata, il sindaco tor-

Giorgio Ret

nerà in Soprintendenza lunedì: «Ora la Soprintendenza ha 60 giorni di tempo per emettere il proprio parere. Il Comune attende». Quanto alle obiezioni sollevate dagli ambientalisti sull'assenza della convenzione tra proprietà e Comune: «Si confondono ancora i piani di intervento: la convenzione riguarda il progetto di recupero della Baia. Qui si sta mettendo in sicurezza e risistemando la cava».

fr.c.

La Regione ritira il provvedimento della precedente giunta perché errato e per aspettare l'esito dell'indagine penale sull'interramento

Acquario, sanzione revocata. Ma non è un premio

Multa inferiore rispetto ai reali bilanci. E la magistratura potrebbe trovare ulteriori abusi

Muggia: «Chi controlla le polveri sottili spesso oltre i limiti?»

«La quantità di polveri sottili a Muggia è da anni quasi sempre la più alta della provincia di Trieste e troppo spesso supera i valori considerati estremamente pericolosi per la salute. Che cosa ha fatto o intende fare il Comune?». Un'interrogazione in tal senso è stata inviata al sindaco di Muggia dal consigliere dell'Ulivo Danilo Savron il quale vuol sapere che azioni abbia svolto in questi anni l'amministrazione e, in caso negativo, «se non ritenga ora opportuno interessare l'Arpa e l'Azienda sanitaria per poi intraprendere tutte le azioni necessarie per impedire in futuro il verificarsi di tale fenomeno».

E' vero, la Giunta regionale ha deciso di revocare il procedimento sanzionatorio avviato nel dicembre 2001 nei confronti della società Acquario per un interrimento, quello lungo la costa muggesana in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, priva della prescritta autorizzazione. Però si è di fatto riservata, alla luce delle grane in cui è successivamente incorsa l'iniziativa, l'adozione di provvedimenti più severi.

La precedente Giunta aveva ritenuto non sussistessero danni ambientali, e aveva quindi autorizzato il mantenimento dell'opera, sia pure con certe prescrizioni, irrogando alla società una sanzione pecuniaria di 34 mila euro: una quantificazione immediatamente eccepita da Acquario davanti al Tar e perciò mai pagata. Però all'attuale Giunta è fra l'altro risultato, in seguito a un riesame della pratica, che il costo asseritamente sostenuto dalla società è posto alla base del calcolo sanzionatorio era del tutto incongruente rispetto alla documentazione fornita e alle scritture contabili della stessa società.

Non basta. Su quell'interramento tra Bca e Punta Olmi sono nel frattempo intervenuti ulteriori accertamenti da parte dei carabinieri del Nœ e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale; e ne è seguita un'ipotesi di inquinamento da parte della magistratura, dalla quale sono stati poi richiesti alla Regione i vari atti autorizzativi. Così anche per un motivo di cautela la Giunta Illy ha revocato la delibera sanzionatoria del precedente esecutivo regionale. I presupposti di quell'atto erano infatti errati: né era corrispondente a dati veritieri il calcolo della sanzione né può essere ora ignorato che l'azione penale avviata dalla magistratura potrebbe ipotizzare la sussistenza anche di una discarica abusiva.

Tutto ciò - così conclude l'atto deliberato ieri dalla Giunta su proposta dell'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonogo - verrebbe a modificare complessivamente, a fronte dell'eventuale accertamento di quel danno ambientale che la giunta precedente aveva invece ritenuto insussistente, sia il tipo di infrazione sia il conseguente ambito sanzionatorio. Tutto dipende, a questo punto, dalle determinazioni del giudice penale.

g. p.

PASSO AVANTI NEL TURISMO

Un depliant per promuovere, assieme, i comuni di Monrupino e Sgonico. Una serie di opuscoli che hanno l'obiettivo di promuovere il territorio, l'enogastronomia e l'artigianato, proponendo un'immagine unica di una buona porzione dell'altopiano.

Realizzato dai due comuni, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Camera di Commercio, l'opuscolo è stato presentato ieri a Monrupino dai due sindaci, Mirko Sardo e Alessio Krizman, ed è pronto per entrare in opera: stampato in tre lingue, con l'inglese accanto allo sloveno e all'italiano, verrà distribuito in tutte le realtà economiche e ricettive dei due comuni, e nelle sedi dell'Aiat della provincia di Trieste. Obiettivo, quello di far conoscere il territorio, e proporre una interpretazione «a tutto tondo», che possa tenere conto cioè di tutti gli aspetti culturali e turistici di

Depliant in 10 mila copie Monrupino e Sgonico si mettono in vetrina per far conoscere il bello e il buono

questa porzione di Carso, ancora tutto da scoprire, anche perché - come hanno sottolineato i due sindaci e l'assessore alla cultura di Monrupino, Nadja Debenac - il turismo ambientale sta appena iniziando a svilupparsi, e il territorio di Sgonico e Monrupino, con i suoi eventi e le manifestazioni strettamente legate alle tradizioni locali, appare terreno fertile per uno sviluppo futuro, che non dovrà attendere troppo per concretizzarsi.

Il depliant, che contiene immagini affascinanti del Carso, e testi curati da persone del luogo, Tanja Ska-

bar e Aljosa Gabrovec, punta a un binomio originale tra enogastronomia e artigianato, prodotti tipici e la seduzione di panorami particolari del Carso e delle bellezze naturali della zona. La promozione congiunta è unita di prodotti e territorio, con particolare riferimento alle persone - i viticoltori, ma anche gli artigiani della pietra locale e del marmo, i ristoratori rappresentano una chiave di lettura nuova che i due comuni propongono per attirare una quota di turisti, non sottraendoli a Trieste o al resto della provincia, ma anzi, contribuendo ad ampliare l'offerta con la loro piccola specificità, costruita su misura per le due realtà che dalle pagine, della promozione mirano a presentarsi come piccole chicche, paesi incontaminati dove l'essenza del Carso è presente in ogni aspetto, dalla terra ai prodotti, fino alle persone e alle loro tradizioni.

fr.c.

Prevista localmente anche una telecronaca del corso mascherato

«Vogliamo che il Carnevale muggesano acquisti ulteriore notorietà sia in chiave regionale che nazionale. E' un impegno che ci siamo dati anche per trasmettere il nostro entusiasmo e la nostra voglia di fare alle nuove generazioni». Nella presentazione della 51ª edizione del Carnevale muggesano Elvio Ciacchi, il presidente delle Compagnie, ha posto l'accento con particolare enfasi sull'importanza di trasmettere la cultura dell'operosità e della creatività ai giovani, una tradizione di allegria e divertimento che non può prescindere da un'idea di volontariato attivo. «Oltre alla classica sfilata domenica-



La «colorita» presentazione del Carnevale. (Tommasini)

le, al «grasso» Ballo della verdura e alle altre iniziative consolidate - spiega Ciacchi - abbiamo messo in moto in si-

nergia con il Comune una lunga serie di iniziative collaterali e un lavoro di promozione davvero ragguardevole».

MUGGIA Presentata la 51ª edizione che inizia il 19 e si conclude con la sfilata il 22. Tra gli ospiti una banda svizzera e i «New Trolls»

Carnevale in strada, in video, in libro e anche in tv

Oltre ai ripetuti passaggi pubblicitari su una tv locale alla quale è stato affidato pure il compito di girare la telecronaca in diretta della sfilata di domenica 22 febbraio, il Comitato del Carnevale muggesano ha profuso le forze per garantire un'ampia informazione a livello regionale (ma sarà anche a Milano al Biù). E martedì 17 febbraio una cinquantina di protagonisti delle otto compagnie saranno ospiti della Rai a «Uno mattina» per parlare del Carnevale muggesano, oltre a proporre in diretta una simpatica e appetitosa frittata di uova e salsicce, preludio alla megafrittura prevista in piazza

Marconi la vigilia di martedì grasso. Ulteriore motivo di promozione, la presenza del logo delle compagnie su ben 300 mila schede telefoniche. L'avvio è fissato per giovedì 19 febbraio con l'arrivo di Re Carnevale accompagnato dai «Merli» della scuola Loreti, a sfilare lungo via Roma, piazza della Repubblica e le calli e le vie del centro. Subito dopo via alle danze con l'antico e seicentesco e classico «Ballo della verdura». L'indomani discoteca, giochi e animazioni nel ricreatorio parrocchiale e presentazione al centro Millo del libro di Diego Crevatin dedicato al cinguettiniano della Banda dell'Ongia. E alla sera, in piazza

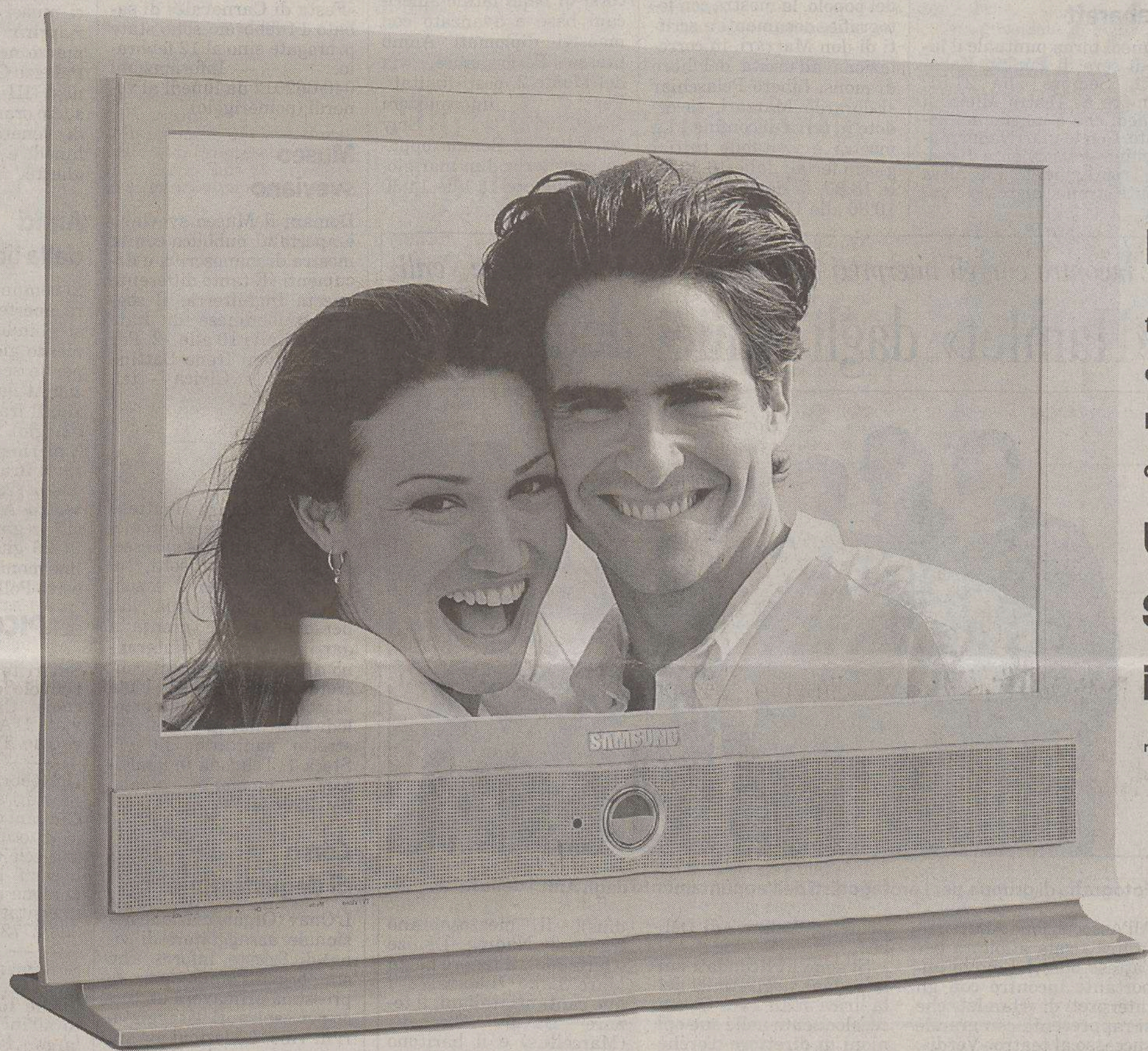
Marconi, largo alla nostalgia con le intramontabili melodie degli stagionati «New Trolls». Sabato 21 Carnevale dei bambini in piazza Marconi e concerto pomeridiano e serale dell'«eclética» varipinta «Luganiga Band» da Lugano. Alle 14 di domenica 22 via al grande Corso mascherato con la sfilata di carri e di oltre 2000 maschere. Lunedì spazio a ulteriori sfilate per i più piccoli e alla già citata megafrittata. Alle 15.30 di martedì 24 ultima sfilata, premiazioni delle maschere e dei gruppi. Mercoledì la Veglia funebre in largo Amulia per un Re Carnevale inevitabilmente depresso.

m. lo.

IL CORTEO E I SUOI MOTI

Le otto compagnie che animano il Carnevale Muggesano hanno svelato i rispettivi moti e l'ordine di sfilata. Apriranno Bulli e Pupe con «Viva noi Supereroi!», seguiti dalla Bora con «Canì de vita» e dall'Ongia con «Arriba Mexico, gente allegria il ciel l'aiuta». Per i Mandrioli sarà «In primavera», la Lampo presenta «Passeggiando... da Polo a Polo». Quasi un'autocitazione per le Bellezze Naturali: «Le divine Bellezze Naturali». Chiuderanno la Brivido con l'esotico «Carnevale in India» e la Trottole con «Tutto fa musica». Prima della sfilata, nella mattina di domenica 22, nella sede delle Compagnie di via Roma 20, le Poste garantiranno uno speciale annulli filatelico con il «volto» della Lampo (iniziativa che si ripeterà con altre compagnie nelle prossime edizioni). I vecchi Carnevali saranno in mostra nella sede dell'associazione delle Compagnie, con dozzina d'immagini e un video. Da non perdere infine il teatro di strada con «Atmosfera», azione vivace e densa di ritmo della Compagnia perugina «Atmo» venerdì in piazza Marconi alle 17.

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.



LISTA NOZZE

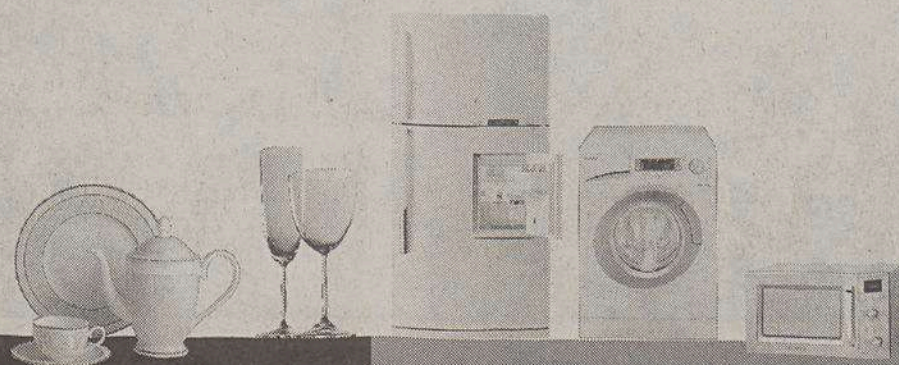
fai la Lista Nozze da UniEuro
ed entri nel club "Nozze
Perfette". Tante favolose
opportunità e potrai avere

UN TV LCD SAMSUNG in REGALO!

regolamento all'interno dei punti vendita

TV LCD Samsung.
Impossibile non desiderarlo.

SAMSUNG



UniEuro

www.unieuro.com

(VE) MARCON
Area C. Comm. Valcenter V. Mattioli, 11/A I.041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
(Presso Warner Village) S.S. PD-VI v. Brescia I.0444/267524
(VI) THIENE
via Gomme S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo, 45 I.0444/349227
(VI) BASSANO DEL GRAPPA
AsierMarket v. Mannoni, 5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA
Statale Bassano-Rosà via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina I.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO VENETO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina, 54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO
v. IV novembre, 83 zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO
v. Tiziano Vecellio, 105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRÀ
S.S.Romea, 72 - 4 Km da Marghera tel.041/5600795
(UD) UDINE
Via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(PN) ROVERETO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm.Ovrio I.0434/860316
(TS) MUGLIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei, 40 loc. Rabuiese tel.040/9235150

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Una città in prima linea

Oggi dalle 16.30 alle 19.30 presso la sede dell'Istituto giuliano proiezione su grande schermo del film documentario di Mario e Marino Maranzana «Trieste sotto», storia tragica e straordinaria di una città in prima linea dal 1943 al 1954. Una attenta raccolta di immagini, filmati e testimonianze. Presenteranno l'opera gli storici Fulvio Salimbeni, Roberto Spazzali e Ottavia Sardos.

Unione ciechi Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.º piano) - il gruppo di intrattenimento «Amici in allegria» diretto da Dino Cenzone presenta un programma di poesie e scenette. Introdurrà il pomeriggio il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Al club Primo Rovis di via Giustiniana 47 con inizio alle 16.30 la rinomata ed applaudita Witz Orchestra si presenta con il suo esilarante programma tutto brio e vivacità di rifacimenti comico-canzonatori.

Corso base di alpinismo

Il gruppo Rose d'Inverno organizza un corso base di alpinismo A1, di invito alla montagna, con durata biennale, nell'ambito della scuola di alpinismo «Enzo Cozzolino» dell'associazione Cai XXX Ottobre. Le iscrizioni sono aperte tutto febbraio alla segreteria di via Battisti 22 (tel. 040/635500). La serata di presentazione avrà luogo alle 20.30 presso la sede lunedì 1 marzo.

Miele biologico

Oggi e domani dalle 10 alle 19 al secondo piano del Centro commerciale Torri d'Europa, la Comunità di Sant'Egidio allestirà uno stand di miele biologico ad offerta nell'ambito della maratona televisiva «Trenta ore per la vita». I proventi dell'evento finanzieranno interamente un progetto della Comunità volto a dare assistenza a migliaia di anziani in tutta Italia, perché possano rimanere a vivere nelle loro case.

Il voto dei lettori

- 1 VOTI 6591**
«Coss'è pianzi»
di Enrico Zardini
Interprete: Ilenia Zobec
- 2 VOTI 3787**
«Sul tuo mar splendido»
di Fulvio Andriassevich
Interpreti: Giovanni e Carlo De Cecco
- 3 VOTI 3581**
«Sempre cussì»
di Laura Hager Formentin
Interprete: Mara Sardi
- 4 VOTI 2455**
«Trieste canta»
di Sofia e Laura Cossutta
Interpreti: Maria Gastol ed Elena Centrone
- 5 VOTI 2184**
«Andemo a San Giusto»
di Norina Dussi Weiss
Interprete: Antonella Brezzi
- 6 VOTI 1928**
«Le canzoni triestine»
di Mario Comuzzi
Interpreti: Martina Spadaro e la banda Refolo
- 7 VOTI 1812**
«Noi Triestini»
di Mariagrazia Detoni Campanella
Interprete: il coro Cral Poste Trieste
- 8 VOTI 1405**
«Immaginar Trieste»
di Marcello Di Bin ed Eddy Meola
Interpreti: Vanessa Battistella e Max Rinaldi
- 9 VOTI 1368**
«Co iera la Dionea»
di Davide Rabusin
Interpreti: Davide Rabusin e «I marinieri»
- 10 VOTI 1072**
«Son tornà»
di Paolo Rizzi e Alessandro Moratto
Interpreti: Paolo Rizzi e la banda Bellezze Naturali

Chiesa avventista

La Chiesa cristiana avventista del 7.º giorno organizza oggi, ore 17, un incontro con Corrado Cozzi, direttore di gioventù avventista della divisione euroafricana sul tema «La gioventù avventista e la chiamata al servizio del prossimo». L'incontro sarà arricchito da proiezioni audiovisive, musiche e cori alla sala di riunioni della chiesa avventista, via Rigutti 1.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica» si costruiscono oggi «sempreimpiedi» e «mappe stellari», domani «candele».

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 22 febbraio 2004 una gita in giornata a Ptuj in occasione della sfilata carnevalesca (carri e gruppi mascherati) della Slovenia. Informazioni e prenotazioni nelle sedi di piazza Libertà 6 (martedì e giovedì 18-20) o di telefonare ai numeri: 040/414529 o al cell. 339/5472404.

Università del Volontariato

Oggi dalle 9 alle 13, all'Istituto regionale di studi sociali, via Combi 13, si terrà, nell'ambito del corso di preparazione al volontariato, il previsto incontro settimanale.

Visita guidata

Domani alle 11 la dott. Barbara Coslovich sarà a disposizione del pubblico per illustrare il percorso della mostra di Ugo Carà e della sezione della mostra di Edoardo Devetta allestita al V piano del museo Revoltella. Il servizio è gratuito. Biglietto ingresso: intero euro 5, ridotto euro 3.

Associazione austriaca

In occasione del 50.º anno di fondazione dell'Associazione Austriaca di Trieste sabato 14 febbraio alle 17 avrà luogo un rito ecumenico nella Chiesa luterana di largo Panfilo 1 con musiche di Bach e Monteverdi.

Associazione Panta Rhei

L'associazione Panta Rhei avvisa che sono aperte le iscrizioni al corso sul diritto di famiglia che sarà tenuto dall'avv. Isabella Geronti nella sede dell'associazione in via del Monte 2. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

Informatica per principianti

Il circolo auser «Pino Zahar» di Rozzol Melara organizza un corso di informatica e Internet per principianti. Il corso avrà inizio a metà febbraio per una durata di due mesi, due volte per settimana. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in via Pasteur 41/d oppure telefonare al n. 040/910492.

Pupkin Kabarett

Lunedì torna puntuale il lunedì sera di Pupkin Kabarett. Sempre alle 21.51, sempre al Teatro Miela, il lunedì che è meglio del sabato. Con le inarrivabili musiche della Niente Band, il Trio Lamentela e altra gente strana. Ingresso 3 euro.

Tessere Uilp

Sono a disposizione degli iscritti della Uilp della lega di Domio 189, le tessere per l'anno 2004.

Corsi di latino

Il Circolo di cultura italo austriaco organizza corsi di latino di livello base. Le iscrizioni sono aperte in piazza S. Antonio 2, con orario di segreteria: martedì 17.30-19.30. Per informazioni contattare il n. 040/634738.

Opera figli del popolo

È aperta a palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXIII, sede dell'Opera figli del popolo, la mostra con fotografie, documenti e scritti di don Marzari, in correlazione all'uscita del libro di mons. Libero Pelaschiar «Edoardo Marzari, sacerdote in terra di confine». La mostra è visitabile tutti i giorni feriali dalle 16.30 alle 18.30, la domenica dalle 10.30 alle 12.30.

Contro l'Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che la segreteria dell'Associazione è aperta a tutti coloro che ne hanno bisogno, nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11 e risponde allo 040/3478667 o al 348/3953381.

Famiglia Montonese

La famiglia Montonese e la famiglia Rovignese organizzano, per i propri amici e associati, una festa di Carnevale sabato 21 febbraio alle 20.30 nella sede dell'Unione degli istriani. Per informazioni si prega di telefonare allo 040/636098 dalle 9.30 alle 12.

Ballo latino americano

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ballo latino-americani base e avanzato con maestri diplomati Ammb presso Performance, via del Monte 2, posti limitati. Per informazioni Emy 347/9229579 Serena oppure segreteria: lun-mar-gioven dalle ore 13 alle 14.30 in sede.

L'incontro con gli interpreti dell'opera al teatro «Giuseppe Verdi» «Hamlet» dagli Amici della lirica



Fotografia di gruppo per i protagonisti dell'appuntamento dagli Amici della lirica.

All'Associazione Amici della lirica sala affollata per l'atteso e anche molto importante incontro con gli interpreti di «Hamlet» che si rappresenta con grande successo al teatro «Verdi».

Gli artisti sono stati intervistati da Mario Pardini che ha anche cantato per l'occasione, il basso francese Alain Vernes ha cantato un applaudito brano della «Lakmé» di Delibes.

Si sono avvicendati sulla pedana degli Amici della lirica Jean Yves Ossone, eloquente nelle sue opinioni di direttore d'orchestra, il baritono canadese Jean François Lapointe (Hamlet), il soprano americano Laura Claycomb (Ophélie), il basso francese Alain Vernes (Claudio).

Il mezzosoprano francese Nadine Denize (Gertrude), il tenore belga Marc Laho (Laerte) e i due cantanti italiani: il tenore Davide Cicchetti (Marcellus) e il baritono giuliano Pelizon (Horatio).

La dinamica Associazione Amici della lirica Giulio Viozzi ha la sua sede in via Trento 15.

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste, informa che sta organizzando per la prossima primavera un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare al seg. Onav per Trieste al 347/2238777.

La lotta contro l'alcol

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. 040/398700 lunedì ore 20, mercoledì ore 18; 040/577388 martedì, venerdì, domenica ore 19.30.

Un'altra Italia

Il centro politico «Un'altra Italia» organizza un convegno nel corso del quale verrà distribuito il bollettino Sogno (italiano) con il calendario delle iniziative per il primo semestre 2004. La cena avrà luogo venerdì 13 febbraio e le relative prenotazioni si ricevono alla sede di via Imbriani 4, tel. 040/631012; l'invito è rivolto ai soci ed ai simpatizzanti.

Carnevale dei sardi

L'associazione dei sardi informa che le iscrizioni alla «Festa di Carnevale» di sabato 14 febbraio sono state prorogate sino al 12 febbraio. Informazioni 040/662012 da lunedì al venerdì (pomeriggio).

Museo sveviano

Domani il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra». Il soggetto londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Per informazioni Irene Battino - Biblioteca Civica - tel. 040/6758182.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede - via Marenzi 6 oppure, il mercoledì mattina, anche al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Corso di degustazione

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste, informa che sta organizzando per la prossima primavera un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare al seg. Onav per Trieste al 347/2238777.

Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgerti alla sede dell'Hyperion Volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C tel. 040/380977 oppure telefonare al 347/5161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Fototeca del museo

La direzione dei Civici musei di Storia ed arte comunica che la Fototeca sarà chiusa al pubblico dal 23 febbraio al 14 marzo con sospensione della consultazione e del servizio di riproduzione. La Fototeca dei Civici musei di Storia ed arte riaprirà al pubblico il 15 marzo nella nuova sede di Palazzo Gopcevic via Rossini 4 (III piano) con il consueto orario: martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16.

Amici della lirica

Si comunica che sono ancora aperte le iscrizioni (che si chiuderanno definitivamente giovedì 12 febbraio) per le seguenti gite: Venezia: Attila (28 marzo), Venezia: Il franco cacciatore (30 maggio), Udine: Concerto Zimerman (15 marzo), Ferrara: Brahms: Requiem Tedesco (28 aprile); Milano: teatro Arcimboldi: Fedora (17 giugno), Ravenna: 24-26 giugno (Wiener Philharmoniker, Salome, concerto Pollini).

PICCOLO ALBO

Smarrito portamonete con simbolo di un gatto, color cuoio. Caro ricordo. Zona viale D'Annunzio-p.zza Perugini. Tel. 040/568511.

Il 3 febbraio, verso le 19, sono stati smarriti in via dei Giuliani o adiacenze, un paio di occhiali da vista con astuccio nero indispensabile per il lavoro. Si prega la persona che li ha rinvenuti di contattare il cellulare n. 333/2772486.

Si pregano le signore e i signori che il giorno 8 gennaio alle 15.25 hanno assistito all'incidente stradale in largo Pestalozzi/via dell'Istria 43 e prestato i primi soccorsi alla signora investita sulle strisce pedonali da una vettura in retro-marcia, di contattare i numeri 340/8440521 o 040/942270, 040/946656.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, mercoledì 18 venerdì 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19.30. Ogni sabato ore 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Assistenza fiscale

Presso la Lega-Spi-Cgil, tutti i cittadini possono effettuare la compilazione dei Mod. Red e ottenere il disbrigo di tutte le pratiche di carattere fiscale (dichiarazione dei redditi, Ici, ecc.) e assistenziale (assegno di cura, di accompagnamento, case di cura e riposo, ecc.).

FARMACIE Dal 2 al 7 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/a - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/a - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

VETRINA a cura della A.Manzoni & C. S.p.A.

Iscrizioni scuola di ballo Giois

Dalle 20 ogni giorno in sede Muscile Gym, Ratto Pileria 39, tutti i balli adulti bambini, inizio corsi 9 febbraio. Isabella 347-2257648.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311



MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 12 Gr ASTRO SATURN da Novorossiysk a rada; ore 13 Ct ORASAC da Ploce a orm. 14; ore 17.30 It STROMBOLI da Venezia a S. Sabba; ore 18 In DESH RAKSHAK da Ras Lanuf a Siot 1.

PARTENZE
Ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 It N.C. 6077 WESTERDAM da Altm a Marghera; ore 14 Le FM SPIRIDON da orm. 3 a Beirut; ore 14 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 16 Eg RAS MOHAMED da orm. 36 a ordini; ore 20 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr THEODOROS IV da Siot 2 a ordini; ore 23.30 Li VOYAGER da Siot 4 a ordini.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA		FESTIVO	
FERIALE	TRIESTE	TRIESTE	MUGGIA
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Concluso il referendum fra i nostri lettori che ha premiato la cantante Ilenia Zobec e l'autore Enrico Zardini Oltre trentamila le schede per il Festival triestino



La cantante Ilenia Zobec, vincitrice del referendum con «Coss'è pianzi». (Foto Lavorino)

giore interprete (insieme alla vocalist Mladenka Solet), come pure l'autore Zardini per il miglior testo. Grazie a questa affermazione il brano parteciperà al Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia che si svolgerà quest'estate al Parco delle rose a Grado.

Seconda con 3787 preferenze è risultata «Sul tuo mar splendido» (premio originalità al Politeama, come per «Cara...mail») di Fulvio

Andriassevich, cantata da Giovanni e Carlo De Cecco: un duetto molto particolare in quanto sono padre e figlio impegnati nel ritirare vocalmente le attrattive del nostro mare (molto apprezzabile l'intonazione lirica di Giovanni De Cecco).

Al terzo posto (3581 preferenze) si è piazzata «Sempre cussì» di Laura Hager Formentin con la brava cantante Mara Sardi (premio Venticinquennale del Festi-

val, come per il cantautore Paolo Rizzi), una tra le più note personalità del Festival triestino con le sue diciassette partecipazioni. Un brano molto orecchiabile valorizzato dall'interprete e dai gradevoli assoli alla chitarra del musicista Zlatimir Lorenzi.

Quarta è «Trieste canta» (2455 voti) di Sofia e Laura Cossutta (premio Amicizia al Politeama) con l'amalgamato duetto formato da Ma-

ria Gastol ed Elena Centrone. Si tratta di una suggestiva dedica sul pentagramma alle tante canzoni in dialetto care alla nostra città. Quinta con 2184 voti è la sentimentale «Andemo a San Giusto» (prima al Politeama nella categoria Tradizionale) di Norina Dussi Weiss con la sensibile e suggestiva interpretazione di Antonella Brezzi.

Alcune emittenti hanno trasmesso costantemente tutti i brani del Festival per favorire la compilazione di questa seconda graduatoria ufficiale (l'emittente preferita vincitrice dell'annuale Premio diffusione è Radio Nuova Trieste, seconde Radio Margherita, Radio Opicene, Radio Romantica).

Tra le varie promozioni abbinate al Festival segnaliamo intanto l'imminente sedicesima Rassegna provinciale degli autori in triestino, l'undicesimo Minifestival della canzone triestina (per micinanti under 12), la recente pubblicazione del cd e dei testi dei brani e poi il tour estivo con questo Festival triestino nelle principali piazze cittadine.

Oggi e domani alla Sala Bartoli con «Il tempo e la stanza»

Ultime repliche con Micaela Esdra

Ultime repliche alla Sala Bartoli de «Il tempo e la stanza» con la brava attrice Micaela Esdra: questa sera a partire dalle ore 21 e domani pomeriggio alle 16.30.

Per lasciarsi affascinare dalla drammaturgia di Botho Strauss - uno dei più interessanti scrittori contemporanei e rappresentato per la prima volta allo Stabile regionale - ancora biglietti disponibili alla biglietteria del Politeama Rossetti, all'Utat Point di Galleria Protti e sul sito internet www.ilrossetti.it.

«Il tempo e la stanza» è in abbonamento per la stagione «altripercorsi».

I biglietti sono in vendita a quindici euro (quelli interi), con riduzioni per chi non ha superato i 25 anni d'età.

Micaela Esdra è un'attrice impegnata di particolare bravura e con una grande esperienza teatrale.



Micaela Esdra, protagonista de «Il tempo e la stanza».

ELARGIZIONI

- In memoria di Roberto Penino da Viviana e Federica 25 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Etta Gioppo nel III anniv. dalla famiglia 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria della mamma (2/2) per il compleanno da Pia 50 pro Centro Aiuto Vita; 50 pro Pediatria Burlo Garofolo.
- In memoria di Anna Iurad da nel XL anniv. (4/2) dalle figlie 50 pro Emodialisi Ospedale Maggiore.
- Da Ellade Bisleri 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria della mia mamma Angela Ban per il compleanno (7/2) dalla figlia Lina e nipote Susanna 50 pro Lega Tumori Manni.
- In memoria di Giacomo e Miro da Tina 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Miro Grebello dalle fam. Baldassi - Tasan 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lorenzo Santoro per il compleanno (7/2) dalla moglie e figli 50 pro Caritas Diocesana (pane per i poveri).
- In memoria di Gianfranco Tomaselli (7/2) dalla moglie Annamaria e dalla figlia Tullia 25 pro Hospice Pineta del Carso; 25 pro Gattile di Cociani.
- In memoria di Grazia Cagnin da Clara e Mario Tagliapietra 50, dalla famiglia Lenzi 25, dai condomini di via Capodistria n. 12 100 pro Reparto oncologico (dott. Tuveri).
- In memoria di Sergio Soban da Graziella, Laura, Luciana, Mariuccia, Sonia 55

pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.
- In memoria dell'ing. Claudio Stenta da Marta Siderini 20 pro San Vincenzo (Rosmini); da Aura e Paola Legat 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Oreste Sumeraz Sotte da Enrico e Titti Corelli 100 pro San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Nives Tesser Missaglia da Gioconda Cofleri 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giovanni Turchetti (Gianni) da Anthel, Michela, Elena B., Elena M. 50; da Gianna, Mario Giraldo 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Fabio Zerial da mamma e papà 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria dei propri cari defunti da Annamaria e Oliviero Magris 25 pro Astad, 25 pro frati di Montuzza.
- In ringraziamento al pronto intervento per il gattino da Cosimo Di Fano 20 pro Enpa.
- Per il mantenimento dei gabbiani da Liviana Parovel 10 pro Enpa.
- In memoria di Enrico Alfonsi dagli arbitri basket Paolo R., Paolo C., Manlio, Antonio, Livio, Roberto, Ennio, Claudio, Ezio 140 pro Sweet Heart.
- In memoria di papà e nonna Bobbio da Anna, Dario, Francesco, Livio, Gianfran-

co, Marco, Franco, Sergio 115 pro Itis.
- In memoria di Gaby Buranello ved. Franceschini dalla fam. Silvio Bari 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Virgilio Calicich da equipaggi Tripmare 75 pro Centro sociale oncologico.
- In memoria di Valeria Capon ved. Calci da Maria, Fabio e fam. Silizio 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carlo Capelli dai cugini Serio e Graziella 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lina Cavalieri da Elena, Franco, Fulvio, Ennio Luciani 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dario Cramerstetter da Mirjana Sosic Erol 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Igor Crismani da Angelica Folin 10 pro Burlo Garofolo (bambini bisognosi).
- In memoria di Alessandra Furlan da Angelica Anna Folin 10 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Giovanna Gregori dalla fam. Orelli 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Livio Iaconisso da equipaggi Tripmare 75 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Nicholas Leghissa da Luciana, Sergio 250, da Dolores Mattel 50, da Andrea, Agnese, Annalisa, Sandro Chittaro 50 pro Agmen.
- In memoria di Antonio Leo da Gioconda Pezzutti, Domenica Pezzutti e fam. 100 pro Centro tumori Lovenati.

Oggi incontro minerale

Le milizie del Comune

È dedicato alle pubblicazioni dell'Istituto per la Civiltà del Risorgimento il ciclo di conferenze di febbraio della Società di Minerva. Gli appuntamenti del sabato si terranno tutti alle 17.30 alla sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4.

Nell'incontro di oggi, il minervale Roberto Pavanella parlerà sul libro di Paolo Marz dal titolo: «Le milizie del Comune di Trieste dal 1300 al 1550» mentre la settimana successiva Fulvio Salimbeni illustrerà ne «La civiltà del Risorgimento» l'opera meritoria svolta da quanti hanno dato vita alla collana di studi storici sulle nostre terre. Diego Redivo presenterà invece sabato 21 febbraio, il volume di A. Brambilla su «Parole come bandiere. Prime ricerche su letteratura e irredentismo». A chiudere la serie sarà Anna Storti che il 28 febbraio relazionerà sul libro di F. Todero «Le metamorfosi della memoria - la Grande Guerra tra modernità e tradizione».

f.r.

Oggi alle 20.30 al teatro San Giovanni va in scena la commedia dialettale di Luci Trisciuzzi

Vecchio, «rustego», brontolon e misogino

La compagnia «Il Terzo Millennio» presenterà oggi alle 20.30 al teatro di S. Giovanni (Via S. Cilino 99/1) la nuova commedia dialettale comico brillante «Vecio, rustego, brontolon ma...» di Luci Trisciuzzi da un'idea di Clive Exton. Repliche fino al 15 febbraio. Preveduta dei biglietti alla biglietteria Utat di Galleria Protti 1 (Tel. 040/630063) e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Il protagonista è un vecchio che vive in mezzo ai boschi, molto ricco ma estremamente misogino. Per questo il nipote avvocato che, all'insaputa dello zio, è felicemente sposato e vive insieme alla sorella e una zia della moglie, deve tener nascosta la sua situazione. Ma quando si risolve a chiedere al vecchio zio un prestito per finanziare il suo nuovo studio legale, inaspettatamente quest'ultimo non solo accetta di aiutarlo ma gli piomba all'improvviso in casa.

Che fare? Conoscendo la



La compagnia «Il Terzo Millennio» sarà al teatro di via San Cilino fino al 15 febbraio.

sua misoginia il nipote tenta in tutti i modi di nascondere la vera identità delle donne che vivono nella sua abitazione. I colpi di scena sono continui e ciascuno s'ingegna di impersonare un ruolo che non è il suo.

Una girandola di equivoci

sempre più divertenti finché la vicenda arriverà a un'inattesa soluzione. La compagnia, in attività da sette anni, è sorta all'interno dell'Istituto Triestino per Interventi Sociali e si è specializzata in un repertorio comico brillante in dialetto triestino. Reciteranno: Ruggero Torzullo, M. Teresa Drioli, A. Maria Borghese, Renato e Luciana Trisciuzzi, Vito Macina, M. Grazia Detoni e Bianca Sarti. I costumi e la scenografia sono di Sem Prelory e la regia di Renato Trisciuzzi.

Liliana Bamboschek

Martedì la serata alpina al politeama Rossetti

Nell'ambito delle iniziative denominate «Aspettando l'adunata» che puntano a sensibilizzare e a promuovere l'atteso 77° Raduno nazionale degli Alpini in programma dal 14 al 16 maggio a Trieste - s'inserisce anche la serata alpina in programma martedì al politeama Rossetti, con inizio alle 20.30.

L'appuntamento - a ingresso libero i cui inviti gratuiti sono stati già tutti esauriti, segno evidente dell'attesa e dell'attenzione della città per questa manifestazione - propone una serie di brevi letture e brani interpretati dall'attore Omero Antonutti, volti a descrivere le vicende delle truppe alpine nella prima e nella seconda guerra mondiale, selezionati dando spazio ad autori nazionali, ma anche triestini.

A fianco di Piero Javier ritroveremo Ruggero Timeus (Fauro), Cesare Battisti, Carlo Emilio Gadda e Paolo Monelli. Dai loro scritti emergeranno testimonianze in chiave umana, politica e sociale di ciò che fu, per gli uomini delle montagne, il primo conflitto mondiale.

Analogo percorso letterario sarà dedicato al secondo

conflitto mondiale, attraverso la proposizione di brani di Manlio Cecovini sulla «Julia» in Grecia-Albania, di Giulio Bedeschi e Mario Righi Stern sulla campagna in Russia, e ancora del diario-testamento della medaglia d'oro Silvano Buffa, del richiamo poetico di Virgilio Giotti, che in terra di Russia soffrì la perdita di un figlio.

Oltre all'intensa e suggestiva parte letteraria, la serata sarà caratterizzata anche dal programma musicale offerto dal coro «Campo dei Fiori» dell'Ana di Varese. Saranno proposti canti alpini di particolare significato, dal tradizionale «Valore alpino», più noto come «Trentatré», fino a «Joska la rossa», ultima canzone ereditata dalle steppe russe.

Promossa dal Comune, dall'Ana sezione Guido Corsi, dalla Fondazione CrTrieste e dal teatro Rossetti la serata letteraria-corale rientra - come detto - nell'ambito delle iniziative in preparazione dell'adunata nazionale degli alpini e vuole essere un'ulteriore occasione di riflessione e crescita, in attesa dell'atteso abbraccio di Trieste con le «penne nere».

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- -----7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	-----7	charter

Frequenze 1=Venerdì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* il giorno prima

Alfa Romeo presenta Alfa GT.
Appuntamento il 7 e 8 febbraio dalla
Concessionaria Alfa Romeo Luciolli Targa.

La bellezza non basta.

www.alfaromeo.it



Superate le vostre aspettative

Luciolli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Alfa GT



Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,7 (1.9 JTD M-JET 15V) - 12,4 (3.2 V6 24V)
Emissioni CO₂ (g/km): 178 (1.9 JTD M-JET 15V) - 295 (3.2 V6 24V)

L'ospedale funziona

Lo devono sapere tutti! Molte volte leggendo «Il Piccolo» ho letto lamentele riguardanti il poco amore, sensibilità e servizio negli ospedali. Io sono stato in ospedale tante volte e ben sei volte mi hanno salvato la vita, l'ultima volta qualche giorno fa in Medicina d'urgenza.

Vorrei sottolineare la professionalità, la gentilezza, le cure premurose del prof. Minutelli, della dottoressa Molino, del dottor Salvi e di tutta l'équipe compreso il personale: tutti di una gentilezza che direi amore. Se il paziente è ragionevole tutto procede bene. Sono uomini anche loro, non sono degli dei. Ho visto però fare ai medici anche i lavori più umili per agevolare il paziente.

Con gratitudine a tutti voi della Medicina d'urgenza.

Anna Novak

Centro per disabili

L'Associazione di volontariato I Girasoli Onlus ringrazia sentitamente il gruppo di amici Siot, che ha generosamente messo a disposizione un'elargizione in favore della realizzazione del nostro centro diurno educativo per giovani disabili, di prossima realizzazione a Rupingrande, dimostrandoci sensibilità in un momento così particolarmente impegnativo. A tutti un grazie di cuore da parte delle famiglie e dai volontari.

Elisabetta Zorn
presidente
dell'Associazione
I Girasoli Onlus
S.Dorligo della Valle

Spettacolo indecoroso

La centrale via Gatteri, nel tratto dietro l'ospedale, offre uno spettacolo indecoroso. Vi stazionano da mesi ben undici motorette di varie marche in abbandono. Vengono cannibalizzate per quei pochi pezzi che ancora vi restano attaccati. Mancano di assicurazione e di tassa proprietà, impediscono in parte il passaggio ai pedoni e sono di ostacolo ai netturbini, perché stazionanti sempre nel medesimo posto.

Dulcis in fundo, un camper staziona da quasi un anno contromano e parzialmente sul marciapiede proprio all'angolo di questa via con via Palladio.

Troppa incuria in verità. Si cerchi di rimediare.

Giuseppe Gelletti

Professionalità e sensibilità

Desideriamo ringraziare tutto il personale medico e paramedico dei reparti Pronto soccorso e Clinica pediatrica dell'ospedale Burlo Garofolo per la sensibilità e la professionalità dimostrate in occasione del recente ricovero del nostro piccolo Giovanni.

Luca e Barbara Iero

IL CASO

Contentori introvabili per i medicinali scaduti

A Trieste sembra proprio molto difficile potersi comportare da buon cittadino per quanto riguarda la raccolta differenziata di pile esaurite e medicinali scaduti.

Per mesi è stato impossibile trovare i contenitori predisposti per questi rifiuti, da pochissimo tempo sono ricomparsi quelli destinati alle pile esaurite, ma per i medicinali scaduti non ce n'è neanche uno.

Il bravo cittadino cosa fa? Si porta dietro il suo sacchettino sperando di trovare prima o poi un posto dove depositarlo: vana speranza!

Si rivolge alle farmacie perché, pensa, forse loro possono sapere qualcosa. La risposta che però ottiene dai farmacisti triestini è sempre la stessa: «Una volta c'era un contenitore

in piazza Goldoni, ma adesso non c'è più. Ce n'era un altro vicino all'ospedale Maggiore, ma anche lì è stato tolto. Ma forse in qualche rione periferico ci sono ancora!».

Ma c'è Internet, lì si trova tutto, proviamo. Le ricerche danno esito negativo, sul sito di Acegas e del Comune non si trova niente. Nessun contenitore nemmeno in Internet.

E così il bravo cittadino ha ancora il suo sacchettino e, come Diogene, continua a cercare.

Però è lecito domandarsi: quanti sono i cittadini che, anche se sono sensibili al problema, dopo un po' si stancano e gettano questi rifiuti nel cassonetto?

Insomma, è proprio tanto difficile risolvere questo problema?

Nuccia Ristagno

Una donna speciale

Sono passati due mesi dalla scomparsa di Liliana Medica, una donna veramente speciale, che pur non avendo conosciuto di persona, avevo imparato ad apprezzare e ad amare attraverso il suo programma radiofonico «Quattro cicole in dialetto» su Radio nuova Trieste due volte alla settimana da tantissimi anni. Il trovare sempre una parola d'affetto per tutte quelle persone, specie sole e anziane con le quali intratteneva il dialogo telefonico, l'innata simpatia che riusciva a comunicare attraverso la voce, l'amore

per Trieste, le sue canzoni e i suoi poeti, sono stati soltanto alcuni aspetti delle innumerevoli doti di umanità di Liliana che si rispecchiano nella bellissima frase con la quale le piaceva chiudere la sua trasmissione: «Volemosse ben, perché se solo l'amor che manda avanti il mondo». Grazie Liliana per la compagnia.

Nadia Bernich

Biglietti Alitalia

Un biglietto aereo Alitalia andata e ritorno Ronchi-Roma costa se acquistato in agenzia eu-

ro 367,22. Lo stesso biglietto aereo Volareweb Venezia-Roma acquistato su internet costa euro 108,10. Non occorre che venga il ministro Lunardi a dirci dove andare.

Alessandro Polojac

Un nome alla piazza

In relazione alla nuova area di parcheggio creata alle porte di Muggia (ex deposito cantiere del Lloyd Triestino) e alla querelle da tempo inserita sulla denominazione, perlopiù di indirizzo politico, che si vuol dare a questa nuova piazza, propongo di mantenere invece per la stessa il corrente termine già da tempo usato dai cittadini di Muggia, cioè quello di «Caliterna».

Anche se questo nome non è un tradizionale e storico toponimo essendo riferito solo al custode che lì visse negli ultimi anni per sorvegliare ciò che rimaneva del vecchio cantiere navale, ricordo in merito che una via importante e centralissima di Trieste è tuttora intitolata alla modesta vedova di un fabbro che nel 18° secolo lavorava sull'allora via del Torrente, ora via Carducci, e mi riferisco a quel «Ponte della Fabra» che nessuno credo penserà di mai di modificare in altro nome. Se lo meritano e la gente lo gradisce, anche gli umili vanno ricordati e non solo i nobili e gli eroi.

Fabio Ferluga

Omosessuali deportati

Su Il Piccolo leggo, in relazione alla Giornata della Memoria, che in Germania sarebbero stati deportati nei Lager 15 omosessuali. Non sono uno storico ma non è che vi siate dimenticati qualche zero?

Natale Vadori

«Ringrazio i medici»

Sono stato ricoverato all'ospedale di Cattinara, il 6 genna-

Lettere mai spedite...

Care tutte quelle lettere che ho scritto, datato, firmato, e che poi, per il timore di un recapito, non ho mai spedito. Lettere importanti, proprie di scritture potenti, potenti come quando la coscienza sente l'urgenza di spogliarsi del silenzio per raccontare la nudità di una confessione, o come quando l'agitazione di un segreto, stanco dell'esclusiva, riesce a liberarsi con la fuga di una confidenza. Lettere finite, lette, corrette, e subito dopo strappate in un milione di pezzi, e che oggi, ogni tanto, un pezzo qua e un pezzo là, si staccano dal rifiuto per un bisogno di rammentare... Cara quella carezza dedicata a mia madre, che infilai dentro una busta che non le riuscì a consegnare, perché, per un'interruzione della vita, lei aveva smesso di ricevere. Così per mio padre, che appoggiato sulla stanchezza delle ginocchia, per anni cercò di avvisare l'euforia delle mie caviglie sul piacere di una corrispondenza, quella buona di rassicurar-



lo sulla mia intenzione di lottare e raggiungere il centro orgoglioso della sua speranza, lettere familiari, lettere di sangue dello stesso sangue che, nonostante l'uso della stessa calligrafia, a volte riescono a smarrire la memoria, come ad esempio i fratelli quando scivolano sul litigio e si estraggono il piacere di una comunicazione, offrendo così il rispetto per un bene che li ha fatti crescere dentro la forza dello stesso abbraccio.

Care le corrispondenze infantili, anche loro, mai spedite, che con la pazienza di una calligrafia stivata nelle righe larghe della scuola elementare, avrebbero voluto avvisare la ragazzina del primo banco sull'intenzione infinita del: «Tamerò per tutta la vita». Poi, le ragazzine sono cresciute, i cuori anche, e gli amori sono sbocciati, fioriti, appassiti, men-

tre le lettere hanno continuato a scriversi, come quella volta, quando la ragazza del cuore ti ha lasciato, e tu, per sfogare la rabbia degli sconfitti, gli dedicasti, senza spedire, tutto un elenco pieno di rivalse, che lei, stupida, un giorno dovrà rimpiangere! Bugie senza francobollo e senza una bocca postale, buone per affollarsi la solitudine, e buone, appena, riacquistata la voglia della compagnia, di trasformarsi nella voglia del coriandolo!

Lettere con firme disperate, nate dentro una cella d'isolamento, e scritte sui fogli di carta igienica per chiedere scusa al mondo, lettere carcerarie che, appena svoltato l'angolo della libertà, sono finite nel disprezzo di uno scarto dentro al cesso! Lettere ammalate, stese sui letti d'ospedale, e tutto perché un abuso

si è comprato il corpo, la testa, le caviglie, lasciandoti solo la solita paura del: smetto domani, dopodomani, o quando una fine mi strozzerà il sorsolo! Lettere d'addio, tante, da dedicare ai compagni di gomito e agli amici del cuore, e da infilare nel rammarico crudele del «mai più»!

Lettere che piangono, che ridono, che ballano, perché le scritture possono anche salvarsi e cambiare storia, e farlo evitando di sprecarsi col rifiuto di offrirsi alla logica di un recapito. Così, arrivano le calligrafie vive, quelle da spedire per l'auspicio di un augurio, il soccorso di un confronto, o per il resoconto di un trionfo, come ad esempio le scritture spedite ai propri figli per raccontargli la gioia della loro nascita. Figli che crescono e imparano a scrivere col computer, magari nascondendo la carezza dentro gli intrecci di una posta elettronica, posta da cercare, cliccare, tagliare, rispondere. Lettere che, più passa il tempo, e più hanno bisogno di scrivere e spedire, soprattutto quando la paura di una solitudine teme la sconfitta di un «non ricevere»!



Il dibattito nel Pci

Non voglio entrare nel merito dei toni e del linguaggio che Spaziali usa nella sua polemica con Claudio Ton-

nel: li trovo francamente offensivi nei confronti del Pci triestino e nazionale. Ma Spaziali non può affermare che il seminario di Cascina del 1981 e la conseguente pubblicazione del libro «Comunisti a Trieste» furono un fatto trascurabile nella successiva evoluzione delle posizioni del Pci triestino, che il libro «non ebbe successo e circolazione tra i compagni comunisti», «che la base non se n'è accorta», che «non vi fu dibattito» perché queste affermazioni semplicemente non sono vere.

Ero allora componente della segreteria provinciale del Pci, e quindi testimone diretto di quanto avvenne. L'iniziativa fu concordata con la Direzione nazionale del Pci: non a caso le prefazioni dei vari libri, conseguenti ai successivi seminari, sono dei maggiori dirigenti nazionali comunisti dell'epoca.

A Trieste, iscritti e gruppo dirigente del Pci, soprattutto nelle sezioni, erano cambiati, anche a seguito della massiccia immissione di forze giovani avvenuta a metà degli anni '70.

Emergeva una forte domanda di ripercorrere e ripensare quei nodi storici che impressero al Pci triestino un segno per certi versi diverso dallo stesso Pci nazionale. Tonel colse allora, con felice coraggio politico, questa nuova fase.

Al seminario di Cascina parteciparono una quarantina di dirigenti, italiani e sloveni, di diverse generazioni anagrafiche e politiche, in massima parte scelti su indicazione delle sezioni.

Nei mesi successivi i contenuti del seminario furono «trasferiti» in un ciclo di dibattiti, in molti casi pubblici, che si svolsero presso quasi tutte le sezioni del Pci triestino.

A mia memoria se ne tennero una ventina (ne curai personalmente quattro). Rammento che Tonel di persona ne tenne almeno due. Coinvolsero nella discussione quasi un migliaio di iscritti ed elettori: un numero superiore a quello rappre-

sentato allora dal totale dei dirigenti delle 40 sezioni e degli attivisti di base del Pci che contava allora poco meno di 7000 iscritti a Trieste.

Non ricordo con precisione la diffusione complessiva nazionale avuta dal libro «Comunisti a Trieste»: per certo oltre 4000 copie del volume furono vendute nel circuito delle sezioni e delle Feste de «L'Unità». Per spostare sulle nuove posizioni il corpo degli iscritti e degli elettori non serviva un «contrordine compagni», ma una paziente opera di ragionamento, di discussione, di convincimento, collettivo e personale.

Il dibattito nel Pci non fu né più facile, né indolore: vi furono resistenze e contestazioni, sino all'abbandono dell'iscrizione, oltre 200 a mia memoria, così motivate, nel solo biennio 1981-1982 - ma modificò nella maggioranza degli iscritti, italiani e sloveni la coscienza di alcuni nodi storici, e consentì, senza traumi, i passi successivi. Di questo il merito, certo non esclusivo, ma fondamentale, va in primo luogo a Claudio Tonel.

Paolo Geri
già membro
segreteria provinciale Pci

io alla Clinica universitaria, Medicina 7, e dimesso il 23 gennaio. Ringrazio medici, infermieri e personale tutto per il buon trattamento ricevuto e la capacità con cui sono stato curato dopo aver trascorso una brutta esperienza.

Claudio Villa

Bravi sanitari

Vorrei ringraziare di cuore tutto il personale, indistintamente, del reparto Clinica neurologica di Cattinara VI. Il piano dove dopo breve malattia si è spenta mia madre.

Lucio e Rosanna Scarton



Auguri Willi

Willi compie oggi 50 anni. Auguri da Novella, Andrea e familiari.



Alfio, 70 anni

Alfio ha domani 70 anni. Auguri da Fides, Lucilla, Patrizia, Sergio e Nino.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

CINQUANT'ANNI FA

7 FEBBRAIO 1954

Il Comune informa che verrà posto in vendita, nelle rivendite comunali di combustibili, del carbone coke in ragione di una razione da 35 kg in sostituzione di una razione da 50 kg di legna da ardere. Invariato, in lire 465, il prezzo della razione.

Oggi, con inizio alle ore 10.30, avrà luogo presso il Cinema «Secolo» dell'Enal, Strada di Guardiella 25, una «Grande mattinata per bambini». Lo spettacolo comprende cartoni animati di W. Disney e numeri di varietà dedicati al mondo piccino. Il ricavato sarà devoluto alle attività assistenziali del Circolo Enal di S. Giovanni.

A Milano, il triestino Duilio Loi ha conquistato il titolo europeo dei pesi leggeri di pugilato, battendo ai punti il detentore, il danese Jorgen Johansen. A Trieste, invece, sono stati assegnati i dieci titoli di campione triestino di pugilato; sei di essi senza combattimento, in quanto la bilancia aveva eliminato gli altrettanti concorrenti per eccesso di peso.

Affari di cuore.

Godina

www.godina.it

I grandi sconti di San Valentino.

Con Godina San Valentino diventa una festa davvero speciale: fino a sabato 14 febbraio su ogni acquisto avrai il **10%** di sconto in più. Fatti sedurre dalle occasioni.

ORARIO
CONTINUATO!
via Garibaldi

martedì-sabato
9.15-19.30

lunedì
15.30-19.30

E AL PARKS 1 ORA DI PARCHEGGIO GRATUITO!

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE Nove capolavori fino al 22 febbraio nelle Gallerie dell'Accademia di Venezia

Fra i «segreti» di Giorgione

Genio nell'evoluzione dell'arte veneta tra Quattro e Cinquecento

Un protagonista del Rinascimento e i suoi legami con Vicenza
Bellini dipingeva l'intolleranza

VENEZIA Un capolavoro dell'arte veneta del cinquecento, opera di uno dei protagonisti del Rinascimento italiano, è stato proposto nell'ambito dell'iniziativa «Capolavori che ritornano», in una mostra intitolata «Bellini e Vicenza», promossa dalla Banca Popolare di Vicenza e ospitata in occasione delle ultime festività natalizie nella sede principale dell'istituto di credito a Palazzo Thiene. Dall'1 al 29 febbraio la stessa mostra e il medesimo capolavoro si possono ammirare alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, accanto all'importante rassegna dedicata a Giorgione.

Stiamo parlando del «Crocefisso» di Giovanni Bellini, proveniente dalla Collezione Cariprato, «ritornato» a Vicenza a rinsaldare l'antico legame dell'artista veneziano con la città berica, che ebbe modo di conoscere sicuramente molto bene, intrattenendovi importanti rapporti di committenza.

Alcune architetture vicentine quali la Torre di Piazza e la facciata del Duomo, o il caratteristico profilo del Monte Summano che compaiono sullo sfondo paesaggistico del Crocefisso belliniano, ci dicono del fascino esercitato dall'ambiente naturale e artistico della cittadina prealpina sull'autore; ambiente che viene rievocato anche in altre sue opere come la «Madonna Contarini» (l'altra opera presente in mostra, di proprietà dell'Accademia di Venezia) o la «Pietà di San Donà delle Rose» (Accademia di Venezia).

Il curatore dell'esposizione, Fernando Rigion, ha ricostruito il filo che legava l'artista a Vicenza, accostando ai capolavori belliniani una sezione documentaria che, attraverso ingrandimenti fotografici di particolari dei suoi dipinti, evidenzia la presenza di alcuni scorci ed edifici vicentini, seppur rivisitati attraverso l'eccezionale creatività dell'artista.

Nel caso del «Crocefisso» Bellini, ad esempio, accosta ai monumenti già citati, la facciata della chiesa di San Ciriaco di Ancona e altre architetture di ispirazione «umanistica» assolutamente inventate.

Ma ancor più interessante appare il legame del Bellini con le vicende storiche di Vicenza, come pare rivelare il contenuto raffigurato dello stesso Crocefisso, più precisamente intitolato «Cristo crocifisso in un cimitero ebraico». L'ambientazione della sacra rappresentazione è infatti collocata tra lapidi tombali su cui compaiono delle iscrizioni in lingua ebraica.

L'interpretazione che è stata avanzata a questo proposito si rifà alla presenza della comunità israelitica in città, dove a partire dalla metà del quattrocento si erano create forti tensioni spesso motivate dalla pratica dell'usura esercitata da parte di alcuni membri della medesima comunità. Nel 1486 l'espulsione della componente ebraica da Vicenza fu quasi totale, sebbene accanto chi voleva la repressione, ci fosse anche chi invocava il perdono e la tolleranza.

Come scrive Enrico Maria Dal Pozzolo, il confronto tra le fedi, il problema dell'intolleranza e il desiderio di pacificazione, testimoniato anche dalla colomba bianca accanto al Cristo, costituirebbero dunque il tema, di straordinaria attualità, trattato nel dipinto, estremamente ricco di simbologie in ogni suo particolare.

L'iniziativa della Banca Popolare di Vicenza ha offerto per la prima volta la possibilità di indagare a fondo questo capolavoro belliniano, come dimostra anche il catalogo pubblicato per l'occasione, che, oltre ai saggi di Rigion e Dal Pozzolo, propone gli interventi di Bernard Aikema sul rapporto tra pittura veneta e pittura nordica nel quattrocento riguardo al tema della crocifissione, di Anichise Tempestini sulle vicende storico-critiche del dipinto, di Patrizio Gentili sulla minuziosa rappresentazione del mondo vegetale, di Gianluca Poldi e Giovanni C.F. Villa sui risultati delle analisi riflettografiche e delle indagini ad infrarosso condotte sull'opera.

Come la mostra del Giorgione, anche questa incentrata sul Bellini costituisce una preziosa opportunità per approfondire e comprendere da vicino il mondo di un artista, nello studio attento delle sue opere, che di quel mondo offrono una lettura personale, capace di suggerire sempre nuovi spunti e sempre ulteriori stimoli per il pensiero di chi guarda.

f. mar.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.

VENEZIA Tra le grandi rassegne espositive che in questo periodo attraggono migliaia di visitatori per ammirare a Roma l'estro di Toulouse Lautrec, a Milano la seduzione del Guercino, a Treviso e Belluno l'incanto degli impressionisti, o ancora a Siena per Duccio, la mostra di Giorgione ospitata alle Gallerie dell'Accademia di Venezia (fino al 22 febbraio) riveste sicuramente un carattere d'eccezione.

Sfumato un precedente progetto di realizzare una mostra monografica a Palazzo Grassi a causa delle difficoltà riscontrate per ottenere in prestito alcuni importanti capolavori del maestro, l'impresa è riuscita invece alla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano grazie all'im-

pegno della sua Soprintendente Giovanna Nepi Scire, e alla preziosa, già collaudata, collaborazione con il Kunsthistorisches Museum di Vienna, dove la mostra si trasferirà a marzo per rimanere visitabile sino a giugno.

Sono state raccolte nove opere dell'autore che tuttavia non possono considerarsi poche per una mostra dedicata ad un artista il cui catalogo generale, tra le più controverse attribuzioni, non ha mai superato il numero di venticinque opere, attualmente sparse un po' in tutto il mondo, pres-

so istituzioni museali di Madrid, Parigi, Washington, San Pietroburgo, Oxford, giustamente gelose dei loro tesori ed estremamente caute nella concessione di prestiti.

L'occasione per la realizzazione di tale rassegna è stata offerta dal laboratorio di restauro, realizzato negli stessi spazi delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, della «Pala di Castelfranco», prova mirabile degli esordi dell'artista, che rappresenta la Madonna con il Bambino tra San Niccolò e San Francesco.

All'idea di affiancare a questa gli altri due dipinti custoditi nelle gallerie veneziane, «La Tempesta» e «La Vecchia», si è aggiunta poi quella di ospitare la tela con il «Cristo Portacroce» della Scuola di San Rocco, la «Nuda» e il «Putto alato», unici frammenti superstiti dell'opera decorativa realizzata da Giorgione per il Fondaco dei Tedeschi, sempre nella città lagunare. Da Vienna provengono invece «I tre filosofi» e il ritratto di «Laura».

Proprio per la compresenza di due capolavori quali «La tempesta» e «I tre filosofi» è stato concesso il prestito dell'unico disegno sinora riconosciuto alla mano di Giorgione, da parte del Museo Boijmans Van Beuningen di Rotterdam: una delicatissima sanguigna che presenta notevoli analogie con le due tele.

A Castelfranco Veneto è stata inoltre riaperta al pubblico Casa Marta Pellizzari, in concomitanza della mostra, per chi volesse ammirare il fregio raffigurante le Arti liberali, pure attribuito all'artista.

«Egli appare piuttosto come un mito che come un uomo», ebbe a scrivere sull'artista Gabriele D'Annunzio ne «Il fuoco»: pochi i dipinti certi, spesso oscuri e di difficile interpretazione e soggetti da lui rappresentati, scarse le notizie relative alla sua breve vita, qualcuno dubitò persino della sua reale esistenza. Eppure «tut-

ta l'arte veneziana sembra infiammata dalla sua rivelazione», affermava lo stesso Vate, sottolineando la centralità assunta dal suo genio nell'evoluzione dell'arte veneta tra Quattrocento e Cinquecento. Insieme a Giovanni Bellini e Tiziano, quasi un trait d'union tra i due, Zorzi da Castelfranco, detto il Giorgione, partecipa infatti alla ricerca e quindi alla conquista di una resa atmosferica dell'immagine da rappresentare attraverso un'atten-

ta modulazione della luce e dei toni cromatici, applicata sia alla trattazione dei paesaggi sia delle figure.

Tra i massimi risultati di quello che, proprio in virtù di questo nuovo procedimento pittorico, fu definito il «tonalismo» veneziano c'è sicuramente «La Tempesta», uno dei dipinti che come nessun altro nell'intero ambito della storia dell'arte ha fatto scorrere fiumi di inchiostro. Chi ha voluto vedervi rappresentati Adamo ed Eva, chi Venere e Marte, un'allegoria della vita,



«I tre filosofi» è uno dei capolavori del Giorgione esposti all'Accademia di Venezia.

La «Pietà di San Donà delle Rose» di Giovanni Bellini.



Un particolare di «La Tempesta», dipinto del 1506 circa.

Franca Marri

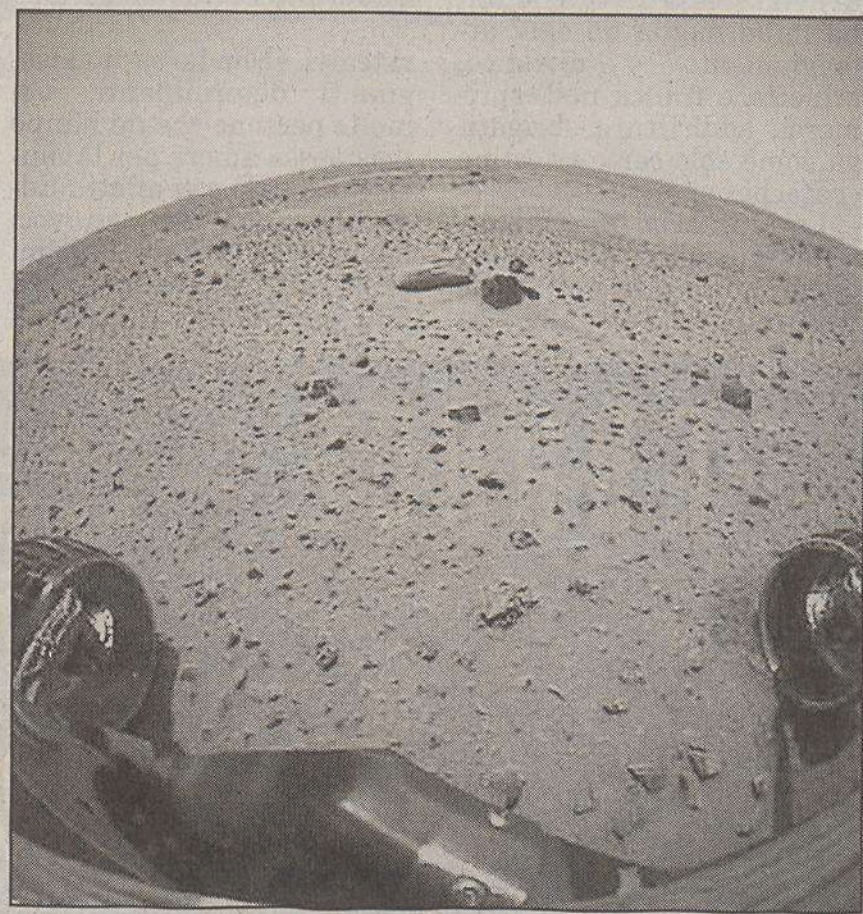
Rassegna multimediale fino al 4 aprile all'Immaginario scientifico di Grignano

In volo lungo la curvatura del cosmo

Viaggio nelle profondità dello spazio con tappa su Marte

Realizzata con la collaborazione dell'Osservatorio Astronomico di Trieste (Oat-Inaf) e di alcuni dei principali Istituti astronomici del mondo fra cui Nasa, Esa, Goddard Space Flight Center, Max-Planck Institute for Astrophysics, Harvard-Smithsonian Center for Astrophysics e National Center for Supercomputing dell'Illinois, la mostra si articola, come è ormai tradizione, in sei sezioni distinte proiettate su dieci maxi schermi.

Seduti di fronte alla postazione principale gli spettatori cercano istintivamente di allacciarsi le cinture di sicurezza. Il viaggio, però, è assolutamente tranquillo: la sezione Cosmica trasporta senza scosse l'osservatore a migliaia di anni luce dalla Terra, per fargli assistere, in diretta, alla collisione di due galassie, o all'esplosione di una supernova che si trasforma in stella di neutroni o in buco nero. Neppure Einstein poteva immaginare ciò che oggi è sapere comune: l'universo continua ad espandersi e le galassie si allontanano o si avvicinano, come sta facendo Andromeda che si sta dirigendo verso la no-



La superficie di Marte fotografata dalla sonda «Spirit».

stra galassia alla folle velocità di 200 km al secondo.

Per chi preferisce tornare con i piedi a terra, o per lo meno non allontanarsi troppo dal nostro sistema solare, la sezione Tutte le terre del cielo offre una panoramica dei pianeti che

più ci sono familiari. Si scopre così che dal Sole la luce impiega otto minuti e venti secondi per raggiungere la Terra e che, se Saturno possiede anelli di ghiaccio, gli undici anelli di Urano, settimo pianeta del Sistema Solare scoperto per caso

nel 1781, sono invece fatti di polvere.

I colori delle stelle, terza sezione della mostra, descrive le principali tecniche utilizzate dagli astrofisici per studiare l'universo e i messaggi che giungono fino a noi dallo spazio profondo. Non si tratta solo di messaggi luminosi, ma anche di onde radio, raggi gamma e raggi X, che forniscono preziose informazioni sulle dinamiche celesti. La massa dell'universo, almeno quella che si può dedurre dall'osservazione dei corpi visibili, dei gas e delle polveri, è inferiore a quella che permetterebbe di spiegare il moto delle galassie. Come mai? Una spiegazione universalmente accettata al problema della «massa mancante» non c'è, solo ipotesi formulate in base allo studio delle onde gravitazionali.

Fin dall'antichità l'uomo ha cercato di impadronirsi di ciò che riteneva prezioso. Come già accaduto ai tempi del vecchio West con l'epica corsa all'oro, anche lo spazio ha avuto la sua corsa personale. Voyager, questo il titolo della multivisione storica, ripercorre le principali tappe alla con-

quista della Luna, ricordando la cagnolina Laika, primo essere vivente in orbita nel lontano 1957; Yuri Gagarin, con le sue quasi due ore di volo nello spazio (1961); e, naturalmente, il primo passo dell'uomo sulla Luna, in quello storico 21 luglio 1969 che ha inciso per sempre nella memoria collettiva il nome di Neil Armstrong.

«Eppur si muove», mormorava fra i denti Galileo costretto all'abituaria dal Santo Uffizio. In questa sezione della mostra il viaggiatore dello spazio ripercorre storicamente come si è modificata la percezione dell'uomo relativamente al «tutto». La Terra non è più al centro dell'Universo. Né lo sono il Sole o la nostra galassia. Piuttosto, navigano tutti in un universo acentrico che racchiude molti più misteri di quanti ne abbia svelati.

In questo viaggio spaziale non potevano naturalmente mancare Spirit e Opportunity i robotini americani i cui passi sono seguiti e aggiornati praticamente in tempo reale, nella sezione Ultime da Marte. Accanto alla quale, per i più competitivi, è disponibile una postazione interattiva chiamata Pluriverso, per giocare e capire se l'universo, dopo questo viaggio, ci è diventato familiare come le nostre tasche.

Per informazioni sugli orari della mostra: 040-224424; lis@is.trieste.it; www.immaginarioscien-

Cristina Serra

PREMIO Oggi al Caffè San Marco di Trieste

Erba e Matvejevic autori di frontiera

TRIESTE Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco di Trieste si terrà la cerimonia di premiazione del Concorso letterario internazionale «Trieste Scritture di Frontiera 2003», che vede tra i vincitori alcune tra le voci più autorevoli in campo nazionale e internazionale come Luciano Erba (primo premio per la poesia edita) e Predrag Matvejevic (primo premio per la narrativa edita). Seguirà un concerto organizzato dal maestro Davide Casali dell'Associazione Musica Libera con il soprano Elena Pontini e al pianoforte Alessio de Franzoni.

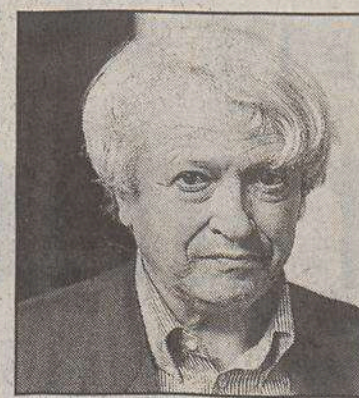
Il concorso, giunto alla sesta edizione, è organizzato da Rina Anna Rusconi, presidente dell'associazione Altamarea, con la collaborazione di Regione, Provincia, Comuen, Aiat, Cciaa, e Università.

La manifestazione nata nel 1997 ha ottenuto subito un ampio riscontro di pubblico con la partici-

zione di centinaia di scrittori italiani e stranieri, in un caleidoscopio di lingue e culture che da sempre caratterizza la realtà triestina; da questa esperienza sono stati tratti dei volumi, curati Hammerle Editore in Trieste, che raccolgono le voci più significative pervenute al premio, per l'occasione verrà presentata l'ultima antologia intitolata «Poesia e Prosa: Itinerari Letterari».

Tra i vincitori delle precedenti edizioni del premio figurano i poeti Walter Rossi, Sergio Penna, Pontini e al pianoforte Alessio de Franzoni.

Hajdari (Albania), Tomaž Salamun (Slovenia), Mirela Malusà (Croazia), lo scrittore, poeta e traduttore Francesco Saba Sardi, Egi Volterrani, traduttore per Einaudi dello scrittore franco-libanese Amin Maalouf, e per la narrativa Antonio Della Rocca (Trieste), Claudio Salvalaggio (Venezia) e Vito Zingales (Palermo) etc.



Predrag Matvejevic

CINEMA Al Festival la giornata di Jack Nicholson e Diane Keaton, ma anche di «Confidences trop intimes» di Leconte

Berlino apre con la Viagra-generation

Ovazioni per Alberto Granado che racconta, diretto da Minà, il viaggio col Che

BERLINO Jack Nicholson fa se stesso e Diane Keaton pure: è più che sufficiente per giustificare il prezzo del biglietto ma non abbastanza per rinverdire i fasti della commedia sofisticata americana. «Tutto può succedere» è passato a Berlino fuori concorso mentre esce in sala in Italia e prova a sfatare un tabù: parlare dell'amore (e del sesso) a 60 anni.

Gli sguardi assassini di Nicholson non si contano, le smorfie in puro stile Woody Allen della Keaton neanche ma, con mezza ora buona in meno, il film sarebbe un gradevole tentativo di trattare in forma di commedia un argomento, la Viagra-generation, che a Hollywood deve essere considerato meno attraente di Al Qaida. E complimenti alla signora Keaton al suo primo nudo (quasi) integrale della carriera: non tanto per la quarta nomination all'Oscar, ma per come si mantiene senza (pare) l'aiuto della chirurgia. La stessa cosa, dal mento in giù, non si può dire per il pur grande Jack, che fa comunque dono alle fan (trentenni o sessantenni?) delle sue anziane natiche.

Applausi a scena aperta hanno puntual-

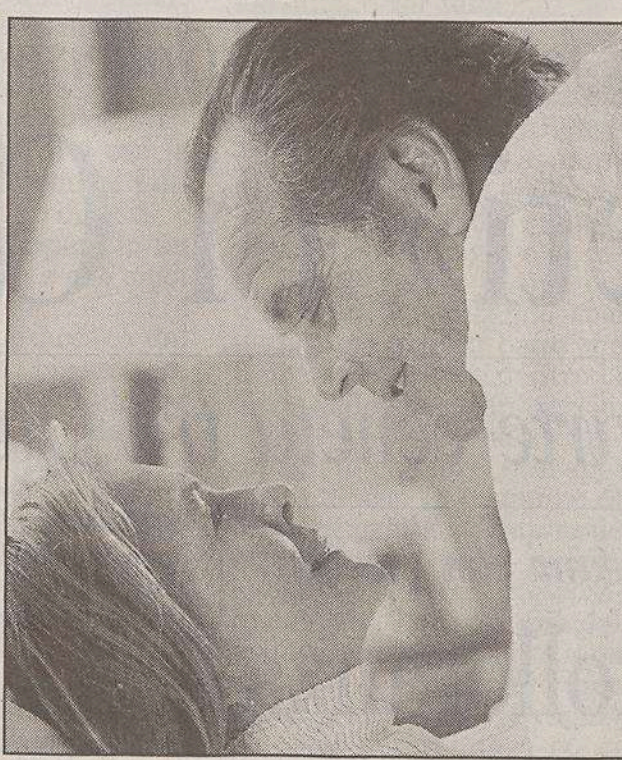
mente salutato la proiezione del nuovo film di Patrice Leconte «Confidences trop intimes». «Mi avvio a passo svelto verso i 60 anni - confessa il regista - e a questa età l'interesse per le persone ha la meglio sulla passione per le storie. Sempre di più metto la macchina da presa davanti a due esseri umani e metto me stesso in ascolto per cercare di capire che cosa si agita nei loro cuori. Questo film è nato da una scoperta dichiarata di voyeurismo, pregio e difetto senza il quale uno non fa il regista. A distanza di 15 anni ritrovo una delle attrici che ho amato di più, Sandrine Bonnaire e devo ammettere che in lei mi rispecchio totalmente. Come Flaubert potrei dire oggi che Bonnaire sono io».

Il film sceso in concorso e già accompagnato da fausti pronostici per un premio in dirittura d'arrivo è una storia d'amore con sorpresa finale, contiene il profumo segreto degli imprevisti della vita e scatena la scintilla imprevedibile fra due attori di gran classe come Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. Lei è Anna, donna nevrotica e misteriosa che un bel giorno bussa alla porta

sbagliata e irrompe nella vita di un uomo credendo di aver a che fare con il suo nuovo psicanalista.

Un signore ultraottantenne ieri è stato accolto da applausi e urla come una star di Hollywood: è Alberto Granado, amico di gioventù di Ernesto Che Guevara che con lui condivide il celeberrimo viaggio in moto attraverso l'America Latina diventato un film di Walter Salles (The Motorcycle Diaries) e un documentario di Gianni Minà prodotto da Robert Redford e dall'italiana Surf Film («Traveling with Che Guevara») e presentato ieri alla Berlinale.

Quel viaggio di formazione a cavallo di una Norton 500 (la «Poderosa»), in cui Guevara entra a diretto contatto nel 1952 con una realtà che lo convincerà ad abbandonare i suoi studi di medicina per diventare il «comandante» rivoluzionario che tutto il mondo conosce, è diventato nel documentario di Minà un «viaggio nella memoria di Granado», testimone eccellente e co-protagonista di quella avventura che cambiò entrambi e in parte anche il mondo e che l'ottantenne Granado rivive 50 anni dopo al seguito della troupe di Salles.



Gli attori Diane Keaton e Jack Nicholson.

Lo sterile cardinal Benvenuti, storia del declino dei Medici



Alessandro Benvenuti in scena con Giuliana Colzi.

MANIACO È la storia di un anziere di un ambiente in disoluzione in cui la splendida interpretazione in chiaroscuro di Alessandro Benvenuti conferisce una dolente vena di malinconia. La messinscena di «Nero Cardinale» allestita dalla compagnia dell'Arca Azzurra e Benvenuti srl, con l'ex Giancattivo in veste di protagonista nel ruolo di Francesco Maria Medici torna in regione. Una notizia in più: lo scorso anno la commedia scritta da Ugo Chiti a metà anni Ottanta e vincitrice del premio Riccione Ater 1987, è uscita anche in libreria.

Il testo drammatico è ambientato durante il carnevale fiorentino del 1707 e racconta una pagina poco nota della famiglia dei Medici. La potente famiglia fiorentina è tristemente in pieno declino. Il Granduca Cosimo III dei Medici non riesce ad assicurare un erede alla dinastia. Sono risultati vani anche i tentativi dei suoi figli «che purtroppo ho sposato male».

Al Granduca non resta da giocare che un'unica carta: il fratello minore Francesco Maria, secondogenito della casata, che veste da tempo la porpora cardinalizia. Il minore dei Medici vive vicino Bagno a Ripoli. Qui, a differenza dell'austera dimora del fratello - austera e gelida - ha dato vita ad una vera e propria corte all'insegna del buon vivere. Una vita così poco ecclesiastica da essersi guadagnato il soprannome di Cardinal Cucagna.

La messinscena comincia proprio da qui: Francesco

Maria viene convocato nel palazzo fiorentino dei Medici ed apprende dal fratello maggiore il proprio destino: dovrà «scardinalarsi», e quindi sposarsi per assicurare il tanto agognato erede e quindi un futuro. All'inizio la commedia è fatta di incomprensioni, doppi sensi, equivoci, che rendono divertenti e godibilissimi i personaggi (Benvenuti è affiancato dai bravi e convincenti Massimo Salvianti, Teresa Fallai, Alessio Venturini, Lucia Socci, Dimitri Frosali, Andrea Costagli, Giuliana Colzi, Luigi Fiorentino, Francesco Gabrielli e Maurizio Lombardi) man mano che il testo si dipana, tutto si trasforma in amarezza e malinconia.

Forzando il proprio carattere Francesco Maria si lascia sedurre dall'idea di scalare dinasticamente il fratello e quindi decide di lasciare la felice carnalità del suo Eden personale. La gota e una non velata incompatibilità sin dal primo incontro con la sposa, gli renderà impossibile generare un erede: il matrimonio con Eleonora Gonzaga risulterà sterile, vanificando così il progetto iniziale.

La parabola raccontata da Ugo Chiti è un testo ossessivo verso le fonti storiche e sancisce, attraverso la storia di un personaggio minore della potente famiglia fiorentina sicuramente meno bigotto e ipocrita del mondo che lo circonda, il definitivo tramonto della dinastia dei Medici sopraffatta dal tempo che avanza «e del domani non c'è certezza».

Sara Moranduzzo

TEATRO Spettacolo dedicato al poeta domani a Trieste per la Giornata della cultura slovena

Kosovel si riflette in un prisma d'amore

TRIESTE La Giornata della cultura slovena sarà festeggiata domani, alle 16, al Kulturni Dom di Trieste con uno spettacolo dedicato alla figura e all'opera di Srečko Kosovel nel centenario della nascita del poeta sloveno.

«Kjer se ljubezen izliva v sinje nebo - Dove l'amore effonde nel cielo azzurro» è il frutto di una selezione di poesie, lettere e prosa dell'opera omnia di Kosovel. Gli autori, Miran Kosuta e Marko Sosic, hanno inteso ripercorrere in forma di dialogo, in particolare quello del poeta con se stesso, il suo iter artistico all'insegna della ricerca di verità.

La regia e le scene sono firmate da Marko Sosic, le musiche da Miran Kosuta e i costumi sono di Liana Drasek.

L'evento è promosso dalle principa-

li organizzazioni e associazioni culturali slovene e ne è capofila il Teatro Stabile Sloveno. Lo spettacolo sarà replicato il 9 febbraio, alle 20.30, al Centro Culturale Lojze Bratuz di Gorizia, il 22, alle 18, alla Sala Comunale di S. Pietro al Natosone e il 26, alle 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone e sarà poi presentato anche nella Slavia Veneta.

«Nella costruzione teatrale - spiega Kosuta - il prisma tematico è l'amore, quello di Kosovel per tutto ciò in cui crede e che si che si manifesta in svariate gradazioni, con espressioni di sentimento, gioia ed inquietudine». E lo spettacolo dà vita e voce ora all'animo più sereno e giocoso del poeta, ora a quello più inquieto, votato al dubbio e all'incertezza. La sua dimensione interiore si sdoppia quindi, in sce-

na, nelle figure di «Srečko» e «Kosovel», interpretate rispettivamente da Lidija Koslovic e Ales Valic. Destinatari di versi e pensieri sono quattro donne, che rappresentano l'ideale femminile di Kosovel. Nikla Petruska Panizon racchiude in sé le donne nel percorso esistenziale del poeta, così come la pianista Mojca Siskovic è sua sorella Karmela e al contempo il simbolo del momento musicale della sua opera. La soprano Matejka Bukavec e la cantante jazz Pristina Oberzan interpretano testi di Kosovel musicati da Miran Kosuta e Pavle Merku. All'attore Ales Kolar è affidato il ruolo del Mendicante, emblema di una classe posta ai margini ma ricca d'apertura d'animo e assieme della rivoluzionarietà di Kosovel.

Annalisa Perini

MUSICA 40 anni dopo mostre e video

I Beatles in America una svolta epocale

WASHINGTON Il 7 febbraio 1964 i Beatles sbarcarono a New York. Due giorni dopo, con un concerto davanti alle telecamere del «The Ed Sullivan Show», cambiarono per sempre il rapporto tra l'America e la musica moderna.

«Era l'inizio dell'Invasione Britannica». Era l'alba di una nuova era del rock, ha scritto ieri il quotidiano Washington Post. Nel quarantesimo anniversario dei due eventi negli Stati Uniti sono state organizzate numerose celebrazioni: mostre fotografiche, documentari e Dvd, libri e dischi, commemorazioni di ogni tipo. La sera del 9 febbraio 1964 oltre 74 milioni di americani, metà della popolazione, si raccolse davanti alla TV per il primo concerto dei Beatles: una platea televisiva senza precedenti. Il New York Times definisce quel concerto «una svolta culturale per l'America».

Morta Mary Margaret Kaye Scrisse «Padiglioni lontani»

LONDRA La scrittrice Mary Margaret Kaye, notissima per i suoi romanzi ambientati in India, è morta il 29 gennaio scorso, all'età di 95 anni. Il suo libro più famoso «Padiglioni lontani» (in italiano da Sperling & Kupfer) ha venduto 15 milioni di copie in 16 lingue ed era stato utilizzato per la sceneggiatura di una serie televisiva. Il romanzo mette in scena una storia d'amore tra un inglese e una giovane donna indiana sullo sfondo dell'India del XIX secolo. Altri grandi successi di pubblico ebbero «L'ombra della luna» e «Vento dell'est».

MUSICA I ricordi del soprano vincitore del Premio Cossutta

Mazzaria: dalle voci bianche alla «svolta» con Turandot

TRIESTE Alla sua seconda edizione, il «Premio Cossutta» istituito l'anno scorso in memoria del grande tenore, è stato assegnato al soprano Lucia Mazzaria con verdetto unanime della commissione giudicatrice, presieduta da Livio Chersi e composta da Armando Zimolo, Raffaello de Banfield, Giovanni Pador e Liliana Ulessi.

La consegna del riconoscimento è avvenuta nella sede dell'ente promotore, il Circolo Generali, in un clima di calda partecipazione, con momenti di autentica commozione riferiti alla presenza ancora viva del cantante triestino. I meriti del tono familiare del colloquio vanno alla conduttrice Ulessi, ma anche alla personalità della stessa artista, lontana mille miglia da ogni atteggiamento divistico, schietta e franca nell'esprimersi, addirittura sbrigativa come solo certe triestine «patòche» sanno esserlo.

La Mazzaria ha ripercorso l'infanzia intrisa di musica, gli studi e la svolta che determinò la sua luminosa

carriera. «Ho amato fin da piccola il teatro: mi è entrato nel sangue attraverso gli occhi dei miei genitori, ambidue artisti del Coro del Teatro Verdi». Sullo studio, ha ribadito la considerazione per i maestri sostituiti, i pianisti collaboratori dei va-



Il soprano Lucia Mazzaria.

ri teatri. «Non ho avuto insegnanti determinanti, ma molte persone che mi hanno trasmesso amore per la musica. Ricordo con affetto Ed-Edo Calvano nelle cui voci bianche ho mosso i primi passi, gli insegnamenti del maestro Claudio Strudhoff

STORIA

Nuova edizione del libro di Finzi Riflessione d'attualità sull'Università italiana e le leggi antiebraiche

BOLOGNA È stato presentata a Bologna la nuova edizione del saggio di Roberto Finzi «L'università italiana e le leggi antiebraiche» (Editori Riuniti, Roma 2003, pagg. 191, euro 14,00). Pier Ugo Calzolari, Claudio Magris e Amos Luzzatto ne hanno discusso assieme all'autore, sottolineando l'importanza di ricerche come queste e la loro novità accresciuta in questa nuova edizione da un sorta di duplice prolungamento a monte, per mettere in evidenza il radicamento di stereotipi antiebraici nella cultura italiana prima dello scatenamento della persecuzione fascista del 1938, e a valle, per scavare nel difficile rientro degli ebrei in quelli che erano i loro diritti non tanto di persone ma di concreti, singoli individui che praticavano determinati mestieri.

Messo in rilievo che proprio ricerche del tipo di quelle iniziate ormai un quindicennio fa da Finzi hanno contribuito a far riflettere il paese sulle proprie responsabilità, a smettere di cullarsi nel gratificante mito dell'«italiano brava gente», senza con ciò perdere il senso delle differenze fra ciò che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, avvenne in Italia e in altri paesi, la discussione si è incentrata sul dopoguerra e sul rientro «monco e avvilito» cui la legislazione assoggettò gli accademici ebrei.

Ancora una volta lo «scandalo» è stato legato al nome di Benedetto Croce. Per Magris il giudizio di Finzi su alcune affermazioni di Croce del dopoguerra e di una lettera che nel 1933 Ettore Majorana scrisse a Emilio Segre non hanno significato antiebraico, ma rappresentano anzi un modo, per quanto discutibile, per affermare un diritto alla specificità di un gruppo dalla cultura forte e intrinseca alla realtà italiana al di là del fatto religioso. In questo senso l'assimilazione degli ebrei auspicata da Croce non significa attacco alla loro identità.

Per Luzzatto, a contrario, in alcune pagine di Croce, che pure fu l'unico intellettuale di rilievo del paese a condannare in modo esplicito la legislazione antisemita voluta dal fascismo, emergono chiari segni di un persistere anche in lui di stereotipi antisemiti.

Finzi ha concordato con Magris, sottolineando una volta di più che attribuire a Croce sentimenti antisemiti è una pura sciocchezza, ma al tempo stesso ha ribadito che, in Croce come in altri (ad esempio in Omodeo) si trova traccia di «poca attenzione» nell'uso di stereotipi antisemiti (come l'essere gli ebrei estranei alla storia dell'Occidente) e che questa scarsa attenzione, combinata con i toni duri spesso propri di Croce e col momento - l'indomani della «scoperta» dell'Olocausto - in cui furono pronunciati certi giudizi come quello che accostava l'idea biblica di «popolo eletto» a quella nazista - contribuì a quella rimozione delle responsabilità specifiche dell'Italia e degli italiani nella persecuzione antiebraica in Europa, che subito dopo la guerra ebbe effetti pratici assai pesanti e nel prosieguo della vita repubblicana costituì un handicap non irrilevante della vita democratica, come ancora l'oggi dimostra.

Laura Strano

A Londra

Da Sotheby's un'asta record per i dipinti di Lucio Fontana

LONDRA Grande successo l'altra sera per l'asta di Arte Contemporanea da Sotheby's a Londra, che ha venduto quadri per oltre 21 milioni di euro. Tra le opere finite sotto il martelletto del battitore anche un gruppo di dipinti di Lucio Fontana provenienti da una collezione privata europea che non erano sul mercato da 30 anni e che sono stati venduti per cifre record.

Un «Concetto spaziale», di Fontana del 1962 è stato venduto per più di 991.000 euro, partendo da una base d'asta di 432.000 euro e segnando così un nuovo record per l'artista del XX secolo. Un secondo «Concetto spaziale, attese» del 1964 è stato ceduto per oltre 701.000 euro.

Tra le opere che hanno cambiato proprietario anche un quadro di Francis Bacon della serie «Six Studies for a Pope» (Sei studi per il Papa) del 1961. Il quadro, l'ultimo della serie, è acquistato da un anonimo per 4 milioni di euro.

c.g.

Canale 116

Grande Fratello

Il Grande Fratello su SKY è un'esperienza davvero unica. Non solo puoi restare nella casa 24 ore su 24, ma

- puoi scegliere la telecamera che preferisci
- puoi chattare con gli altri appassionati del GF e mandare un sms: il testo del tuo messaggio potrà essere visualizzato all'interno del mosaico.

* CON PAGAMENTO CC O RID ** NUMERO A PAGAMENTO A TARIFFAZIONE SPECIFICA.

GRANDE
FRATELLO
24 ORE

GRANDE FRATELLO E' COMPRESO
NEL PACCHETTO PRIMO SKY
A SOLI 20 EURO* AL MESE

Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

Un testo che cattura e coinvolge, con grandi (e premiati) interpreti

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «In America».

CORMONS

TEATRO COMUNALE «Ho visto le stel-
le!», regia Vincenzo Salemme. 18.15,
20.15, 22.15: intero 5 € ridotto 4 €.
Tel. 0481/630057.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monalconc.it) Stagione cinematografica 2003/2004: ore 18, 20, 22: «La mia vita senza me» di Isabel
Piquer.

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monalconc.it) Stagione di prosa
2003/2004: giovedì 12 febbraio, ore
20.45, «Genova 01» di Fausto Parav-
dino. Prevedute alla Biglietteria del
Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monalconc.it) Stagione concerti-
stica 2003/2004: martedì 10 febbaio-
re, ore 20, Alessandro Carbonare,
clarinetto e Quartetto della Filharmonie
di Berlino: in programma musiche
di Mozart, Berio, von Weber. Preve-
dute alla Biglietteria del Teatro
(17-19). Utat-Trieste, Acus-Unde.

MULTIPLE KINEMAX MONFALCONE
(GO). Informazioni e prenotazioni:
tel. 0481/712020. www.kinemax.it.

Il Signore degli Anelli «Il ritorno del
Re». 16.30, 17.30, 21.30.
Le barzellette. 17.15, 20.10, 22.10.
«tutto può succedere». 17, 19.50,
22.15.

La giornata. 20.10, 22.20.

Il primo samurai. 16.50, 19.40,
22.15.

giolo domani. «Alla ricerca di Nemo»:
14.50, ingresso 3 €.

I FILM DI OGGI



«**BIG - GRANDE**» (1988) di Penny Marshall, con Tom Hanks (nella foto), Elizabeth Perkins, Robert Loggia (Canale 5, ore 16.12). Un dodicenne, stanco di essere trattato come un ragazzino, grazie all'intervento di un mago si ritrova adulto: ne vedrà delle belle. Un racconto sulla meschinità del mondo dei «grandi».



«**HUNTER - LA SUPERSTITA**» di Winrich Kolbe, con Fred Dryer e, nella foto, Stephanie Kramer (Raidue, ore 21). Un gruppo di clandestini messicani, che sta navigando verso gli Stati Uniti, viene sterminato senza pietà da alcuni uomini. Unica superstita è Antonia, una ragazza di diciassette anni.



«**L'AVVENTURIERO DI MACAO**» (1952) di J. von Sternberg, con N. Ray, Robert Mitchum (nella foto) e Jane Russell (Raiuno, ore 0.45). Un giocatore d'azzardo e una cantante aiutano la polizia ad arrestare un gangster accusato di omicidio. Una trama nobilitata dalle interpretazioni di Mitchum e della Russell.

RAIUNO

- 6.00 RICOMINCIARE
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
10.20 APRIRAI
10.30 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.05 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
13.30 TG1
14.00 EASY DRIVER
14.30 STELLA DEL SUD
15.00 ITALIA CHE VAI
16.00 SANREMO CI SIAMO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 AFFARI TUOI
21.00 SOGNI
23.35 TG1
23.40 CINEMATOGRAFO
0.10 COMUNICAZIONE POLITICA
0.25 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.45 L'AVVENTURIERO DI MACAO. Film (poliziesco '52). Di Josef von Sternberg. Con Jane Russell e Robert Mitchum.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 MESSAGGERO D'AMORE. Film (drammatico '71). Di Joseph Losey. Con Alan Bates e Julie Christie.
4.05 SOPRAVVIVERE SULLE RIVE DEL RUHA
4.55 ZORRO
5.10 HOWE RENDS
5.50 TG1 NOTTE

RAIDUE

- 6.00 UN INVIATO RACCONTA:
6.15 SPENSERISSIMA
6.20 L'EDITORIALE
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
7.30 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.15 SCI ALPINO: Slalom gigante femminile - 1a manche Campionato del mondo da Region Arber (Germania)
10.15 SCI ALPINO: Slalom gigante maschile - 1a manche Campionato del mondo da Adelboden (Svizzera)
11.00 TSP REGIONI
11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CO LIVE
15.20 PIAZZA A BEVERLY HILLS Telemilano, "Lo sciatolo"
15.45 STREGHE Telemilano, "Ascolta il tuo cuore Streghe"
16.30 DISNEY CLUB
18.00 TG2
18.05 LA TALPA
19.00 SERENO VARIABILE NEVE
19.45 WARNER SHOW
20.00 MAMMA MIA
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO: Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2
21.00 HUNTER - LA SUPERSTITA. Film (poliziesco '52). Di Winrich Kolbe. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
22.40 RAI SPORT 2 SERA
23.25 TG2 DOSSIER LE STORIE
0.10 TG2
0.20 RAIDUE PALCOSCENICO
1.35 LA TALPA
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 I PROMESSI SPOSI
2.55 GUARIRE
3.10 FANTASTICAMENTE
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.TV.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 CARTOGRAFIA TURISTICA
5.45 AMORE E SAPERE

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 LE STORIE DEL FANTABOSCO
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR AGRICOLTURA
12.00 TGR - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
15.00 RAI
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT Sabato sport Pallacanestro maschile - campionato italiano: Reggio Calabria vs Pesaro. Pallavolo femminile: Iesi - Chieri.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.10 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 DOVE OSANO LE QUAGLIE
23.55 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 TG3 SABATO NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE
20.25 L'angolino
20.30 TGR - Vangelo vivo

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.16 ANNA KARENINA. Film (drammatico '96). Di Bernard Rose. Con Sophie Marceau e Sean Bean.
11.20 ULTIME DAL CIELO Telemilano, "In difesa delle papere"
12.20 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.40 DON LUCA Telemilano, "Credenti e creduloni"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5: M come multa
16.07 GRANDE FRATELLO
16.12 BIG - GRANDE. Film (commedia '88). Di Penny Marshall. Con Tom Hanks e Robert Loggia.
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 BARBECUE
23.30 TERRA
0.30 NONSOLOMODA
1.01 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 JOE CONTRO IL VULCANO. Film (commedia '90). Di John Patrick Stanley. Con Tom Hanks e Meg Ryan.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 GRANDE FRATELLO
4.35 COSBY Telemilano, "In ricordo di Maleducazione. La cena della discordia"
5.30 TG5

ITALIA 1

- 6.00 SWEET VALLEY HIGH Telemilano, "La dottressa stranomere/ Lotta all'ultimo premio"
7.02 GLI ORSETTI DEL CUORE
7.15 DAVID GNOMO AMICO MIO
7.55 L'ISPETTORE GADGET
8.20 FL - EKK STRAVAGANZA
8.30 WHAT A MESS SLUMP ARALE
9.10 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.40 TAZMANIA
9.55 ZORRO
10.20 ORSO YOGI
10.30 SITTING DUCKS
10.50 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
11.25 TEQUILA & BONETTI
12.55 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA
13.35 TOP OF THE POPS
14.30 TRE PICCOLE PESTI. Film (avventura '95). Di Simon S. Sheen. Con Victor Wong e Charles Napier.
17.20 WALLY GATOR
17.25 CORSA SENZA LIMITI
17.40 I FLINTSTONES
18.10 UGO LUPO
18.15 PIXIE E DIXIE
18.30 STUDIO APERTO
20.05 SMALLVILLE Telemilano, "Gli inizi - Il futuro"
21.00 ASTERIX E LA GRANDE GUERRA. Film (animazione '89). Di Philippe Grimond.
22.40 GUIDA AL CAMPIONATO
23.55 MEDIA - SHOPPING SPECIALE
0.00 WRESTLING SMACKDOWN
1.00 STUDIO SPORT
1.30 CIAK SPECIALE
1.35 SHOPPING BY NIGHT
2.00 SHERLOCK HOLMES - IL MASTINO DEI BASKERVILLE. Film (giallo '00). Di R. Gibbons. Con M. Frewer e Jason London.
3.35 SHERLOCK HOLMES - IL SEGNO DEI QUATTRO. Film (giallo '01). Di R. Gibbons. Con M. Frewer e Kenneth Welsh.
5.15 TALK RADIO
5.20 SCUOLA DI POLIZIA

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telemilano, "La diga"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telemilano, "Ritorno all'aldilà"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 LA FATTORIA DEL COCCODRILLO. Film (commedia '96). Di Didier Albert. Con Bernadette Lafont e Mathilda May.
10.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 IERI E OGGI IN TV
15.00 GENIUS
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 DONNAVENTURA
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
20.05 WALKER TEXAS RANGER Telemilano, "La partita"
21.00 CRIMINAL INTENT Telemilano, "Figlia della mafia/ Il sergente di ferro"
23.00 IMMAGINE
23.05 PARLAMENTO IN
23.35 PARTNERS IN CRIME. Film (thriller '99). Di J. Warren. Con Rutger Hauer e Paulina Porizkova.
1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.00 MIRAGE. Film (drammatico '65). Di Edward Dmytryk. Con Walter Matthau e Gregory Peck.
3.45 IL TRIONFO DELLA VITA. Film (commedia '34). Di Hamilton MacFadden. Con Madge Evans e Warner Baxter.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.10 COME ERAVAMO
5.20 IERI E OGGI IN TV

PROGETTO3000
Concessionaria Renault DAGRI
Il noleggio a partire
da €16,5 al giorno
www.progetto3000.com
Tel. 040 28 23 021

Programmi
La7
6.00 TG LA7
7.00 LA7 DEL MATTINO
8.00 AGENTE SPECIALE Telemilano, "Agente Speciale"
9.05 CIRANO DI BERGERAC. Film (avventura '50). Di Michael Gordon. Con Jose Ferrer e Mala Powers.
11.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telemilano, "Alfred Hitchcock presenta"
12.00 L'INTERVISTA
12.30 TG LA7
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 WARGAMES - GIOCHI DI GUERRA. Film (fantascienza '83). Di John Badham. Con Matthew Broderick e Dabney Coleman.
16.00 LA GIURIA. Con Irene Pivetti.
17.00 SPORTSISIMO
17.40 SEA HUNTER Telemilano, "Il mistero del volo Swiss Air"
18.45 CARTOON CARTOON
19.15 TG LA7
19.15 SPORT 7
20.45 INFIDELE
23.30 TG LA7
24.00 ALTRA STORIA
1.20 SATURDAY NIGHT LIVE
2.20 CNN - NEWS

MTV
6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 FULL METAL PANIC
15.00 TOP SELECTION
16.55 FLASH NEWS
17.00 COCA COLA LIVE@MTV
17.30 ULTRASOUND
18.00 THE MTV R/N/B CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 THE OSBOURNES
20.00 G.T.O. - GREAT TEACHER ONIZUKA
20.30 HIT LIST ITALIA +
21.00 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND-NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
3.30 CHILL OUT ZONE

SKY TV
6.05 FILM. FORMULA PER UN DELITTO (02) di Barbet Schroeder con Sandra Bullock e Ryan Gosling
8.01 LOADING EXTRA
8.15 FILM. LE INSOLITE SOSPETTE (01) di Francine McDougall con Maria Sokoloff e Marley Shelton
9.33 SKY CINE NEWS
10.05 FILM. CACCIA AL KILLER - FIRST TO DIE (03) di Russell Mulcahy con Gil Bellows e Tracy Pollan
12.58 DUETS
13.30 FILM. IL SEGRETO DEL SUCCESSO (02) di Massimo Martelli con Enzo Iacchetti e Antonio Catania
14.55 SKY CINE NEWS
15.25 FILM. I RAGAZZI DELLA MIA VITA (02) di Penny Marshall con Drew Barrymore e Steve Zahn
17.40 FILM. LAISSEZ - PASSER (02) di Bertrand Tavernier con Jacques Gamblin e Marie Gillain
20.24 SKY CINE NEWS
21.00 FILM. FORMULA PER UN DELITTO (02) di Barbet Schroeder con Sandra Bullock e Ryan Gosling
22.56 LOADING EXTRA
23.10 FILM. ABOUT A BOY - UN RAGAZZO

SKY SPORT
6.30 Sport Time
6.46 Trans World Sport
7.45 10
9.00 Lo sciagurato Egidio
10.00 Golf European Tour
10.32 Motorsport Magazine Serie 02
11.00 Wrestling WWE: Raw
11.48 Gillette World Series Special
12.15 Premier League Preview Show
13.17 Basket NBA: New Jersey-Orlando
15.00 Profili 2003/2004: Profili
15.30 Sky Calcio Show

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

Lunedì e martedì la miniserie su Canale 5
Raoul Bova: «Ultimo per la terza volta»

ROMA È il personaggio tra tutti che più gli è entrato dentro e con il quale conserva un legame particolare: per Raoul Bova, Ultimo, è il simbolo «di tutti gli eroi quotidiani e silenziosi dell'Italia civile». Per questo ha accettato di interpretarlo in tv per la terza volta e non è detto che sia l'ultima, «perché di Ultimo se ne potrebbero raccontare altre 100 storie, ma io spero che lui, il capitano che arrestò Totò Riina, torni lui a far parlare di sé con le sue azioni».

miniserie che diretta da Michele Soavi (come la due, mentre il primo ultimo è di Stefano Reali) andrà in onda in prima tv su Canale 5 lunedì e martedì prossimi. La serie è dedicata ai caduti di Narsirra, a Giovanni Falcone e agli emarginati. Promette suspense ed emozioni per questa nuova storia di Ultimo, ispirata alla realtà del capitano dei Carabinieri che come lui stesso dice nel sito dedicato «è odiato dalla burocrazia e amato dai combattenti di strada». La storia parte dalla Colombia, da Ultimo che sciolto ormai il suo gruppo d'assalto si occupa di economia (come pure è stato nella realtà), per diventare un viaggio all'interno della mafia italiana, colombiana, russa e persino araba. Nella nuova storia Ultimo-Bova farà il grande salto: s'infilerà dentro la mafia, in un percorso sul filo della morte.



Raoul Bova è «Ultimo».

«Non so che ci faccio qui tra i mostri», scherza Bova di spiaciuto di non essere in Italia per promuovere «Ultimo 3 - l'infiltrato», l'attesa

Raitre: EstOvest e Settimanale

TRIESTE «EstOvest», il settimanale prodotto dalla sede regionale Rai, in onda oggi alle 11.15 su Raitre, propone servizi sugli investimenti italiani in Ungheria, sulla festa nazionale della Slovenia, sul cammino della Croazia verso la Ue, sulla Giornata della memoria per l'esodo istriano. Alle 12.25 (replica lunedì alle 19.55), la rubrica di approfondimento «Il Settimanale» si aprirà con un viaggio nella povertà di Udine e tra chi cerca di dare un rifugio a diseredati e barboni. Quindi servizi sull'inceneritore di Trieste, sull'energia fotovoltaica, sperimentata da una famiglia di Cividale, e su Silvano Bertolini, l'artigiano della pietra di Casarsa: da emigrante in Germania, a maestro internazionale del restauro.

TELEQUATTRO
6.00 MARTA Telenovela
6.25 IL MONDO E BELLO PERCHÉ VARIO
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 GHOST BUSTERS Telemilano
10.30 ARTHUR RE DEI BRITANNI
11.40 IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE Telemilano
13.00 INCONTRI
13.10 EASY ENGLISH
13.30 MUSICA CHE PASSIONE! Telemilano
14.05 TUTTO USATO
15.00 LA VITA INTORNO A NOI
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT: Sabato 19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 KILLER INSTINCT. Film (guerra '87)
22.20 SHERLOCK HOLMES Telemilano
22.45 IL ROSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 VULCANO
1.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 STREET LEGAL. Con C. David Johnson e Cynthia Dale.

ANTENNA 3 TS
7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 SHOPPING
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 ITALIANISSIMA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 AGORA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 TRAGUARD EUROPA
20.45 AMERICA KICKBOXING. Film
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

CAPODISTRIA
12.15 PROGRAMMI
12.30 SCI ALPINO: Cdm Adelboden: Gigante maschile
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.40 PARLIAMO DI
15.40 PATTINAGGIO: Camp. ti europei Budapest
17.00 SPEZZIONI D'ARCHIVIO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTO OGGI
19.30 DOMANI E DOMENICA
19.40 TELEFILM Telemilano
20.10 ECO
21.25 MEDITERRANEE FESTIVAL
22.15 TUTTO OGGI
22.25 BIATHLON
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI
6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 BUONGIORNO FRIULI
8.30 REGIONANDO
12.30 PROVINCIA APERTA
13.05 GO NEWS
13.30 CALCIO DILETTANTI
14.00 SNAIDORO LINE
18.00 EVENING SHADE Telemilano
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 SPORT IN... CLUB
20.30 BAR STADIO
23.00 GIOVAGANDO IN TRENTO
23.30 SPORT IN... CLUB
0.45 TELEGIORNALE F.V.G.

TELENORDEST
6.00 ENJOY TV
6.30 KEN IL GUERRIERO
7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 COMING SOON
19.40 ATLANTIDE
20.00 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DANCING IN THE FOREST. Film (commedia)
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 RISI E BISÌ
23.59 FILM

RETE AZZURRA
6.30 NOTIZIARIO
8.00 LUNGO VIAGGIO DI RITORNO. Film (drammatico)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 CAVALLIERE CI CONSENTA
12.50 ITINERARI D'AUTORE
14.00 GLI EROI DI HOGAN Telemilano
15.00 CONCERTINO DI MUSICA SIN-FONICA
17.00 AZZURRACARTOONS
18.00 HOLMES Telemilano
19.30 VOLTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 TRA IL DIRE E IL FARE
22.20 STRANISSIMO
23.20 FILM

Radiouno
6.00: Gr 1, 6.10: Non solo verde; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam lavoro; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.38: Sportlandia; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: Gr 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.08: Diversi da chi?; 10.11: In Europa; 11.00: Gr 1; 11.50: Voci dal mondo; 12.00: Gr 1; 12.10: Gr regione; 12.33: Fantastico mente; 13.00: Gr 1; 13.19: Gr 1 sport; 14.10: Sabato Sport; 15.00: Gr 1; 15.35: Pallanuoto; 17.00: Gr 1; 17.08: Tutti i calci minuto per minuto; 17.55: Calcio; 19.00: Gr 1; 20.16: Ascolta, si fa se ne; 20.25: Calcio; 21.20: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.36: Demo; 23.50: Oggiemilia; 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Gr 1 Campi.

RadioDue
6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Cosa bolle in pentola; 8.30: Gr 2; 9.00: Black out; 10.00: Boomerang; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit parade live show; 15.10: Classifica top 40 singles; 15.30: Gr 2; 17.30: Gr 2; 18.00: Radio2 Milano in concert; 19.00: Classifica top 10 album; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: Gr 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: Gr 2; 21.38: Dispenser; 22.35: Ultrasuoni cocktail; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo musica.

Radio Regionale
91.5 e 87.7 MHz / 819 AM
7.20: Tg3 Regionale radio del Fvg - Onda Verde; 11.33: Strade di casa - Servizio Località; 12.30: Tg3 Regionale radio del Fvg; 15. Tg3 Regionale radio del Fvg; 16.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Regionale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: (103.9 e 98.6 MHz / 981 KHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendario; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (replica); 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.25: Mita Mate: Lettere dalla Tisla; 11.35: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natìone; 14.50: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 16.30: Jazz e divertimento; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: giovani interregionali; 18: Piccola scena: Jazzer Pove; SOS per la famiglia. Originale radiofonico in 13 puntate. Regia di Sergio Verc; 3 a puntata; 18.35: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 20: Diretta della manifestazione per la giornata della cultura slovena dal Cankarjev dom di Lubiana; 21: Chiusura.

Radio Punto Zero
101.1 e 101.5 MHz / 101.3 MHz / 101.3 MHz / 101.3 MHz
Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20: 6.45; 9.05; 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45; 10.45: Meteo-mar e/o Meteo; 7.10; 12.45; 19.45; Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzero Flury; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blunite the best off r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattiva
97.5 e 97.9 MHz / 97.4 e 98.3 MHz
7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telemando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con di Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando di; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiativo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paolo; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con di Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì, 16: In orbita
Solo martedì e giovedì, 20.05: In orbita
Solo venerdì, 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica, 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio, 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di prefer-

Radio Company
102.6 MHz
6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfingometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Parapaz-zu»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Vex»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11.30: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olele olele faccenda ascolta (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 15: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Vex»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per te (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica
108.1 MHz
Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.00, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

OTTO MESI ALL'ULTRÀ

Un tifoso juventino è stato processato per direttissima a Torino in seguito ai tafferugli scoppiati nel dopo partita di Juve-Inter di Coppa Italia di mercoledì scorso. Il ragazzo è stato condannato a otto mesi di reclusione e due anni di diffida dal frequentare gli stadi italiani. Fra i reati contestati, anche la simulazione di reato.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

OGGI IN TV

9.15 Rai Due: Sci alpino Slalom gigante femminile - 1a manche.
10.15 Rai Due: Sci alpino Slalom gigante maschile - 1a manche.
10.31 Sky Sport 2: Calcio Se-

rie B Treviso-Verona
12.30 Capodistria: Sci alpino CdM Adelboden: Gigante maschile
13.45 Sky Sport 2: Boxe KO TV
15.29 Sky Sport 2: Bundesli-

ga 2003/2004 19a giornata: Borussia M-Werder Brema
17.29 Sky Sport 2: Ligue 1 23a giornata: Bordeaux-Nantes
19.15 Sky Sport 2: Volley

Camp. It. Trento-Montichiari
20.24 Sky Sport 1: Calcio Serie A Udinese-Bologna
21.28 Sky Sport 2: Liga 2003/04 23a giornata: Real Madrid-Málaga

BOXE: LEWIS SI RITIRA

Lennox Lewis, il campione del mondo dei pesi massimi Wbc, ha annunciato in una conferenza stampa la decisione di ritirarsi dalla carriera dopo 16 anni di professionismo e 44 incontri. È il terzo campione del mondo di pugilato dei pesi massimi a ritirarsi mentre è ancora in carica. Gli altri sono stati Rocky Marciano (unico imbattuto) e Gene Tunney.

SPORT

Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856

RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ
dalle 17.00 alle 18.00

20.A GIORNATA Capello le prova tutte per battere i diretti concorrenti nella corsa al titolo

La Roma sceglie Carew contro la Juve

Lippi mescola le carte ma per sistemare la difesa si affida a Montero e Legrottaglie

Corte federale: la mutualità va ridiscussa

ROMA La corte federale ha respinto l'istanza presentata dalle società di serie B contro la sua stessa ordinanza che giudicava troppo oneroso, e quindi passibile di rescissione, l'accordo di mutualità tra club di serie A e B.

La corte ha ritenuto che non ci sono ragioni per rivedere, come chiedevano le società di serie B, la propria ordinanza del dicembre scorso in cui sosteneva che l'accordo per la mutualità può essere rescisso «se la prestazione di una delle due parti è divenuta eccessivamente onerosa».

«Con atto congiunto del 20 gennaio 2004 - ricorda il testo del provvedimento adottato dalla corte - venti società di serie B chiedevano al presidente federale di rappresentare a questa Corte l'opportunità di procedere all'annullamento della decisione in oggetto in sede di autotutela interna nel presupposto dell'illegittimità (per incompetenza, violazione del principio contraddittorio e falsa applicazione di legge) della decisione stessa, che era comunque intenzionale delle società ricorrenti impugnare nelle sedi giudiziali ordinarie».

La corte federale spiega invece nel provvedimento come non sussista nessuno dei vizi denunciati. «Non quello di incompetenza, essendo stato dalla corte utilizzato lo strumento interpretativo espressamente conferito dalle norme statutarie. Non quello della violazione del contraddittorio, proprio perché fatto si inseriva in un procedimento non destinato a concludersi con una pronuncia a contenuto decisivo. Non vi sono profili di violazione di legge... per cui non si ravvisano, né sono state prospettate utili ragioni per indurre la corte a modificare il proprio orientamento e a pervenire a conclusioni di diritto diverse rispetto a quelle adottate nel precedente parere».

Spalletti sceglie l'Udinese a due punte

UDINE Da quel 21 settembre, di acqua sotto i ponti ne è passata tanta: l'Udinese naviga in zona Uefa, il Bologna ha staccato la zona retrocessione solo da un mese a questa parte. Il vantaggio in classifica è di 9 punti e fa sbollire la rabbia, ma al dito di Spalletti e dei suoi è annodato un fazzoletto: c'è uno scippo da vendicare, quel gol di mano dell'andata che aprì la strada verso una sconfitta molto dura da digerire.

Niente fischietti però stasera nell'anticipo allo stadio Friuli: Guly, l'autore di quel gol, non sarà neppure in panchina, primo della lunghissima lista assenti del Bologna. Oltre all'argentino, mancano Signorini, Zaccardo, Amoroso, Della Bona, Troie. Ma anche Zanchi e Nervo sono in dubbio fino all'ultimo. Per Spalletti, comunque, sarà molto più difficile che due mesi fa in Coppa Italia. Già, perché Pizarro non recupera e non ci sarà neppure Jankulovski.

«David non si sente tranquillo» - ha detto dopo la rifinitura Spalletti. E il cileño,

che si era già dichiarato pessimista sulla possibilità di scendere in campo, non è stato neppure convocato. Discorso diverso per Jankulovski, che ha riassorbito il fastidio al bicipite ed è nel gruppo dei 18. Difficile però che scenda in campo dall'inizio, dal momento che in settimana si è allenato poco.

Spalletti partirà con Pieri sulla fascia e Pazienza a fianco di Pinzi in mezzo al campo: tra l'ex foggiano e Muntari la scelta del tecnico si è infatti orientata sul primo, più ordinato tatticamente anche se meno talentuoso del ghanese. Pazienza e il ritorno di Laquinta, premiato per il gol pesantissimo segnato al Modena: è l'addio al modulo a una punta e doppio trequartista, molto efficace fuori casa (vittoria a Milano, pareggi con Chievo e Roma), ma piuttosto sterile nelle gare interne, anche a causa dell'assenza di Pizarro.

Fava ritrova così un partner a tempo pieno e Jorgensen è libero di inventare alle spalle delle punte.

Riccardo De Toma

ROMA Domani sera l'Olimpico presenterà il tutto esaurito per lo spareggio tra le seconde Roma e Juventus. All'antivigilia nessuno vuole anticipare nulla sulle formazioni, ma le prove del venerdì hanno lasciato intendere qualcosa.

QUI ROMA - Nell'allenamento tecnico-tattico del venerdì, Capello ha provato la coppia Totti-Carew. Forse è stato solo pretattica, ma a questo punto salgono le quotazioni del colosso norvegese, mentre Cassano sembra destinato alla panchina. La Roma che scenderà in campo domenica sera, infatti, abbandonerà il tridente per tornare ad un più prudente 4-4-2 e quindi l'unico vero dubbio di formazione è legato al nome del partner di Totti: la rifinitura di stamattina dovrebbe scegliere gli ultimi dubbi, anche se è possibile che Capello decida di provare a bluffare fino all'ultimo.

Per evitare tensioni e polemiche a due giorni dalla partitissima, ieri è toccato a un uomo equilibrato come Tommasi affrontare il fuoco di fila di domande della sala stampa di Trigoria. Il centrocampista ha spiegato che «uno stadio pieno e un'avversaria come la Juve sono un fatto molto stimolante per un calciatore».

Nessun proclama bellico, ma la convinzione «che c'è in ballo una bella fetta di classifica. Scenderemo in campo sapendo il risultato del Milan, questo è un vantaggio da sfruttare». Guai, invece, a parlare di sfruttare il momento non della difesa bianconera.

QUI JUVE - I bianconeri proseguono nel silenzio stampa. Oggi lo interromperà solo Lippi, parlando al termine della rifinitura. Ieri il tecnico ha cercato di mischiare le carte, schie-

20ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri
Oggi alle 18.00	Chievo-Lecce
Stasera alle 20.30	Udinese-Bologna
Domani alle 15.00	Empoli-Siena
	Milan-Perugia
	Modena-Ancona
	Parma-Lazio
	Reggina-Brescia
Domani alle 20.30	Sampdoria-Inter
	Roma-Juventus

LA CLASSIFICA

Milan 48; Roma, Juventus 43; Inter 35; Parma, Lazio 33; Udinese 30; Sampdoria 28; Chievo 25; Brescia 22; Siena, Bologna 21; Reggina 20; Modena 18; Lecce 15; Empoli 13; Perugia 11; Ancona 5

rando due formazioni miste nella partitella che ha concluso l'allenamento. Per l'allenatore bianconero ci sono ancora diversi dubbi da risolvere, soprattutto in difesa. Il reparto continua a soffrire e a incassare molti gol: prenderne due a Roma, come è successo all'andata e mercoledì contro l'Inter in Coppa Italia potrebbe rivelarsi un handicap difficilmente recuperabile. E allora solo stamani Lippi deciderà quale sarà la coppia

centrale. A Roma si parla del possibile impiego di Carew, in questo caso Montero e il gigante Legrottaglie dovrebbero essere favoriti sull'intramontabile Ferrara, ma azzardare previsioni è difficile.

Idem per quello che riguarda il centrocampista, dove c'è ballottaggio tra Conte e Apolloni.

Le uniche certezze riguardano il tridente d'attacco, che sarà composto da Nedved, Trezeguet e Del Piero.

ASPETTIAMOLI AL VARCO

Protagonisti e conferme nella giornata di campionato

Inzaghi torna ed è subito gol

Ventesima giornata dominata dalla supertifosa Roma-Juve: le due inseguitrici però, ostacolandosi fra loro, rischiano per forza di cose di favorire il fuggitivo Milan. Scontri diretti anche per il quarto posto: Parma-Lazio, Sampdoria-Inter.

Inzaghi. Torna in Coppa Italia contro la Lazio, ed è subito gol, anche se non basta (uno dei suoi, sul filo del fuorigioco bruciando tutti). Si ripropongono per il Milan problemi di scandalosa abbondanza: ha tre grandi attaccanti (oltre a Pippo, Shevchenko e Tomasson) e Ancelotti preferisce il modulo a una sola punta. Almeno contro il Perugia, ne rischi due...

Hübner. Lontani (anche se non troppo) i tempi in cui sembrava anche lui destinato al Milan: ora giunge a San Siro, sì, ma con la squadra di Cosmi, dove è appena approdato dopo uno strano giro di trasferimenti e seri rischi di spazzatura. Subito a segno contro il Parma: rivedremo il «Bisonte di Muggia» che conosceva?

Cassano. Si parla di duelli argentini (Camoranesi, Trezeguet, Samuel), ma la vera pedina-chiave di Roma-Juve potrebbe essere lui. Irritante nelle ultime apparizioni, non può che migliorare.

Adriano. L'increscioso caso Cirillo-Ma-

terazzi ha rischiato di oscurare la sua doppietta al Siena, e allora lui ne ha fatta un'altra alla Juve in Coppa Italia. Sempre più impressionante per potenza e varietà di repertorio: a Genova, bel duello con Bazzani e verifica della compatibilità con Vieri.

Gilardino. La partenza di Adriano da Parma non sembra turbare Prandelli: c'è più spazio (e anche più responsabilità) per il centravanti della under 21, che ha fatto un gran gol domenica a Perugia e ora guida i gialloblu nello spareggio con la Lazio.

Fiore. Eredità a sua volta, fra i biancocelesti, il ruolo di leader che avrebbe dovuto essere di Stankovic (in teoria...): essendo certamente migliore, non lo farà rimpiangere, come s'è già visto in Coppa a San Siro.

Di Biagio. Inventato difensore centrale dal quasi omonimo De Biasi, reduce da una prestazione sontuosa contro la Roma (anche se avrebbe meritato una espulsione che invece gli è stata risparmiata), potrebbe trascinare il Brescia a una classifica dignitosa. Ma anche la Reggina, avversaria di giornata, cerca posizioni più tranquille.

Sergio Rinaldi Tufi

Dopo il filotto di vittorie, non preoccupa la sconfitta di Coppa Italia: è tempo di campionato col Perugia

Nesta: «La Lazio è già dimenticata»

MILANO La prima sconfitta del 2004 dopo un filotto di otto successi non deprime le convinzioni del Milan. «Dimenticare in fretta la Lazio» - è questo l'imperativo che vive a Milanello il giorno dopo l'1-2 subito al Meazza dai biancocelesti di Mancini nella gara di andata della semifinale di Coppa Italia, un trofeo che resta nei piani dei campioni in carica.

Parole di incoraggiamento per il ritorno, sincere e non formali, arrivano innanzitutto da Galliani, amministratore delegato dei rossoneri che non perde fiducia ed ottimismo nelle possibilità della comitiva lombarda. «Non è il caso di fare drammi dopo questa battuta d'arresto - spiega il presidente della Lega - perché il Milan ha tutte le carte in regola per ribaltare il risultato ed approdare in finale di Coppa Italia».

A non scalfire di un millimetro le certezze di Galliani c'è il ricordo delle due sfide, in campionato e in Coppa, con la Roma di Capello: «Sul terreno dell'Olimpico sinora abbiamo sempre avuto la meglio. Con la Lazio è soltanto finito il primo round, abbiamo a disposizione altri 90 minuti per rimediare alla sconfitta. Andremo a Roma per vincere».

Galliani non si lascia impressionare nemmeno dalla pappera commessa in apertura di semifinale da Abbiati, grazie alla quale Fiore ha rotto il ghiaccio ed il Milan è stato costretto a rivedere in corsa i suoi piani. «Sono cose che possono capitare - conclude il dirigente milanista - Le nostre possibilità di qualificazione restano immutate».

Sulla stessa lunghezza d'onda di Galliani si trova

Alessandro Nesta, l'ex di lusso che non crede ad un Milan sotto tono e ad una Lazio con più di un piede nella finale di Coppa Italia. «Finora i risultati della squadra sono stati ottimi - osserva il centrale della nazionale - e questo passo falso non pregiudica il nostro percorso. Non dobbiamo neanche più pensarci, bisogna guardare avanti e riprendere il nostro cammino».

Una serata storta può capitare anche a un Milan che, in fuga in campionato e pronto a difendere il trionfo di Manchester in Champions League, vuol restare in corsa su tutti i fronti. Sebbene, giovedì sera, non abbia offerto il solito spettacolo alla platea del Meazza: «Abbiamo giocato male nel primo tempo - sostiene Nesta - La partita si è messa subito in salita, quando capitano certe cose, non è faci-

le rimediare. Nel secondo tempo siamo andati meglio, potevamo anche pareggiare, ma è andata così».

Chiuso il sipario sulla Coppa Italia, Nesta è sicuro che il Milan tornerà a dettar legge contro il Perugia, in un incontro che però nasconde diverse insidie: «La formazione di Cosmi ha cambiato molto ed è una squadra imprevedibile: sarà necessario stare attenti. E non subire gol perché il Milan, con gli attaccanti che si ritrova, prima o poi riesce sempre a trovare la rete».

In vista del match di campionato con gli umbri, Ancelotti recupererà Dida, Seedorf e Kaladze, con il georgiano destinato comunque alla panchina. Nessun problema anche per Maldini: il capitano ha lavorato con il gruppo e, contro il Perugia, sarà regolarmente al suo posto.

Oggi e domani gare di Coppa del mondo. In speciale domani attesissimo Rocca e altri giovani della squadra azzurra

Blardone e Simoncelli all'esame della pista di Adelboden

Fratelli Valbusa in evidenza

LA CLUSAZ Fulvio Valbusa ha vinto la 15 km stile libero di La Clusaz valido per la Coppa del mondo di fondo. L'azzurro ha preceduto il francese Vincent Vitzto e l'austriaco Christian Hoffmann. Il tedesco Rene Sommerfeldt, ieri 5.0, guida sempre la classifica generale di coppa.

La fondista ceca Katerina Neumannova ha vinto la 10 km a tecnica libera di Coppa disputata a Le Clusaz, con un vantaggio di 6"1 sulla russa Tschepalova.

Buona la prova della squadra italiana con il terzo posto di Sabina Valbusa (a 10"8) e il quarto di Gabriella Paruzzi (21"6). Pur



Fulvio Valbusa

fuori dal podio la campionessa olimpica ha comunque roscicato ulteriori punti in classifica generale alla capolistina Cristina Smigun, finita 6.a a 57"6. La Cpnfrola ha concluso 8.a. La Smigun resta al comando della graduatoria.

ADELBODEN La Coppa del mondo di sci alpino riparte con le discipline tecniche e oggi uomini e donne saranno impegnati nello slalom gigante, la disciplina che quest'anno per l'Italia ha riservato le maggiori soddisfazioni. Gli uomini saranno impegnati in Svizzera, ad Adelboden, nel più classico dei giganti sulla pista Kuonigsbergli; le donne a Zwiesel, in Baviera, ai confini con la Repubblica Ceca, nell'area turistica ora chiamata regione dell'Arber. Una località dove si gareggiò l'ultima volta nel 1997 con due giganti e l'azzurra Compagnoni li vinse entrambi. Sia ad Adelboden sia a Zwiesel il calendario prevede poi per domenica lo slalom speciale.

La tappa svizzera - su un tracciato molto difficile, pieno di dossi, con passaggi dove si va persino in salita e con una diagonale micidiale

le nel muro finale - è di quelle più significative per la corsa alla coppa di specialità dove tutti i discorsi sono ancora aperti. Si tratta del sesto degli otto giganti in calendario. In testa c'è l'americano Bode Miller con 310 punti seguito dal finlandese Kalle Palander (249) e dall'austriaco Benjamin Raich (234). Poi c'è il trentino Davide Simoncelli, l'eroe dell'Alta Badia, 4.0 con 216 punti mentre Blardone è 6.0 con 186.

Proprio Blardone è il più carico alla vigilia di questa gara. L'ultimo gigante di Coppa del mondo risale a poco più di un mese fa a Flachau, dove il piemontese arrivò secondo e conquistò il primo podio della sua carriera. «Ma con Adelboden e con la pista Kuonigsbergli ho un conto aperto» dice Blardone - perché due anni fa sfiorò il podio arrivando 4.0 e l'anno scorso

fui 3.0 dopo la prima manche ma un errore nella seconda mi ha fatto chiudere in 8.a posizione. Ho provato la pista. È perfetta e l'hanno preparata benissimo tenendo conto che c'è una temperatura primaverile. Il tempo dovrebbe un po' peggiorare ma sarà sicuramente una gara tiratissima. Io darò il massimo perché il podio di Flachau non resti un fatto isolato».

Con Blardone attesissimi sono poi naturalmente Simoncelli - che deve dimostrare di non andar forte solo sulla Gran Risa dell'Alta Badia - Arnold Rieder, Roberto Schieppati, Manfred Moelgg e Giorgio Rocca. Gli ultimi due, comunque, già hanno gli occhi puntati sullo slalom speciale di domenica, la loro disciplina preferita.

Per quanto riguarda le ragazze, l'unica vera atleta di punta in gigante tra le

italiane - sempre assente Karen Putzer - è l'altoatesina Denise Karbon. Le condizioni fisiche della vincitrice del gigante dell'Alta Badia non sono però ancora completamente a posto. Denise tre settimane fa, durante un allenamento, aveva preso una brutta botta al ginocchio destro. Niente di drammatico, ma il dolore l'ha costretta ad allenarsi tenendo una postura diversa da quella consueta e il tutto le si è riflesso sulla schiena dove ha dolori ricorrenti. Prima della trasferta in Germania, Denise ha cercato di rimediare al mal di schiena con sedute fisioterapiche mirate.

Anche per quanto riguarda la Coppa del mondo donne di slalom gigante il discorso è ancora aperto. Quello di oggi sarà il sesto gigante degli otto in calendario. In testa alla classifica c'è la solita svedese Anja



Massimiliano Blardone è molto atteso ad Adelboden.

Paerson con 330 punti. Al secondo posto Nicole Hosp con 260, ma l'austriaca un paio di settimane fa si è rotta i legamenti del ginocchio destro e per lei la stagione è già finita. Al terzo posto, con 196 punti, c'è la spagnola Maria Rienda Contreras,

mentre Denise Karbon è quarta con 195 punti. Insomma, se per l'altoatesina è difficile poter ambire alla vittoria della coppa di gigante, è sicuramente alla sua portata la conquista di un sempre prestigioso secondo posto.



CALCIO SERIE B Allenamento vissuto in maniera particolare dagli alabardati che recuperano, si spera, anche Moscardelli

Contro i viola sarà una partita speciale

Squadra di Tesser molto determinata. Anche Bega ha un motivo personale per giocare

VISTI DA VICINO

Scopriamo il centrocampista alabardato passato da Pisa a Burgas

«Parola mia: o bianco o nero»

TRIESTE C'è un ufficio all'interno della torre dell'aeroporto di Pisa dal quale il signor Parola vede transitare ogni giorno apparecchi di ogni genere. Per lo più aerei da trasporto merci, visto che lo scalo toscano serve soprattutto a mandare in giro per il mondo le più pregiate merci del Belpaese. Mai avrebbe pensato, il signor Parola, di vedere un giorno passare un quadrimotore delle linee bulgare con a bordo la merce per lui più pregiata: il ventenne figlio Andrea, studente di giurisprudenza, single impenitente e futuro calciatore professionista. Eppoi quella strana destinazione: Burgas, sponda nord del Mar Nero, conosciuta per il porto e per una squadra dal nome impronunciabile, Neftochimik, la cui parte finale sta lì a ricordare l'esistenza di qualche raffineria di petrolio, principale risorsa di tutto il territorio.

Sperava, almeno, in cuor suo, il signor Parola, di vedere tornare Andrea maritato con qualche bella ragazza bulgara dopo avere girato mezza Europa per giocare le sue carte nella prestigiosa Coppa Uefa. Invece niente. Andrea è un tipo dai principi sani, esigente con se stesso e con gli altri e per il quale le vie di mezzo non esistono. «Le cose o sono bianche o sono nere», parole (anzi, Parola) sue.

A Burgas di nero non c'era solo il mare. «Per essere belle sono belle. Anzi bellissime. Ma in Bulgaria le ragazze ti guardano solo per i soldi e perché sei un italiano. Questo per la verità succede anche da noi: non sai mai se pensano a te come persona o come calciatore. Nel mondo in cui vivo trovi tante ragazze superficiali, vuote e spesso troppo facili. Le mie cavolate le ho già fatte, ora ho 25 anni e cerco una persona vera che mi stia vicino. Altrimenti meglio rimanere single».

Per la verità una futura signora Parola potrebbe anche esserci in giro, magari anche in una casa triestina. Ma il single Andrea non vuole anticipare i tem-

pi. Né mettere in piazza nomi di riservate signorine. Apprezzabile e condivisibile. Meglio tornare alla Bulgaria. «E' stata un'esperienza di vita. Particolare, come è lì tutta la vita. Allo stadio venivano 30 mila persone e diventavi un oggetto di grande attrazione da parte di tutti. Quello che non mi andava giù era il cibo. In particolare il kebab, una specie di crepe con dentro riso, sugo di carne tritata, salse varie e un po' di tutto. E poi mangiano tre volte al giorno e magari dopo impiegano tre ore per bere un caffè. Una volta, in ritiro, ho provato a mangiare come loro: sono rimasto intossicato il giorno prima della partita, 39 di febbre e co-



Andrea Parola

stretto a letto. Ho scelto proprio il giorno sbagliato per provare gli effetti della loro cucina».

In Bulgaria il piatto nazionale è la ciorba, una semplice zuppa. La poesia popolare dice che è bene avere una ciorba sulla tavola, fosse anche di pietre, perché aiuta a digerire il resto. Parola l'ha imparato a spese sue, prima di tornare alla pastasciutta. «Io, Marianini e Moscardelli abbondiamo di pasta. Ricche cene, ma sempre guardando la dieta. Sono un tipo molto preciso: attento all'alimentazione e agli orari. Odio i ritardatari. Per questo a volte divento anche troppo frenetico e mi tocca stimolare Marianini che invece è uno forse troppo tranquillo. D'al-

tronde questo è un difetto ma anche un pregio». Come quello di non lasciare mai le cose a metà.

«Ho abbandonato Giurisprudenza dopo cinque esami perché le cose o le fai bene o non le fai. Ora sono troppo preso dal calcio ma, una volta finito, vorrei tornare all'università. I casi sono due: o frequento tutte le lezioni oppure aspetti di avere tempo per poterlo fare. Non amo le cose fatte a metà. O bianco o nero, mai vie di mezzo». E allora via i pochi capelli e pelata in bella mostra già in giovane età. Ma portata con fierezza. «Non ha mai rappresentato un problema: già a 19 anni ho iniziato a perderli e un mio compagno di squadra di allora, Varricchio, mi ha convinto a raparmi a zero. Così è molto più comodo: nessun problema né bisogno di shampoo. E poi dicono che nel calcio i pelati siano i più temuti. Soprattutto tra i centrocampisti. Ma per me si tratta solo di una questione di comodità». E di fascino.

In attesa della dolce metà, preferenze? «La donna mediterranea. Magari mora e di carnagione scura. Ma a una donna chiedo soprattutto una certa stabilità. Non voglio storie di poco conto. Spero in una ragazza che sia ricca dentro. E colta. Una mia ex mi aveva avvicinato alla lettura dei libri di Andrea De Carlo, un giovane scrittore italiano che scrive storie di vita quotidiana. E' diventato il mio preferito ma in realtà ora mi piace leggere di tutto. Libri di psicologia e altre cose particolari». Tipo «L'arte di essere felici» di Schopenhauer. Cinquanta capitoli su come trovare la felicità. Trovata? «Sì. Ho coronato il sogno di diventare calciatore. Eppoi ho sempre vissuto sul mare, da Marina di Pisa dov'è sta la mia casa, passando per Burgas sino a Trieste. Qui non ci sono spiagge ma non fa nulla: l'importante è non staccarsi mai dal mare».

E magari trovarvi sulle sue rive la dolce metà di un'intera esistenza. Una Parola. Di nome e di fatto.

Alessandro Ravalico

TRIESTE Fare le scarpe alla Fiorentina di Della Valle non è un compito facile. Il magnate delle calzature ha messo in piedi una corazzata che, se da un lato fa paura, dall'altro produce maggiori stimoli alla Triestina. Bastava guardare l'allenamento di ieri mattina per capire quanta voglia di fare bella figura e di cancellare la sconfitta di Avellino, regni tra la truppa di Tesser.

Non solo tra i più giovani, anche Francesco Bega domani scenderà in campo con uno spirito particolare. La società viola due anni fa stava per soffiarlo all'Alabarda, l'affare sembrava già andato in porto: «E invece poi non mi chiamarono più, preferendo altre soluzioni. Ammetto che dentro di me c'è un po' di rivalsa, domani vorrei fare vedere alla Fiorentina che all'epoca si sono sbagliati. Affronto questa partita proprio con lo spirito giusto, tutta la squadra è molto determinata e decisa a fare bene. Non dovrebbe accadere, però è vero che psicologicamente diventa più facile preparare una partita contro le gradi che con l'ultima in classifica».

Alla voglia e le motivazioni aggiuntive del capitano bisogna aggiungere anche quelle di Moscardelli, che vuole recuperare a tutti i costi dall'infortunio per sfidare il collega Riganò. L'attaccante alabardato finalmente si è allenato: niente pallone, ma una serie di

esercizi e corsa sul tartan del Grezar, sotto lo sguardo del preparatore Renosto. Il suo impiego per domani è ancora tutto da valutare, a ogni modo lo staff medico è fiducioso di poterlo mandare in campo al fianco del ristabilito Godeas. Una copia d'attacco che, se Moscardelli non ce la dovesse fare, vedrà l'impiego di Bau: scalpita il ragazzo di Stoccarda, che domenica sarà in ogni caso chiamato ad alzarsi dalla panchina per dare il cambio al bomber alabardato, a cui non si possono chiedere 90'.

Svelata l'incognita Moscardelli, l'undici titolare non dovrebbe nascondere particolari sorprese: davanti alla porta di Pinzan (uno che da ragazzino tifava Fio-



Davide Moscardelli

rentina) sono sicuri del posto Pecorari e Bega, mentre a destra dovrebbe rientrare Ferronetti e a sinistra l'ex viola Minieri. Una partita dal sapore particolare per il difensore, alla Triestina in prestito con diritto di riscatto della proprietà (da esercitare a fine stagione, il prezzo è già fissato), che ritroverà Cavasin e il vecchio Di Livio.

In lotta per un posto da terzini Mantovani e Federici (a disposizione anche Carbone e Aubameyang), mentre il centrocampo troverà le conferme di Marianini e Aquilani con il ballottaggio per il posto davanti alla difesa tra Beati e Boscolo. Rispetto al rientrando «Nano» è favorito il regista dell'Inter, come del resto Muntasser su Rignoni per occupare il vertice alto del rombo.

Intanto è vicina a quota 4 mila biglietti la prevendita all'Utd di galleria Protti e nelle ricevitorie autorizzate della Lottomatica, per una partita fuori abbonamento. Un numero consistente, ma ancora lontano dalla quota abbonati (circa 6200), che rappresentano il 75 per cento delle richieste. La questura ha dato l'autorizzazione ad aprire anche il settore riservato ai tifosi locali della curva Valmaura: l'ultimo dato da Firenze, infatti, parla di 600 supporter viola al seguito della squadra che raggiungeranno Trieste con sei pullman e mezzi privati.

Pietro Comelli

ANTICIPO

Portiere centrato da petardo

TREVISO Anticipo a rischio nebbia, poi portato a termine, tra Treviso e Verona. Ha vinto il Verona 2-0, gol di Myrtaj e Adailton, espugnando lo stadio Tenti. Attimi di ansia al 36' del pt: il portiere dei trevigiani, Gillet, si accascia e resta sfiorato da un petardo lanciato dalla curva verso l'area piccola e finito ai piedi del portiere. Il Treviso stava già preparando la sostituzione, quando Gillet si è rialzato e ha deciso di restare in campo e continuare la partita. Il gioco è potuto riprendere regolarmente. Intanto i tifosi del Treviso hanno già indicato alle forze dell'ordine l'autore del lancio del petardo, un venticinquenne ultrast di Treviso.

La classifica: Atalanta punti 46, Ternana 45, Palermo 43, Messina e Piacenza 41, Cagliari e Livorno 38, Salernitana 36, Torino, Catania e Treviso 34, Ascoli, Fiorentina e Triestina 33, Pescara, Verona e Albinoletti 31, Vicenza, Bari e Venezia 26, Napoli 25, Como e Genoa 23, Avellino 16.

La 26ª giornata

SERIE B

Domani, ore 15		
Ascoli-Salernitana	Avoldi	di Molfetta
Atalanta-Piacenza	Gianmoccaro	di Lecce
Catania-Como	Tagliavento	di Terni
Livorno-Genoa	Cassarà	di Palermo
Napoli-Messina	Tombolini	di Ancona
Palermo-Avellino	Brighi	di Cesena
Pescara-Cagliari	Bergonzi	di Genova
Ternana-Albinoletti	Girardi	di S. Donà
Torino-Bari (lunedì, 20.30)	Rocchi	di Firenze
Triestina-Fiorentina	Carlucci	di Molfetta
Vicenza-Venezia	Mazzoleni	di Bergamo
Treviso-Verona giocata ieri		0-2



Il difensore che la Fiorentina ha voluto pagandolo un milione, adesso si allena ma non gioca

Bacis a Trieste: da titolare a gitante

RIESTE «Anche stavolta non penso di essere convocato, ma domani mi vedrete lo stesso al Rocco. Come potrei mancare a questo appuntamento?». Una semplice gita di piacere per Michele Bacis, niente partita nella città che l'ha visto crescere e maturare come uomo e giocatore: non abbastanza per i gusti di Alberto Cavasin, tecnico viola con cui l'ex alabardato non sembra avere particolare feeling.

«Mi sarebbe piaciuto tornare in un'altra situazione. A Firenze hanno rifiutato di nuovo la squadra e così ho perso il posto, però il futuro è dalla mia parte: sono tra i giocatori più giovani del gruppo», è la speranza del difensore bergamasco, classe '79, questa estate pagato

dalla società viola più di un milione di euro. Denaro sonante, più il difensore Minieri, che in Toscana sembrano rimpiangere.

A gennaio Bacis doveva fare le valigie: Cagliari, Siena e Udinese le piazzate interessate al giocatore, rimaste solo delle semplici voci o poco più. Evidentemente non volevano mollare molti quattrini e così, da titolare in B con la Triestina, il roccioso difensore si è ritrovato l'anno dopo nella stessa categoria più ricco ma relegato in tribuna. «Sono arrivato a Firenze poco dopo il ripescaggio. La squadra non era pronta al campionato di serie B, ma guardando i numeri quella Fiorentina prima maniera era vicina al quinto posto, mentre

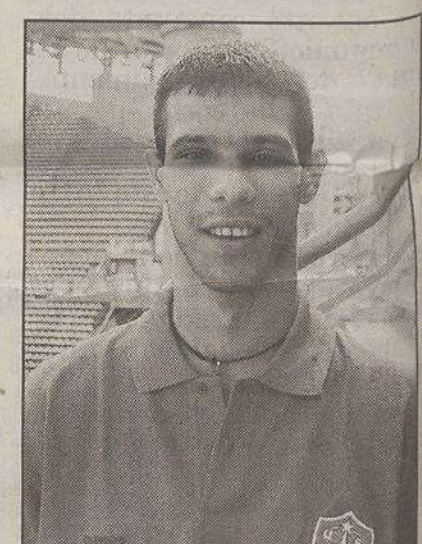
quella di adesso si è un po' allontanata dall'obiettivo promozione». Un pizzico di malizia nelle parole di Bacis che, in cuor suo, accetta la situazione da professionista allenandosi e aspettando tempi migliori.

Proprio l'altro ieri Bacis e Lucarelli, la coppia centrale che una volta comandava la difesa, sono stati avvicinati dall'allenatore: «E' venuto a farci i complimenti per come ci stiamo allenando, ringraziandoci per aver capito la situazione. Un gesto che ho apprezzato, anche se dentro di me c'è molta insoddisfazione».

Davanti all'arrivo di undici giocatori nuovi di zecca, tra i quali i difensori centrali Viali e Delli Carri, nel gruppetto viola in molti

avranno pensato che, in fondo, sarebbe bastato cambiare un uomo solo. L'allenatore Cavasin, seduto su una panchina che ancora una volta sembra traballare: nel caso domenica non riuscisse a espugnare il Rocco (la Fiorentina non ha mai vinto in trasferta), il presidente Della Valle potrebbe esonerarlo. «Non credo alla storia dell'ultimo appello, perché Cavasin ha attraversato altri momenti di difficoltà. La società già ha sempre rinnovato la fiducia».

Più che della Fiorentina della coppia Riganò-Vryzas, preferisce parlare della Triestina, che ha in parte conosciuto nel ritiro di Ampezzo. «L'allenatore ha puntato molto sulla disposizione tattica. All'andata di-

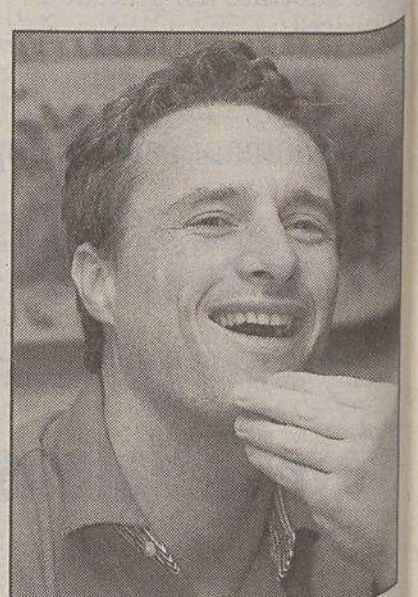


Michele Bacis

mostrò di essere una squadra compatta, capace di giocare bene la palla a terra. Rimpianti personali? Ho scelto di andare in una società che puntava in alto lasciando una realtà dove sono stato benissimo. A Trieste non sentivai la pressione che c'è a Firenze, pensavo fossero tutte stupidaggini».

FORMULA UNO

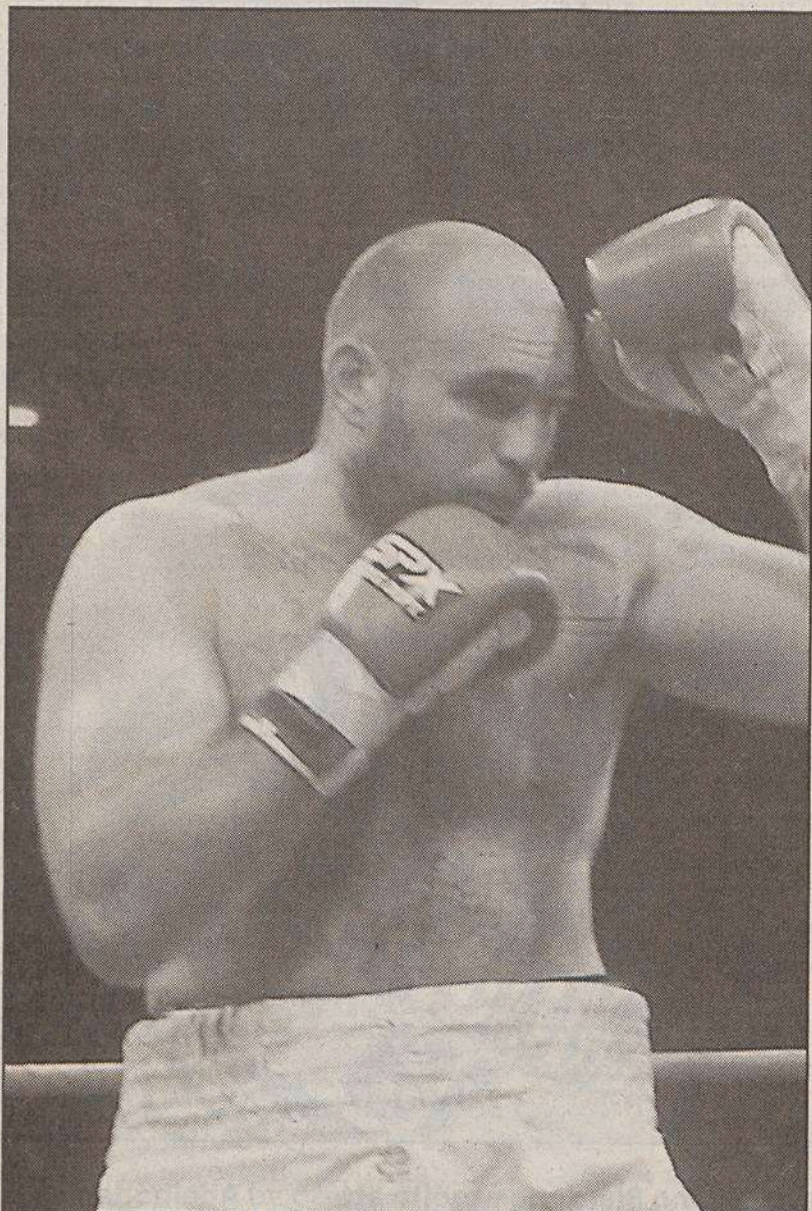
Nuovi guai per Irvine a Hyde Park a 80 km/h in scooter



Eddie Irvine

LONDRA Nuovi guai in vista per Eddie Irvine: l'ex pilota di Formula Uno per la seconda volta consecutiva non si è presentato davanti ai giudici inglesi che hanno così emesso per lui un secondo mandato di arresto. La vicenda risale a luglio quando l'ex pilota della Ferrari era stato fermato dalla polizia a Hyde Park su uno scooter, mentre procedeva a limite di 45 km/h. Irvine aveva saltato la prima udienza e giovedì non si è nuovamente presentato in aula. Il mandato resta e Eddie Irvine verrà arrestato appena possibile», ha dichiarato un portavoce del tribunale.

PUGILATO



Vidoz ai punti sul bielorusso

ARIANO POLESINE Quindicesima vittoria (su 16 incontri) del massimo goriziano Paolo Vidoz con il bielorusso Serghiei Dickov, ai punti, sulla distanza delle otto riprese a Ariano Polesine. Il pugile di Lucinico sarà nuovamente sul ring il 12 marzo a Carvisano Vicentino.

DILETTANTI

Confronto particolarmente sentito in Promozione: i club dividono il campo e anche le ambizioni di passaggio di categoria

Oggi il derby Muggia-San Giovanni è l'anticipo

TRIESTE Muggia e San Giovanni scendono in campo sabato (viale Sanzio 14.30) per l'anticipo del campionato di Promozione. Derby e scontro da vertice. I muggesani sono i protagonisti della stagione con un cammino eccellente che consente loro il primato, a 32 punti, 5 in più dei cugini rossoneri.

Lo scontro è atteso particolarmente su entrambi i versanti: le società dividono, oltre lo stesso campo di gioco casalingo (a Muggia sono avviati i lavori per il terreno in erba sintetica) anche le ambizioni legate al salto di categoria.

«E' un campionato che si sta rivelando molto equilibrato - sottolinea Spartaco Ventura, allenatore del San Giovanni - dove l'attenzione costante, la concentrazione massima, sono aspetti fondamentali, ogni domenica. Figuriamoci poi in un derby dove il clima è particolare. Nond obbiamo sottovalutare niente e nessuno, tanto più una squadra come il Muggia, formazione che reputo validissima e degna sicuramente di fare il salto di categoria. Lo merita - ha concluso ventura - ma noi siamo molto uniti e decisi a fare la nostra partita sino in fondo».

Ventura deciderà solo dopo le ultime sedute la formazione da schierare nel derby. Il San Giovanni ha piacevoli problemi di abbondanza avendo recuperato in pratica tutti gli effettivi della rosa, anche i vari Potiglione, Stofa e Radovini, che hanno lasciato alle spalle infortuni e squalifiche.

Sul fronte muggesano si registra soltanto il turno di squalifica a Marco Bertocchi. Capitano Stefani è reduce dall'influenza ma il tecnico Potasso non dispera di recuperarlo per il match di sabato. Disponibile anche l'attaccante Münzer: «Mi fanno piacere i complimenti da parte del San Giovanni - commenta l'allenatore muggesano Potasso - sappiamo però che contro di loro sarà difficile. Soffriamo sempre il gioco dei rossoneri, soprattutto perché sono abili contropiede, perdono raramente. Per questo cercheremo di impostare il nostro gioco offensivo di sempre e di non sciupare nulla. Sentiamo molto questo scontro, consci delle difficoltà a cui andiamo incontro pur essendo, in questo momento, al vertice della classifica».

fr. car.

GIUDICE SPORTIVO

Inibito Vivoda: niente provini ai ragazzini

TRIESTE Il supermarket di calciatori minorenni comincia a dare fastidio alla procura federale. Dopo l'inibizione di tre mesi inflitta nelle settimane scorse al presidente del San Luigi, Peruzzo, per aver fatto sostenere un provino senza il consenso della società di riferimento a quattro tesserati del Monfalcone, questa volta è finito nella rete dell'ufficio indagini Stefano Vivoda. La commissione disciplinare ha inflitto un mese di inibizione al direttore sportivo del Domo (il procuratore federale aveva chiesto quattro mesi) e l'ammonizione con diffida alla società triestina per una vicenda di provini e riunioni semi-autorizzate con giocatori tesserati per l'Esperia.

«Arrivano strane telefonate alle famiglie dei miei ragazzi. L'interlocutore fissa appuntamenti carbonari in bar e pizzerie, promette ai genitori provini con squadre di serie A per i propri figli, con il solo intento di strapparli alla nostra realtà calcistica» - era stato l'al-

larme lanciato l'estate scorsa da Enzo Esposito, allenatore della squadra Esordienti dell'Esperia. Ne era seguita una denuncia contro Vivoda, sportiva ufficialmente dal presidente dell'Esperia, Lucio Toncich, per aver organizzato una prova selettiva riservata a giovani calciatori di alcune società e un successivo incontro con i genitori dei calciatori, messi in luce in occasione della prova selettiva, senza avvertire gli organi societari e riceverne il nulla-osta.

Il contatto era finalizzato a riunire in un'unica squadra alcuni promettenti calciatori. Ma in quale squadra dovevano confluire le giovani promesse? Dalle indagini non è emerso espressamente che sarebbe stato il Domo a beneficiarne, come sosteneva l'Esperia, in quanto la prospettiva avrebbe dovuto essere finalizzata a una verifica da parte dell'Atalanta. Una squadra professionistica, che vanta il migliore vivaio italiano, dove però i giovani dell'Esperia non si sono mai accasati.

Posto che il provino era autorizzato, le indagini non sono riuscite ad appurare se nelle riunioni con i genitori Vivoda avesse suggerito il passaggio dei figli al Domo, quale prospettiva più allettante, ovvero se avesse agito nell'interesse della società professionistica, perché all'incontro si presentarono furenti anche dirigenti dell'Esperia.

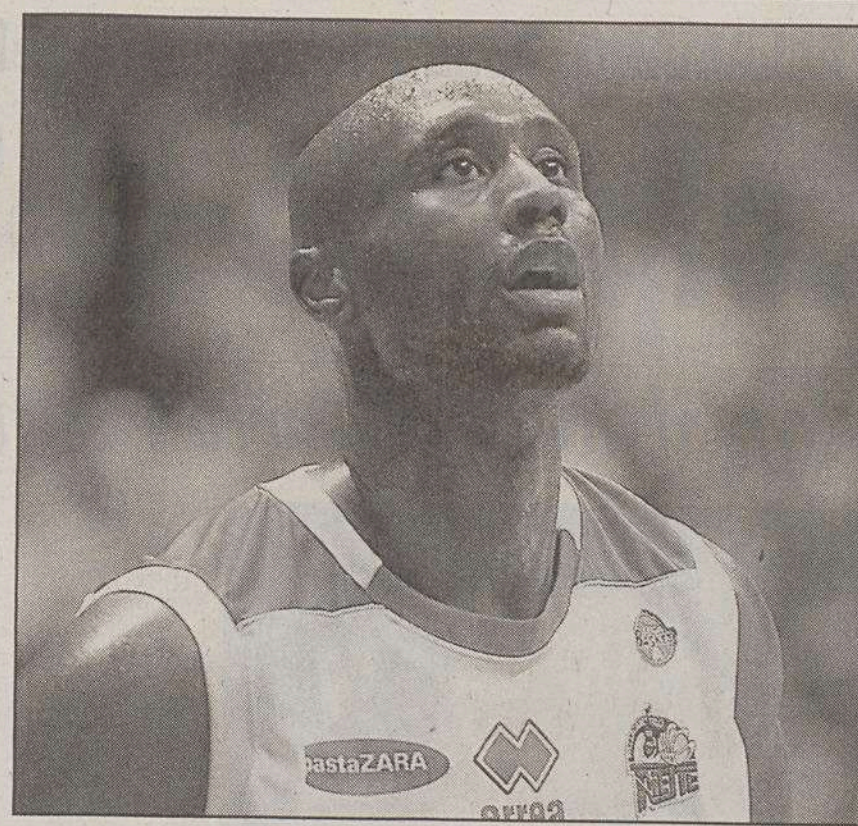
La commissione disciplinare ha ritenuto che, alla luce degli atti, la condotta di Vivoda «sia stata dettata da leggerezza, grave leggerezza, se rapportata al teorico pericolo che l'Esperia avrebbe potuto correre, in violazione dei principi di correttezza e lealtà sportiva, ma non ha portato ad alcuna conseguenza pregiudizievole». Una decisione per certi versi salomonica, che rappresenta in ogni caso un segnale verso un mercato che più volte ha visto la contrapposizione tra società dilettantistiche pronte a contendersi i giocatori.

pi. co.

SERIE A La Coop Nordest a 24 ore dal delicato match casalingo con gli abruzzesi

Trieste riprova con Thomas

Pancotto: «In questo momento ci manca qualità sul perimetro»



Billy Thomas potrebbe rientrare a Trieste. (Foto Bruni)

TERAMO

C'è anche il play Bennermann

TRIESTE Teramo riveduta e corretta per la gara di domani contro la Coop Nordest. Una squadra che ha pescato dalla Lottomatica Roma il play Doremus Bennermann e che anche sotto canestro, visto il rendimento non proprio esaltante del pivot Shawnelle Scott, ha deciso di affidarsi a Ian Lockart, per la società abruzzese un cavallo di ritorno. «Spero di fare bene come l'anno scorso - ha raccontato al sito ufficiale della società - e di poter essere utile a Teramo, migliorando il gioco dei miei compagni». Non si fermano qui i movimenti di mercato perché la formazione di Franco Gremenzi sta provando il lungo Inus Norville, un due metri proveniente dal campionato svedese che, se convincerà la dirigenza, potrebbe venir tesserato nei prossimi giorni. Oggi intanto la ventesima giornata propone due anticipi. Alle 15.05, con diretta del secondo tempo su Rai3 dalle 15.50, in campo Tris Reggio Calabria-Scavolini Pesaro mentre in serata l'Oregon Cantù ospita la Sicilia Messina. l.g.

SERIE C1

Stasera il team di Mengucci a Padova con la neopromossa Melsed

Don Bosco cerca punti-salvezza

TRIESTE La sesta giornata di ritorno del campionato di C1 porta la Wavenet Don Bosco in trasferta a Padova, sponda Melsed (oggi, alle 18.30). L'inseguimento alla prima vittoria esterna è il tema dominante in casa della Wavenet. Un dato che ora è divenuto fondamentale ai fini delle prospettive-salvezza dei triestini. La compagine padovana, appostata in classifica a 18 punti, è una solida neopromossa, molto roduta e con buoni mezzi economici. Per favorire le ambizioni i padovani sono tornati sul merca-

to reclutando un giovane rimbalzista, scuola Benetton: «I nostri avversari non stanno certo deludendo in questa stagione - ha commentato il tecnico della Wavenet, Mengucci - a dimostrazione che grazie a un buon gruppo di base e poi innesti si può fare veramente bene. Noi dobbiamo arrivare assolutamente alla prima vittoria lontano da casa. La nostra salvezza si costruisce in casa, è vero, ma la vittoria esterna ci potrebbe dare sicurezza e maggior morale per continuare questa difficile stagione».

Se il morale in casa Don Bosco è buono, frutto anche della vittoria ottenuta nel derby contro Gradisca, la condizione, come sempre, lascia a desiderare. La guardia Volpi non è ancora al massimo e lo stesso Galaverna ha da poco ritrovato i compagni in allenamento, dopo i fastidi dello stramontato alla coscia. Monticolo tornerà appena tra un mese, ma in compenso la compagine triestina può disporre di un Mauro Lorenzi particolarmente stimolato dal tema della salvezza. fr. ca.

A2 DONNE

Sgt al completo a Biassono a caccia di una vittoria

TRIESTE Domenica di fuoco per la Ginnastica Triestina impegnata domani alle 18 sul parquet lombardo di Biassono. Contro un'avversaria che in classifica la precede di due sole lunghezze, la Sgt deve cercare un successo in grado di rimetterla in corsa per il terzo posto. Una posizione di classifica che non le consentirebbe di evitare i play-out retrocessione, ma che, almeno, permetterebbe alle ragazze allenate da Paolo Ravalico di poter contare sul fattore campo nell'eventuale gara di spareggio. Da tenere d'occhio anche

la differenza canestri: all'andata le lombarde si imposero di cinque, 56-51, dopo un tempo supplementare. Ginnastica al completo, con Fragiaco e Rossitto pienamente recuperate e con qualche problema muscolare solamente per il play Accardo. In serie B d'Eccellenza impegnato casalingo per l'Interclub Muggia che alle 20.30, sul parquet di Aquilina, ospita Treviso. Impegno da vincere per cancellare il momento negativo e riprendere la marcia in classifica alla ricerca dei play-off. ellegi

JUNIORES D'ECCELLENZA

Il triestino Diviach convocato tra i cadetti, rinviata Cordenons-Coop Nordest

Gli arancione vanno in fuga

Il Kontovel si impone di misura nel derby contro la Ljubljanska Banka Bor. Di un punto l'Arte Bittesini sul Pordenone fanalino di coda

TRIESTE Il rinvio della sfida tra B&F Cordenons e Coop Nordest (spostata per la convocazione tra i cadetti del triestino Diviach) lancia la Snaidero Udine al comando della classifica del campionato juniores d'Eccellenza. Senza storia la gara giocata e vinta 91-36 a spese dell'Asar Romans. Negli altri due incontri della giornata il Kontovel si impone di misura nel der-

by contro la Ljubljanska Banka Bor mentre l'Arte Bittesini supera sul suo campo il fanalino di coda Linea Motori Pordenone. Risultati settima giornata: Snaidero Udine-Asar Romans 91-36; Kontovel-Ljubljanska Banka Bor 66-63; Arte Bittesini-Linea Motori Pordenone 76-68; B&F Sistemcable Cordenons-Coop Nordest rinviata; Sgt-Latte Carso Udine rinviata. gat

Classifica: Snaidero Udine 28; B&F Sistemcable Cordenons 26; Coop Nordest 24; Sgt, Latte Carso Udine 16; Arte Bittesini 12; Ljubljanska Banka Bor, Asar Romans 8; Kontovel 6; Linea Motori Pordenone 2. Prossimo turno (mercoledì 11 febbraio): Latte Carso Udine-Arte Bittesini; B&F Sistemcable Cordenons-Snaidero Udine; Ljubljanska Banka Bor-Sgt; Asar Romans-Kontovel; Coop Nordest-Linea Motori Pordenone.

PALLAVOLO

SERIE A1 Stasera alle 20.30 al PalaTrieste il miglior palleggiatore del mondo nella Coprasystel di Velasco determinata a fare i tre punti

TRIESTE Fischio iniziale alle 20.30 per l'Adriavolley, che stasera sfida per il diciottesimo turno la Coprasystel Piacenza. Attuale quarta forza del campionato di A1, la squadra allenata dal carismatico Julio Velasco giunge a Trieste con ovvie motivazioni per raccogliere i tre punti e confermarsi a ridosso delle appripiate Trento, Macerata e Treviso, domani tutte impegnate sul terreno amico. Ulteriore stimolo sarà poi riscattarsi dalla batosta che la Coprasystel ha patito nel turno precedente a vantaggio della Lube, oltre che testare lo stato di forma in vista delle Final Eight di Coppa Italia in programma da mercoledì a sabato prossimo a La Spezia e Firenze. Non si sono sciolte ancora le riserve su tre pedine dello scacchiere piacentino. Saranno regolarmente a referto, ma Velasco potrebbe

decidere per un riposo precauzionale, sia Simone Rosalba, fermo anche domenica scorsa per mal di schiena, sia il miglior palleggiatore del mondo, Nikola Grbic, dolorante al ginocchio e anche Hernandez, che risente di problemi alla spalla. Tutto pronto a puntino invece per l'Adriavolley, chiamata a riproporre la dignitosa prova dell'andata quando la squadra resse per due set prima di cedere 1-3 ai fuoriclasse bianconeri. Nel complesso il pronostico non canta a favore di Trieste, che in tre stagioni ha superato Piacenza solo una volta rispetto ai quattro successi avversari. L'unica vittoria fu il tie-break che, due stagioni fa, l'alora Senza Confini mise a segno sulla più promossa Copra, raccogliendo così due punti che non aiutarono però Cola e compagni.

Così in campo PalaTrieste, ore 20.30

ADRIAVOLLEY TRIESTE	COPRASYSTEL PIACENZA
1 SPESCHA	1 GARDINI
2 MANIÀ (L)	2 HERNANDEZ
3 MARI	3 ROMERO
4 KOVAC	4 CARLETTI
5 CUTURIC	5 VERGNAGHI (L)
6 COLA	6 MARSHALL
7 MATTIA	7 BOTTI
8 MATTIA	8 GRBIC
9 CAVALIERE	9 ROSALBA
10 OREL	10 ZLATANOV
11 VISENTIN	11 TOMASSETTI
12 SAMICA	12 BOVOLENTA
all. GIANLUCA BASTIANI	all. JULIO VELASCO

Arbitri: Gianni Bartolini e Fiammetta Manciocchi

Una nota di colore: questa sera a dirigere la due squadre è stata chiamata Fiammetta Manciocchi di Roma, che segnerà il ritorno dopo qualche anno di un arbitro donna sul taraxell della massima serie. Si ricorda che prima e durante la gara verrà venduto all'interno del palasport il poster il poster ufficiale della squadra al prezzo di 2 euro. La Lega ha reso noto

PALLANUOTO

Due formazioni giuliane nel campionato di B che parte oggi Triestina da metà classifica L'Edera punta sui giovani

TRIESTE È ai nastri di partenza la serie B di pallanuoto, attesa al via oggi con due rappresentanti giuliane, la Triestina e l'Edera, e con lo stesso meccanismo della scorsa annata: una promozione e due retrocessioni. La Triestina inizierà, ospitando lo Sport Management alle 19, con tre novità in entrata e tre in uscita. Non è stato rinnovato l'accordo con il portiere Scarpa, mentre i mancini Giorgi e Zanon si sono trasferiti al Chiavari in A1. Grazie alla collaborazione con la Pallanuoto Triestina e con alle spalle dei trascorsi nderini, sono arrivati Gerbino e Lepore. L'altro acquisto è quello di Stella, residente a Fiume, ma in possesso del passaporto italiano: elemento di esperienza, che tornerà utile alla causa alabardata grazie pure al fatto di conoscere l'ambiente triestino in virtù di un passato con l'Edera. L'ultima novità riguarda la conduzione tecnica, non più affidata a Dragan Samardzic, bensì a Predrag Majica, che si avvarrà di Giuseppe Bergamasco quale vice. Il presidente Renzo Isler delinea l'obiettivo stagionale. «Un campionato di metà classifica. Non abbiamo particolari ambizioni, anche se vogliamo disputare un buon torneo. In qualche modo sarà un anno di transizione, visto che cercheremo di dare spazio a quegli allievi e ragazzi, che hanno talento, cosicché possano fare esperienza. So-

no però giovani, avendo 14-15 anni. Le indicazioni del precampionato comunque sono state positive, avendo vinto il torneo di Vicenza». Completamente rinnovata l'Edera, priva di tutti gli elementi presenti in serie B nel 2003. Non tutti i giocatori contattati hanno dato la loro disponibilità: quelli più «vecchi» saranno il trevigiano Zambon e i rientranti Di Biagio e Sorini, affiancati da Giberna. Per il resto spazio ai prodotti del vivaio, che hanno deciso di restare, affiancati dallo junior Bresigar, in prestito da Gorizia. E' cambiato pure l'allenatore: non c'è più Jazev Vodopivec, sostituito da Carlo Tevarotto, che, in caso di necessità, scenderà in acqua assieme all'ex Lubbiana. «La nostra priorità era di iscriverci alla B, nonché ai campionati juniores e ragazzi - afferma Tevarotto - Ci siamo riusciti in tutti e tre i casi e ci presenteremo in tredici a Torino per l'esordio (alle 18.45 contro il Torino '81, ndr), anche se ci troveremo di fronte a una compagine di due categorie superiori». La meta? «La nostra vittoria è esserci. Ora puntiamo ad arrivare in fondo con una crescita sia a livello di squadra sia a livello individuale dei nostri giovani. Non ci interessano i risultati strappati qua e là. Ci prepareremo per fare una C di buon livello nel 2005». Massimo Laudani

TENNIS

Primo turno Coppa Davis Dopo due singolari sono in parità Australia e Svezia Stop per Venus

ADELAIDE Sono in parità (1-1) Australia e Svezia dopo i primi due singolari del primo turno del Gruppo mondiale di Coppa Davis. E toccato a Lleyton Hewitt, che ha battuto Robin Soderling 6-4 6-3 6-1, recuperare lo svantaggio per l'Australia dopo che nel primo singolare Thomas Enqvist aveva superato un po' a sorpresa Mark Philippoussis con un netto 6-3 6-4 6-2. Nella prima giornata del gruppo 1 della zona Asia-Oceania c'è stato intanto il ritorno in singolare dell'indiano Leander Paes, il giocatore tornato alle gare dopo uno stop di sei mesi per una infezione cerebrale, rivelatasi poi benigna, che aveva fatto temere per la sua vita. Paes ha conquistato il punto con cui l'India ha annullato l'iniziale vantaggio della Nuova Zelanda battendo Mark Nielsen 6-2 6-3 7-6 (7/2). Nel primo singolare il neozelandese Simon Rea aveva superato l'indiano Harsh Mankad 6-4 6-1 7-6 (7/2). Paes era già tornato al tennis giocato nei recenti Open australiani dove in coppia con la veterana Martina Navratilova aveva raggiunto la finale del torneo di doppio misto. Frattanto ancora uno stop per Venus Williams sulla difficile strada del pieno recupero fisico. L'ex numero 1 mondiale (ora è 14.a) ha dovuto dare forfait prima del suo quarto di finale del torneo di Tokyo, che l'opponessa all'altra americana Chanda Rubin, per un problema alla gamba destra. «E' cominciato tutto in Australia», ha detto la giocatrice spiegando che il dolore parte da «sotto il ginocchio e mi procura dolore negli spostamenti. Stavvo già male nel primo match disputato qui a Tokyo, ma sono riuscita ad andare avanti», ha precisato la Williams aggiungendo che invece ieri mattina accusava un dolore ancora più forte per cui, sentito il parere dei medici, ha preferito fermarsi.

UNDER 14 FEMMINILE

La Virtus A fa fuori il Kontovel, marcia solitaria dello Sloga

TRIESTE Anche le più giovani atlete di pallavolo hanno iniziato il loro campionato. E partito infatti, da due settimane il torneo Under 14 femminile, valido per l'assegnazione del titolo provinciale della categoria. In questa prima fase le 16 formazioni partecipanti sono divise in quattro gruppi. Come spesso accade in questi tornei l'esito delle gare è stato per lo più netto a favore delle squadre un po' più esperte, mentre l'approccio con il volley si trova, almeno all'inizio, lo scopo di queste categorie, più che il risultato, è proprio quello di giocare il più possibile facendo esperienza.

Nel girone A è andato in scena mercoledì l'anticipo della terza giornata fra Virtus A e Kontovel, fino a quel momento imbattute. Il successo è andato alla Virtus, che ha fatto propria l'intera posta in palio vincendo in quattro set, grazie soprattutto alla potenza in attacco di due giocatrici nate nel 1990, Marta Cecotti dal centro e Federica Dapiran dall'ala. Nel girone B già in testa solitario lo Sloga che ha superato prima l'Azzurra e poi il Delfino Verde Panautto B, mentre, nella gara più equilibrata della prima giornata, il VitalFrutta Sant'Andrea ha conquistato due punti prevalendo sul Delfino Verde Panautto B, ma solo al tie-break conclusosi 15-9.

Nel terzo raggruppamento, in attesa del risultato della gara fra Oma Pallavolo e Breg, è la Libertas A a condurre a punteggio pieno, mentre nell'ultimo comanda imbattuto il Ricreatore Brunner, uscito vincitore nelle sfide con Virtus B e Bor A, nella seconda lasciando però un set alle rivali. Under 14 femminile. Risultati 2ª giornata. Girone A: Virtus A - Libertas B 3-0 (25-9; 25-16; 25-19); Bor B - Kontovel 0-3 (7-25; 1-25; 5-25). Anticipo 3ª giornata: Virtus A - Kontovel 3-1 (Classifica Girone A: Virtus A* 9; Kontovel* 6; Libertas B e Bor B 0 (* una partita in più)).

Girone D: Ricreatore Brunner - Bor A 3-1 (25-21; 20-25; 25-19; 25-20); Delfino Verde Panautto A - Virtus B 1-3 (10-25; 20-25; 28-26; 10-25). Classifica Girone D: Ricreatore Brunner 6; Bor A e Virtus B 3; Delfino Verde Panautto A 0. Corrado Toso

TRIS

Uccellone punta in alto alle Bettole di Varese

VARESE Dopo la scorpacciata in campo trottistico, la Tris oggi passa la mano ai galoppatori e si trasferisce alle bettole varesine dove saranno in sedici a pugnare sulla distanza dei 2100 metri. Nella parte alta dei pesi si trovano, ovviamente, i soggetti più accreditati, e fra questi, Uccellone che potrebbe spiccare il volo nelle mani di Walter Gambarotto. Sweet Ice Tea, il top weight, l'avrà sicuramente tutt'altro che facile, però la qualità non gli fa difetto e potrebbe essere benissimo all'arrivo. Degli altri, da seguire, ancora, Dan Czar, Spectacular Sun, Ever Big, lo scarico Salet, e gli immaneabili Tony e Juan Dolio che prima e dopo finiranno per entrare nella terna. Premio Bourrasque, euro 22.000, metri 2100. 1) Sweet Ice Tea (63 P. Agus); 2) Uccellone (62 W. Gambarotto); 3) Caledonian Pepper (58 1/2 M. Bacci); 4)

Madanti (57 1/2 M. Colombi); 5) Ever Big (57 S. Urru); 6) Spectacular Sun (57 A. Muzzi); 7) Green Treasure (56 1/2 S. Musal); 8) Don Czar (54 1/2 M. Planard); 9) Tony (54 J. Martinez); 10) Blesk (51 1/2 A. Parravani); 11) Sopran Stazing (51 1/2 A. Marcialis); 12) Arpagone (51 M. Sanna); 13) Juan Dolio (50 1/2 M. Diaz); 14) Thata's America (50 A. Carconi); 15) Besame Mucho (50 N. Murr); 16) Salet (50 L. Panici).

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 6

1.a corsa	1.0 arrivato	221
	2.0 arrivato	1X2
2.a corsa	1.0 arrivato	2X
	2.0 arrivato	X2
3.a corsa	1.0 arrivato	12
	2.0 arrivato	21
4.a corsa	1.0 arrivato	1X1
	2.0 arrivato	X12
5.a corsa	1.0 arrivato	X2
	2.0 arrivato	2X
6.a corsa	1.0 arrivato	X2
	2.0 arrivato	2X
Corsa +		6-11-1

PALLAMANO SERIE A1 Alla vigilia della ripresa del campionato si rafforza notevolmente la squadra del presidente Lo Duca

Colpaccio di Trieste, arriva il macedone Markovski

Con il nuovo arrivo sono aumentate le soluzioni tattiche a disposizione dell'allenatore Ivandja



Ivan Markovski, macedone, nuovo rinforzo, già da stasera a Bressanone, della Pallamano Trieste. (Foto Lasorte)

Tamponata l'emergenza che le prolungate assenze di Martinelli e Tumbarello avrebbero potuto creare in un mese con partite di campionato e Challenge Cup

TRIESTE Colpo a sorpresa della Pallamano Trieste che, proprio alla vigilia della ripresa del campionato e della trasferta in casa della Forst Bressanone in programma stasera alle 19, ha raggiunto un accordo a gettone con il giocatore macedone Ivan Markovski, ala destra del 1976 proveniente dalla formazione campione di Croazia del Badel Zagabria.

Atleta di livello internazionale, Markovski vanta 108 presenze nella nazionale di Macedonia e ha militato per diverse stagioni nel

Bitola assieme a Dusko Novokmet. Nella passata stagione e per parte di quella attuale ha militato nel Badel allenandosi per alcuni mesi agli ordini dell'attuale tecnico di Trieste, Silvio Ivandja.

Il suo arrivo alla corte del presidente Lo Duca alza notevolmente il livello tecnico della formazione triestina e consente a Ivandja di disporre di un maggior numero di soluzioni tattiche e, soprattutto, di poter disporre di maggiori rotazioni sia nella fase offensiva che in quella difensiva.

Una scelta fortemente voluta, dunque, per potenziare l'organico ma anche per tamponare l'emergenza che le prolungate assenze per infortunio di Martinelli e del giovane Tumbarello avrebbero potuto creare in un mese carico di impegni importanti distribuiti tra campionato italiano e Challenge Cup. Una ghiotta opportunità di mercato, dunque, che Trieste non ha voluto farsi sfuggire nonostante sia ancora in attesa di risolvere i problemi economici che l'attanagliano dall'inizio della stagione.

L'intenzione della società è quella di tenere Markovski fino al termine del campionato per non rinunciare alla possibilità di tornare protagonista sulla sce-

na della pallamano italiana ed europea, ma tutto dipenderà dalle risposte che, in termini economici, arriveranno nelle prossime settimane da sponsor e istituzioni.

Questa sera intanto (alle 19 il fischio d'inizio di una gara che sarà diretta da Alperan e Scevola) il campionato riaccende i motori dopo la lunga pausa legata agli impegni della nazionale italiana di Settimio Massotti. Trieste sarà a Bressanone sul campo di quella Forst che all'andata si è imposta a Chiarbola e che cercherà i tre punti per operare il sorpasso in classifica. Squadra quadrata, ben guidata dal tecnico Nossing impennata sul cannoniere Radic, sul centrale Barisic

e gli attaccanti Kokuca e Sparber oltre che sul giovane portiere Michaeler, recentemente impegnato nelle qualificazioni mondiali con l'Italia.

Programma della terza giornata di ritorno: Torggler Group Merano-Acli Ascoli, Padova-Bologna, Sassari-Carpanelli Castenaso, Alpi Prato-Conversano, Clai Imola-Gamma Due Secchia, Forst Bressanone-Pallamano Trieste.

Classifica: Torggler Group Merano 36; Conversano 33; Gamma Due Secchia 27; Pallamano Trieste 24; Forst Bressanone 22; Alpi Prato 19; Bologna 18; Clai Imola 14; Sassari 13; Acli Ascoli e Padova 11; Carpanelli Castenaso 0.

Lorenzo Gatto

NUOTO

Rari Nantes, otto ori al trofeo Fin a Ravenna

TRIESTE Otto ori, un argento e quattro bronzi sono il bottino della Rari Nantes Trieste nelle sedici prove del trofeo Fin di Ravenna di nuoto, riservato ai master. Nella classifica a squadre (52 quelle presenti), il sodalizio alabardato si piazza ottavo. Alessandra Ruzzier e Claudia Sterni fanno il loro rientro in gara conquistando due successi a testa. La Ruzzier si porta a casa due 50 metri da 871 punti Fin, siglando un 39'84 a rana e un 34'77 a delfino. La Sterni manda a referto un 34'26 nei 50 farfalla e un 22'94 nei 200 sl.

Le affermazioni proseguono con i fratelli Galimberti, entrambi migliorati in vasca lunga. Giovanni s'impose nei 50 rana in 35'37, mentre Andrea batté la concorrenza nei 50 delfino con il tempo di 30'15. Andrea, inoltre, giunge secondo nei 200 sl in 2'24'48. Stefania Rustici prevale per un decimo nei 50 rana, coperti in 40'36, e chiude in terza posizione i 50 delfino in 35'62.

Giuliano Bonadei vince i 50 dorso in 34'42 ed è terzo nei 200 misti in 2'50'08. Bronzi pure per Susanna Gallani e Carmelo Bianco. La lady lo intasca nei 200 sl con un incoraggiante passaggio al 100 metri, pari a 1'12", che fa da contraltare a un calo nella seconda parte, tanto da arrivare al traguardo in 2'35". Bianco invece lima il suo personale nei 50 delfino, che ora è di 33'62.

m. la.

PATTINAGGIO

Opicina quinta ai regionali svoltisi a Latisana

TRIESTE Anche quest'anno il palazzetto di Latisana ha ospitato i Campionati regionali di pattinaggio spettacolo, che ha inaugurato la nuova stagione sportiva.

Il titolo dei Grandi gruppi è stato vinto per la seconda volta consecutiva dalla Polisportiva Orgnana, che si è imposta con il numero «Britannia» su «Nefertari» della Ss Cividalese e su «Estate» della società Fiumicello. Quarto posto per «Sailing» della Polisportiva Opicina, al primo anno nella massima categoria, mentre «Private Investigations» del Pa Jolly è giunto sesto. Inoltre la Polisportiva Opicina ha vinto con ampio margine la classifica dei Quartetti Cadetti, superando l'Ars Buia e l'As Corno.

Tra i Piccoli Gruppi l'oro è andato alla Roll San Marco, davanti a Polisportiva Orgnana e al gruppo misto formato da Rc Pavia e Aquile Bianco-Rosse, mentre l'ensemble formato dallo Sc Gioni e dallo Ss Polet si è classificato ottavo.

Infine la Polisportiva Orgnana si è aggiudicata anche la categoria Gruppi Cadetti, superando l'Ars Buia, mentre tra i quartetti la Ss Cividalese si è imposta sugli esordienti del Pa Pieris.

La classifica per società vede in testa la Polisportiva Orgnana (17 punti), seguita dallo Sc 80 Latisana (11,5) e dalla Ss Cividalese (11); prima fra le triestine la Polisportiva Opicina, giunta quinta con 9 punti. I Campionati italiani si disputeranno a Bassano del Grappa dal 26 al 28 marzo.

r. f.

JUDO

Quattro categorie in gara a Gorizia nella palestra Ugg

TRIESTE Oggi a Gorizia, nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana di via Rimondo 2, si disputa il campionato regionale di judo. La gara è riservata alle quattro classi agonistiche previste dai programmi federali della Fijlkam, Esordienti (Under 15), Cadetti (Under 17), Junior (Under 20) e Senior, ma oltre a assegnare i titoli regionali, la prova darà punteggio anche per il circuito di qualificazione ai Campionati italiani denominati Grand Prix e costituito da tre prove per ciascuna classe d'età.

Con Esordienti e Cadetti che hanno già aperto le classifiche del Grand Prix in occasione del Trofeo Alpe Adria disputatosi a Lignano il 25 gennaio e gli junior partiti con il Trofeo Città di Udine (18 gennaio), la gara goriziana rappresenta la prova d'esordio per la classe Senior, che inizia così la rincorsa alla qualificazione per il tricolore che si assegnerà a Torino il 17-18 aprile.

I combattimenti, il cui inizio è previsto alle ore 15, saranno preceduti da un'altra prova di qualificazione, quella del 2° Gran Premio Nazionale di Kata, che promuoverà le migliori coppie regionali alla finale di Ostia in programma domenica 15 febbraio.

Enzo de Denaro

SLEDDOG

Il triestino Lapel d'argento a Roccaraso

TRIESTE Gli altopiani abruzzesi di Roccaraso hanno fatto da scenografia alla gara di sleddog più a Sud d'Europa, nella 3ª prova del Campionato internazionale di sleddog. Il musher triestino Stefano Lapel ha inanellato un altro risultato positivo, nella categoria 4 cani alaskani, agguantando un secondo posto che dopo la prima manche corsa il sabato sembrava irraggiungibile visti i quasi 2 minuti che lo separavano dal podio.

CANOTTAGGIO

Alla Don Milani 400 studenti a sudare col remoergometro

TRIESTE Proseguono in tutta Italia le manifestazioni di Indoor Rowing, il canottaggio praticato con i remoergometri, preludio alla stagione remiera ufficiale. Dopo i Campionati italiani riservati a coloro i quali già praticano questa disciplina, la settimana si è aperta all'insegna dell'Indoor Rowing scolastico. Al termine della fase di istituto, proprio oggi la palestra della Don Milani di Altura (via Alpi Giulie 23) ospiterà quasi 400 studenti delle scuole medie inferiori e delle elementari, che si confronteranno sulla distanza classica dei 100

metri, mentre per la prima volta sarà disputata una prova di Adaptive Indoor Rowing, riservata agli studenti diversamente dotati.

Un vero successo la manifestazione organizzata dal Comitato regionale della Federcanottaggio in collaborazione con i circoli remieri più vicini al mondo del remo giovanile, Nettuno, Cmm N.Sauro, Saturnia, Ginnastica Triestina e Pullino Muggia, che ritorna dopo una breve parentesi a numeri di tutto rispetto per uno sport più conosciuto come praticato sulle acque del golfo che non in palestra.

HOCKEY IN LINE

SERIE A2 Domani derby alle 17 al Ferroviario di viale Miramare

Il Pat rinforzato da Matej se la vede con i goriziani

Serie B: Edera e Polet Ok

TRIESTE L'Edera e il Polet si gustano il dolce sapore del successo in occasione della quarta giornata della serie B di hockey in line. L'Edera resta al comando della classifica e, contro il San Vito, piegato per 9-0, mette in mostra ancora una volta una partenza lenta e un'accelerata decisa nel finale. Il primo gol ederino arriva dopo 11' e lo sigla Fonzari, autore complessivamente di sei centri e capocannoniere della squadra rossonera. A referto poi De Santis per due volte e Bozzato.

Secondo shoot out (porta inviolata, ndr) per l'estremo difensore Bartole e spazio pure per il suo secondo Acquafresca, che debutta negli ultimi dieci minuti e completa la rotazione di tutti gli effettivi. Edera: Bartole, Acquafresca, Fonzari 6, Bozzato 1, Volpet, Bormé, Domnik, De Santis 2, Dilani, Erjavec. All. Fonzari. Sabato alle 21, in via Boegan, scontro al vertice con Udine.

Anche il Polet conquista una vittoria esterna: espugna Mestre per 2-5. «Siamo arrivati appena in tempo per l'inizio - spiega il tecnico Matteo De Iaco - e inoltre abbiamo avuto delle difficoltà con la pista rovinata e il disco consumato. Comunque abbiamo controllato la partita con azioni corali, sfruttando gli spazi larghi. Le due reti del Mestre sono state determinate da due tiri sporchetti, passati in mezzo a tante persone». Due assist e tre realizzazioni - una dopo 8' nel primo tempo e una dopo 7' nella ripresa - per Doriane De Iaco. Polet: M. De Iaco, Bonu, S. Cavalieri, Pachys, Montenesi, Angiolini, R. Cavaliere, Jugovic 1, D. De Iaco 3. All. M. De Iaco. Oggi alle 18, in via Monrupino, Polet-San Vito.

mas. lau.

La formazione isontina ha rinunciato alla A1 per problemi economici

TRIESTE Un derby subito servito sul piatto della bilancia. È quello tra il Pat Trieste e la Fiamma/Sdag Gorizia (domani alle 17 al Ferroviario di viale Miramare), che caratterizzerà l'avvio della stagione delle due squadre regionali nella serie A2 di hockey in line.

La Fiamma/Sdag riparte dal successo in Coppa di Lega e mira ai quarti alti della graduatoria. Avrebbe potuto partecipare alla A1, alla quale non si sono iscritte il Monza e il Capital Roma per problemi economici.

I goriziani erano arrivati secondi nella regular season e quarti nelle finali promozione, tanto che la Lega aveva offerto loro di essere riscattati. «Non abbiamo accettato per due motivi - spiega il dirigente



È subito derby, domani, tra il neopromosso Pat Trieste e la Fiamma/Sdag Gorizia.

Cosma - La A1 costa troppo e di conseguenza non riusciamo a rinforzare adeguatamente la rosa».

Lumore resta positivo. «L'obiettivo è di stare tra le prime - prosegue Cosma - Cortina e Vicenza dovrebbero l'essere le avversarie più forti, mentre l'Azzano Decimo potrebbe avere degli americani della base di Aviano».

Nessun arrivo in casa Fiamma, se ne sono andati all'Edera i triestini Fonzari, Bormé, Buzzato e Volpet, che saranno sostituiti

dai giovani del vivaio. Gli elementi cardine saranno il portiere Porta, gli stranieri Dakskopler e Torkar, il capitano Davide Medot, il trentenne Kovic, i promettenti Corazza, Tropitz e Pigai.

Il Pat invece dovrà adattarsi a un nuovo palcoscenico. È appena stato promosso ed ha confermato l'intero gruppo, sfruttando poi quanto concede la Lega in materia di stranieri: ne ha tesserato un secondo, che tra l'altro è l'unico volto nuovo. Si tratta dell'at-

taccante Fabjan Matko che affianca così l'allenatore re-capitano Letica, per la difesa e considerato dal team alabardato, il giocatore più rappresentativo.

Per quanto riguarda la stagione, «ci rendiamo conto che la A2 non è la B - afferma il dirigente Vidotto - pur avendo terminato la scorsa annata imbattuti vincendo tra l'altro tutte le partite del nostro girone di appartenenza. Ne prendiamo atto e vediamo come va».

Massimo Laudani

TOTOCALCIO

Juventus-Inter	primo tempo	1-2	2
Juventus-Inter	risultato finale	2-2	X
Milan-Lazio	primo tempo	1-2	2
Milan-Lazio	risultato finale	1-2	2
Nantes-Auxerre		0-0	X
Saint-Etienne-Sochaux		2-2	X
Birmingham City-Middlesbrough	invalidato		
Borussia M'Glad-Duisburg		2-2	X
Montpellier-Marsiglia		0-1	2
Beveren-G.B. Anversa		1-0	1
Club Brugge-La Louviere		2-0	1
Aachen-Bayern Monaco		2-1	1
Twente-Feyenoord		1-1	X
Marocco-Sud Africa		1-1	X
Montepremi: euro 164.455,58 - Montepremi «il 9» euro 61.299,23 - Nessun vincitore con 14 punti - Ai 2 vincitori con 13 euro 23.738,00 - Ai 30 vincitori con 12 euro 1.582,00 - Ai 4 vincitori con 9 euro 14.749,00			

SABATO SPORT

CALCIO

A: Udinese-Bologna (20.30). **Eccellenza** (14.30): Vesna-San Luigi (Santa Croce), Monfalcone-Manzanese, Rivignano-Pro Romans. **Promozione girone B** (14.30): Muggia-San Giovanni (viale Sanzio). **Prima C** (14.30): Fincantieri-Aquileia. **Seconda C** (14.30): Castions-Teor, Gaglianese-Fulgor. **Seconda D** (14.30): Pro Farra-Medea. **Primavera** (14.30): Triestina-Padova (via Felluga), Inter-Udinese. **Juniore regionali:** Pro Cervignano-Domio (16.30), Pro Romans-Monfalcone (16), Ronchi-Muggia (16), San Giovanni-Pro Gorizia (17 viale Sanzio), Opicina-San Canzian (16.30 via Petracco), San Luigi-San Sergio rinviata alle 19 del 18 febbraio, Ponziana-Vesna rinviata alle 18 di lunedì a Santa Croce. **Juniore provinciali:** Costalunga-Anthares Esperia (18 via Petracco), Sovodnje-Galleria (15), Sant'Andrea/San Vito-Chiarbola (17 via Locchi), Staranzano-Lucino (15), Cgs-Montebello Don Bosco (17 Villaggio del Fanciullo). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Opicina (18.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Gallery Duino Aurisina-Montebello Don Bosco (15 Visogliano), Cgs-Muggia (15.30 Villaggio del Fanciullo).

Amatori (14.30): Staranzano-Inter San Sergio; Lovaria-Pieris; Milan-Leon Bianco; Ajax-Mossa; Barazzetto-Warriors; La Rosa-Da Nando; Remanzacco-Pasian. **Memorial Lodi in via Felluga (pulecini):** alle 15 Opicina-Muggia; alle 16 San Sergio-Galleria; alle 17 San Luigi A-Cgs; alle 18 San Luigi B-Ponziana. **Memorial Bizai (Domio) e Torneo di Altura (via Suppan e Muggia):** a partire dalle 15 si conclude la quinta settimana dei due tornei per pulcini.

BASKET

C1: Melsped Padova-Don Bosco (18.30), Gradisca-San Daniele (20.45), Ronchi-Conegliano (21). **C2:** Gemona-Bor (20.30), Codroipo-Spilimbergo (18.30), Grado-Cervignano (18.30), Arditia Gorizia-Muggia (18.30), Acli-Blue Service (20.30 Don Milani). **D girone Est:** Agrotecnica Isontina-Perteole (20.15), Cicibona-Drago (18 Guardella), Arte Bittesini-Sokol (18.30), Intermuggia-Rimaco (20.30 Pacco). **D girone Ovest:** Villesses-Palmanova, Us Goriziana-Tarcento, Tricesimo-Latisana, Cussignacco-San Vito, Zoppola-Geatti Udine. **A2 femminile:** Ravenna-Udine (20.30). **B femminile d'Eccellenza:** Muggia-Treviso (20.30 Aquilina). **B**

femminile: Oma-Concordia (20.30 via dell'Istria), Rimaco-Codroipo (21 Morpurgo), Pasion-Basiliano (20). **C femminile:** Poggi 2000-Carrozzeria Scotti (20.30 palestra 1 dello stadio Rocco), Fogliano-Tricesimo (20.30).

PALLAVOLO

A1: Adriavolley-Piacenza (20.30 PalaTrieste). **C:** Beach City-Vb Maniago (18 Cobolli), Ferro Alluminio-Futura (18 Suvich), Prevenire-Sloga (18 Cengio), Rigutti-Reana (19.30 Volta), Mossa-Buia, Imsa-Torriana, Tubac-Vb Udine. **D:** Breg-Porcia (20.30 Dolina), Olympia Savogna-Tergesteia, Prapor-Soca, Arteni-Faedis, Prata-Travesio, Casarsa-Al Cavallino. **C femminile:** Kmecka Banka-Delfino Verde (20.30 Guardella), Kontovel Graphart-Biesse Triveneto (20 Borgo Grotta), Torriana-Polistar, Arcoel-Ca Bolani, Pav Udine-Più-sprint sport, Dlf Udine-Trivignano, Tarcento-Libertas Tecnom. **D femminile:** Sima Apigas-Govello (20.45 Suvich), Sloga-Staranzano (18.30 De Tommasini), Mobilcan Pordenone-Riello Torre, Cordovado-Sant'Andrea/San Vito, Il Pozzo-Pieris, Porcia-Talmassons, Reana-Paluzza. **Seconda divisione femminile:** girone A, Sant'Andrea/San Vito-Poggi (18 via

Locchi), Delfino Verde B-Oma (18 via Petracco 10); girone B, Coiffeure Dessange-Sgt (15.30 via Petracco 10). **Under 14 femminile:** girone A, Libertas B-Bor B (15 via Caravaggio); girone B, Delfino Verde B-Azzurra (11 via Petracco 10), Sloga-Sant'Andrea (17.30 Rupin grande); girone D, Bor A-Virtus B (18 Guardella).

PALLAMANO

A1: Bressanone-Pallamano Trieste (19), Pallamano Trieste-Alabarda (18 Chiarbola). **B femminile:** Mestrino-Tergeste (19).

PALLANUOTO

B: Triestina-Sport Management (19 Bianchi), Torino '81-Edera (18.45).

HOCKEY IN LINE

B: Polet Trieste-San Vito (18 via di Monrupino 31 a Opicina, in caso di pioggia si gioca in via Boegan), Edera Trieste-Hc Udine (21 via Boegan).

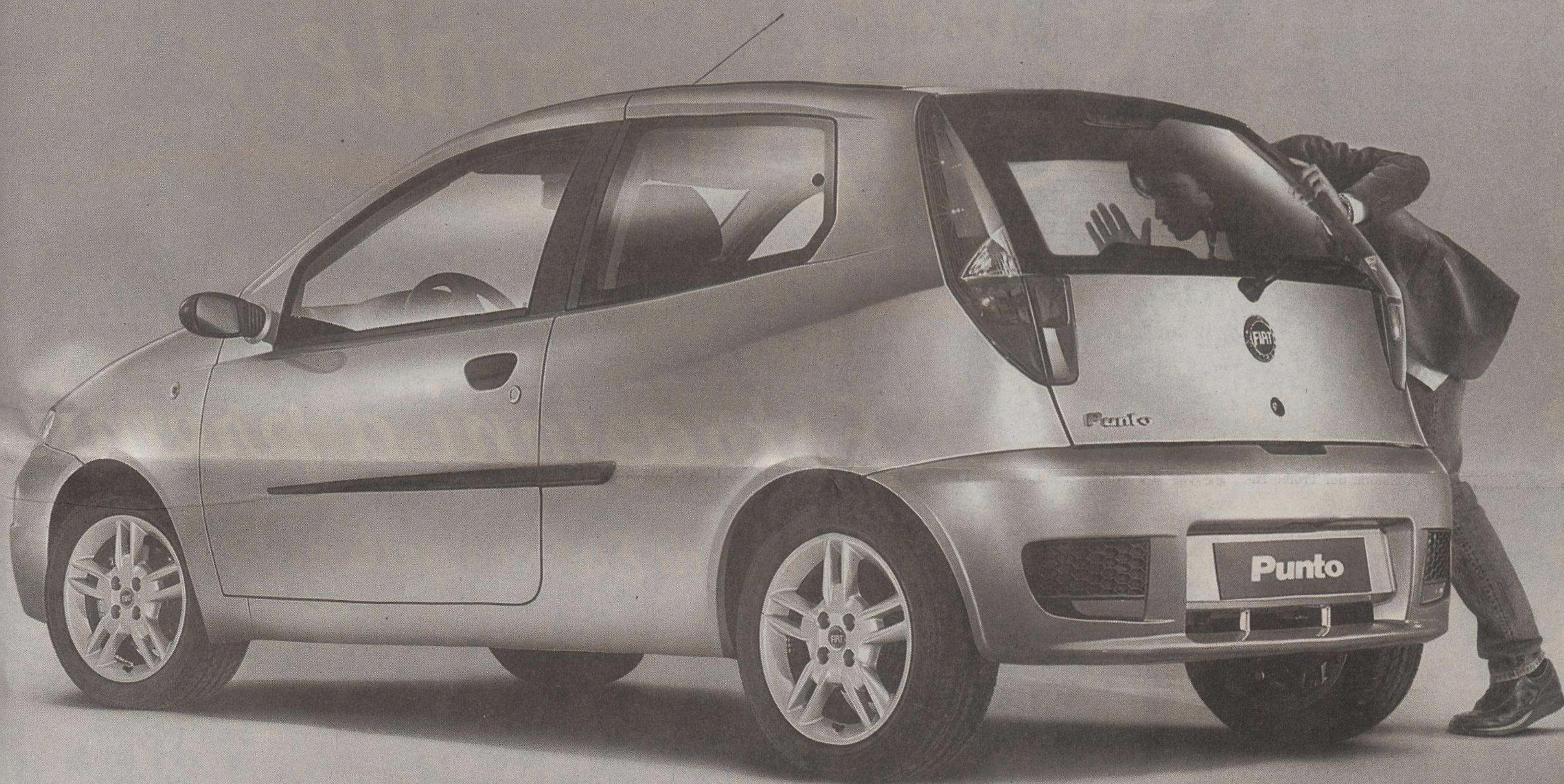
CANOTTAGGIO

Giochi sportivi studenteschi di canottaggio indoor alla Don Milani di Altura.

SCI

Trofeo Nuova Detas, gigante Fis Junior sul lo Zoncolan. Campionati italiani allievi/ragazzi di biathlon in località Timau.

Toccarla potrebbe bastarti per sentirla già tua.



Nuovi interni, nuovo design e nuovo allestimento Speed.
Nuovo motore diesel Multijet 1.3 16v 70 CV, 25,6 Km con un litro.

Da **€79** al mese a tasso ZERO, **€2.000** di vantaggio
o diesel Multijet da €10.500

Multijet
La rivoluzione del diesel

NUOVA PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA.

FIAT

Fiat **per te** SE SCEGLIETE FIAT PUNTO CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

Consumo riferito ciclo extraurbano. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, da 10.000 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Punto 3p: anticipo da 3.825 euro, durata finanziamento 36 mesi, 35 rate da 79 euro. Maxirata finale di 3.500 euro. Fino a 2.000 euro di vantaggio in caso di usato da rottamare. Ratea comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 29.02.04. Salvo approvazione. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km. TAN 0%. TAEG 1,69%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli.

OGGI *dopo le 19* INAUGURAZIONE

*con El Mago de Umago,
Flavio Furian e Gianfrù*

Casino Carnevale

Buffet e bar gratuiti

Estrazioni a premi

Migliaia di Euro in gettoni per giocare

Soggiorni di una settimana

Vacanze benessere Wai Thai

Monopattini elettrici

e tanti altri premi...

GIOCO ...E VINCO!

anche oggi orario no stop 0-24

Casino Carnevale

di Venezia

RABUIESE - SLOVENIA

(150 M DOPO IL CONFINE)

